Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 7 giugno 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8442 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 850 (festivi L. 850) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (con Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 13.300) - ESTERO: annuo L. 69.000, sem. L. 36.500, trim. L. 19.750 (con Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

RUMOR IN SERIE DIFFICOLTA' ALLA VIGILIA DELL'INCONTRO CON I TRE SINDACATI

Grave scivolone della lira fra pressanti voci di crisi

I cambi ufficiali hanno segnato in un solo giorno un deprezzamento dell'1,80 p.c. rispetto al dollaro e altre valute malgrado il buon andamento della produzione industriale - Improvviso irrigidimento dei socialisti sui temi economici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

La lira sta registrando un nuovo gravissimo scivolone rispetto alle altre monete europee e al dollaro; la crisi economica — malgrado il buon andamento dell'attività produttiva — appare sempre più irreversibile se non a prezzo di gravissimi sacrifici fiscali per tutti; il governo è in gravi difficoltà a causa delle divergenze tra i partiti sulla linea economica e per il ristrettissimo margine di trattativa di cui dispone per evitare che domani le centrali sindacali assumano un atteggiamento del tutto negativo sulle proposte governative determinando reazioni a catena nell'ambito della maggioranza di centrosinistra e, quindi, riflessi sulla già precaria stabilità del quinto gabinetto Rumor.

Molti esponenti politici si sono pronunciati contro l'ipotesi di una crisi in tempi brevi, ma la più o meno recente cronaca politica dà ampiamente la misura di quanto queste attestazioni di solidarietà equivalgano a un «de profundis» per il governo perché indicative della volontà di precostituirsi un alibi sulle responsabilità della crisi.

La caduta del governo sarebbe certamente il peggiore dei rimedi poiché darebbe l'avvio a un periodo di gravissimo immobilismo tanto più deleterio nell'attuale momento di estrema delicatezza dei problemi dell'ordine pubblico per la incontestabile consistenza di pericolosissime trame eversive neofasciste, tanto più controproducente nei confronti della situazione economica che abbisogna di coerenti e urgenti decisioni, tanto più incerto e lungo perché è impossibile prevederne gli sbocchi stante la prevedibile volontà di molti leaders di non assumere le scomode vesti del medico che dovrà attuare una terapia certamente dolorosa per tutti.

Sta di fatto, però, che una serie di voci confermano che non solo nei partiti (molto significativa è una riunione socialista svoltasi stasera) ma anche in alcuni ambienti governativi si stanno volutando i problemi e le prospettive della crisi, anche se il dibattito parlamentare sulla situazione economica fissato per il 18 e 19 prossimi potrebbe offrire a Rumor una scappatoia per evitare che la situazione precipiti subito in presenza di un irrigidimento dei sindacati (e, quindi, dei socialisti come ha esplicitamente detto De Martino) nel direttivo unitario Cgil, Cisl, Uil in programma per l'11 e 12 prossimi.

Si cerca, quindi, un difficilissimo compromesso in extremis, ma intanto la crisi economica si aggrava ulteriormente.

Per la prima volta dal 9 febbraio 1973, quando la lira uscì dal «serpente» delle monete europee, la lira — come si è accennato all'inizio — ha registrato oggi un tasso di svalutazione superiore al 18 per cento. In un solo giorno la nostra moneta si è deprezzata dell'1,20-1,80 per cento rispetto al dollaro e ad altre monete europee.

Questo dato comunicato ufficialmente oggi dalla Banca d'Italia è di estrema gravità soprattutto se si considera che l'enorme indebitamento con l'estero e l'impoverimento delle riserve non consentono il minimo intervento di sostegno.

Il buon andamento della produzione industriale (13,9 per cento in più in aprile rispetto allo stesso mese dello scorso anno secondo dati odierni dell'Istat) e i positivi risultati delle misure restrittive delle importazioni oggi sottolineati dal ministro Matteotti, compensano solo in parte la gravità del dato sullo scivolone della lira che non dovrebbe lasciare dubbi sulla urgenza di applicare in tutto o in parte la pur dolorosissima «terapia d'urto» prospettata venerdì scorso dal governatore Carli e, in notevole misura, fatta propria dal tesoro. Ma i sindacati si oppongono decisamente e altrettanto innegabile è il fondamento delle loro preoccupazioni sugli effetti che la stretta creditizia e fiscale non unita a una espansione degli investimenti, avrebbe sui livelli occupazionali.

E' proprio questo l'intricatissimo nodo che il governo deve sciogliere nell'incontro di domani con i sindacati che già oggi — almeno per quanto riguarda la Cgil — hanno rifiutato qualsiasi limitazione alla propria iniziativa «con la motivazione di garantire ad ogni costo la stabilità dell'attuale quadro politico».

E d'altronde nel momento in cui molti esponenti politici non solo del PCI, ma anche del PSI e delle stesse sinistre dc auspicano o, almeno, non escludono l'ipotesi di un allargamento della maggioranza a sinistra è ovvio che i dirigenti della Cgil cerchino di favorire questa prospettiva.

De Martino nella relazione svolta ieri al comitato centrale del partito, ha detto esplicitamente che i socialisti non potrebbero non trarre le conseguenze sul piano politico nella eventualità di una rottura tra governo e sindacati e della proclamazione di uno sciopero generale.

Sulla possibilità d'uno sciopero generale di otto ore alcuni dirigenti sindacali si sono già pronunciati favorevolmente. Ma ancor più significativo, sul piano politico, è il fatto che i socialisti abbiano deciso di anticipare a stasera il loro punto di vista senza attendere una riunione interministeriale fissata da Rumor per domattina in preparazione dell'incontro con i sindacati.

Il «vertice» del PSI, presieduto da De Martino, ha visto riuniti i ministri socialisti, i vicesegretari e (fatto estremamente sintomatico) i dirigenti dell'ufficio sindacale. «E' stata ribadita — ha precisato il vicesegretario Mosca e il responsabile del settore economico Giannotta — la necessità che il governo rettifichi l'attuale politica creditizia assicurando con disposizioni immediate il credito alle piccole e medie imprese e ai settori di spesa pubblica più volte considerati prioritari: enti locali, edilizia e Mezzogiorno. La manovra fiscale e tariffaria, che deve comunque ripartire in modo equo gli oneri della crisi, è per noi condizionata all'attuazione delle decisioni di apertura e rilancio del credito».

In piena antitesi con la linea Colombo-Carli i socialisti chiedono, quindi, che la riapertura del credito preceda le misure fiscali. Si tratta di un chiaro irrigidimento rispetto alle stesse tesi esposte ieri da Giolitti al comitato centrale del PSI. Il ministro del bilancio ha, infatti, esposto una serie di misure dirette al risanamento della bilancia dei pagamenti, al reperimento di 2000 miliardi attraverso la manovra fiscale e, contestualmente, un rilancio degli investimenti. Lo stesso Giolitti ha ammesso stasera la possibilità di una immediata rottura. Alcuni giornalisti gli hanno chiesto: «Ritiene che le tesi socialiste saranno accolte nella riunione interministeriale di domattina?». Il ministro ha esplicitamente replicato: «Mi pare difficile».

Ora non resta che vedere se i socialisti tradurranno questo irrigidimento in decisioni nella riunione di domani stesso assumendo la responsabilità della rottura, oppure se lasceranno che la crisi emerga dai fatti e cioè che si svolga l'incontro governo-sindacati con la conseguente presa di posizione di questi ultimi e il successivo dibattito parlamentare sull'economia.

Per ora si può solo dire che altri partiti stanno cercando di dare una mano a Rumor nel difficilissimo compromesso. Fanfani, in una intervista a un

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

OGGI LO SCIOPERO ANNUNCIATO DAI SINDACATI

FERMI PER 4 ORE TUTTI I TRASPORTI

I risultati dell'incontro col governo giudicati deludenti
Le modalità dell'agitazione per le categorie interessate

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Domani tutti i lavoratori dei trasporti si fermeranno per quattro ore a sostegno delle richieste fatte dai sindacati al governo. Come si ricorderà la decisione era stata presa all'indomani dell'incontro governo sindacati, per i problemi del settore, i cui risultati erano stati giudicati negativamente dai rappresentanti dei lavoratori.

Tutte le categorie del settore sono impegnate in vertenze di carattere generale che fanno parte di un piano complessivo di ristrutturazione e di ammodernamento dei trasporti.

I ferrovieri, che avevano chiuso la loro vertenza lo scorso anno, sono ancora in attesa dell'attuazione del piano poliennale di investimenti; gli autoferrotranvieri chiedono che le autolinee vengano ristrutturate in modo più funzionale aumentando il «materiale rotabile» di 30 mila autobus in tre anni anziché in cinque. Per il settore marittimo sono stati chiesti nuovi porti, mentre nel settore dell'aviazione civile, richieste analoghe sono state per gli aeroporti. Su tutti questi punti le categorie — in un comunicato — affermarono che il governo aveva «sostanzialmente confermando le linee di investimento già precedentemente esposte».

Lo sciopero di domani si svolgerà con le seguenti modalità:

Ferrovieri e appalti: *dalle ore 8 alle 12 se dipendenti degli impianti fissi (compresi gli uffici); dalle ore 11 alle ore 15 se addetti alla circolazione treni e alle navi traghetto (con il cuscinetto dalle ore 10.30 alle ore 11.15 per il ricovero dei treni in stazione e all'assistenza viaggiatori). Per i lavoratori dell'INT lo sciopero sarà effettuato con le modalità prescritte per i lavoratori delle autolinee e dell'autotrasporto merci.*

Marittimi: *quattro ore di sciopero nel periodo dal 7 al 17 (privati); 24 ore dal 7 al 17 (Finmare); 24 ore del 7 (navi collegamenti isole); 4 ore del 7 (mezzi servizio portuale).*

Portuali: *dalle 10 alle 14 per tutti i lavoratori operanti all'interno dei porti: 4 ore per i lavoratori a turno spezzato; 2 ore finali del primo turno e 2 ore iniziali del secondo turno.*

Autoferrotranvieri: *personale viaggiante dei servizi urbani, extraurbani, ferrovie secondarie, metropolitane, navigazione lacustre e lagunare: dalle ore 9 alle 13; operai e impiegati degli stessi servizi non turnisti: dalle ore 9 alla fine della prima ripresa mattinale; turnisti: esentati addetti squadre soccorso.*

Gente dell'aria: *dalle 8 alle 12 servizi aeroportuali e dipendenti linee aeree di terra e di volo, dalle 9 alle 10 agenzie di città.*

Dipendenti aziende autotrasporto merci (INT compreso): *corrieri, spedizionieri, agenzie marittime: 4 ore dall'inizio del normale turno di lavoro.*

Lavoratori autonomi del trasporto merci conto terzi e tassisti: *4 ore sulla base di modalità da concordare provincialmente.*

Intanto si apprende che la vendita di carni bovine sarà sospesa a Roma per una settimana a partire dal 17 giugno. Lo hanno deciso i rappresentanti delle categorie interessate alla commercializzazione delle carni bovine sul mercato della capitale, al termine di una riunione tenutasi su invito della associazione esercenti macellai. Manifestazioni analoghe sono previste a breve scadenza in altre città.

«La chiusura delle macellerie è stata decisa — informa un comunicato — contro la contraddittoria politica del governo che pone le categorie commerciali nell'assoluta impossibilità di operare correttamente nell'ambito della legge 427, tenuto conto che proprio a causa dei citati provvedimenti a livello nazionale ed europeo gli attuali prezzi non corrispondono più alle situazioni di mercato del luglio dello scorso anno».

R. R.

La situazione

Le prossime ore saranno decisive per la stabilità del quinto governo Rumor. Il presidente del Consiglio avrà nel pomeriggio, insieme ai ministri finanziari e ai responsabili di vari dicasteri tecnici, il previsto incontro con i sindacati ai quali comunicherà le proposte definitive del governo in merito alla crisi economica, ai prezzi e agli altri temi specifici che hanno formato oggetto della lunga negoziazione svoltasi in queste settimane. Se la federazione Cgil, Cisl, Uil dovesse esprimere un giudizio negativo e concretizzarlo in uno sciopero generale si aprirebbe una reazione a catena con immediati riflessi sul governo stesso.

I socialisti, infatti, hanno esplicitamente affermato che usciranno dalla maggioranza se la linea economica esposta dal governo ai sindacati sarà tale da motivare un giudizio nettamente negativo dei rappresentanti dei lavoratori. In una riunione di esponenti del partito presieduta ieri da De Martino sono state ribadite le proposte economiche del PSI che sono in netta antitesi con la linea Colombo-Carli, tanto che lo stesso ministro Giolitti ha affermato che tali proposte sono difficilmente accettabili dagli altri partiti di governo.

I sindacati dal canto loro hanno già parzialmente anticipato — con una riunione della Cgil — la volontà di assumere un atteggiamento rigido nei confronti del governo. In alcune categorie si prospetta già la possibilità di uno sciopero generale di 8 ore.

CONTINUA L'INCHIESTA: ARRESTI, BATTUTE E PERQUISIZIONI

Un piano neofascista per rapire magistrati?

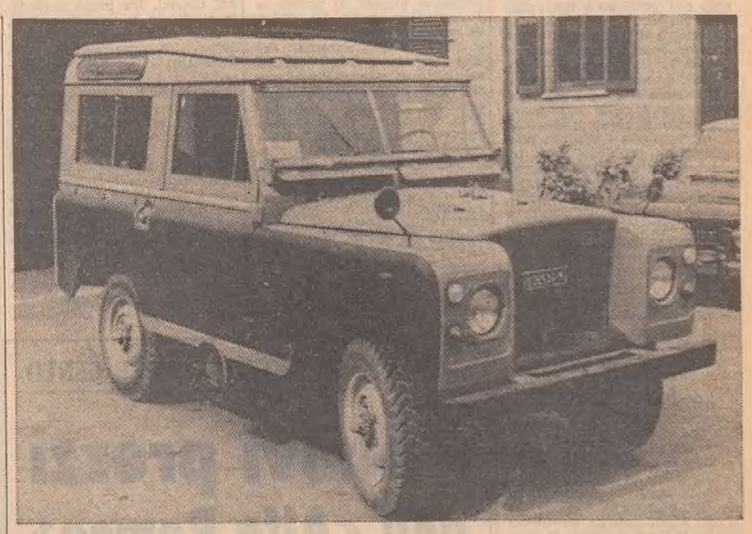
Appunti su quattro giudici milanesi (tra cui D'Ambrosio, che indaga sulla strage di piazza Fontana) rinvenuti addosso al cadavere dell'ultrà ucciso presso Rieti

Roma, 6

Il commando di neofascisti che aveva allestito un campo paramilitare al piano del Rascino, nei pressi di Rieti, era in possesso di una documentazione riguardante alcuni magistrati del tribunale di Milano; la notizia, diffusasi ieri, è stata confermata oggi dal sostituto procuratore di Brescia, Trovato, che indaga sulle trame nere e sulla strage di piazza della Loggia. Il magistrato ha ammesso che addosso al cadavere di Giancarlo Esposti (il giovane estremista ucciso nel conflitto a fuoco con i carabinieri) è stato trovato un «appunto molto sintetico», scritto a macchina, contenente i nomi, gli indirizzi e le abitudini orarie di quattro giudici milanesi: D'Ambrosio (inchiesta sulla strage di piazza Fontana), Riccardelli (assassinio Calabresi e strage alla questura di Milano), De Liguori (rapimento dell'ingegner Botta) e De Vincenzo (inchiesta sulle «Brigate rosse»). Il foglio di appunti — anche se il giudice Trovato non ne ha dato conferma — si riferirebbe a un piano di rapimenti, che il commando neofascista di cui Esposti era a capo aveva «in cantiere».

E' questo, il fatto nuovo più importante emesso nel contesto dell'inchiesta avviata in tutta Italia sulle trame nere, dopo l'eccidio neofascista di piazza della Loggia; nelle ultime 48 ore, inoltre, vi sono stati altri arresti: a Verona tre giovani (Stefano Romanelli, Claudio Lodi e Umberto Zamboni) sono finiti in carcere nell'ambito delle indagini sul disciolto «Ordine nuovo» e su «Ordine nero»; ad Alassio, i carabinieri hanno arrestato per detenzione di armi da guerra Carlo Emanuele Pitigliani, di 26 anni, il padre Mario, di 54, ex colonnello dell'esercito, e Mauro Ravenna, di 40; in casa Pitigliani sono state trovate pistole, gagliardetti del partito fascista e documenti falsi. I tre arrestati, si è appreso, erano in stretti rapporti con Giancarlo Esposti.

A Milano, intanto, sono stati rilasciati, alla scadenza dei cinque giorni di fermo giudiziario, Claudio Cippelletti, Massimo Gorla e Cesare Ferri, i tre neofascisti «sanbabilini» fermati giorni or sono; a Monza, infine, è stata rintracciata la terza delle «Land Rover» usate dalle «Sam» (Squadre d'azione Mussolini) e intestate ad Antonio Sirtori, il giovane neofascista coinvolto nella vicenda del campo di addestramento sul Rascino.



Telefoto Ansa
Milano — La terza «Land rover» intestata al neofascista Sirtori e usata per il trasporto di armi ed esplosivi dalle «Squadre d'azione Mussolini», ritrovata dai carabinieri di Monza

IL PIANO EVERSIVO PORTATO ALLA LUCE DALLE INDAGINI

Tante «cellule» nere per un unico disegno

Brescia, 6

«L'istruttoria presenta sempre sorprese: ogni giorno un "quid" porta a prospettive nuove. Pensate che siamo così presi nelle indagini che non abbiamo ancora potuto procedere all'interrogatorio di tutte le persone arrestate nei giorni scorsi, 28 se non sbaglio»: così ha detto oggi ai giornalisti il sostituto procuratore della Repubblica di Brescia, Trovato, uno dei magistrati che indaga sull'eccidio di piazza della Loggia e sui suoi retroscena.

Dalle parole del dott. Trovato si è intuito che l'inchiesta è ancora in alto mare, e che la magistratura bresciana continua a seguire, contemporaneamente, diverse piste; fino a questo momento, i personaggi implicati nell'inchiesta conducono, direttamente o indirettamente, ai più svariati movimenti dell'estremismo nero: «Ordine nuovo», «Avanguardia nazionale», «Sam», «Movimento di azione rivoluzionaria», «Potere nero», «Ordine nero», «Anno zero», «Rosa dei venti», «Boia chi molla», «Lotta di popolo», «Giustizieri d'Italia», «La Fenice», «Riscossa». In sostanza, all'inchiesta sulla strage di Brescia e sulla cellula eversiva di Carlo Fumagalli sembrano risalire le fila di tutti i più clamorosi episodi della recente storia terroristica del Paese, dal 69 in poi.

Il fatto che un unico filo possa collegare vari episodi di terrorismo comporterebbe automaticamente conflitti di competenze fra le magistrature dei distretti giudiziari impegnati nelle diverse indagini; la presenza assidua a Brescia del giudice istruttore padovano, Tamburrino, che indaga sulla cospirazione eversiva della «Rosa dei venti», sembra comprovare questa ipotesi: se tutte le trame, infatti, risultassero avere una sola matrice, l'inchiesta del dott. Tamburrino (che si basa sul rento di complotto armato contro lo stato) finirebbe, data la sua gravità, per assorbire tutte le altre.

Un dato interessante al riguardo è emerso in seguito agli arresti dei tre estremisti di Verona. Umberto Zamboni, Claudio Lodi e Stefano Romanelli, ordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Occorsio; i tre sono indiziati del reato di ricostituzione del partito fascista. Uno di essi, il Romanelli, fu arrestato a Brescia in occasione dei funerali di Silvio Ferrari, il giovane neofascista morto il 19 maggio scorso in seguito all'esplosione di un ordigno che trasportava nel portabagagli della sua «Vespa», alla vigilia del raduno dei «Lupi di Toscana».

Stefano Romanelli fu arrestato dalla polizia al termine della cerimonia funebre, assieme a cinque suoi compagni, tutti di Verona, sotto l'accusa di detenzione di una pistola e di armi improprie. Umberto Zamboni figura, invece, in un'agendina che la polizia rinvenne il 21 marzo 1973 in casa di un estremista di Trento, esponente di «Avanguardia nazionale», Mario Ricci. La perquisizione avvenne su ordine del giudice istruttore D'Ambrosio, nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana. Su quell'agenda, oltre al nome di Zamboni, figurava anche quello dell'allora maggiore dell'esercito Amos Spiazzi, arrestato poi nel corso dell'inchiesta sulla «Rosa dei venti».

Parallelamente alle indagini continuano anche le operazioni dei carabinieri per rintracciare materiali e armi dei gruppi terroristici eversivi: numerose perquisizioni sono state effettuate a Brescia e provincia, in case di estremisti o di simpatizzanti della destra. Tra l'altro, i carabinieri e la polizia stanno cercando una partita di 150 chilogrammi di tritolo, scomparsa da una fabbrica nei giorni scorsi. Una battuta, effettuata congiuntamente dai carabinieri del gruppo di Brescia e della compagnia di Salò, ha dato risultati positivi: in una cascina diroccata, in una zona compresa fra Salò e Manerba, i carabinieri hanno rinvenuto cinque mitra, sette fucili, dieci pistole, alcune bombe a mano, una notevole quantità di munizioni per pistola, moschetto e mitragliatrice.

Il continuo rinvenimento di questi depositi di armi, oltre a quelli di viveri e di equipaggiamenti da campo, conferma ulteriormente la portata del piano terroristico ordito dalle cellule eversive lombarde: ieri, conver-

Continua in 2.a pagina

Un arresto anche a Reggio

E' STATO EFFETTUATO SU ORDINE DI CATTURA DEL GIUDICE OCCORSIO

Roma, 6

Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Occorsio, ha emesso stasera due ordini di cattura, contro due giovani accusati di ricostituzione del partito fascista: i nomi di queste due persone sono emersi durante una perquisizione avvenuta stamani, a Roma, in un appartamento di un esponente extraparlamentare di destra. A quanto si è appreso, il dott. Occorsio sta anche preparando una decina di comunicazioni giudiziarie, che saranno notificate nei prossimi giorni.

Una delle due persone contro le quali il magistrato romano ha emesso ordine di cattura è stata arrestata a tarda ora a Reggio Calabria: è la guardia forestale Giovanni Giordano, di 22 anni, di Messina. L'arresto è avvenuto in un'abitazione di un quartiere periferico della città dagli agenti dell'ufficio politico di Reggio, in collaborazione con quelli di Roma. Il giovane sarà trasferito nella capitale, a disposizione della procura della Repubblica di Roma.

Secondo quanto si è appreso, Giovanni Giordano fino alla scorsa settimana si trovava nella scuola delle guardie forestali di Citta Ducale, in provincia di Rieti; alcuni giorni fa era stato trasferito nel capoluogo calabro. Un gruppo di guardie forestali della caserma di Città Ducale venne alla ribalta nel corso dell'inchiesta sul tentativo di cospirazione politica attribuito all'ex comandante della «Decima Mas» Junio Valerio Borghese: la notte dell'8 dicembre 1970, quando alcune centinaia di militanti del «Fronte nazionale» si concentrarono a Roma in attesa di un ordine di mobilitazione, un gruppo di guardie forestali, armate e guidate dal comandante della caserma di Città Ducale, col. Berti, giunsero nella capitale dalla via Flaminia, inoltrandosi fino nei pressi di via Teulada.

(Ansa)

IL MISTERO di «Chiesa rossa»

Brescia, 6

Kim Borromeo, secondo quanto si è appreso stasera, al giudice che lo ha interrogato l'altro ieri in carcere si è rifiutato di rispondere, quando gli è stato chiesto il significato dell'annotazione «Chiesa», trovata in una sua agendina: «Chiesa rossa», infatti, dovrebbe essere il termine che gli appartenenti alle «Sam» di Carlo Fumagalli usavano per il covo di via Airolo, a Milano, dove potevano aver rifugio latitanti colpiti da mandato di cattura. Non è escluso che Borromeo, se il tentativo di fuga dal carcere di Bergamo gli fosse riuscito, puntasse su questo rifugio per nascondersi.

Ma «Chiesa rossa», secondo altre fonti, è uno pseudonimo dietro al quale si potrebbe celare un nome molto importante; la trama potrebbe avere collegamenti anche all'estero: si parla di un traffico d'armi da e per la Spagna, di contatti con organizzazioni di destra dell'Austria, del Belgio, del Canada, della Danimarca, della Germania, dell'Inghilterra, del Messico e degli Stati Uniti. In quest'ultima nazione l'organizzazione avrebbe avuto contatti con il gruppo di «White Power». Nomi e indirizzi di esponenti di questi circoli fascisti erano stati trovati nel 1973 in una sede di «Avanguardia nazionale».

(Ansa)

FINALMENTE SOTTOSCRITTO A GINEVRA L'ACCORDO FRA SIRIANI E ISRAELIANI

I «CASCHI BLU» SUL GOLAN DOPO LA FIRMA DEL DISIMPEGNO

Rientrati a Damasco e a Tel Aviv tra entusiastiche accoglienze gli ultimi prigionieri di guerra

Ginevra, 6

L'accordo di disimpegno delle forze siro-israeliane, che il segretario di stato americano Kissinger aveva negoziato fra le due parti nel corso di un estenuante andirivieni fra le due capitali, è stato finalmente firmato: a Ginevra, nella sala dei consigli del Palazzo delle nazioni, le delegazioni della Siria e d'Israele, rispettivamente guidate dal generale Tayara e dal generale Shafir hanno firmato ieri i documenti che rendono effettivo tale accordo.

Alla cerimonia della firma hanno presenziato i rappresentanti dell'ONU, guidati dal comandante dei «caschi blu», generale Siilasvuo, nonché, in rappresentanza dell'Egitto, il generale Maghoub, per gli Stati Uniti l'ambasciatore Bunker e per l'Unione Sovietica il viceministro degli esteri Vinogradov.

Dopo la firma dei documenti, i partecipanti alla cerimonia si sono accomiatati con calorose strette di mano: soltanto israeliani e siriani hanno continuato a guardarsi furtivamente senza rivolgersi alcun saluto, mentre americani e sovietici si avvicinavano al tavolo della delegazione siriana per salutare i suoi membri; così com'era incominciato, l'incontro si è concluso in un'atmosfera di tensione e di estrema freddezza fra le due delegazioni.

In conseguenza dell'accordo, stamane i «caschi blu» delle Nazioni Unite hanno cominciato a pattugliare la linea del cessate il fuoco lungo le alture del Golan, mentre gli aerei della Croce Rossa riportavano in patria gli ultimi prigionieri di guerra arabi e israeliani della guerra di ottobre. Dopo il rimpatrio del primo scaglione dei prigionieri di guerra feriti (12 israeliani contro 25 siriani e un marocchino), avvenuto sabato scorso, oggi due aerei, un «Jumbo» e un «Fokker», sono decollati dall'aeroporto di Tel Aviv alla volta di Damasco, con a bordo 367 siriani, dieci iracheni e cinque marocchini, mentre da Damasco decollava un «DC-6» con a bordo 56 prigionieri di guerra israeliani.

Il rientro di questi prigionieri a Tel Aviv e a Damasco è stato caratterizzato da un'accoglienza delirante da parte di una folla di parenti, amici, semplici cittadini, un'accoglienza talmente travolgente che, in entrambi gli aeroporti, le cerimonie ufficiali che erano state programmate sono «saltate». «Le parole sono superflue di fronte a quanto sta succedendo quì», ha esclamato, all'aeroporto di Lod, il primo ministro israeliano Rabin, che ha dovuto rinunciare a pronunciare il discorso che aveva preparato.

I prigionieri di guerra israeliani, appena messo piede a terra, si sono visti circondati da una confusione indescrivibile, mentre soldatesse con la minigonna li abbracciavano e offrivano loro mazzi di fiori, intorno la folla si abbandonava a danze e a canti di gioia. In quel turbinio di braccia e di corpi, le autorità, che erano arrivate poco prima in elicottero, sono letteralmente sparite.

(Condensato Ansa - Ap)



Telefoto Ansa-Upi
Tel Aviv — I prigionieri di guerra israeliani in Siria «aggrediti» da una folla di parenti e amici al rientro all'aeroporto di Lod

CGIL-CISL-UIL CONTRARIE ALLA LINEA ECONOMICA INDICATA DA CARLI

Oggi incontro decisivo fra governo e sindacati

Pessimismo: appare molto probabile una rottura - Nodo focale è la politica degli investimenti - I punti delle richieste sindacali - Scioperi da metà giugno?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

«Verificheremo domani l'accettazione o meno della nostra piattaforma che è certamente alternativa alla linea espressa dalla relazione Carli». Lo ha affermato il segretario confederale della Cgil, Ciancaglini, oggi alla vigilia dell'incontro conclusivo che la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil avrà con la delegazione del governo, guidata dal presidente del consiglio, Rumor, a Palazzo Chigi. L'incontro di domani è considerato «conclusivo» proprio perché la piattaforma del sindacato, presentata al governo il 2 maggio scorso, è stata oggetto di verifiche «settoriali» per tutto il mese, nel corso di incontri con i ministri interessati sui problemi degli investimenti, del Mezzogiorno, dell'energia, del fisco, dei prezzi, dell'edilizia, dei trasporti, dell'agricoltura, della sanità e delle pensioni.

In vista della riunione di sintesi, sia il Governo che i sindacati hanno tenuto e terranno riunioni preparatorie: ieri si è riunita la segreteria della federazione unitaria, oggi il direttivo della Cgil; domani Rumor ha convocato i ministri finanziari e del lavoro e in mattinata si riunirà il Cipe con all'ordine del giorno la deliberazione in merito ad investimenti nel Mezzogiorno. Ciò che può dare un'idea dell'atmosfera in campo sindacale è la cronaca della riunione del direttivo della Cgil che ha visto in apertura una relazione del segretario confederale Mario Didò. Egli ha affermato che la Cgil «si propone di portare in sede di federazione unitaria la proposta fatta dai metalmeccanici di 8 ore di sciopero del settore industriale con il proposito di estenderla a tutte le categorie».

Questo, qualora il governo avalli la linea di politica economica indicata dal governatore della Banca d'Italia rifiutando le proposte del sindacato che si basa, ha detto Didò, «sulla richiesta di una politica economica e sociale che tuteli le categorie più disagiate e che avvii un cambiamento del tipo di sviluppo economico mediante una politica di investimenti massicci, nei settori prioritari e nel Mezzogiorno per ottenere un sostanziale aumento dell'occupazione e della produzione». A questo proposito — ha continuato Didò — è stato risposto «con un rifiuto sostanziale da parte del governo, il quale, attraverso l'iniziativa delle autorità monetarie, ha praticato e pratica una politica duramente deflazionistica e di natura chiaramente recessiva».

Comunque, la risposta al governo il sindacato la darà l'11 ed il 12 giugno in sede di comitato direttivo della federazione unitaria allargato ai rappresentanti delle categorie. I lavori verranno aperti da una relazione di Vanni. Due sono le ipotesi di azione di lotta da intraprendere qualora l'incontro di domani verrà considerato negativo (e pare oggi l'ipotesi più probabile): scioperi articolati per provincia che investano tutte le categorie oppure uno sciopero generale che oltre ad essere avallato dalle categorie dell'industria, è appoggiato, come abbiamo visto, dalla Cgil.

Domani dunque, oltre che approfondire il quadro delle richieste specifiche nei vari settori, i sindacati vorranno sentire da Rumor una risposta precisa sulla politica economica che il governo intende seguire per risolvere la crisi che il paese sta attraversando: per questo il punto essenziale di tutto il discorso sarà quello relativo al problema degli investimenti. Se la risposta sarà no, i sindacati riterranno che il governo intende seguire la «cura Carli» e passeranno dal confronto allo scontro, con inevitabili conseguenze per la stabilità governativa. Ma ora vediamo, in base agli incontri finora svolti, quali sono le posizioni delle due parti sui vari punti della piattaforma sindacale alla vigilia della stretta finale.

Mezzogiorno e investimenti: il discorso in materia è legato allo scioglimento del nodo della politica creditizia. I sindacati considerano la stretta creditizia in contraddizione con l'esigenza di incrementare la produzione, mentre sottolineano i problemi sul piano occupazionale che derivano dal mantenimento della linea governativa attuale. Il problema è agganciato anche alla effettiva realizzazione dei programmi di investimento ottenuti nel Sud con le grandi vertenze aziendali, attraverso l'attuazione delle infrastrutture necessarie. Al riguardo il ministro della Cassa per il Mezzogiorno aveva parlato di una somma di 150 miliardi da rendere disponibile entro l'anno per la costruzione di opere igienico-sanitarie.

Edilizia: il governo ha precisato l'ammontare della spesa prevista per il '74: 1200 miliardi per la casa e 1000 per le opere pubbliche; i sindacati chiedono tuttavia garanzie concrete sull'effettivo impiego di questi mezzi e sullo sblocco dei finanziamenti alle regioni, ai comuni e alle cooperative. Anche qui il discorso è fortemente condizionato quindi dall'indirizzo che il governo dovrà chiarire in materia creditizia. Sull'equo canone le confederazioni criticano il fatto che sia ancora alla fase di studio la promessa governativa di predisporre l'istituzione delle commissioni che dovranno formulare i criteri per l'equità dei canoni. Da parte sindacale si chiede la partecipazione, a questa fase di studio del progetto, dei rappresentanti dei lavoratori oltre che degli inquilini e delle cooperative.

Trasporti: il governo ha confermato il «tetto» dei 2000 miliardi in sei anni per il piano di investimenti delle ferrovie (di cui i sindacati avevano chiesto un aumento e una concentrazione della spesa in cinque anni). Anche per la decisa costruzione di 30 mila autobus i sindacati sono insoddisfatti per i tempi di attuazione (cinque anni anziché tre) mentre non sono state ancora prese le decisioni esecutive a livello regionale. Gli investimenti per i porti sono stati confermati nella misura di 160 miliardi in 5 anni, mentre il governo si è detto disponibile a riprendere in esame un ulteriore piano poliennale di investimenti. Per gli aeroporti maggiori la cifra stanziata dal governo è di 220 miliardi.

Il governo si è pronunciato per una linea di sviluppo della flotta mercantile e per la possibilità di risanare la flotta pubblica, favorendone la trasformazione in flotta mercantile. I sindacati criticano però la mancanza in proposito di precisazioni esecutive e occupazionali. C'è poi un impegno del governo per l'attuazione di una legge sull'autotrasporto merci.

Agricoltura e prezzi: i nodi principali restano da sciogliere in quanto il governo si è riservato di dare una risposta definitiva domani riguardo ai tempi di attuazione delle direttive comunitarie, alla regionalizzazione e al rifinanziamento degli enti di sviluppo, al superamento della mezzadria. Circa gli impegni di spesa per l'irrigazione e la zootecnia il governo ha precisato che saranno spesi entro l'anno rispettivamente 82 miliardi e 60 miliardi. Quanto al problema della politica dei prezzi, strettamente collegato a quello dell'agricoltura (i sindacati hanno infatti chiesto garanzie per i prezzi dei fertilizzanti, dei mangimi, dei carburanti, oltre che di una serie di prodotti alimentari di prima necessità) il governo dovrà precisare i criteri di un nuovo meccanismo di controllo.

Sanità e pensioni: i sindacati hanno preso atto con favore dell'impegno del governo di presentare entro luglio il disegno di legge-quadro per la riforma sanitaria, sui lineamenti della quale non sono emersi sostanziali dissensi. E' invece considerato inaccettabile dai sindacati l'intendimento del governo di procedere al ripianamento del disavanzo delle mutue, attraverso l'emanazione di un decreto legge che prevede l'aumento dell'1,50 per cento del contributo di malattia e l'introduzione del cosiddetto ticket-mode-rateur sui farmaci. Quanto alla richiesta sindacale di aggancio delle pensioni alla dinamica salariale il chiarimento definitivo dovrà avvenire domani.

Marina Alessi

AUMENTO MEDIO DEL 13 PER CENTO

I nuovi prezzi dell'«Alfa Romeo»

Milano, 6

L'«Alfa Romeo» ha confermato che da ieri sono entrati in vigore i nuovi prezzi di listino che presentano un aumento medio ponderato del 13,02 per cento. Restano invariati i prezzi dei modelli «Giulia Super» e «Alfetta GT» recentemente presentati, mentre i nuovi prezzi degli altri modelli «Alfa», Iva esclusa, sono i seguenti:

Alfa Sud berlina 1.790.000; Alfa Sud TI 1.990.000; GT Junior 2.400.000; Spider Junior 2.690.000; GTA 1300 Junior 3.050.000; 1600 Junior Zeta 3.250.000; Alfetta 2.950.000; 2000 berlina 3.100.000; 2000GT Veloce 3.850.000; 2000 Spider Veloce 3.950.000; Montreal 7.450.000.

Ecco i prezzi di alcuni veicoli industriali «Alfa Romeo»: F. 12 e R. 11 nella versione benzina 2.145.000; F. 12 e F. 11 nella versione Diesel 2.680.000; A. 12 e 1. 11 versione benzina 2.255.000; A. 12 e A. 11 versione Diesel 2.790.000.

Ed infine: F.20 N 4.355.000; A. 15 N 3.600.000; A. 19 N 3.650.000; A. 38 N 4.840.000.

L'omaggio di Leone all'Arma



Telefoto Ansa

Roma — Nella caserma della Scuola allievi carabinieri è stato celebrato, alla presenza del Capo dello Stato, il 160.o annuale di fondazione dell'Arma. Nel corso dell'ultimo anno il tributo di sangue dei carabinieri per la sicurezza di tutti è stato di 21 Caduti e 3.500 feriti. Nella foto: il Presidente Leone accompagnato dal ministro della difesa passa in rassegna i reparti

Voci di crisi

Dalla prima pagina

settimanale, ha ribadito — come già fece alla vigilia delle dimissioni di La Malfa dal tesoro — che la crisi è «un perfido rimedio». Lo stesso segretario democristiano ha avuto un lungo incontro stasera con il segretario della Cisl Storti per illustrarli il documento approvato dalla direzione dc, documento che è un chiaro tentativo di compromesso tra la linea Colombo-Carli e quella delle sinistre democristiane e, quindi, dei socialisti.

La Malfa ha inviato una lunga ed allarmata lettera ai sindacati per invitarli al senso di responsabilità evitando uno sciopero generale che aggraverebbe la situazione e farebbe apparire in un domani solo come «pannicelli caldi» le restrizioni economiche che oggi giudicano inaccettabili.

Il segretario socialdemocratico Orlandi ha polemizzato con De Martino per le ipotesi di allargamento della maggioranza e ha implicitamente respinto l'ipotesi di una crisi.

Anche Berlinguer, concludendo i lavori del comitato centrale comunista, ha dimostrato di non avere fretta dichiarandosi contrario a una crisi immediata. In questo quadro di estrema incertezza e difficoltà Rumor ha avuto una serie di colloqui con esponenti del partito ed esperti economici anche per valutare i provvedimenti fiscali da illustrare domani ai sindacati. Ma il margine di trattative è ristrettissimo.

R. P.

«Cellule»

sando con un giornalista, il giu dice istruttore Arcai ha affer mato testualmente: «Abbiam sventato un colpo di stato». L apparato logistico dell'organiz zazione, che faticosamente m metodicamente i carabinier stanno cercando di portare all luce, sembra essere stato ideat proprio per questa evenienza piccoli depositi o alloggiament difficilmente raggiungibili, ra capillarmente diffusi nel Nor e nel Centro Italia.

Prende sempre più corpo quindi, l'ipotesi che l'organizza zione impegnata sull'asse Mila no-Brescia non fosse il fulcro ma solo uno dei tramiti di u piano a più vasto raggio, ch tendeva a sovvertire le istituzio ni del Paese: in sostanza, l cellula di Brescia avrebbe do vuto rappresentare solo il «dete natore» dell'ordigno sovversivo e non il «materiale esplodente».

Quest'ultimo ruolo, infatti, si rebbe stato affidato, stando quanto si apprende, a personag gi di maggior calibro, sui qua la magistratura mantiene il pi rigoroso riserbo: a questo pro posito, comunque, circolano sem pre più insistentemente voci s condo le quali la cellula di Fu magalli avrebbe usufruito d complicità o di copertura d parte di alcuni elementi appar tenenti alle forze armate. Nel organizzazione, uno degli arre stati, Alfonso D'Amato, sarebbe stato proprio incaricato di man tenere i contatti con questi am bienti.

(Italia)

PSICOSI DELLE BOMBE e bugie di «topi d'auto»

Bari, 6

La bugia di due atopi d'auto e la psicosi delle bombe hann provocato questo pomeriggio a Bari uno stato di tensione: s pensava, infatti, che una bomb a orologeria fosse stata nasco sta da un elemento di estrem destra in una radio affidata due ragazzini che, a loro volt l'avevano portata in questura La radio è stata fatta esplode re mediante un detonatore: s si è accorti subito, però, ch a esplodere era stato soltant il detonatore sistemato nell'ap parecchio dagli artificeri. Il ti chettio che aveva insospettit un'assistente di polizia (infatti trattandosi di minori, i due l'h di uncoli erano stati affidati s agenti della polizia femminile era prodotto da due piccole sve glie, rubate dai due ragazzi e nascoste nella radio.

In un primo momento i du ragazzi, scappati dalla loro ca sa di Vieste (in provincia d Foggia), avevano detto di ave ricevuto 4000 lire per por tare la radio in questura e av evano anche riconosciuto, dall foto segnaletiche, un estremist di destra. Successivamente, pe rò, i due hanno confessato avevano detto la bugia nel ten tativo di evitare di finire in carcere.

(Italia)

COMBATTENTE DELLA LIBERTÀ

Cordoglio per la morte dell'avv. Ettore Troilo

Roma, 6

E morto a Roma l'avv. Et tore Troilo, comandante dell «Brigata Maiella», e prefet della liberazione di Milano nei anni 1946-47.

Era nato a Torricella Peligni (Chieti) il 10 aprile del 189 Aveva partecipato alla prim guerra mondiale. Nel 1922 e era laureato in legge. Dopo d anni di pratica a Milano pre so lo studio di Filippo Tura si trasferì a Roma dove svolse la professione di avvocato c vilista fino al 1943. Collaborò s la difesa di Roma e dopo l'oc cupazione tedesca fu ricercat dai nazisti. Il 4 dicembre 194 creò il primo nucleo della «Br gata Maiella», una formazion partigiana indipendente. Co dannato a morte dalla Repub blica di Salò e ferito in com battimento, fu decorato di m daglia al v.m. e di croce polac ca. Dal 1948, a Milano e Roma è stato avvocato civilista e att vo collaboratore delle forze de mocratiche.

(Italia)

Come in Francia e Germania

Agnelli: per l'economia un solo ministero

Roma, 6

«Sostengo la necessità di un solo ministero dell'economia, responsabile di tutta la politica economica del paese», così come si è avuto in Francia con Giscard d'Estaing e in Germania con Schiller e Schmidt.

Così si è espresso questa sera il presidente della Confindustria, avv. Giovanni Agnelli, nel corso di una tribuna sindacale trasmessa in televisione, ricordando che la politica economica in Italia è condotta attualmente da tre ministeri diversi — ministero del tesoro, ministero del bilancio e della programmazione e ministero delle finanze — affidati da molti anni a uomini, anche se di grandi qualità, spesso provenienti da componenti politiche diverse, sicché la politica economica risulta ad essere una politica di mediazione.

(Italia)

«POLVERE E FERITE» NELLA CHIESA DOPO L'ESITO DEL REFERENDUM

IL PROBLEMA DEL DISSENSO ALL'ATTENZIONE DEI VESCOVI

Le decisioni punitive? Sono prese con dolore: non è questione di compromesso ma di dottrina - I divorzisti non vanno dimenticati nell'attenzione pastorale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 6

La vicenda del referendum che — ha detto un vescovo — «ha lasciato nella Chiesa italiana polvere e ferite», è stato al centro del dibattito sulla prolusione del cardinale Poma nella assemblea generale della Conferenza episcopale italiana, in corso in Vaticano da lunedì. Ed era prevedibile: il referendum ha evidenziato non poche ombre della vita ecclesiale in Italia riproponendo alla attenzione dei vescovi il problema del dissenso. Numerosi prelati hanno parlato facendo diagnosi e proponendo terapie; ne è derivato un mosaico di atteggiamenti diversificati e con sfumature diverse.

Ad ogni modo l'argomento non è chiuso: la Cei approfondirà lo studio sul referendum e sui problemi pastorali connessi anche dopo i dibattiti in assemblea che si chiudono domani pomeriggio: le singole commissioni dell'episcopato sono state, infatti, incaricate di esaminare il problema in tutti gli aspetti, a partire da quelli teologici e dottrinali e non mancando di approfondire il discorso sul comportamento dei laici e delle organizzazioni cattoliche sulla votazione del 12 maggio.

Per ora l'assemblea generale dei vescovi si esprimerà con un comunicato finale che sarà reso noto nei prossimi giorni e nel quale sarà toccato il tema del referendum, ma con una «indicazione generica, non categorica» come ha detto il vescovo, monsignor Vallainc, incaricato dei contatti con i giornalisti. Secondo il prelato, per quanto si riferisce ai casi concreti — come quelli dei sacerdoti colpiti da sanzioni canoniche — come don Franzoni — per la attività svolta durante la campagna elettorale ciascun vescovo si assumerà le sue responsabilità. Un giornalista, nel corso della conferenza stampa, alla quale con monsignor Vallainc era presente anche l'arcivescovo di Ancona, monsignor Maccari, ha chiesto se mentre si parla tanto di riconciliazione non fosse possibile un atteggiamento conciliante «verso tutti» sulla base, magari, di un compromesso. Gli è stato risposto che i vescovi quando prendono decisioni punitive lo fanno con grande dolore. Non è questione di compromesso: è questione di dottrina. Non si può mescolare dottrina ed errore, disciplina ed indisciplina — ha detto monsignor Maccari — come in una «insalata russa».

Nel corso del dibattito nell'aula sinodale sono stati toccati problemi specifici. Così monsignor D'Erchia, vescovo di Monopoli e Conversano, ha sottolineato la necessità di decidere una pastorale comune per i divorzisti: «Non possono essere tagliati fuori dalla nostra attenzione pastorale» — ha detto. Il vescovo di Agrigento, monsignor Petralia ha centrato il suo intervento sulle comunità di base dicendo che molte hanno diritto a definirsi ecclesiali, mentre altre non possono rivendicare questo appellativo in quanto strumentalizzano il messaggio evangelico in senso politico ed ideologico, contrario agli insegnamenti della Chiesa. «E' anche urgente — ha concluso — che il magistero maturi un giudizio sulla scelta socialista dei cattolici, specificando bene fin dove essa può o meno rientrare nel pluralismo ecclesiale».

Per monsignor Bettizzi, vescovo di Ivrea, «c'è da chiedersi se i gruppi del dissenso non nascano in un vuoto di dialogo ecclesiale: occorre anche porre maggiore attenzione alle grandi masse che si sentono escluse dai nostri pronunciamenti insaurando un dialogo concreto ed efficace con il mondo dei giovani, col mondo operaio e col mondo della cultura».

Nella sua replica agli oratori il cardinale Poma ha riassunto il dibattito mettendo in rilievo la difficoltà in cui si è svolta la campagna elettorale «sotto la formidabile pressione ideologica» e «sotto la pressione enorme dei mezzi di comunicazione sociale». Numerosi interventi si sono avuti anche sulla relazione relativa al «sacramento della penitenza». L'arcivescovo di Rossano Calabro, monsignor Cantisani, ha parlato dei «peccati sociali».

Don Giuseppe Poliano, sacerdote piemontese, ha lamentato che i temi trattati nella assemblea sulla evangelizzazione «sembrano riferirsi al 30 per cento delle persone che sono «entro» la chiesa e poco al 70 per cento da evangelizzare».

A. Paglialunga

SI RIPERCUOTE NEI PARTITI IL MOMENTO ECONOMICO

«NO» DEI SOCIALISTI AL FISCO INDISCRIMINATO

Il PSI solidale con i sindacati: le tasse in più devono colpire esclusivamente i redditi più alti - Riunione al vertice nella DC

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Le notevoli difficoltà che il governo incontra per far fronte alla crisi economica e per evitare un irrigidimento sindacale, sono certamente accresciute da una serie di prese di posizione dei partiti che indeboliscono l'attuale coalizione prospettando ipotesi alternative. I lavori del comitato centrale socialista aperti ieri e che si protrarranno fino a domani, quelli del comitato centrale comunista conclusi oggi, riunioni democristiane e socialdemocratiche, prese di posizione di vari esponenti politici portano tutte elementi di tensione.

La riunione più significativa è quella dei socialisti, sia per l'ampia relazione svolta ieri da De Martino, sia per il dibattito sviluppatosi per tutta la giornata. Il segretario del PSI ha fatto chiaramente capire che il partito uscirà dal governo nel caso in cui le tre confederazioni respingessero in blocco le proposte governative, proclamando uno sciopero generale. Ma i socialisti non vogliono assumersi la responsabilità della crisi e, perciò, De Martino sul piano politico è stato abbastanza prudente. Egli ha escluso che dal voto del 12 maggio scaturisca «la possibilità di una sorte di fronte laico che riproduca lo schieramento del referendum, dai liberali ai comunisti, in contrapposizione con la DC».

Per quanto concerne la crisi economica, pur riconoscendone la estrema gravità, il segretario socialista ha ribadito le note tesi socialiste secondo le quali occorre che la stretta creditizia e fiscale non precludano gli investimenti, non provochino recessione e disoccupazione, non paralizzino le riforme. Sono tesi che ha poi ampiamente illustrato nel dibattito Giolitti rilevando la necessità di inasprimenti fiscali che consentano allo Stato di reperire 2 mila miliardi, ma con criteri di progressività e selettività che non sembrano collimare con quelli democristiani. A titoli di esempio si può osservare che Rumor ha ascoltato proprio ieri dal suo consigliere economico on. Pandolfi una serie di proposte tecniche dalle quali emerge che limitando gli inasprimenti delle aliquote delle imposte dirette alle fasce di reddito superiori ai 4 milioni annui, significherebbe ridurre l'incisività della manovra fiscale solo ad una parte esigua dei contribuenti.

Nell'ampio dibattito è intervenuto, tra gli altri, anche Nenni, il quale ha affermato che «la collaborazione tra laici e cattolici, tra socialisti e democristiani, rimane uno dei dati fondamentali del quadro politico, ma i termini, le formule, le strutture in cui tale collaborazione si colloca cambiano da momento a momento», e ha aggiunto che i socialisti non rinunceranno alla polemica condotta sulla base della campagna per il referendum «finché da essa non scaturisca uno schieramento nuovo delle forze democratiche». Quindi anche l'anziano leader del PSI ha detto sì a nuove forme di allargamento della maggioranza a sinistra, che ha trovato pieni consensi in molti altri esponenti del partito.

Nella DC c'è molta tensione. In molti settori del partito ci si pronuncia, con dichiarazioni e interviste, contro ipotesi di «governi di salute pubblica» o del tipo «compromesso storico», ma alcuni esponenti delle sinistre insistono nel sottolineare l'esigenza di valutare in termini non preclusivi l'apporto del PCI. Rumor ha oggi partecipato ad una riunione di esponenti democristiani, compreso Fanfani, che ufficialmente è stata dedicata ad un esame dei problemi economici, ma è servita anche a discutere del quadro politico.

I socialdemocratici sono nettamente irritati per le aperture del PSI ai comunisti. Orlandi, in una riunione dei deputati del partito svoltasi oggi a Montecitorio, ha detto: «Quando De Martino chiede un rapporto nuovo tra maggioranza di governo e opposizione di sinistra, abbiamo il dovere di chiedere di quale rapporto si tratta. Quando De Martino adombra per un futuro non lontano un apporto dei comunisti in una maggioranza che comprenda anche gli attuali partiti di centrosinistra, non si può non riconoscere che mancano quella certezza sulle scelte di fondo e quella credibilità della strategia democratica che tutti insieme abbiamo il dovere di ricostituire».

Gino Roberti

ASSALTO AD UN FURGONE

RAPINATO ORO PER 125 MILIONI

Mantova, 6

I due conducenti di un furgone sono stati rapinati di lingotti d'oro per un valore di circa 125 milioni di lire e di qualche chilo d'argento sull'autostrada del Brennero. Il fatto è accaduto stasera nel tratto tra Mantova Sud e Mantova Nord. Nel furgone, proveniente da Arezzo e diretto a Verona, viaggiavano Aldo Dolce, di 48 anni, che era alla guida, e Giuseppe Dragosetti, anch'egli di 48 anni, entrambi di Verona. Da una «1750», che sorpassando ha costretto il conducente a frenare bruscamente, sono scesi tre malviventi armati di mitra e col volto coperto, intimando ai due uomini di aprire il portello posteriore. Dopo aver costretto ad allontanare i due camionisti, che si erano fermati, sparando alcune raffiche, i tre sono fuggiti.

(Ansa)

«F-104» PRECIPITA Morto il pilota

Bari, 6

Un aereo «F-104» è precipitato questo pomeriggio durante le fasi di atterraggio all'aeroporto dell'aeronautica militare di Gioia del Colle, a 40 chilometri da Bari. Il pilota, il capitano Carlo Baccheschi, 28 anni, di Rieti, è morto. *(Italia)*

SI E' CONCLUSO IL LAVORO DELLE COMMISSIONI

POLITICA DEI PREZZI: DISACCORDO SUI METODI

I tecnici contrastano con i politici - Proposti beni «amministrati» (CIP) e beni «sorvegliati»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

E' entrato nella fase decisiva il dibattito a livello governativo sulla nuova politica dei prezzi che dovrà sostituire il regime di blocco prossimo ormai alla sua scadenza poiché il 30 giugno morirà il decreto 425 relativo ai listini delle grandi imprese e il 31 luglio il decreto 427 che riguarda i 21 generi di prima necessità. Restano ormai pochi giorni per le decisioni sulle quali influiranno le risposte che saranno date al governo dalle diverse parti sociali, primi fra tutti i sindacati nell'incontro di domani.

La scelta dovrà essere effettuata su due posizioni che sono emerse dai lavori di due commissioni consultive alle quali i governo si era rivolto per un parere: la prima, tecnica, composta da professori universitari e presieduta dall'economista Siro Lombardini; la seconda politica, con i rappresentanti delle forze sociali (sindacati, imprenditori, consumatori, cooperative, regioni) affidata al capo dell'ufficio studi del ministero dell'industria, ing. Capuani.

Le due commissioni hanno concluso i propri lavori nello stesso giorno, il 15 maggio scorso, trovandosi d'accordo su un dato di fatto (l'esperienza del blocco dei prezzi attuata nel corso dell'ultimo anno è da considerare fallita e va accantonata) e su di una premessa (la politica dei prezzi è soltanto un momento della politica economica generale). Entrambe hanno poi sottolineato la esigenza inderogabile di rendere più adeguati gli strumenti ai quali dovrà essere affidata la gestione della nuova politica, soprattutto il Cip (Comitato interministeriale prezzi) la Cpp (commissione centrale prezzi) e i Cpp (comitati provinciali prezzi).

Sulle linee della nuova politica dei prezzi i risultati a cui sono giunte le due commissioni divergono. Nel documento elaborato, dopo una serie di successive messe a punto, dalla commissione Lombardini si propone di sostituire l'attuale normativa con un sistema che preveda l'ampliamento della gamma dei prodotti «chiave» da sottoporre a disciplina Cip. Questi dovrebbero essere divisi in due classi: beni amministrati (quelli attualmente sottoposti a disciplina Cip) e beni sorvegliati (altri prodotti di largo e popolare consumo che di norma dovrebbero essere sottoposti a sorveglianza).

Il Cip dovrebbe decidere «sugli aumenti o diminuzioni dei prezzi dei prodotti sorvegliati, sulla base delle segnalazioni pervenute dalle imprese e di ogni altra documentazione che ritiene opportuno acquisire» La nuova legge dovrebbe, peraltro, prevedere che «in particolari situazioni congiunturali, per alcuni prodotti e per un periodo predeterminato, si possa stabilire — ad opera del Cipe con deliberazione motivata — un blocco totale o parziale dei prezzi (nel caso di blocco parziale essendo autorizzato solo il trasferimento di alcuni aumenti di costo)».

Il Cip dovrebbe procedere, almeno una volta all'anno, ad una generale revisione dei prezzi sottoposti alla sua sorveglianza e in seguito a tale revisione «potrà essere deciso di mantenere i prezzi o di aumentarli o di diminuirli a seconda degli andamenti verificatisi nei costi, sempre che non vi sia un regime di blocco temporaneo».

R. R.

DOPO UNA SERIE DI APPOSTAMENTI A FIRENZE

ARRESTATO UN ULTRÀ DI «AVANGUARDIA OPERAIA»

E' stato accusato di istigazione a delinquere

Firenze, 6

I carabinieri di Firenze hanno tratto in arresto il dottore in fisica Fabio De Michele, di 26 anni, residente a Pisa e domiciliato a Firenze, esponente di primo piano del gruppo extraparlamentare di sinistra «Avanguardia operaia». Il De Michele, accusato di istigazione a delinquere a mezzo stampa e pubblicazione clandestina, era ricercato da alcuni mesi, da quando cioè il sostituto procuratore dott. Vigna aveva aperto un'inchiesta sul gruppo, in seguito al rinvenimento di alcuni manifestini e ciclostilati sull'auto della dottoressa in medicina Silvia Lenzi, di 28 anni, moglie del De Michele: la macchina era stata ritrovata dai carabinieri dopo che la Lenzi ne aveva denunciato il furto, lo scorso febbraio.

L'inchiesta aveva portato al rinvenimento di altro materiale, fra cui un ciclostilato dal titolo «Note di orientamento per la cellula sulle misure per l'azione politica clandestina», nell'abitazione dei coniugi in via San Nicolò.

A conclusione delle indagini il sostituto procuratore dott. Vigna aveva spiccato un ordine di cattura nei confronti del De Michele, che però era introvabile in quanto una quindicina di giorni fa aveva lasciato la sua abitazione di via San Niccolò. I carabinieri sono venuti a sapere che si era trasferito in un appartamento di via Gioberti e qui, dopo una serie di appostamenti, l'hanno arrestato. Il dott. De Michele non ha opposto resistenza, ha chiesto solo che al momento della perquisizione fosse presente il suo avvocato di fiducia.

Una parte dell'incartamento è stata inviata da Firenze alla procura di Milano, dove è aperta un'inchiesta nazionale sull'attività del gruppo «Avanguardia operaia». *(Ansa - Italia)*

LA «RIFORMA DELL'INFORMAZIONE» COMPIE UN IMPORTANTE PASSO AVANTI

PICCOLI PROPONE UNA LEGGE SULLA TUTELA DEI GIORNALI

Misure per il superamento delle difficoltà economiche e rivalutazione delle redazioni

Roma, 6

Il gruppo DC della Camera ha presentato, primo firmatario l'on. Piccoli, presidente del gruppo stesso, una proposta di legge per la riforma dell'informazione. Il provvedimento riguarda, oltre a una nuova strutturazione giuridica dell'azienda editoriale quotidiana, anche provvidenze economiche in favore della stampa quotidiana.

Come è detto nella relazione che accompagna la proposta di legge, essa tende a risolvere la crisi derivante dall'insostenibile situazione economica che provoca tra l'altro una «decimazione delle testate più deboli» (ma neppure i giornali maggiori sono risparmiati) mentre il consumo giornaliero di quotidiani non raggiunge in Italia sei milioni di copie, contro i 39 milioni dell'Inghilterra, i 25 milioni della Germania occidentale.

La relazione indica infatti due parti fondamentali: una che prevede misure, per il superamento delle difficoltà economiche dei giornali e l'altra che mira a garantire il buon funzionamento dell'azienda. A questo secondo scopo la proposta di legge prevede uno specifico statuto per l'impresa giornalistica che consenta una più organica partecipazione del personale che vi lavora. L'impresa giornalistica infatti — aggiunge la relazione — va distinta dalle altre imprese commerciali: essa si trova, per «l'astenuarsi istituzionale delle ragioni dell'imprenditore e il correlativo espandersi delle ragioni dei tentatori d'opera» in una situazione atipica.

In sostanza — dice ancora la relazione — «le peculiarità della struttura interna dell'impresa editoriale e la garanzia costituzionale che la stampa debba essere libera dall'oppressione dell'autorità pubblica e che l'editore non sia costretto, per far sopravvivere il giornale, ad appoggiarsi a sostegni esterni interessati, giustificano il varo di una disciplina appropriata per la stampa quotidiana».

La proposta di legge del gruppo dc della Camera prevede innanzitutto che tutte le imprese editoriali di giornali quotidiani debbono assumere la veste di società per azioni nel cui consiglio di amministrazione, accanto ai membri nominati dall'assemblea dei soci, devono figurare un rappresentante della minoranza azionaria, uno del corpo redazionale e uno delle maestranze.

Sono anche previsti un comitato esecutivo (costituito dal direttore amministrativo, da un membro nominato dal consiglio di amministrazione) e un comitato dei garanti formato da uomini di cultura, non iscritti all'albo dei giornalisti, nominati dall'assemblea dei soci (tre) e dal corpo redazionale (due). Il comitato dei garanti nomina il direttore responsabile «ed esprime pareri non vincolanti su tutte le questioni attribuite alla discrezionalità del direttore responsabile». Eccezioni a tale disciplina sono previste per i quotidiani di partito.

Per combattere il pericolo di concentrazioni la legge fa obbligo di rendere pubblica attraverso il bilancio la situazione patrimoniale e aziendale della società con la reale titolarità delle quote azionarie. Il provvedimento definisce quindi le ipotesi che si presumono pericolose per la libertà d'informazione e per questi casi dichiara nulla «ope legis» la cessione di pacchetti azionari.

(Ansa)



Telefoto Upi

Mosca — Trionfo italiano al Bolscioi con la Scala di Milano. Entusiasti sia pubblico sia critica. Ecco la Kabaivanska chiamata più volte al proscenio dopo una memorabile «Tosca»

Fantasia dell'icona

AL FLUSSO d'arte, in gergo familiare detta «bloccata», che da Bisanzio risale al Nord d'Europa, appartengono le icone. Ne ho viste in maggior quantità in Romania, il solo paese ortodosso di mia conoscenza. Nelle piccole chiese, disseminate ovunque e alcune molto vecchie e belle. Oggi ci ripenso.

Le icone dipinte su legno o di metallo sbalzato. Quest'ultime mi sono piaciute di più e mi hanno fatto fantasticare. Rigido lo sfondo, più spesso di argento brunito, coi corpi dei santi sommontati da una sorta di finestrino a incorniciare tratti di visi neri dalle bocche scarlatte e gli occhi balenanti.

La parte rigida dell'icona mi pare stia a rappresentare le condizioni fisse della vita e i volti la mutevolezza umana che in quelle condizioni si ritrova.

Mi è parso, nel gioco di fantasia provocato dalle immagini sacre, che dietro alla icona ormai ingigantita, ci fosse, invisibile, quella tale scala della vita — da una parte si sale dall'altra si scende — che si ritrova appesa sulle pareti di certe osterie del Carso.

La figura su ogni singolo gradino della scala è il prototipo, l'alfiere, di un denso spessore di umani. Talché dietro al paravento rigido dell'icona si svolge un infinito snodarsi di uomini il cui salire e scendere è soltanto interrotto dal breve tempo nel quale ciascuno delle diverse schiere si affaccia al finestrino dell'icona corrispondente all'età e alla cerimonia: entrata nella vita, pubertà, matrimonio, maturità, meditazione, conclusione. Il tutto s'intende nelle mutevoli forme dei tempi e delle razze degli uomini.

Dietro all'infinita immobilità dell'icona, il saliscendi della scala della vita è tutt'altro che tranquillo o regolare. Non solo per il colore degli uomini, quali bianchi, quali neri, quali gialli, quali rossi o per la cerimonia-tappa-finestrino della vita alla quale singolarmente si affacciano e che, se diversa nelle forme, è eguale invece nel contenuto. Quel distinguersi e frammischiarsi di varie famiglie di umani non è accomunato dal sangue ma da linfe più profonde.

Infatti al finestrino corrispondente a ciascuna tappa di vita non tutti si affacciano in egual modo. Vi è chi a forza di gomitate piazza il proprio viso nel centro del finestrino e ve lo trattiene, spavaldo, un tempo di gran lunga più lungo degli altri. Moltissimi quelli dal passaggio più rapido del baleno, ed altri ancora che, presi da un senso di sgomento e di ironia di se stessi, riescono a malapena ad affacciare una parte del loro viso: la bocca amara, gli occhi aggrondati, un naso da sparviero. Non è certo tranquillo, immoto, il pavimento della scala fatto com'è dal denso tappeto dei corpi di quanti sono caduti prima di affacciarsi a qualsiasi finestrino oppure, nell'intervallo tra un finestrino e l'altro, calpestati dalla marea di coloro che salgono e scendono. E' tutto un brulicare di teste, di membra, di grida congelate nell'assoluto silenzio.

Nel nastro multicolore dell'umanità sali-scendi dietro all'icona, una sorta di striscia dal colore indefinito. Forse bianco in origine divenuto grigio nell'uso. Sono creature dall'aspetto assorto, svagato, che a tratti si illuminano di sorriso o arrossiscono di timidezza. Accade che si affaccino ai finestrini dell'icona o che ne saltino qualcuno e persino tutti, arrestandosi un po' prima o un po' dopo dell'apertura, quasi che ad essi importi più di essere una certa consapevolezza dell'essere. Ed è questa consapevolezza a fare da baricentro alla loro fragilità di nati e non morti, di raramente realizzati.

Tento di attaccarmi ad una di queste figure, che è poi dietro all'icona o in me stessa? E' una donna a quanto pare perché si realizza al finestrino della maternità. Lo fa in modo curioso, come se non dovesse prolungare se stessa in forme avvenire con la sicurezza di un proprio diritto, ma col senso di rotonda accoglienza della creta che gira sul torchio per diventare disponibile vaso.

Più in là quella medesima figura, incalzata da una specie di stupore, salta molte finestrelle importanti. Un'aria di buffa innocenza traspare dal suo volto rugoso.

Eccola china ad una finestrella molto bassa che non è tappa del suo cammino. E' una tappa di morte. E allora da quella stuporosa meraviglia, da quell'invecchiare per tanti versi gioioso, ecco fiorire l'atavico gesto rituale di chiudere con pietà gli occhi del prossimo. Suo, nostro, di tutti.

Le icone? Sono una sollecitazione a vedere le cose trasfigurate.

Aurelia Gruber Benco

NEL 1895 UN FURIOSO INCENDIO DISTRUSSE QUASI COMPLETAMENTE LA BORGATA DI TIONE NEL TRENTINO

UN PROVVIDENZIALE «NUMERO UNICO» PER DUECENTO FAMIGLIE SENZA TETTO

Vi collaborarono i più noti scrittori della Penisola, e Antonio Fogazzaro inviò un capitolo del romanzo «Piccolo mondo antico» ancora inedito - La benefica iniziativa dovuta allo studente Cesare Battisti - Ristampa di una originale cronistoria

Trento, giugno

Il 21 agosto 1895, un furioso incendio distrusse quasi completamente la borgata di Tione, capoluogo delle Giudicarie. Duecento famiglie, la maggior parte di artigiani e contadini, rimasero senza tetto. I danni superarono i 300 mila fiorini, oggi sarebbero quasi mezzo miliardo di lire. Tra le molte iniziative per aiutare i sinistrati fu quella dell'Associazione studenti trentini di cui era magna pars Cesare Battisti, laureando in belle lettere. Fu il futuro martire che ebbe la felice idea di pubblicare un Numero Unico che, nello spazio di un mese, ebbe ben sei edizioni e la cui vendita fruttò una somma insperata, sufficiente per assicurare ai più bisognosi un'abitazione provvisoria dignitosamente arredata. Il successo fu dovuto anche, forse principalmente, a un appello che Battisti aveva rivolto alle più note personalità del mondo letterario e culturale della Penisola. Il primo a rispondere all'appello fu Antonio Fogazzaro che inviò un brano del romanzo in quei giorni appena terminato e in procinto di essere stampato col titolo «Piccolo mondo antico»: era il racconto del viaggio del professor Giardoni da Milano a Lodi dove, in visita presso un'amica, si trovava da qualche giorno la fanatica austriacante marchesa Maironi, «vecchia signora di marmo».

Inviarono poesie e prose, pure inedite, Riccardo Pitteri, Cesare Rossi, Anton Giulio Barilli, Raffaello Barbiera, Angelo De Gubernatis, Luisa Anzoletti, Antonio Gazzoletti e molti altri. Emilio De Marchi, popolare autore di romanzi di ispirazione manzoniana (tra cui «Demetrio Pianelli» e «Giacomo l'idealista») scrisse a Battisti una affettuosa lettera. «Penso sempre alla Terra — vi si leggeva a un certo punto — che l'Eroe dei due Mondi avrebbe strappato al dominio degli Absburgo, se a Bezzecca non gli fosse stato imposto il fatale "obbedisco!". Ma io sono certo che un giorno non lontano sventolerà il Tricolore sul castello del Buonconsiglio. Nel mentre esprimo il profondo dolore per la sciagura che ha colpito la patriottica borgata, redenta, sia pure per poco, dai volontari dei Corpi Franchi e, successivamente, da quelli della Legione Trentina costituitasi a Brescia, mi affretto a mettere a vostra disposizione, carissimi giovani amici, un capitolo del lavoretto prevalentemente educativo, intitolato "L'età preziosa"».

Autori popolari

Un noto irredentista, il nobile De Lutti, consegnò personalmente a Battisti versi autografi inediti ricevuti da autori popolarissimi, quando egli era studente liceale, prima a Vicenza poi a Verona: una ballata del poeta Giacomo Zanella e un sonetto di Giovanni Prati. Vale la pena di conoscere la ballata dell'autore di «Sopra una conchiglia fossile».Ecco la: «Pe' foschi avvolgimenti/ di petrosa vallata / non d'acqua rallegrata / né di mugghio d'armenti, / quattro ignoti garzoni / sparuti, a capo basso, / tristi, senza sermoni / affrettano il passo. / In mezzo ad essi accolto / sull'inegual sentiero / scalpitava un destriero / carco di strano involto. / Cadea dal manco lato, / dondolando, una testa, / che coll'insanguinato / crine radea la pesta. / Sotto deserto noce / scavata era una fossa. / Ma né braccia sull'ossa / ivi allargò la croce; / né sventolò bandiera, / né si sparse giacinto, / né saluto o preghiera / seguì laggiù l'estinto. / Ululavan lontane / madre e suore. / Qui per alquante aurore / fiutò la macchia un cane; / poi la foglia caduca / e co' suoi nembi il verno / la sconsolata buca / occultaro in eterno».

L'ode, intitolata «Dopo il duello», fu ispirata da uno scontro cavalleresco alla pistola, per futili motivi, tra due giovani aristocratici in quel di Schio; rimase sul terreno lo sfidante.

A proposito della vallata, di cui Tione è il capoluogo, interessante la ristampa (in facsimile) di un libro pubblicato a Trento nel 1786 col titolo «Memorie per servire alla storia delle Giudicarie». La encomiabile iniziativa è dovuta al Centro Imbrifero Montano di Condino. Nel capoluogo della valle del Chiese, che vanta preziosi affreschi di Simone Baschenis e un'imponente arcipretale costruita da maestri comacini, vide la luce lo sfortunato generale Oreste Baratieri e alcuni studiosi che, al loro tempo, ebbero notevole fama, specialmente per erudite monografie sui rapporti, sempre molto stretti, della loro vallata con Brescia. Tra gli studiosi va annoverato l'autore dell'originale cronistoria, ora splendidamente ristampata dalla Saturnia di Trento. Fatto più unico che raro, l'edizione originale non aveva sulla copertina il nome dello studioso, e nemmeno quello dello stampatore. Lo si apprese verso la fine del Settecento. L'autore era un cappuccino, originario di Storo, padre Cipriano Gnesotti, e l'editore il Monauni di Trento (il cui discendente diretto può vantarsi oggi di possedere la tipografia libraria più antica d'Italia, essendo stata fondata all'alba del Settecento). Si apprese inoltre che la pubblicazione del volume era stata incoraggiata e finanziata personalmente dal principe vescovo conte Sizzo de Norris.

Esilio perpetuo

Gnesotti aveva indossato la tonaca a Bergamo e, dopo alcuni anni, lo si era trasferito a Brescia; vi rimase fino al giorno in cui l'imperatore Giuseppe II ordinò di far rientrare nel «patrio Tirolo» (Trentino) preti e frati residenti nella Repubblica Veneta, pena, in caso di rifiuto, l'esilio perpetuo. Come è noto, subito dopo il suo avvento al trono, il figlio di Maria Teresa aveva deciso vaste riforme, soprattutto nel campo amministrativo e fiscale, e aveva, inoltre, accordato la piena libertà di stampa (e di coscienza) e perfino il diritto di divorziare «naturalmente per motivi, valutabili in sede giudiziaria». L'umile cappuccino ci pensò a lungo, poi prevalse la nostalgia: lasciò il convento di Brescia e venne accolto in quello di Condino, borgata non lontana da quella dove egli era nato.

A un certo punto della sua cronistoria, quasi volesse giustificare l'obbedienza al «sovrano framassone», scrisse: «I primi abitatori di questa vallata e delle intere Giudicarie vennero da terre bresciane, e quindi ne siamo i discendenti. Devo aggiungere che anche ora, alla distanza di tanti secoli, vengono qui, con i loro armenti, centinaia di pastori per poi rientrare, in autunno, nelle loro terre. Non di rado, qualcuno pianta nei nostri villaggi salde radici».

I capitoli più interessanti della cronistoria si riferiscono al periodo che va, grosso modo, dalla quasi leggendaria impresa decisa dal Senato Veneto (una «squadra navale», risalito l'Adige fino a Mori, fu trasportata, con appositi veicoli trainati da decine e decine di paia di buoi, fino al lago di Garda, col compito di assicurare sufficienti armi e viveri alle forza destinate ad attaccare alle spalle le milizia dei Visconti in val Sabbia) allo sfortunato contributo militare del principato tridentino in cui l'aristocrazia e gli intellettuali erano aperti nemici di Venezia; dalla già massiccia ingerenza della Casa d'Austria, la quale, mirando all'asservimento delle terre alpine meridionali, proclamò il principato membro del Sacro Romano Impero, alla battaglia di Calliano (1487) terminata con la sconfitta delle milizie venete guidate dal capitano di ventura napoletano Roberto di San Severino. Nel tentativo di sottrarsi alla cattura, il San Severino decise di raggiungere a nuoto la riva destra dell'Adige, senza togliersi la pesante armatura, ma trovò subito la morte nelle acque vorticose. L'arciduca Sigismondo d'Austria, l'effettivo vincitore, suggerì al vescovo Udarico (di Liechtenstein) di compiere un gesto generoso: tributare solenni onoranze funebri alla salma recuperata dello sfortunato capitano di ventura, e far erigere, poi, nel duomo di Trento una tomba monumentale. Anche oggi la tomba, sorta vicino all'altar maggiore, richiama l'attenzione dei sempre numerosi visitatori di passaggio.

Le milizie di Udarico erano composte, prevalentemente, di giudicariesi. I loro comandanti ottennero ambiti riconoscimenti, tra l'altro un titolo nobiliare e l'«ius colligendae decimae» cioè il diritto di raccogliere le decime. I giudicariesi, sempre secondo Gnesotti che cita via via tutte le fonti storiche disponibili, si distinsero anche in successivi fatti d'arme, il più notevole dei quali fu l'attacco (29 maggio 1509) per liberare Riva dall'assedio di forze nemiche.

I «settecento rustici armati», che presero parte a quella operazione, erano guidati da «un fedele sudditi tionese», Taulero Zulberti, alcuni avi del quale fin dal Trecento erano stati «collaboratori laici» dei principi vescovi; due avrebbero partecipato nientemeno che a una Crociata. Il nome del famoso domenicano di Strasburgo doveva essere ben noto alla corte di Trento, se uno dei sovrani mitrati (quasi tutti di origine tedesca), evidentemente ammiratore degli scritti e delle prediche del discepolo di Eckhart, il fondatore della mistica speculativa, ordinò che il nome di Taulero fosse imposto, ogni generazione, al primogenito della famiglia Zulberti. L'ordine fu, poi, rispettato saltuariamente, ma, di quando in quando, qualche giovane genitore se ne ricordò, verosimilmente ignorando gli scritti del grande domenicano di Strasburgo, ma non le avventure tutt'altro che mistiche del condottiero dei «settecento rustici» giudicariesi. L'ultimo innocente, che all'alba del nostro secolo ebbe quel nome quasi teutonico, non si è fatto notare, ahimé, né come mistico, né come guerriero.

Taulero Zulberti

Mostre d'arte

BERNINI PAPALEO

Ferruccio Bernini e Giuseppe Papaleo alla Sala Sofianopulo di Trieste. Il titolo della mostra è «Paesaggio con strumenti». Non l'uso antico di raffigurare gli strumenti musicali nell'ambiente naturale a simbolo della concordanza armonica dei due ordini, ma strumenti veri accanto a paesaggi emblematici, stilizzati, in sostanza artificiali. Bernini è il pittore che ben conosciamo. Papaleo è un liutaio calabro, da anni operoso a Trieste. Lavora i legni — palissandro, acero, mogano, noce manzonia, noce persiana, abete maschio — secondo l'antico sistema, trattandoli a caldo e incollandoli a molti strati e cospargendoli di resine naturali. Il violino, il mandolino, la chitarra rinascono vivi, creature del suono. Noi siamo qui, invece, per occuparci dei quadri: Muggia, La Foce del Timavo, Monrupino. Fisionomie tipiche della nostra terra che Bernini intarsia a sagome nette, occupate da marezzature vibranti, compenetrate da pettini e stampigliature. Pur essendo conclamato il denotato, il quadro di Bernini appoggia la propria costruzione compositiva su un sistema astratto.

DIMINI

Glauco Dimini alla Galleria degli Artisti di Trieste. La formazione di questo pittore autodidatta — puntualmente ricostruita da Sergio Molesi nella presentazione — è una serie di approcci diversi ad un unico credo, quello espressionista: la scuola di figura del Civico Museo Revoltella; la lettura di Gauguin, Cezanne, Picasso e Kirchner; l'accostamento alle fonti del Blaue Reiter durante un soggiorno in Germania. E' un credo convinto. Infatti i soggetti preferiti di Dimini sono quelli del consueto repertorio locale — il parco di Miramare, il cimitero di Prosecco, le case di Prebenico, i familiari in gruppo, i fiori, i nudi —, che egli trasfigura sotto la vampa di una testimonianza della propria moralità nelle apparenze sensibili. Infatti il linguaggio è ampiamente sventagliato, articolato nelle differenti tecniche: quasi caricaturale nel realismo dei disegni, quasi astratto nel vigore tonale dei dipinti a paste alte, dove campeggiano i grandi fiori, i piccoli alberi ingiganti. Il senso del ritmo, affermato ovunque con forza, riconduce ad unità i temi e le tecniche esperite dal coscienzioso artista.

I. N.

Umberto Mastroianni alla Galleria Nazionale

Roma, 6

Nella Galleria Nazionale d'arte moderna il giorno 12 giugno alle ore 11 verrà inaugurata una mostra dello scultore Umberto Mastroianni (Fontana Liri 1910) particolarmente dedicata ai progetti e alle opere monumentali eseguite per pubblica commissione in commemorazione della Resistenza.

Con tale mostra la Galleria Nazionale d'arte moderna vuole proporre un esempio di arte moderna impegnata nei contenuti e intesa come intervento nell'ambito collettivo in cui tali contenuti vengono celebrati.

OPINIONI OPINIONI OPINIONI

Il dialogo scuola-famiglia

Un acuto osservatore politico, commentando i recenti episodi di violenza che stanno funestando la vita italiana, scrive su un grande quotidiano: «Se l'ombra nera che porta la bomba — sia pure per conto di terzi — è un compagno di scuola dei nostri figli, vuol forse dire che quella scuola, senza un sostegno familiare o una forza personale alle spalle, abbandona ancora i giovani, o alcuni di essi, al vuoto di ragione fascista? Vuol dire che continuano a passare, non notati, come le tossine nel sangue, messaggi educativi sbagliati che spingono all'odio e all'intolleranza, magari in nome di "sacri valori"? Ciò potrebbe accadere, perché troppi detriti del passato sono ancora presenti nel sistema burocratico e anche nel modo di educare. E perché troppo poco sangue fresco, dall'insegnamento della storia all'educazione alla democrazia, entra nelle vene nuove».

Per la lunga esperienza delle cose scolastiche, posso purtroppo affermare che è raro il caso che sangue fresco entri nelle nostre aule, a cogliere i fermenti di rinnovamento e le ansie di novità che i giovani, nella stragrande maggioranza, sentono ed attendono. Anche per questo la scuola è sempre meno credibile, sempre più emarginata dal contesto sociale, sempre meno amata, meno rispettata e meno temuta: con disperate frustrazioni da parte degli insegnanti più responsabili, più preparati, più preoccupati, e da parte di tante famiglie che percepiscono questo oscuro permanente malessere di cui soffre la scuola italiana, dagli asili all'università. C'è anche qui — come in tanti altri ambienti di lavoro — una comoda fuga dalle responsabilità, un'abitudine sempre più diffusa a fare il meno possibile, a tirare avanti alla giornata, ad indulgere sempre più alla permissività, al quieto vivere, ed alla fine alla promozione per tutti, anche perché è molto più comodo promuovere che respingere, e lasciare agli altri, a quelli che verranno dopo, le lacune che noi non abbiamo saputo o voluto colmare: rimandare sempre a domani ciò che possiamo fare oggi, di mese in mese, di anno in anno, ed intanto vivere nell'attesa che le cose si muovano da sole, come per incanto.

Ora, qualche luce di speranza si apre davanti alla scuola italiana, e tutti ci auguriamo che questa volta il sangue fresco degli adulti possa veramente entrare nelle vene dei nostri figli: questo dovrebbe essere il senso dei nuovi decreti delegati sul riordinamento della scuola, che il governo ha varato pochi giorni fa, e che dovrebbe portare nuove linfe vitali all'inizio del prossimo anno scolastico, se alle parole seguiranno i fatti. Il nuovo ordinamento è a carattere profondamente democratico, e ricalca alcune esperienze già attuate nei paesi di più lunga tradizione civile, sociale, politica: in parole semplici, con il prossimo anno ogni scuola sarà gestita da organi collegiali formati da insegnanti, studenti, genitori e personale non insegnante. Saranno pure consultati e rappresentati esponenti di forze sociali esterne alla scuola, a livello distrettuale, provinciale e nazionale. Ogni atto della scuola sarà così fatto alla luce del sole, tutto ciò che è valido sarà messo in discussione, su tutto ciò che conta ognuno potrà portare un contributo di idee, di pareri, di riflessioni, di esperienze.

Il senso delle novità è tutto qui: chiamare nella scuola — oggi tanto screditata, a torto e a ragione — tutte le sue componenti che qui convergono, e coinvolgere queste componenti in un processo di partecipazione e di corresponsabilità, di dialogo, attraverso il quale si può salvare ancora nel nostro paese la libertà, la tolleranza, il vivere civile. Perché ognuno ha il diritto e il dovere di intervenire negli ambienti delicati in cui stanno maturandosi i nostri figli, ognuno che abbia qualcosa da dire, e che sia disposto ad ascoltare molto, a meditare, a filtrare. Purché ognuno, dal preside ai docenti agli alunni ai genitori, venga qui con umiltà, con la consapevolezza che nessuno ha il monopolio della verità, la quale deve essere cercata insieme, in uno sforzo incessante, quotidiano, confrontando le idee di tutti, il buon senso, le sofferenze, le speranze, le ansie, i dubbi che ognuno di noi ha dentro di sé, e che debbono emergere in un civile dibattito.

E' però necessario che ognuno rifletta su una cosa che a me pare basilare: non portare nella scuola la rissa politica all'italiana, o meglio partitica, non dividersi qui tra correnti e sottocorrenti, tra gruppi di ideologie diverse ed opposte. Perché nella scuola si viene per parlare dell'educazione e dell'istruzione dei nostri figli, e non per portare i nostri umori politici, o per imporre agli altri il nostro credo: per queste ultime cose ci sono i partiti, e non la scuola. Se nell'interno della comunità scolastica i problemi tendessero a politicizzarsi nel senso deteriore italiano, allora sarebbe veramente la fine della scuola. Mentre c'è tanto spazio per parlare d'altro, per andare a fondo su temi molto più costruttivi: proposte per l'azione educativa e didattica, estensione dei rapporti di dialogo tra genitori, docenti ed alunni; approfondire i casi di scarso profitto o di comportamento irregolare, al fine di studiare il modo di recuperare chi può essere recuperato, attraverso particolari iniziative didattiche ed educative. C'è tanto spazio per rendere tutti più seri e più pensosi, per uscire finalmente dall'attuale dialogo famiglia-scuola, che è quasi sempre limitato e superficiale: far capire alle madri che il loro affetto possessivo può alle volte rovinare i figli, e dire chiaramente ai padri che la loro generosità equivoca ed eccessiva che si esprime in doni costosi non vale nulla, e certo non li esime dagli obblighi ben più profondi e veri, che sono quelli di conoscere i loro figli, di parlare con loro a cuore aperto, con grande umanità, con umiltà, dicendo le proprie difficoltà, le proprie manchevolezze, perché anche i figli aprano il loro cuore ai padri, in un colloquio sofferto, vissuto, maturato giorno dopo giorno.

Forse nella nuova fase che la scuola italiana sta per intraprendere, ognuno potrà capire meglio il proprio ruolo, perché nel confronto tra le varie componenti che qui convergono può sempre emergere più verità, più concretezza, più giustizia, più umanità: purché ognuno vinca la propria fiacchezza morale, purché i cosiddetti genitori «impegnati» nei partiti politici non credano di poter esplicare nella scuola la loro scelta politica, la loro «missione». I genitori non debbono associarsi nella scuola con questi fini, perché così facendo demolirebbero del tutto l'istituzione scolastica. I genitori debbono sapere ogni giorno che in una scuola vera i problemi educativi sono complessi, difficilissimi, e che qui debbono essere rispettate più che mai le autonomie delle varie componenti umane, e che nessun progresso verrà fatto se anche nella scuola si scontreranno le intransigenze che stanno rodendo fin nelle radici la nostra fragile democrazia, l'intransigenza di chi pensa soltanto alla rivoluzione, e quella di chi vorrebbe soltanto la restaurazione.

La scuola attende la famiglia per rinnovarsi in un dialogo più moderno, per essere controllata meglio da tutti coloro che hanno a cuore la formazione della personalità e l'autonomia critica dei nostri figli.

Guido Miglia

Premio giornalistico «Silvio Benco»

Nel centenario della nascita e a venticinque anni dalla morte di Silvio Benco, «Il Piccolo» di Trieste, che lo ebbe per lunghi anni giornalista multiforme e fecondo, intende onorarne la figura e l'opera promuovendo un Premio dedicato ai giovani, nel segno di una ideale continuità umana, civile e letteraria.

* * * *

Il Premio, di lire un milione, è diviso in due sezioni, ed è riservato ai giovani di età non superiore ai 25 anni.

Sezione «A»: per un articolo di non più di cinque cartelle dattioscritte, che illumini un aspetto della Trieste di oggi o di ieri. Gli argomenti, purché legati alla realtà di Trieste, potranno essere i più vari: arte, letteratura, teatro, lavoro, cronaca, paesaggio o altri, nello spirito di quella sensibilità e di quell'inesausto interesse per i fatti della vita che furono, assieme alla maestria del saggista e del critico, le prerogative di Benco giornalista.

Sezione «B»: per uno scritto di non più di 10 cartelle che proponga un giudizio sul tempo di Silvio Benco e sulla generazione di cui egli è stato a Trieste una delle figure più rappresentative, in virtù del suo lungo impegno civile di testimone d'avvenimenti e di esperienze quali l'irredentismo, la guerra '14-'18, la caduta dell'impero austro-ungarico, l'unione della nostra terra alla madre Patria, il fascismo, il secondo conflitto mondiale, l'attesa della Liberazione e del ritorno di Trieste all'Italia.

* * * *

Il Premio di lire un milione sarà diviso in parti uguali tra il vincitore della sezione «A» e quello della sezione «B».

* * * *

I partecipanti dovranno inviare non oltre il 1.o ottobre 1974 alla Segreteria de «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico n. 8, Premio giornalistico «Silvio Benco», due copie degli articoli (dattioscritti a doppio spazio) contrassegnati da un motto che verrà ripetuto sopra una busta chiusa contenente le generalità dell'autore e la data di nascita. Il motto dovrà essere seguito dalla lettera A o B a seconda della sezione scelta dal concorrente.

* * * *

La giuria, presieduta dal direttore de «Il Piccolo», Chino Alessi, è composta da scrittori e giornalisti: Aurelia Gruber Benco, Stelio Mattioni, Giorgio Voghera, Lino Carpinteri, Roberto Curci, Libero Mazzi. Segretario, con diritto di voto: Mario Coloni.

* * * *

A proprio giudizio, del tutto discrezionale e non sindacabile, la giuria designerà con voto i vincitori per le due sezioni, i cui scritti saranno pubblicati su «Il Piccolo». Saranno pubblicati anche gli scritti giudicati meritevoli di segnalazione.



Telefoto Ansa

Roma — La televisione trasmetterà questa sera «Lunga notte di Medea» di Corrado Alvaro, interpretato da Irene Papas e Pino Micol (nella foto). La regia è di Maurizio Scaparro

La rassegna dei libri

Che le cose in Italia vadano male è chiaro: non occorre essere un economista o un politologo per rendersene conto. Basta comprare un chilo di peperoni o fare il pieno di benzina; basta parlare con la gente sembriamo poco più di un buongiorno: subito affiora la nevrosi, prima conseguenza dello stress a sua volta determinato da un disagio a troppi livelli che accumulandosi rende sempre più precaria la stabilità emotiva dell'uomo comune.

Si parla di crisi. Ma crisi è un termine troppo vago. Crisi di che, intanto? Dei valori — come si ama dire oggi — o dell'economia? Crisi politica senza dubbio, in qualunque caso. Ma anche detto questo si chiarisce poco e soprattutto si fa poco per uscirne. L'essenziale è risalire — come sempre — lungo il corso della crisi, che non è nata oggi anche se oggi se ne avvertono con particolare crudezza gli effetti, e scoprire quello che sta a monte.

E' precisamente questo il compito degli studiosi: aiutare gli altri a vederci chiaro. Non limitarsi a denunciare i guasti — il che spetta in particolare agli organi d'informazione immediata — ma andare oltre e indicare i rimedi.

Purtroppo nell'Italia del dopoguerra — ed è l'unica Italia alla quale può riferirsi un discorso del genere — non si sono verificate le condizioni più favorevoli a una rigogliosa fioritura degli studi politici: e tuttavia qualcosa si è fatto, se è vero che la media della popolazione è riuscita a dimostrare in più occasioni una maturità civile che la classe dirigente forse non le presupponeva.

Ora l'editore Garzanti di Milano ha messo in circolazione un testo che rappresenta il bilancio di un ventennio di lavoro volto alla «lettura della geografia» politica del nostro paese. E' «il caso italiano», una raccolta di saggi curata da Fabio Luca Cavazza e Stephen R. Graubard. Attraverso «il caso italiano» emerge la radiografia di casa nostra. Una radiografia non del tutto incoraggiante: e tuttavia invita a sperare il semplice fatto che sia stato possibile realizzarla.

Gli autori che compaiono nel libro sono numerosi. Si tratta di nomi di grande prestigio, in campo nazionale e mondiale. Ogni saggio costituisce una monografia autonoma; in alcuni casi le interpretazioni di una medesima questione fornite da osservatori diversi sono alquanto divergenti; e non poteva essere altrimenti. Tuttavia il punto di partenza è unico; ed è il desiderio di agire concretamente, prima sul piano speculativo e poi su quello pratico per uscire da una condizione di malessere «diventata compagna quotidiana (citiamo da 'Logica italiana della sicurezza'' di Fabio Luca Cavazza) dell'uomo di cultura che non ha perso l'uso critico dell'intelligenza (...) come del comune cittadino che conduce vita non impegnata ma attende ai casi suoi come meglio sa e può».

Nell'impossibilità di analizzare singolarmente i vari saggi, ci limitiamo a citarne alcuni il cui interesse ci sembra generale: particolarmente importanti quelli di Arrigo Levi e di Alessandro Alberigi Quaranta (rispettivamente: «Gli ultimi dei primi e i primi degli ultimi» e «Osservazioni sulla storia della scienza in Italia negli ultimi cento anni») perché indicano entrambi, sia pure in modi diversi, quale responsabile del malessere la deficienza della nostra cultura, definita da Levi «priva di spessore» e «provinciale e priva di autonomia», oltre che sfasata rispetto ai tempi da Alberigi Quaranta. Tra gli altri autori italiani ricordiamo Gianfranco Pasquino con «Paesi internazionali e contrappesi nazionali»; Giorgio Galli con «L'intersecazione delle classi sociali nei partiti»; Giovanni Sartori con «Rivisitando il pluralismo centralizzato»; Leopoldo Elia con «Perché l'Italia si è tenuta e si tiene questo sistema di governo»; Gabriele De Rosa con «La meridionalizzazione dello stato»; Alessandro Pizzorno con «I ceti medi nei meccanismi del consenso»; Francesco Forte con «L'impresa: grande piccola pubblica privata»; Romano Prodi con «L'intermediazione politica nell'economia»; Cesare Merlini con «Fra l'Europa e altri punti cardinali»; Francesco Alberoni con «Carisma d'ufficio e movimenti spontanei»; Girolamo Arnaldi con «La storiografia come mezzo di liberazione dal passato»; su ogni autore, ampi cenni biografici in appendice.

Vi sono anche numerosi nomi stranieri, a riprova dell'attenzione con cui il «caso italiano» viene considerato al di fuori dei nostri confini. Non siamo certo soli ad affrontare il nostro presente in vista di un futuro possibilmente non peggiore.

Il pessimismo, abbiamo visto, è epidemico. Tanto che una delle previsioni più rosee è che «il malessere sussista per anni senza convertirsi in crisi della democrazia: soprattutto se si apprezzi nella giusta misura la determinante e sinergica influenza del contesto internazionale, dei fattori transazionali e della dislocazione delle forze politiche e sociali italiane» (citiamo ancora da Cavazza). E tuttavia, il pericolo di una crisi della democrazia esiste e non va sottovalutato. Spetta a tutti — agli scienziati, agli informatori, agli uomini qualunque — far sì che questo spettro si allontani presto e definitivamente dalle nostre coscienze e dal nostro domani.

C. S.

Domenico Polito: *L'arcivescovo resta a cena* - Edizioni de «Il Recensore» Firenze - Pagg. 148 - L. 2000.

Anita Miotto Gatti: *Nuove sintonie* - Casa ed. La Prora - Milano - Pagine 58 - Lire 1600.

9 anni di Oscar Mondadori. 1965-1974 - Catalogo - Mondadori Editore - Pagine 237.

Lezioni sulla politica economica in Italia - Raccolta curata da Valeriano Balloni - Ed. di Comunità - Milano - Pagg. 413 - Lire 5000.

Giuseppe Sermonti: *La mela di Adamo e la mela di Newton* - Rusconi ed. - Milano - Pagg. 140 - L. 1800.

Eugenio Richter: *Le gioie del socialismo* - Pan Editrice - Milano - Pagine 182 - Lire 2000.

Historia - N. 197 - Maggio 1974 - Lire 400 - Mensile illustrato di storia - Industrie grafiche Cino del Duca - Milano.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

E' GIUNTO IN PORTO IL CACCIATORPEDINIERE LANCIAMISSILI

«Audace»: epopea di un nome

L'ammiraglio Torrisi ricevuto dal Commissario di Governo





(Foto Rice)

In alto: il cacciatorpediniere lanciamissili «Audace» giunto nel nostro porto, ormeggiato al fianco dell'incrociatore «Caio Duilio». Qui sopra: l'ammiraglio Torrisi e il Commissario del governo, Di Lorenzo, a colloquio nel palazzo della Prefettura, dov'è avvenuto l'incontro ufficiale

Accompagnato dall'incrociatore lanciamissili «Caio Duilio è giunto in porto il cacciatorpediniere lanciamissili «Audace», che domenica sarà al centro della solenne cerimonia di consegna della bandiera di combattimento da parte del nostro Comune: è la quarta unità, nella storia della marineria militare italiana, che si fregia dello stesso nome, reso glorioso dal caccia che il 3 novembre 1918 fu la prima unità da guerra italiana ad attraccare al molo San Carlo, che in ricordo dello storico evento si chiama appunto Audace.

La stessa unità — giunta a Trieste proprio il giorno dell'armistizio che sanciva la fine della vittoriosa prima guerra mondiale — ritornò il 10 novembre per trasportare il Re d'Italia nella città appena riunita alla madrepatria.

Al rinnovato «Audace» — costruito nei cantieri del Tirreno di Riva Trigoso dove ha ricevuto il primo abbraccio del mare il 2 ottobre 1971 — Trieste si appresta dunque a legare nuovamente il proprio nome.

Nel corso del solenne rito — che avrà luogo domenica alle ore 10 nel bacino di San Giusto antistante piazza dell'Unità d'Italia — verrà offerta infatti alla nuova unità anche il cofano portabandiera in bronzo dorato, decorato da un bassorilievo recante lo stemma della Marina da guerra, l'«Audace», la basilica di San Giusto e il Faro della Vittoria; verrà inoltre consegnata una targa bronzea da collocare sulla plancia e che reca il motto «Primo ognora come a Trieste l'Audace fu allora», seguita dalle date 3 novembre 1918 - 3 novembre 1973.

All'arrivo a Trieste del «Duilio» e dell'«Audace», al quale dovrebbe infine affiancarsi l'«Intrepido», il Commissario di governo, prefetto Di Lorenzo, ha ricevuto in visita di cortesia l'ammiraglio di divisione Giovanni Torrisi, comandante la II Divisione navale; il prefetto ha poi restituito la visita salendo a bordo dell'ammiraglia «Duilio».

Intanto alla solenne cerimonia di domenica, l'Associazione nazionale marinai d'Italia «Medaglia d'oro Zotti» di Trieste invita a partecipare i propri soci; mentre l'Associazione marinara «Aldebaran» ha allestito, nella festosa coincidenza, una mostra d'arte navale, con esposizione di un centinaio di modelli, che verrà inaugurata dalle autorità domani sera alle ore 19 presso la sede dell'Azienda di soggiorno di Sistiana, e che da domenica resterà aperta al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

DA ROMA UNA COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

INTERVENTO DEL PRETORE PER LE SIRINGHE DI PLASTICA

Esse conterrebbero silicone in percentuale eccessiva Le ragioni addotte dalla società triestina produttrice

Prima comunicazione giudiziaria — a quanto ci fa sapere da Roma il nostro Sergio Geraldini — per le siringhe di plastica: l'ha fatta notificare il pretore Gianfranco Amendola al legale responsabile della società «Laboratori Pharmaseal», che ha sede a Zaule. Il reato che potrebbe ipotizzarsi è quello previsto dall'art. 443 del codice penale, che punisce con la reclusione da 6 mesi a 3 anni e con la multa non inferiore alle 40 mila lire «chiunque detiene per il commercio, pone in commercio o somministra medicinali guasti o imperfetti».

L'iniziativa del magistrato romano è la conseguenza delle conclusioni alle quali egli è pervenuto dopo i risuitati delle prime indagini. Sul tavolo sono giunti numerosi rapporti dove si parla delle siringhe di plastica che qualcuno, negli ultimi tempi, ha voluto mettere sotto accusa. Ciò perché in certi casi conterrebbero una percentuale eccessiva di silicone, un prodotto comunque necessario per rendere più scorrevoli le siringhe.

L'attenzione degli investigatori si è soffermata in particolar modo sulle siringhe prodotte dalla «Pharmaseal» di Trieste in quanto presenterebbero «silicone in quantità tale da evidenziarsi in forma di goccioline macroscopicamente visibili nell'interno del cilindro», come abbe a puntualizzare l'Istituto superiore di sanità. Secondo l'opinione dell'Istituto, tali siringhe non erano quindi utilizzabili perché contenenti sostanze (il silicone) non ammesse dalla farmacopea ufficiale per questo tipo di prodotto.

In base a tale giudizio, le siringhe «Stylex» prodotte dalla ditta di Trieste già immesse sul mercato sono state sequestrate (in Umbria ne sono state tolte dal commercio ben 25 mila), mentre i laboratori «Pharmaseal» sono stati diffidati dal continuare la vendita delle siringhe. Ora il pretore Amendola, che dirige l'inchiesta, ha ritenuto necessario inviare una comunicazione giudiziaria al legale rappresentante della società triestina, che assume così la veste di indiziata di reato. Quest'ultima attende di essere ascoltata dal magistrato per respingere l'accusa di aver immesso in commercio un prodotto non genuino o imperfetto. Essa dirà che la società fabbrica le «Stylex» su licenza dell'«American Hospital Supply Corporation» di Evenston (Illinois) mantenendo al cento per cento le caratteristiche del prodotto originale che negli Stati Uniti è venduto in miliardi di unità.

Da parte delle autorità sanitarie si conferma tuttavia l'opportunità di togliere dal commercio le siringhe prodotte dalla «Pharmaseal». Il ministero della sanità proprio ieri ha diffuso un comunicato nel quale si afferma che «gli accertamenti compiuti sui campioni di siringhe di plastica dall'Istituto superiore di sanità hanno confermato i precedenti risultati, e pertanto il provvedimento adottato nei confronti delle siringhe "Stylex" della ditta "Pharmaseal" viene mantenuto».

Nello stesso comunicato il ministero aggiunge che per quanto riguarda le siringhe poste in commercio da altre ditte produttrici gli esami compiuti hanno dimostrato che il silicone è del tutto assente o presente in quantità minima, tale da non comportare l'adozione di misure restrittive nel loro impiego.

PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO DI GARA

Prot. N. 5/331 - 74

A sensi dell'Art. 7 della Legge 2 febbraio 1973 N. 14 si avverte che quest'Amministrazione ha disposto di appaltare, con la procedura prevista dall'Art. 1 lettera a) della Legge stessa, i lavori relativi alla sistemazione del Palazzo Galatti, sede della Provincia di Trieste, 1.o Lotto (sistemazione esterna - opere murarie ed affini) - licitazione privata, mediante percentuale di ribasso sul prezzo presunto di Lire 63.000.000, posto a base della licitazione.

Le richieste d'invito alla gara dovranno pervenire a quest'Amministrazione (Piazza Vittorio Veneto 4 - Trieste) entro le ore 12 del giorno 17 giugno 1974.

IL PRESIDENTE
dott. Michele Zanetti

COMUNE DI TRIESTE

Ripartizione XIII
Urbanistica e Traffico

Prot. corr. XIII - 221 - 7

AVVISO

Variante al Piano Regolatore generale comunale approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179/URB, dd. 16.12.1969, in località Villa Opicina Obelisco adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 351 dd. 26.4.1974.

Deposito nella Segreteria Comunale con facoltà a chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO

tenuta presente la domanda dell'Amministrazione Comunale di Trieste del 25 maggio 1974 al Presidente della Giunta della Regione Friuli - Venezia Giulia, per ottenere l'approvazione della variante al Piano Regolatore generale comunale in località Villa Opicina Obelisco, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 351 dd. 26.4.1974;

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 con successive modifiche e integrazioni, e 19 della Legge Regionale 4 maggio 1973 n. 39

rende noto

1) che per 20 giorni consecutivi a partire dal 7 giugno 1974 fino a tutto il 27 giugno 1974 la variante predetta rimane depositata nella Segreteria Generale del Comune, Albo Pretorio, via Malcanton 3;
2) che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione nelle ore di accesso del pubblico agli Uffici e nei giorni festivi dalle 8 alle 13;
3) che entro 20 giorni a decorrere da quello successivo all'ultimo giorno del deposito sopra indicato, e cioè entro il giorno 17 luglio 1974, sia Enti che privati possono presentare «osservazioni» per iscritto su competente carta legale ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento della variante medesima.

IL SINDACO
(dott. ing. Marcello Spaccini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Riccardo Vucusa)

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO

L'Associazione Commercianti al Dettaglio invita tutti i propri soci a partecipare **lunedì 17 giugno p.v.** alle ore 18.30 in prima e alle **ore 19.30 in seconda convocazione** all'annuale

ASSEMBLEA ORDINARIA

che si terrà nella sede sociale, via S. Nicolò n. 7/II piano con il seguente

Ordine del giorno

1) Relazione del Presidente
2) Relazione del Collegio dei Revisori ed approvazione del Bilancio consuntivo al 31-12-1973.
3) Varie ed eventuali.

Seguirà

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

con il seguente

Ordine del giorno

1) Modifiche statutarie.
2) Elezione probiviri.

soflens®
Lenti a contatto morbide
solo da
G. AVANZO Succ.
Corso Italia 17 - tel. 3677
TRIESTE

È ARRIVATO LEONARDO MUSUMECI

Da ieri in città il nuovo Questore

Una carriera rapida e brillante



Il nono Questore di Trieste (uomo della seconda redenzione) è giunto ieri in città. E' il dott. Leonardo Musumeci, che fino a ieri l'altro ha retto la Questura di Trento. Il dott. Musumeci, uno dei più giovani questori d'Italia (è nato 51 anni fa a Catania), è stato ricevuto nella tarda mattinata dal Prefetto, che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio, porgendogli fervidi auguri di buon lavoro.

Nel pomeriggio il Questore dopo aver reso omaggio alla salma del carabiniere rimasto ucciso a San Pelagio, ha ricevuto i giornalisti triestini, sottolineando la sua piena apertura ai problemi dell'informazione.

Rapida e brillante è stata la sua carriera nella pubblica amministrazione, dopo la laurea in giurisprudenza con i massimi voti e la lode. Entrato nel 1945 nell'amministrazione di P.S., fu a Pesaro, Sassari e Ferrara, giungendo giovanissimo, nel 1956, al grado di commissario capo avendo vinto il concorso per merito distinto. Promosso Questore nel maggio del 1968, venne assegnato ad Avellino dove rimase per due anni. A Trento egli giunse all'indomani dei fatti del 30 luglio 1970 per attenuare con la propria diplomazia la tensione che si era creata in quella città, forte anche dell'esperienza fatta prima a Bolzano come vicequestore (all'epoca dei terroristi).

Nel corso dei quattro anni passati a Trento, il dott. Musumeci si è distinto proprio per la sua serena capacità di evitare inasprimenti e degenerazioni che in precedenza avevano fatto di Trento una città calda.

Al nuovo Questore giungano i nostri auguri più sinceri di un proficuo lavoro.

DC9 - ALITALIA
TRIESTE - VIENNA
VOLO DIRETTO
BISETTIMANALE

Lunedì/Giovedì	TRIESTE - VIENNA	14.20 14.15
Martedì/Venerdì	VIENNA - TRIESTE	15.50 13.55

Tariffa escursione L. 46.500 6 giorni min./1 mese mass.
L. 56.600 senza minimi di permanenza
Per prenotazioni e biglietti rivolgersi alla
Fratelli COSULICH S.p.A. - Agente generale ALITALIA
Piazza S. Antonio 1 - Tel. 68017/30143

NOTA DI PROTESTA DELLE TRE SEGRETERIE PROVINCIALI

Interessato oggi allo sciopero tutto l'arco del settore trasporti

Dalle 10 alle 14 rimarranno fermi gli autobus dell'Acegat Quattro ore di blocco dei treni - Cancellati i voli per Roma

Dopo lo sciopero di due ore dei lavoratori del settore dell'industria proclamato ieri l'altro in campo nazionale, è oggi la volta — pure su scala nazionale — di uno sciopero generale degli addetti al settore dei trasporti, dai portuali ai marittimi, dai ferrovieri ai tranvieri.

Le segreterie provinciali Film-Cgil, Film-Cisl e Uim-Uil ricordano in una nota congiunta che per i marittimi lo sciopero è di 24 ore per le navi delle compagnie di p.i.n. in partenza dai porti nazionali ed esteri da oggi al 15 giugno, e di mezza giornata lavorativa per il personale amministrativo delle stesse compagnie (il personale del Lloyd Triestino sciopererà quattro ore questo pomeriggio); l'azione dei lavoratori marittimi — informa tra l'altro la stessa nota sindacale — intende ribadire l'inaccettabilità di compromessi che possano pregiudicare il futuro delle società di p.i.n. e la salvaguardia dei posti di lavoro.

La federazione della Filp-Cgil, Filp-Cils, Uilporti-Cdl ricorda che i lavoratori portuali si asterranno oggi dall'effettuazione delle ultime due ore del primo e del secondo turno; alle motivazioni nazionali della categoria (una nuova politica generale per l'intero settore dei trasporti e in particolare per il settore portuale), in sede locale si aggiungono l'istanza dell'integrazione fra Trieste e Monfalcone, quella di nuove linee di trasporto marittimo al servizio del porto triestino, quella riguardante i trasporti stradali e ferroviari indispensabili per un pronto inoltro delle merci, e un più razionale smistamento che consentano il rispettó degli imbarchi e lo sgravio dei maggiori costi dovuti alle soste dei carri ferroviari.

La Federazone Fiai - Cgil, Fenlai - Cisl e Fnai - Cdl-Uil confermano per oggi, dalle ore 10 alle 14, lo sciopero di tutti i lavoratori autoferrotranvieri e delle autolinee in concessione privata. Queste, in particolare, le disposizioni per l'Acegat: il rientro delle vetture nei rispettivi depositi avverrà stamane entro le 10.30 e la ripresa del servizio avverrà alle ore 14 con partenza dai rispettivi capilinea; gli operai e gli impiegati giornalieri cesseranno il servizio alle ore 10, mentre saranno esentati dallo sciopero gli addetti ai servizi d'emergenza e di vigilanza. Traguardo di tale categoria: la pubblicizzazione del trasporto collettivo, la riorganizzazione dei servizi, la definizione del contratto per i lavoratori delle autolinee e delle tabelle d'inquadramento.

Allo sciopero generale degli addetti ai trasporti aderiscono anche i ferrovieri, che si asterranno dal lavoro dalle ore 11 alle 15, per cui tutti i treni resteranno fermi per quattro ore. Sono stati cancellati anche i voli da Ronchi per Roma, mentre saranno regolari quelli per Milano.

Si è frattanto aggiunto, da ieri, anche uno sciopero di 48 ore dei lavoratori dipendenti dall'Italcantieri proclamato dalla Federazione Feneal - Uil - Filca-Cisl e Fillea - Cgil a sostegno della vertenza aziendale, arenatasi sulle richieste di piena occupazione, nuova classificazione, difesa della salute, mensa, aumento di 25 mila lire mensili sul premio di produzione.

Questo pomeriggio, dalle 15 alle 17, si riuniranno in assemblea, nella sede aziendale, i dipendenti della ditta Parisi, per fare il punto — assistiti dalle segreterie provinciali Fiai-Cgil, Filtat-Cisl e Uiltatep-Uil — sulla vertenza in atto per il rinnovo dell'accordo integrativo provinciale della categoria, e per il nuovo orario di lavoro.

Continua infine la vertenza — che dura da tre mesi ed ha già mietuto 186 ore di sciopero — allo stabilimento della Ronson dopo la rottura delle trattative fra una rappresentanza sindacale e la direzione dell'azienda, e il fallimento della mediazione dell'Ufficio provinciale del lavoro.

ACQUAZZONE D'ESTATE

Strade al buio e valanga d'acqua

Di giugno proprio non ci si può fidare: due giorni di sole, quasi una speranza di principio d'estate, e poi, tutto ad un tratto, violentissimi acquazzoni che annullano ogni ottimistica previsione. Ogni anno si ripete la stessa cosa, ma anche questa volta si pensava che l'estate fosse giunta davvero; e invece ecco la pioggia, preannunciata da un'aria pesante e umida.

Acqua ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, e acqua in abbondanza nella tarda serata, quando un vero temporale, accompagnato da scariche elettriche, si è abbattuto sulla città. Molte strade al buio e una vera valanga d'acqua. Poi, ai fulmini, si sono accompagnati i tuoni: il classico temporale d'estate.

Ancora favorevoli i creditori del cantiere alla gestione controllata

Nessuna novità, al di fuori di una confermata, generica disponibilità dei creditori al proseguimento dell'amministrazione controllata del cantiere Alto Adriatico di Muggia, è emersa ieri mattina nel corso del nuovo incontro che il comitato ha avuto con il giudice delegato, dott. Guglielmucci, presenti il commissario giudiziale avv. Cavalieri e i legali che tutelano gli interessi degli stessi creditori, prof. Camber e avv. De Marchi. L'incontro di ieri, come noto, era stato fissato lunedì scorso, al termine della riunione svoltasi appunto quel giorno, con l'accordo che il comitato maturasse un proprio parere sulla base della relazione informativa del commissario.

Nuovi orari barbieri e parrucchieri

Il Comune rende noti i nuovi orari per gli esercizi di barbiere e parrucchiere in vigore sino al 28 settembre: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8 alle ore 12.30 e dalle ore 16 alle ore 19.30; mercoledì dalle ore 16 alle ore 19.30; il giorno precedente la chiusura totale dalle ore 8 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle ore 19.30.

Oggi alle ore 19, nella sede di via Carducci 31, si terrà l'assemblea dei soci della Gioventù liberale. Il dibattito assembleare sarà introdotto dalle relazioni di Gennaro Di Meglio («Finanziamento dei partiti e immunità parlamentare») e di Renato Cherubini («La situazione ospedaliera a Trieste»).

Specchietto retrovisore urta un pedone

Un incidente stradale si è verificato alle 14.45 in largo Piave, dove l'esercente Angelo Zavagno, di 63 anni, residente in via F. Severo 46, che stava attraversando la zona pedonale, è stato urtato dallo specchietto retrovisore della giardinetta autobianchi TS 107259 condotta dal quarantasettenne Luciano Catturuzza, abitante in via Polonio 3.

Infortunio all'Arsenale

Un carrello in movimento ha investito ieri pomeriggio un operaio, Fabio Apostoli di 41 anni, residente a Muggia in via d'Annunzio 43, che stava lavorando all'Arsenale triestino - San Marco.

L'ufficiale sanitario ha comunicato il movimento delle malattie contagiose dal 27 maggio al 2 giugno: scarlattina casi 11; morbillo 7 (di cui due fuori comune); varicella 19; parotite epidemica 2; epatite infettiva 4.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Sabiniano — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.51. La luna nasce alle 23.30 e cala alle 8.23.

Ieri: temperatura massima 23; minima 19.4; pressione mb. 1011,5 stazionaria; umidità 72 per cento; pioggia mm 4,5 fino alle 19; temperatura del mare 21,6.

Maree — OGGI: alta alle 12.35 con cm 29 e alle 23.05 con cm 36 sopra il l.m.; bassa alle 5.35 con cm 59 e alle 17.30 con cm 2 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 13.05 con cm 28 e alle 23.35 con cm 30 sopra il l.m.; bassa alle 5.05 con cm 55 sotto il livello del mare.

Farmacie in servizio diurno (dalle 15 alle 16): Godina-Patuna, Campo S. Giacomo 1, tel. 790219; Grigolon-Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Rossetti-Emili, via Comb. 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro Neri, via Dante 7, tel. 37523.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Messa in suffragio per Ricciotti Giollo

Nella chiesa di San Gerolamo di via Capodistria (Tempio dell'esule), sarà celebrata questa sera, alle 18.30, una messa di suffragio nel trigesimo della scomparsa del compianto collega Ricciotti Giollo. Al rito sono invitati a presenziare gli amici e quanti furono vicini allo scomparso.

AMICI UTAT

Questa sera, alle ore 19, avrà luogo al CIRCOLO DELLA STAMPA, corso Italia 12, l'«Incontro tra amici» dedicato alla seconda proiezione del film sulla Norvegia.

In particolare verranno proiettate delle pellicole di carattere turistico sulla Norvegia, Oslo e Bergen e verranno forniti i particolari sul viaggio straordinario ai fiordi della Norvegia e Sole di mezzanotte.

alla
NUOVA CONCESSIONARIA
economia robustezza comfort
a lire 1.667.000*



vieni subito a provare la nuovissima
FORD CAPRI II

Ford
* versione 1300 L IVA esclusa

Due macchine in una. Nessun coupè è così pratico. Nessuna familiare è così filante. Pronta consegna.

NUOVA CONCESSIONARIA - TRIESTE
SEDE: VIA BAIAMONTI 60, TEL. 823000/823100
ESPOSIZIONE: VIA S. FRANCESCO 11, TEL. 755600

PIOGGIA DI BIGLIETTI DI BANCA IN VIA MADONNINA

All'aria oltre mezzo milione in banconote da diecimila

Si è dileguata la protagonista dell'incredibile gesto

Pioggia di biglietti di banca ieri pomeriggio in via Madonnina: verso le 19, una giovane donna bionda, che indossava un abito verde, è stata vista fermarsi su un marciapiede e scagliare in aria un fascio di banconote. Dopo un attimo di stupore, sospettando la trovata pubblicitaria, i passanti si sono avvicinati ai biglietti sparsi lungo la strada; è bastato un attimo per accertare l'autenticità, e si è subito scatenata una frenetica caccia ai rettangolini colorati.

L'emozionante episodio è stato notato dal vigile in borghese addetto al controllo commerciale Giuliano Conforti, che si è fatto largo tra la folla, riuscendo a ricuperare l'intera somma: 600 mila lire in biglietti da diecimila. Nella confusione nessuno si era preoccupato della misteriosa donna in verde, che nel frattempo si era dileguata imboccando la via Molino a vapore.

Al vigile non è rimasto altro da fare che portare i biglietti al comando, in attesa che l'autrice dell'inconsueto gesto si penta e ne reclami la restituzione.

Sbanda e colpisce l'autolettiga della CRI

Violento scontro a causa del fondo scivoloso ieri mattina in via Bonomea, all'altezza dell'obelisco, tra un'autolettiga e una Simca 1100. L'automezzo della Croce Rossa, che stava trasportando il settantacinquenne Antonio Depangher, residente in via Parenzo 10, dal Sanatorio all'ospedale, ed era guidato da Luciano Sturm, di anni 30, che aveva al suo fianco l'infermiere Tullio Moro, di 30 anni, si è visto arrivare addosso l'auto, targata Francia 741-KT-41 e guidata dal pensionato sessantacinquenne Fausto Sverzut, abitante in via Battisti 8, che a causa del fondo stradale scivoloso aveva perso il controllo del veicolo.

Nell'incidente la peggio è toccata al Depangher, che, trasportato all'ospedale Maggiore con la stessa autolettiga, è stato accolto nella divisione neurochirurgica per trauma cranico con ferita lacero-contusa e choc; la prognosi è riservata. Anche il guidatore dell'auto investitrice è stato accolto all'ospedale, nella divisione ortopedica, per trauma e ferita al ginocchio sinistro e frattura della tibia, con prognosi di 40 giorni. L'autista dell'autolettiga è stato invece dimesso dopo le medicazioni per trauma cranico e ferita contusione escoriata al braccio sinistro, con prognosi di dieci giorni; l'infermiere, contuso alle braccia e alla testa, ne avrà per tre giorni.

AUTOMOBILISTI, MOTOCICLISTI!
Un sorpasso temerario può rappresentare la fine del viaggio

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

STATO CIVILE

PERVENUTO IL 5 GIUGNO

MORTI: Pietersek Enrico 76; Abrami Antonio 83; Marini ved. Giraldi Elisa 84; Vesnaver in Stuparich Emma 46; Dell'Agnolo ved. Bisiani Antonietta 78; Vallani Irene 87; Piatzek in Lagattolla Narcisa 82; Degrassi Pia; Russo Giuseppe 74.

NATI: 12.

PERVENUTO IL 6 GIUGNO

MORTI: Berger Anna 33; Tominc ved. Zerjal Carolina 75; Novel Mario 79; Rupini Ermenegildo 91; Delise Livio 36; Mattei Giulio 62; Maraldo ved. Gerbi Regina 81; Fonda ved. Galli Carla 92; Bernetti Luigia 89; Zangrando ved. Sterguiz Giovanna 75; Portaleoni ved. Kici-Cuk Argelia 80; Briscek ved. Tavcar Maria 94; Bosiglau Emidio 24; D'Oria Giovanni 76; Cucaz Mario 71.

NATI: 10.

MAX FACTOR
E LA PROFUMERIA
COSULICH via Carducci 24 TRIESTE
PRESENTANO
SWEDISH FORMULA
FORMATI GIGANTI
i tre prodotti principali della linea di trattamento Swedish Formula per pelli delicate e sensibili
formato doppio
al prezzo del formato regolare

S. F. Purified Cleasing Lotion	12 oz. Lire 2.800
S. F. Purified Skin Toner	12 oz. Lire 2.800
S. F. Enriched Moisture Lotion	12 oz. Lire 3.900

in offerta speciale sino al 30 giugno 1974

MENTRE ERA IN APPOSTAMENTO NEI PRESSI DI SAN PELAGIO

Carabiniere fulminato da uno sparo accidentale

Il colpo di pistola è partito inavvertitamente a un commilitone
Le giovane vittima apparteneva alla tenenza di Aurisina da tre anni

Un carabiniere è stato accidentalmente ucciso da un commilitone con un colpo di pistola che lo ha raggiunto alla nuca. L'atroce disgrazia, che è costata la vita al carabiniere Bojan Claudi, nato a Lubiana da genitori italiani 24 anni or sono, è avvenuta alle 3 del mattino di ieri, mentre il carabiniere, assieme a un collega e a un appuntato, stava effettuando un servizio di «appiattamento» come si dice in gergo militare. Stavano cioè appostati nei pressi di una cava abbandonata nelle vicinanze di San Pelagio, per sorprendere «alcuni individui sospetti». Lo stato di choc del giovane militare che ha inavvertitamente fatto partire il colpo di pistola ha impedito agli inquirenti di ricostruire esattamente le fasi dell'incidente, per cui l'episodio ha diverse sfumature.


Bojan Claudi

Secondo una versione, l'arma (una calibro nove) era nella fondina del militare quando la pallottola è partita per un movimento brusco del carabiniere che si era accucciato. Purtroppo a qualche metro di distanza c'era Bojan Claudi, che è stramazzato sul prato mentre una macchia di sangue s'allargava sull'erba. Il giovane militare che aveva provocato la morte dell'amico, Ettore Tomatis di 21 anni, è rimasto come paralizzato. L'appuntato che era con lui ha cercato di prestare soccorso al ferito ma poi, visto che non c'era più nulla da fare, ha dovuto soccorrere il feritore. Tanto era lo choc dei due militari che, giunti trafelati in caserma (alla stazione di Aurisina) sono riusciti stentatamente a dichiarare soltanto che Bojan Claudi era stato ucciso con un colpo alla nuca. Sul momento si è pensato a un'imboscata e così è giunta la notizia in Questura poco prima delle 4 del mattino.

Immediatamente gli uomini della P.S. si sono affiancati ai carabinieri nei posti di blocco che i militari dell'Arma stavano facendo secondo un piano che era stato già preparato prima che si sapesse della disgrazia. Subito dopo si è saputa la verità: dalla pistola del carabiniere mancava infatti un proiettile. Il comandante della tenenza di Aurisina, ten. Chierego, si è recato subito con numerosi uomini alla cava abbandonata e alla luce delle torce elettriche hanno cercato di ricostruire la dinamica dell'incidente.


Alla caserma dei carabinieri di Aurisina viene alzata la bandiera a mezz'asta (Foto Rice)

Il proiettile era rimasto conficcato nel cervello dello sventurato giovane militare. Una perizia balistica accerterà con esattezza la distanza dalla quale è partito il colpo e la direzione del proiettile.

Il giovane carabiniere, mortogiorno in una curva di via va». Qualcuno ha detto di aver più di una volta notato molte auto in sosta. Anche una con targa Milano: una «giardinetta».

La notizia, diffusa di primo mattino dalla radio con particolari non esatti ha allarmato notevolmente la cittadinanza. Decine e decine di telefonate sono state fatte al nostro centralino da lettori che volevano avere conferma di una voce che circolava in città secondo la quale il carabiniere sarebbe rimasto ucciso in un conflitto a fuoco.

In un suo comunicato la Cisnal lamenta che il servizio radiofonico locale, nella sua emissione delle 7.30, abbia «immediatamente imbastito la solita pista nera», prima ancora di conoscere la tragica realtà degli avvenimenti. Il comunicato della Cisnal conclude auspicando che «si dia corso a qualunque costo e con qualunque mezzo alla vera democratizzazione dei servizi d'informazione radiotelevisivi, dando liberamente attuazione alla costituzione della Cisnal alla Rai-TV di Trieste».

ALL'ORDINE DEI GIORNALISTI

Domenica il ballottaggio per i pubblicisti

I componenti del seggio elettorale per le elezioni del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Friuli - Venezia Giulia e dei rappresentanti della regione nel Consiglio nazionale, hanno proceduto all'esame dei risultati delle operazioni di voto che si sono svolte, in seconda convocazione, domenica scorsa 2 giugno 1974. Sono risultati eletti nell'ordine, per il Consiglio nazionale, i giornalisti professionisti Vittorino Meloni e Marco Cadelli nonché il pubblicista Romano Peterin.

Per il Consiglio regionale, nell'ordine i giornalisti professionisti Leone Smoquina, Manlio Granbassi, Italo Soncini, Gianmaria Cojutti, Angelo Mazzotta, Slavoljub Stoka e per i giornalisti pubblicisti Dino Menichini e Tullio Bernot. Revisori dei conti i giornalisti professionisti Bruno Natti e Giovanni Comelli nonché il giornalista pubblicista Claudio Nordio.

Per quanto riguarda l'elezione del terzo giornalista pubblicista che dovrà far parte del Consiglio regionale, non essendo stato raggiunto il «quorum» stabilito dalla legge, si procederà all'operazione di ballottaggio tra i pubblicisti Giovanni Palladini e Rino Madalozzo i quali hanno ottenuto la maggioranza relativa. Le votazioni — riservate esclusivamente ai pubblicisti — si svolgeranno nella sede triestina dell'Ordine in Corso Italia 12 (per i pubblicisti delle province di Trieste e Gorizia) e nel seggio staccato di Udine, in via Prampero 5 (per i pubblicisti delle province di Udine e Pordenone) dalle ore 10 alle 18 di domenica 9 giugno 1974.

SI STA PREPARANDO LA VENTITREESIMA EDIZIONE

LA FIERA DI KLAGENFURT ALLE LUCI DELLA RIBALTA

Illustrate al Circolo della stampa le caratteristiche della grande rassegna del legno - Presenza di Trieste

Come di consueto, il direttore della Fiera austriaca del legno di Klagenfurt ha illustrato ieri mattina al Circolo della Stampa le novità che i visitatori troveranno nella 23.a edizione, che aprirà i battenti dal 10 al 18 agosto. La fiera della Carinzia è un'esposizione internazionale che nel campo del legno può senz'altro essere considerata come la prima in Europa. E' anche un barometro economico perché in agosto nella capitale della «Carinzia verde» si fa solitamente il punto sulla congiuntura europea dei segati resinosi. La Carinzia è il Land che vende almeno il 40 per cento della sua produzione di legno in Italia e via transito Trieste. Nel comprensorio fieristico carinziano oltre alle maggiori aziende austriache del legno, sono presenti gli esportatori dell'Est e della Balcania che, espongono legnami, prefabbricati, casette in legno, mobili ecc., mentre i paesi occidentali offrono macchine ed utensilerie per la foresta, la segheria ecc.

Alla 23.a edizione saranno presenti — come è ormai tradizione — l'Ente Regione Friuli - V. G., con il proprio padiglione permanente, e il nostro porto, attraverso il Comitato di propaganda unitaria, di cui è presidente il dott. Caidassi. Trieste — sensibilizza — le funzioni emporiali in vista della riapertura di Suez, alla quale il mercato austriaco attribuisce grande importanza.

A Klagenfurt avranno luogo durante la fiera due importanti riunioni: la dodicesima giornata internazionale dei giornalisti del settore legno e l'incontro italo-austriaco a livello confederale. Occorre far presente che l'Italia ha importato lo scorso anno dell'Austria legname per circa 150-160 miliardi lire, cioè il 65 per cento di tutta l'esportazione del legno segato resinoso della vicina repubblica. Grosse quantità di legnami austriaci sono operati via Trieste, sia in conto transito, quanto commercializzati dai nostri operatori. Il traffico totale Austria - Trieste nel 1973 ha raggiunto quasi 6,7 milioni tonnellate, di cui 5,71 milioni di petrolio da oleodotto. Il traffico ferroviario tra il nostro scalo e l'Austria ha superato 992 mila tonn. Trieste pertanto costituisce il primo scalo marittimo per il commercio estero austriaco.

Nella riunione di ieri, il dott. Kleindienst, direttore generale della fiera carinziana, ha illustrato — anche con un film a colori — la validità della formula della Oe. Holzmesse per i nostri operatori economici, con particolare riguardo a quelli del settore del legno. Hanno partecipato alla conferenza stampa oltre ai giornalisti pure il console generale d'Austria a Trieste dott. Blechner e il capo dell'Ufficio commercio estero austriaco nella nostra città, dott. Strasser. Per il Comitato propaganda unitaria Trieste era presente il vicepresidente comm. Padoa e la Camera di commercio era rappresentata dal segretario generale dott. Ilini.

MASSIMA DI IERI: 23 GRADI E DOMANI?

A Trieste dicono che si passi dalla pelliccia al... prendisole: il caldo arriva all'improvviso, e le temperature dei giorni scorsi confermano questa verità. Purtroppo con la colonnina di mercurio tendono a salire anche i prezzi. Prima che i due «livelli» diventino allarmanti, pensate al condizionatore d'aria. Acquistatelo ora all'Universaltecnica, fruendo di prezzi «vecchi» e di particolarissime condizioni. Apparecchi per ogni esigenza: dal «portatile», al grande impianto per uffici e negozi.

Vendita rateale senza cambiali grazie all'accordo TClub - Cassa di Risparmio di Trieste

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE
Corso Saba 18 Via Zudecche 1 P.zza Goldoni 1

SEGNALAZIONI

Referendum sul «no» al finanziamento dei partiti

«Egregio signor Direttore, malgrado la presa di posizione di numerosi cittadini che si sono dichiarati contrari al finanziamento pubblico dei partiti politici, malgrado l'opposizione di molti importanti giornali e periodici, di associazioni, di enti vari e del PLI, la legge è stata approvata con procedura d'urgenza e fra pochi giorni entrerà in vigore. Tutti i gravissimi problemi che travagliano il paese sono passati in seconda linea, numerose leggi sacrosante a favore della comunità aspettano da mesi e da anni l'approvazione ed aspetteranno ancora mesi ed anni, ma la legge sul finanziamento dei partiti ha avuto la precedenza assoluta su tutto e, ultima arrivata, è giunta prima al traguardo.

«I membri dei partiti che siedono alla Camera ed al Senato si rallegreranno per i miliardi che stanno per arrivare, ma non si rendono conto che in questo modo hanno preso in giro tutti i contribuenti ed hanno perduto la fiducia dei cittadini che non sono iscritti a nessun partito. A mio modo di vedere, l'iniquità e l'impopolarità di questa legge sta nel fatto che essa è stata proposta dalla Democrazia Cristiana dopo che alcuni pretori (chiamati poi, chissà perché, d'assalto) hanno scoperto che i partiti venivano regolarmente finanziati dai petrolieri, dagli zuccherieri, dai fondi neri della Montedison e chissà ancora da chi. Non sarebbe stato meglio se questi soldi fossero andati a vantaggio della comunità, cioè in diminuzione del prezzo della benzina, dello zucchero e dei prodotti chimici? E quanto tempo durava? Sono tutte domande che mi pongo io, ma riflettono anche il pensiero di tutte le persone con le quali ho parlato di questo argomento.

«Ho notato però con soddisfazione che qualcosa si muove per indire un referendum abrogativo della legge, ed infatti nel "Piccolo" del 21 maggio ho letto un comunicato dell'Organizzazione Cittadini Indipendenti di Torino che si propone di prendere l'iniziativa per la raccolta delle firme necessarie per la richiesta del referendum. Ho già dato la mia adesione e mi auguro che questa azione abbia pieno successo e che si arrivi al referendum, il cui risultato dirà ai politici cosa ne pensa il popolo italiano della legge che hanno votato con tanta urgenza. Ringraziando per l'ospitalità invio cordiali saluti. Dott. Claudio Giadrossi».

Il cane ritrovato

«Care "Segnalazioni", martedì pomeriggio, in via Fabio Severo, mentre ero in un negozio il mio cane approfittò del finestrino aperto della macchina per uscire forse in cerca di me. Al ritorno, il non trovarlo più mi lasciò letteralmente sconvolto, e nelle ricerche purtroppo vane da me fatte in lungo e in largo, ho avuto l'interessamento e l'aiuto di numerose persone che mi si sono affiancate con sensibilità e comprensione. Vorrei approfittare delle "Segnalazioni" per ringraziare tutti, con tanta riconoscenza, anche perché fa bene nei tempi in cui viviamo imbattersi in gente di cuore, e dire loro che, arrivata a casa, ho avuto la gioia di trovare che il cane mi aveva preceduta per conto suo, benché al momento del "distacco" fossimo alquanto lontani e in tutt'altra parte della città. Grazie ancora, a tutti. Astrid Galico».

Una lettera di Manlio Portolan

«Signor Direttore, voglia scusarmi se mi appello alla sua ospitalità per alcune puntualizzazioni circa l'articolo che mi riguarda, apparso a pagina 4 del "Piccolo" del 5 giugno. 1) Nulla di quanto è stato sequestrato appartiene — vero è che sono state trovate un paio di riviste "Ordine Nuovo" del 1971-72 ma sono così poco extraparlamentari da essere dirette dall'on. Rauti — e neanche riguarda il disciolto Movimento politico "Ordine nuovo" (del quale mai ho fatto parte). 2) E' escluso che si siano trovate pubblicazioni dell'editore Ventura — la cui posizione politica non sarà forse chiara — ma il cui impegno editoriale era chiaramente marxista ed anarchico. 3) Mi sono state sequestrate le minute di alcune querele al "Meridiano di Trieste", con quale vantaggio alla lotta contro le trame nere ognuno può ben immaginare. 4) Non sono affatto aderente e neanche simpatizzante di nessun gruppo della destra extraparlamentare, ogni diversa indicazione della Questura è evidentemente solo un auspicio di chi spera con ciò di poter più facilmente esporsi al crucifige. 5) Da ultimo faccio notare — ed è ben strano oggi 6 giugno, risalendo la perquisizione al giorno 1 — che non ho ancora visto nessun mandato di perquisizione, che ad essa non sono stato presente né avvertito, che non mi è stato notificato il verbale di sequestro e che — per finire — gli agenti sono entrati nell'agenzia facendosi aprire la porta dal titolare della stanza, a me sublocata, ma imponendogli di aspettare all'esterno e non rilasciandogli alcuna distinta dei materiale sequestrato in una perquisizione cui "nessuno" ha assistito. Mi sembra superfluo ogni ulteriore commento. La ringrazio per l'eventuale ospitalità e le invio cordiali saluti. Manlio Portolan».

La direzione artistica del Teatro Stabile

«Gentile Direttore, sul "Piccolo" di mercoledì 5 c.m. è apparsa la notizia che la direzione artistica del Teatro Stabile dopo le dimissioni del direttore-regista Sandro Bolchi passa "ad interim" a Sergio d'Osmo che nella stagione testè conclusa si è fatto apprezzare per la scenografia e "La Rigenerazione" di Italo Svevo. Desidero precisare che faccio parte della direzione del Teatro Stabile sin dalla sua fondazione dall'ormai lontano 1953. Dapprima per tre anni quale segretario generale successivamente quale direttore unico sino alla sua temporanea chiusura nel 1955 in seguito allo "scandalo" suscitato dalla rappresentazione tenuta dalla Compagnia del "Living theater" al Teatro Auditorium avvenuta in una situazione già logorata da quello precedente derivato dalla messa in scena degli "Ingannati". Dalla successiva ristrutturazione dopo due anni ho diviso la direzione artistica con Giulio Bosetti sino alla stagione 1971-72, dalla stagione '72-73 ho condiviso la direzione con la qualifica di direttore delle attività culturali con Sadro Bolchi e Enrico Reme.

«Alle cose fatte e agli spettacoli prodotti in questi anni mi piace ricordare la riapertura del Teatro Romano cui ho partecipato collaborando con l'Azienda Autonoma di Soggiorno. La mia attività di scenografo e costumista risale dal 1956 dapprima rivolta esclusivamente agli spettacoli per ragazzi e ai saggi della scuola di recitazione concretatasi in esperienze più impegnative dal 1965 curando la messa in scena de "La romagnola" di Luigi Squarzina. La prego cortesemente di pubblicare questa mia precisazione. Grazie e distinti saluti. Sergio d'Osmo».

La notizia come noi la abbiamo pubblicata voleva essere manifestazione di stima e di fiducia verso Sergio d'Osmo. Perciò se è stata carente ancor più ce ne dispiace.

MAGGIOLINO FUORI STRADA



Una Volkswagen, targata TS 66902 e condotta dalla studentessa Lucia Truant, di 22 anni, abitante in via Concordia 6, è sbandata ieri a mezzogiorno in una curva di via Campo Marzio, andando a cozzare contro il retrotreno di una Fiat 128 parcheggiata nei pressi. Nell'incidente la guidatrice ha riportato trauma cranico ed escoriazioni varie; medicata all'astanteria dell'Ospedale è stata dimessa con prognosi di 4 giorni. (Italfoto)

LE ORE DELLA CITTA'

E adesso Gian Paolo

Due occhioni splendidi, due codine impertinenti, così ieri sera Giada, tre anni e qualcosa appena, è venuta in redazione a «portar notizia». Poche ore prima le era nato infatti un fratellino, Gian Paolo, subito vispo e robusto che così allunga la dinastia sportiva dei Drocker. Italo nostro caro collega, e della gentile signora Livia. Che dire e che fare se non un caloroso e sincero abbraccio al felice poker?

Club cinematografico

Questa sera alle 20.30, nella sala del Car Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club cinematografico proietterà alcuni film realizzati recentemente in vari paesi dell'Asia dalla prof. Malipiero.

Sconto 20 %

su tutti gli articoli da *«Violetta Parrucches»*, viale XX Settembre 19. Parrucche superleggere, perfettamente areate, modernissime sia per taglio che per acconciatura, vari modelli per tutte le esigenze della donna d'oggi. Adattissime per l'estate, non necessitano di messa in piega. A partire da L. 5.500. AffrettateVi! *Violetta*, viale XX Settembre 19, telefono 768333.

Mobil Market...

mobili per vivere!! Un nome da ricordare. Via Limitanea 4.

Jeans

ancora e sempre jeans! Quale tipo volete? Quale marca? Ci siamo noi a servirvi con ogni tipo e qualità ed in special modo con i famosi «LEVI STRAUSS» *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 32.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento. *Balcor* via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Al circolo «Jadera»

Martedì prossimo, con inizio alle ore 19.15, nella sede del Circolo dalmatico «Jadera» di via San Lazzaro 17, il dott. Franco Pecorari presenterà una serie di proiezioni sul tema: «L'Oceano Indiano in barca a vela con la regata attorno al mondo»

Gita a Vienna

Il C.R.S. Julia organizza una gita a Vienna in pullman nei giorni 28, 29 e 30 giugno. Per informazioni rivolgersi in sede dalle ore 19 alle 20.30, sabato escluso.

Telefono amico 766666-7

Una voce cui affidarsi.

I prezzi dei tendaggi

sono aumentati: noi ve li offriamo ancora al buon prezzo di una volta: ricamato extrafine, nuovi disegni, a lire 4000; bottonato, stampato fantasia a lire 2800... il tutto in 300 cm altezza, terital. *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Confezioni sempre più care?

Non sarà così se approfitterete dell'occasione che il *«Magificio Rolly»* Viale III Armata 17 (strada privata) Vi offre. Su ordinazione giacche, gonne, pantaloni, abiti e maglierie al prezzo di fabbrica. Anche taglie forti. Visitateci!

Seno perfetto?

Se possedete un seno perfetto, il «Trattamento seno 48 ore» a Voi non interessa, potrebbe però interessare a qualcuna delle Vostre amiche. «Trattamento seno 48 ore» in vendita da *«Renato», drogheria - profumeria self-service*, via Battisti 24.

Cellulite

il problema di tutte. Risolvetelo con la «linea corpo 48 ore», creme, bagni, saponetti. In vendita da *«Renato drogheria profumeria Self Service»* Via Battisti 24.

«L'ospite del mese»

Oggi, alle ore 21, al Ridotto del Rossetti, si terrà una interessante serata nell'ambito della rubrica «L'ospite del mese», promossa dalla sezione cine-foto di Adriaclub Italia. Verranno proiettati cinque films in 16 mm, premiati a numerosi concorsi nazionali, e precisamente: «Un mondo sconosciuto» che dimostra la vita di alcuni insetti ripresi da molto vicino ed a colori fantastici; «Safari» un documentario su alcuni animali; «Denuncia alla pubblica opinione» che propone alla nostra attenzione i danni provocati dall'uomo ai Colli Euganei; «Una perla d'Italia» ed infine «La città dai mille colori sta morendo?». Quest'ultimo film sarà pure corredato da un'analoga pubblicazione sulla città lagunare. I film saranno proiettati alla presenza dell'autore, Fernando Bertuzzi di San Donà di Piave. L'ingresso è libero.

Martedì piscina chiusa

Il Comune informa che, per permettere lo svolgimento di una manifestazione di nuoto, la piscina comunale «B. Bianchi» rimarrà chiusa al pubblico nella giornata di martedì 11 giugno, mentre nella giornata di mercoledì 12, l'ingresso del pubblico all'impianto avrà luogo dalle ore 12.30.

Lunedì aperti i negozi «T club»

Il «T club», Consorzio per lo sviluppo della funzione mercantile e turistica di Trieste, desidera avvertire i propri iscritti che lunedì, 10 c.m., i negozi possono rimanere aperti in deroga alle disposizioni vigenti in quanto precede una festività infrasettimanale.

Alla «Stella alpina»

Oggi alle ore 20.15, nella sede dell'Associazione «Stella Alpina» di via Bissoletto 12, verranno proiettate alcune filmine a colori relative a gite in montagna. Ingresso libero

Gaio: «quarto dan»

Gli allievi judoisti della Ginnastica Triestina si congratulano con il loro maestro Gaio, la cui validità e preparazione sono state premiate con il raggiungimento del «quarto dan».

«SPRINT» il caschetto

per la ragazza e la donna sportiva, il taglio e l'ondulazione perfetta rendono questo modello estremamente pratico. Non ha bisogno della messa in piega. In esclusiva in via San Lazzaro 17 al *Market della parrucca*.

«CLASSIC» la parrucca

per la donna di ogni età che vuole essere sempre in ordine, leggera ed areata non dà fastidio anche se portata tutti i giorni. Non ha bisogno della messa in piega. In esclusiva in via San Lazzaro 17 al *Market della parrucca*.

«PIUMA» la parrucca

per la donna esigente: è un miracolo di perfezione, lavorata a mano è leggerissima e... insospettabile. Non ha bisogno della messa in piega. In esclusiva in via San Lazzaro 17 al *Market della parrucca*.

A colpo sicuro!...

si entra e si trova... un vestito per l'estate leggero, perfetto, come fatto su misura da un sarto di classe, nelle confezioni da uomo pronte normali e calibrate per tutte le conformazioni, da *Beltrame*. Da *Beltrame* si va sempre a colpo sicuro per trovare la propria taglia, nel tipo desiderato, nella qualità migliore ed al suo giusto prezzo.

All'Adriaclub stasera l'incontro pittura-poesia

Questa sera alle ore 19, nella sala maggiore dell'Adriaclub in via S. Nicolò 5, avrà luogo, a cura della sezione cultura e arte del sodalizio, la vernice all'incontro d'arte con Annamaria Ducaton e Paolo Molinari. La pittrice ed il poeta concittadini propongono il quarto «Accostamento alla poesia» con varianti e suggerimenti ad un dialogo nuovo tra espositore e visitatore, che possono avvalersi di reciproci elementi chiarificatori alle proprie emozioni ed esperienze d'arte. La Ducaton è presente con dodici quadri che suggeriscono in modo esemplare l'interpretazione figurativa di dodici posters poetici del Molinari. I due espositori, soci di Adriaclub, saranno presenti alla serata per un dialogo d'arte e d'amicizia con il pubblico.

SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA



SIMCA 1000 - 7 VERSIONI - PRONTA CONSEGNA
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
PARCHEGGIO INTERNO
CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
Viale dell'ippodromo 2 - tel. 763487-763488
TRIESTE

Lenti a contatto morbide SOFLENS™ per tutte le viste. Soltanto da
NERIO GARLINI
Grado - via Caprin 39
tel. 0431/80893
Aperto tutti i giorni compresi i festivi.
prodotte dalla Bausch & Lomb

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 62821
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Una roulotte subito.
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
Se volete acquistare una casa, un'auto, una barca, una roulotte o un nuovo arredamento, rivolgetevi con fiducia alla Banca d'America e d'Italia. Il suo programma "Prestitempo" vi permette di ottenere in pochi giorni (basta la garanzia del vostro lavoro) il denaro sufficiente a soddisfare ogni vostro desiderio. C'è senz'altro una filiale della Banca d'America e d'Italia vicina a casa vostra, o al vostro posto di lavoro.
PRESTITEMPO

30 anni di esperienza colore
3.000.000 di TV a colori Philips in Europa.
dal bianconero al colore con
PHILIPS TVcolor



Ditta
RADIO PHILIPS ANCONA
Via Fabio Severo 95, tel. 722379 — TRIESTE

DOPO TRENTASETTE UDIENZE ALLE ASSISE DI TRIESTE SI CONCLUDE LA LUNGA E ARDUA RICERCA DELLA VERITA'

GIUNTO ALLA GIORNATA DELLA SENTENZA IL PROCESSO DELL'ECCIDIO DI PETEANO

Prove di reità degli imputati ribadite in ventun punti nella circostanziata replica del patrono di P.C. Kostoris
Ultimi interventi della Difesa che proseguirà anche stamane e poi la riunione della Corte in camera di consiglio

Finisce oggi il processo d'Assise per la strage dei carabinieri a Peteano: l'udienza incomincerà insolitamente alle ore 9, l'avv. De Luca concluderà la propria replica e, salvo sorprese dell'ultimo minuto, la Corte si ritirerà in camera di consiglio, dove — è facile prevederlo — si tratterrà molto a lungo per emettere, alla fine, la sentenza.

Riprendiamo la cronaca, risalendo alle due udienze di mercoledì scorso. Manca il detenuto Romano Resen, che si è fatto ricoverare all'ospedale, e prende la parola il P.M. dott. Pascoli per rilevare che «l'assenza dell'imputato costituisce nullità assoluta in ogni stato e grado del giudizio ed è necessaria una dichiarazione, con la quale egli acconsenta che il processo si svolga in sua assenza.

«Io mi preoccupo legittimamente — dice il magistrato — non solo nell'interesse pregnante del pubblico ma anche per l'erario: il processo è ormai avviato al suo terzo mese».

La Corte invia all'ospedale il cancelliere dott Strippoli, sospende l'udienza per riprenderla poco prima di mezzogiorno: Resen non lascia l'ospedale ma consente la continuazione del dibattimento.

A questo punto, l'avv. Umberto De Luca del Foro di Verona, che difende, con l'avv. Battello, del Foro di Gorizia, Enzo Badin, consegna alla Corte un'imponente memoria scritta, riservandosi la replica.

Replica, invece, il prof. Sergio Kostoris, patrono di Parte civile della piccola Antonella Ferraro, figlia dello sventurato brigadiere che perdette la vita a Peteano. «Il momento della verità — esordisce l'oratore — della terribile verità è ormai giunto. Nessuna pena colpisce obiettivamente e, alla lontana, colpisce sempre la società, cui il reprobo appartiene. Colpisce anche voi, giudici di Corte d'Assise, chiamati a erogare la pena massima, voi che siete simbolo della società. Noi siamo arrivati a questo processo mondi da ogni preconcetto e vergini rispetto ad ognuna di quelle preconcette ideologie politiche che vi sono state prospettate sulla tragica scenografia di Peteano. Ideologie che respingiamo».

Il patrono illustra ai giudici popolari alcuni principi squisitamente giuridici, controbatte la tesi sostenuta nella memoria scritta della Difesa e, alla fine, illustra i ventuno punti sui quali si fonda la tesi della Parte civile; la Difesa interloquisce di tanto in tanto mentre il prof. Kostoris afferma che «nella causa non è stato provato quando l'innesco è stato effettuato ma è certo che avvenne nella fase finale, e tale fatto promana da un elemento indiziario di un certo rilievo: l'innesco avvenne nella notte del 30 maggio, e il mattino successivo, la cameriera dell'albergo, dove Budicin alloggiava, scoprì tracce di fango della sua stanza, trovò un asciugamano imbrattato di terriccio e si parlò di qualcuno che avesse fatto


(Foto Rice)
Il patrono di P.C. Kostoris

una visita notturna al Budicin».

Il patrono abbandona la memoria difensiva dell'ultima ora che non ha avuto il tempo di leggere per proporre alla Corte le proprie 21 prove di reità, e incomincia con «le quasi confessioni degli imputati: Gianni Mezzorana è rimasto lungamente e inspiegabilmente negativo sulla gita a Pieris, ha fornito versioni molteplici e contraddittorie del proprio alibi: perché sostiene di avere seguito la partita Ajax - Inter nella casa di sua sorella Maria mentre la madre lo smentisce? Perché Larocca dice di non avere visto la partita? Perché si cerca un alibi che non regge, una prova che non regge? Perché ci si sente addosso una certa responsabilità. Si cerca di essere precisi, e ciò nel bisogno impellente di trovare qualcosa che porti lontano dalle cose che inchiodano alle proprie responsabilità. Se un alibi non prova nulla, il crollo di un alibi prova molto. Che l'alibi di Resen sia crollato è evidente, e che i testi che hanno deposto davanti la Corte non siano superabili in una sentenza è pacifico.

Gianni Mezzorana — continua Sergio Kostoris — non aveva alcun bisogno di dire che cosa aveva fatto il 31 maggio, perché una volta preparata la trappola e ordito il crimine terribile, il dopo conta poco. Se avesse detto semplicemente «non ricordo», l'Accusa avrebbe dovuto denunciare i limiti alla propria impotenza. Anche Maria Mezzorana ha sentito la necessità di crearsi un alibi; era sicuramente sul posto. Tutto questo per smentire Walter Di Biaggio, il quale ha fornito inesattezze ma, per loro disgrazia, ha fornito anche delle verità. Perché esiste una verità profonda anche nella menzogna. Gravi elementi indiziari di reità esistono — per il patrono — a carico di Larocca per il furto della «500» trappola, furto commesso assieme a Resen e Mezzorana».

Il difensore civile valuta le deposizioni rese dalle persone che si trovarono la sera nella «frasca» di via del Brolo, da dove sparì la vetturetta, per passare al «fotokit» di una donna che la sera del 26 maggio di sarebbe trovata — secondo il suo assunto — con Gianni Mezzorana nella «privata».

Esibisce il «fotokit» alla Corte e conclude che la signora di quell'immagine è Annamaria Scopazzi con una parrucca bionda «ornamento femminile di pessimo gusto che era di gran moda due anni fa». Il rappresentante della privata accusa valuta la perizia fonica, e sostiene che «il prof. Sacerdote non ha offerto alternative alle perizie Avallone e Grasso. Poi c'è El Bakri — dice — il marocchino non ammesso a deporre, forse, perché è un uomo di colore. Siamo un po' razzisti. El Bakri afferma di avere sentito da Larocca che la telefonata fu fatta dietro un paravento di carta.

«Il T4 a Pedrinate: si è sorriso e irriso su questa località. Si è fatta anche una denuncia, ma né con denunce né con querele si può incriminare un mezzo di prova. L'approvvigionamento è confermato da due rapporti che sono prove legali. Tutto l'enorme chiasso sul T4 è fuori posto: l'esplosivo è reperibile in Svizzera senza tanti funambolismi.

... l'avv. Battello e il Presidente: «L'avv. De Luca doveva parlare per tutti. Quanti chilometri di registrazione abbiamo sinora? «Novanta» è la risposta del tecnico: Trieste - Gorizia e ritorno.

Replica l'avv. Battello (difensore di Badin con l'avv. De Luca) e polemizza con la tesi enunciata il giorno prima dall'avv. Kostoris per poi sostenere che nel ripostiglio sotto il pavimento di casa Resen, Walter Di Biaggio occultava la refurtiva dei suoi furti non già esplosivo anche perché, in quella stanza, giocavano i figlioletti dell'attuale imputato.

Il difensore si sofferma alla fine sul colloquio Budicin-Larocca nell'officina Brigadini e sulla famosa gita sotto i ponti di Pieris.

A questo punto prende la parola il P.M. per informare la Corte e i presenti che «il fattaccio di questa notte sul Carso è stata una disgrazia, un incidente».

Replica l'avv. De Luca, il quale sostiene che «se i reali attentatori di Peteano fossero stati assicurati alla giustizia non ci sarebbe stata piazza della Loggia. Ho rivissuto questo processo sino in fondo per capirne la logica: i sei imputati sono innocenti falsamente accusati».

Il patrono intavola «un discorso di legalità sull'attività istruttoria del Pubblico ministero» per giungere alla conclusione che tutti gli atti istruttori sono nulli, inclusa l'ordinanza di rinvio a giudizio. Per l'oratore ci fu «un travisamento di fatti; gli attuali imputati vennero interrogati in qualità di testi e questa è una frode processuale. Sin dal 1.o giugno il col. Mingarelli incominciò a indagare su di loro».

Bordate polemiche contro il Di Biaggio

L'avv. De Luca polemizza, quindi, con l'assunto sostenuto dal Pubblico ministero sia nella requisitoria scritta, sia in quella tenuta in udienza, e con quello che la Parte civile ha condensato nei 21 punti della propria memoria. Il difensore analizza lungamente tutti gli elementi fatti propri dalla tesi accusatoria: dalla gita a Pieris alla frase di Maria Mezzorana «facciamoli saltare», dalla presenza di Romano Resen (è venuto al processo ma in compenso manca Maria Mezzorana) al motel ACI, presenza che l'Accusa contesta, ai movimenti dei singoli imputati durante la serata del 31 maggio, nelle ore immediatamente precedenti il compiersi della strage.

«Vennero interrogati — ripete l'avv. De Luca — truffaldinamente come testi, e se uno di loro avesse detto di non ricordare, gli sarebbe stata contestata la reticenza. Hanno subito sino in fondo la tortura della testimonianza a proprio danno e sono stati veritieri».

«Resen — per il patrono — ha lavorato, Larocca era nella propria abitazione, Budicin ha due testimoni sicuri, Gianni Mezzorana era a casa perché malato, sua sorella era con un uomo».

La replica si incentra ora su Walter Di Biaggio che, secondo l'avv. De Luca, i carabinieri ritenevano un confidente e non un teste ed egli «diceva quanto gli dicevano che era già agli atti».

L'oratore rifà la storia dei colloqui avuti da Walter Di Biaggio con il col. Mingarelli e con il capitano Chirico, e nella sua prima deposizione il testimone parla di riunioni e di Resen, detentore dell'esplosivo. Il 4 luglio Di Biaggio ha un colloquio con Maria Mezzorana e lei gli confida che stanno indagando su suo fratello, Larocca e Budicin e che Resen è scomparso. All'inizio, il col. Mingarelli non crede a Di Biaggio tanto che lo avrebbe «dimenticato» dal mese di agosto al novembre successivo. Il 4 luglio, Di Biaggio si trova a contatto con una realtà che è «abbastanza esplodente: difatti viene a sapere qualcosa che a lui dà potere. Apprende che i suoi amici vengono inquisiti. Il 29 di quello stesso mese, i carabinieri chiedono all'autorità giudiziaria l'autorizzazione a perquisire l'appartamento di via Marconi, già occupato da Resen, in quanto avevano saputo qualcosa da fonte confidenziale, cioè da Di Biaggio, e la persona che dà notizie è un confidente».

L'avv. De Luca prende, alla fine, in esame la telefonata-civetta, l'esplosivo e il furto dell'utilitaria, trasformata in strumento di morte. L'ora è molto inoltrata — le 14 sono passate da qualche minuto — il Presidente sospende il processo e l'aggiorna alle 9 di stamane, ora in cui si inizierà la trentottesima e, presumibilmente, ultima udienza della complessa e inquieta vicenda dibattimentale.

M. R.

«Ci sono vivi e morti in attesa di giustizia»

Una circostanza innegabile: il nascondiglio in casa Resen, che trova riscontro nella deposizione di Di Biaggio. «L'anfratto — sostiene il prof. Kostoris — è senza polvere, senza ragnatele e ciò prova che ha ospitato un certo materiale di un certo peso per un certo tempo. Pieris — per il patrono di P.C. — è un punto fermo e insuperabile nella causa, e due imputati, Larocca e Gianni Mezzorana, lo hanno negato sino al limite del possibile. Perché negare un'innocua ricerca?

«Io devo spiegare perché il «T4» è stato portato a Pieris: Resen era stato sfrattato da casa. I due sono andati a cercare la cassettina, e mi si contesti se sbaglio. Sono andati a cercare la cassettina, la cassettina che conteneva il «T4», im-


(Foto Rice)
L'avvocato della difesa De Luca

portato da Resen. Si stava verificando una piena: pioveva da una decina di giorni».

L'oratore valuta la posizione di Budicin nella serata della tragedia, il colloquio da questi avuto con Larocca nell'officina Brigadini e quelli tra Maria Mezzorana e Walter Di Biaggio in carcere.

Il patrono si sofferma anche su quanto disse Di Biaggio a due compagni di detenzione, Gallina e Drusian, sul tentativo di subordinare quest'ultimo, sullo scambio di corrispondenza in carcere tra Larocca e Budicin per esaminare alla fine i rapporti dei carabinieri.

«Il col. Mingarelli — dice — è oggi alla fine della sua carriera: è generale. Il col. Mingarelli non è responsabile di quei fatti SID o Sifar di cui si è parlato. Egli è stato condannato a morte in contumacia da un tribunale fascista, è un decorato della Resistenza, ha perduto un fratello in un campo di sterminio».

L'oratore esamina i trascorsi degli imputati, il loro comportamento prima e dopo il fatto, il loro atteggiamento processuale e valuta persone ed eventi al lume degli insegnamenti dei grandi maestri del diritto.

Sergio Kostoris conclude: «Ricalcando il pensiero del P.M. vi dico con i colleghi di Parte civile: pregheremo per voi. Perché non sbagliate la vostra sentenza. Ci sono i vivi, ci sono i morti e, c'è una società che attende giustizia. Ci sono tre morti, e a questa Corte d'Assise chiediamo di non ucciderli un'altra volta». Sono le 20 ormai passate e il Presidente sospende il processo.

All'inizio dell'udienza di ieri, mancava l'avv. De Luca, il quale doveva replicare. Il P.M. dichiara: «Rinuncio alla replica, che non ritengo dignitosa: ho parlato per dodici ore di requisitoria e nessun difensore di fiducia era presente».

Replica, invece, l'avv. Pedroni, che assiste Larocca, ed esamina in chiave polemica i punti d'accusa messi a fuoco nella replica della Parte civile, affermando che nella vicenda manca ogni e qualsiasi prova positiva. Replica brevemente anche l'avv. Bernot (difende i Mezzorana e la Scopazzi) e rileva, tra l'altro, che la memoria scritta è stata firmata da tutti i difensori.

Sta parlando l'avv. Maniacco (è patrono di Budicin e, con l'avv. De Luca, di Resen) quando arrivano l'avv. Battello e l'avv. De Luca, e rivolto al secondo difensore il Presidente gli dice: «Lei non era presente all'apertura dell'udienza, e ha replicato altro patrono sui 21 punti della P.C.».

Avv. De Luca: «Cercavo notizie sul tragico scontro a fuoco tra fascisti e carabinieri». Presidente: «Lei è anche giornalista? L'accordo era che avrebbe parlato lei».

Avv. De Luca: «E' tolta la parola agli avvocati e agli imputati».

Presidente: «Io non le ho tolto niente».

Avv. De Luca: «Su questo processo ci sono ipoteche gravissime».

Giudice D'Amato: «Avvocato, non faccia insinuazioni».

L'avv. Maniacco conclude la propria replica, valutando ancora una volta la telefonata-civetta e la circostanza di una vettura del tipo «1100» notata sul posto della strage.

Vuol prendere ora la parola l'avv. Battello e il Presidente: ...



Personale alla Cartesius di Andrea Corsini

Domani alle 18.30, nella galleria Cartesius di via Marconi 16 sarà inaugurata, presente l'artista, una personale di Andrea Corsini. L'espositore, nato a Torino nel 1949 e operante a Padova presenta disegni ispirati alla società contemporanea.

La mostra rimarrà aperta sino al giorno 20 prossimo.

Enrico Paulucci alla Tommaseo

Alle 18 di domani, sabato, nella galleria «Tommaseo» di via Canal Piccolo si inaugurerà una mostra del pittore Enrico Paulucci che potrà essere visitata con questo orario: feriali 11-12.30 e 17-20; festivi 11-13. Opere dell'artista si trovano in molte gallerie e musei italiani ed esteri.

ZINELLI & PERIZZI
mostra delle opere
di
H I R O M I

SALA COMUNALE D'ARTE
Piazza Unità d'Italia
Fino al 9 giugno
GRAZIELLA PETRACCO
espone 30 incisioni inedite

ALLA GALLERIA TOMMASEO
Oggi si chiude la mostra di
BERGAGNA FITTKE
RIETTI - ROSSINI

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
Circolo fotografico
SANDER - SALOMON
due pionieri della fotografia
via Coroneo 15
da lunedì a venerdì ore 16 - 19

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 9 escursione nella zona di Paularo, con salita del monte Zermula (m 2143); discesa per la forca di Lanza e casera Ramaz. Iscrizioni nella sede di piazza Unità 3 (tel. 35240).

IL TEMPO CHE FARÀ





I fenomeni, già in atto sulla Valpadana, si estenderanno verso Sud, interessando nella mattinata l'Italia Centrale e nel pomeriggio quella Meridionale, specie sulla dorsale appenninica e il versante adriatico. Durante la giornata, graduale miglioramento con diminuzione della nuvolosità e dei fenomeni, a cominciare dall'Italia nord-occidentale, da quella centrale tirrenica e dalle isole maggiori. Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	19,4	23	Bologna	19	27	Roma N.	15	24	Catanz.	15	28
Bolzano	18	26	Firenze	18	29	Fiumic.	18	24	ReggioC.	16	29
Verona	18	27	Pisa	15	27	R. Eur	18	23	Messina	19	28
Venezia	20	24	Ancona	20	24	Campob.	16	24	Palermo	20	26
Milano	18	24	Perugia	16	23	Bari	19	28	Catania	17	33
Torino	14	24	Pescara	16	25	Napoli	18	25	Alghero	17	23
Genova	18	23	L'Aquila	13	24	Potenza	13	22	Cagliari	18	28

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Michelangelo Rigatti da Paolo ed Elsa Giadrossi 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Maria Portada 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Giovanni Dudine dalla famiglia Grancampi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Da N. N. 25.000 pro Villaggio del Fanciullo, 25.000 pro Istituto infanzia abbandonata e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

5 GIUGNO 1974

In memoria di Nino Brill nel III anniv. (6-6) dalla moglie Lydia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Campanialli nel V anniv. dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mariute Lavaroni per il compleanno dalla figlia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Oreste Zanlucchi nel XXV anniv. (4-6) dalla moglie 5000 pro Scuola elementare «Tarabocchia» (Cassa scolastica), 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Bruna Saccomani nel VII anniv. dal marito Lucio 20 mila pro CRI, 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 20 mila pro Piccole Suore dell'Assunzione e 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Brancia nel VII anniv. dalla figlia Egle e dai cognati Anna ed Eppe 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanna Parovel ved. Grego nel V anniv. dalle figlie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del papà Fiore Boscolo a 5 mesi dalla scomparsa e della mamma Genoveffa dai figli Pino, Bianca, Stefania e Wanda 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gino Parin nel XXX anniv. da Erica e Salvatore Attanasio 10.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Alice Coffou nel centenario della nascita (6-6) dalle figlie Silvia Gerloni e Bruna 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Antonio Cattaruzza dalla famiglia Baldini 10.000, da Remigio Castro e famiglia Punter 10 mila, da Maria Castro, Alma e Nives 20.000 pro Fondo Banelli; da Ernesto Marzari 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Giorgi e Canestri 7000 pro Istituto dei poveri e 3000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Concetta Varesano da Matilde Cohen 5000 pro Unione italiana distrofia muscolare; dal mercato della stazione 9000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Lorenzi da Maria Fantoma 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Russo da Giombetti, Sterle e Ballarin 7500 pro Chiesa San Giovanni Decollato.

In memoria di Gianna Taucer dal personale dei Telefoni di Stato di Trieste 36.000 pro Fondazione Sergio Laghi.

In memoria di Carolina Rigutti da Antonietta e Lucio Saccomani 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Gilda Paduani 3000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Vilma e Nerina Hirsch 6000 pro Banca del sangue.

In memoria di Guido Boschin da Salamon 2000, da Olga e Ida Janni 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elide Zitelli del dott. Francesco Calligaris 3000 pro Banca del sangue.

In memoria di Enrico Vucco dal dott. Francesco Calligaris 3000 pro Società Alpina delle Giulie (Bivacco Olimpia).

In memoria di Pina e Marino Iseppi dal dott. Francesco Calligaris 4000 pro Società Alpina delle Giulie (Bivacco Olimpia).

In memoria di Vittorio Cazzaniga da Rosa Krisa 5000, dalla famiglia Bruno Dequal 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Lutazi dagli amici del figlio Giorgio 18.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Bergeri dalle famiglie Oretti e Tedeschi 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Germano Tesseri da Arno e Aurio Donaggio 10.000, da Michele Poselli e famiglia 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Eugenio Bellini da Giordano De Pase 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rodolfo Muscovi da Lucia e Girolamo Manzutto 5000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Alba Sicora in Pane dalla famiglia Lonzari 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bortolo Fornasaro dai condomini dello stabile n. 6 di via C. Colombo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lodovico Verdel dagli inquilini dello stabile n. 50 di viale D'Annunzio e dalle famiglie Sinti, Dodini, Ravalico, Piacentini e figlia 8000 pro Centro tumori e 8000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Cocevar e famiglia Seriani 3000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Pia Miller Degrassi da Nora e Fabio Cossutta 5000 pro «Isola Nostra».

In memoria di Giovanni Dudine dai colleghi del figlio Mario 7000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Sossi dall'insegnante e dagli alunni della classe IV B 23.500 pro II Circolo didattico (Scuola «E. De Amicis»).

In memoria di Elsa Varacalli dalle amiche Cherubina, Mary, Vittoria P., Vanda, Vittoria S., 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comm. Guido Brassetti da Ermanno Vezzoni 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Bidois da Umberto, Fulvio e Silvano Bidois 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonietta Bisiani dalle famiglie Fratnik e Menneri 12 mila pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Francesca Fontanot ved. Grassi da Gino e Amalia Michelazzi 10.000 pro ECA di Muggia.

In memoria di Giuseppina Fornasaro dalla famiglia Fiorentini 3000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Renato Sossi da Tina Bevilacqua 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

6 GIUGNO 1974

In memoria di Luisa nel II anniv. (7-6) da Richetta 3000 pro UNITALSI.

In memoria di Egidio Coelli nel I anniv. dai fratelli e sorelle 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Maria Chierego nel IV anniv. dal marito e dai figli 10 mila pro Piccole Suore dell'Assunzione e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Emilio Leone nel trigesimo dalla moglie 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Oreste Tuzzi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carolina Rigutti dal dott. Carlo Maionica 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Giovanni Salvi da Luisella Ramillo 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Humar 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Muscovi da Vittorio e Ada Bradaschia 2000 pro Famiglia Umaghese San Pellegrino; da Steno e Fanny Premuda 10.000 pro Lega Nazionale; da Dario e Clairette Doria e Barbara 5000 pro Famiglia Umaghese; da Augusta e Urbano Corva 5000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth.

In memoria di Antonietta Stasi da Anna e Albino Simini 3000 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

In memoria di Lucia Vittori nata Borri dalle sorelle Maria Segon e Bruna Miculus 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della zia Bruna da Anita Mazzaraco 1000 pro CRI.

In memoria di Pia Degrassi Miller da Maria e Livio Bean 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Carmen Videni 5000 pro Famela Isolana; da Claudio e Ivette Polonio 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Augusta e Giorgio Piccin 5000 pro «Isola Nostra».

In memoria di Vittorio Cazzaniga da Rosina e Renato Ruggier 3000 pro Istituto dei poveri; da Nora e Marcello Moro 5000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù (Fraterno aiuto cristiano).

In memoria di Elsa Varacalli dai colleghi del Provveditorato regionale alle OO. PP. 22.000, da Lidia e Giordano Cogai 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Cattaruzza da Mariuccia e Piero Dolzani 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da Elsa Rossetti de Scander 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

UCV CIT Marepulito
13-16/6 Week-ends
Hotel Haludovo - Veglia, lire 47.000 più tassa d'iscrizione
Ufficio Centrale Viaggi - CIT P.zza Unità d'Italia 6, tel. 62621.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 6 GIUGNO 1974

Specie	mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai	—	—	2480	2980	—	—
Barboni	—	—	—	—	—	—
Bobe	—	—	1253	1400	—	—
Branzini	—	—	—	—	—	—
Cefali	—	—	1280	1480	—	1200
Girai	—	600	930	1080	—	980
Guati gialli	—	—	—	1680	—	—
Menole	—	—	—	—	—	—
Merluzzi	—	—	—	—	—	—
Moli	1800	3000	2866	3895	3200	3600
Mormori	—	2000	3600	3990	4400	4800
Orate	—	—	—	9800		10800
Passere imp.	—	—	—	—	—	—
Passere nostrane	—	—	—	—	—	—
Riboni	2500	4000	4000	4800	—	5600
Rospi code	—	—	3080	4000	—	3200
Sardelle	400	450	720	845	—	880
Sardoni	480	800	800	1090	—	880
Sgombri	—	—	—	1680	—	1280
Sogliole	—	—	2466	4800	—	—
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	—	1200	1440	1600	—	1680
Volpine	1000	1500	1400	1980	1600	1680
Molluschi:						
Calamari freschi	1500	1800	1930	2440	2080	2400
Calamari congelati	1050	1100	—	1480	1480	1600
Caparozzoli	200	220	—	360	—	400
Pedoci (Mitili)	250	280	380	480	—	500
Seppie	600	750	865	980	1200	1280
Crostacei:						
Canocchie	1300	2000	1915	2400	—	2000
Scampi - code	—	—	5200	6800	—	—

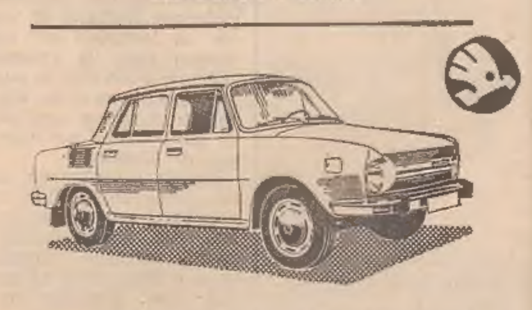


RIELLO ISOTHERMO
... per un'estate più fresca!
consegne immediate
presso tutte le Agenzie Riello e Isothermo

UCV CIT ETRURIA
26/30 giugno
In pullman: Viterbo, Parco di Bomarzo, Tarquinia, Cerveteri, Arezzo. Alberghi di II cat., stanze con bagno . . . Lire 77.000 più tassa d'iscrizione.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI-CIT - Piazza Unità d'Italia 6 Tel. 62621

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. ...

Dott. GOLDSCHMID
PELLE • VENERE
Via San Francesco 3/1 (Politeama Triestino) - Ore 12-13 e 17-...
Tel. 37265
Al via Cicerone 3 - Tel. ...

AL PASSO CON I TEMPI
economia SKODA 1974
Modelli 100 - 100 L - 110 L - 110 R coupé
CONSEGNE PRONTE

Autoagenzia CLAUDIO Concessionaria
VIA DELLA GEPPA 8 — TELEF. 29714 — TRIESTE

I campionati mondiali di calcio tutti da vedere con TV Color Phonola
I colori c'erano già, bellissimi, quelli della natura.
Noi li abbiamo presi, rispettandoli integralmente.
Per questo possiamo dire che Phonocolor TV trasmette i colori ad alta fedeltà..
I nostri TVC 22" e 26" sono disponibili presso il vostro rivenditore di fiducia.


PHONOLA

MAGAZZINI GERBINI
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV
Via Giotto 8 — Via Rossetti 6 — Via Giulia 84 (ingrosso)
TRIESTE

AUSTERA CERIMONIA NELLA CASERMA DI VIA DELL'ISTRIA

I carabinieri rievocano centosessant'anni di glorie



(Foto Rice)

Preceduti da due carabinieri in alta uniforme, il gen. Fantasia e il ten. col. Marzella si recano a deporre la corona al monumento ai Caduti. Sotto: parla il comandante del gruppo



Presso la caserma di via dell'Istria, si è svolta mercoledì la solenne cerimonia della festa dell'Arma dei carabinieri, a 160 anni esatti dalla sua costituzione. Presenti autorità civili e militari e una rappresentanza di carabinieri in congedo, il comandante del presidio di Trieste, generale Ivan Fantasia, ha passato in rassegna i reparti schierati nella vasta piazza d'armi. Successivamente il cappellano militare don Felice Rizzin ha celebrato la messa al campo. Al termine del rito religioso, il comandante del gruppo carabinieri di Trieste, ten. col. Alessandro Marzella ha dato lettura del messaggio augurale inviato per la ricorrenza dal comandante dell'Arma, generale di Corpo d'Armata Enrico Mino e ha rivolto ai militi la seguente significativa allocuzione.

«Dopo aver riassunto la storia dei carabinieri, dalla fondazione fino al secondo conflitto mondiale, e aver ricordato i nomi dei molti fatti d'arme che sono valsi all'Arma le più alte decorazioni al valore, il ten. col. Marzella si è soffermato sugli anni del dopoguerra e in particolare sul difficile momento che la nostra nazione sta attraversando. «L'affacciarsi di problemi sociali e le tensioni politiche che sempre accompagnano processi evolutivi della nostra collettività, nel laboriosa ricerca di nuovi equilibri per un miglior tenore di vita delle popolazioni — ha detto — hanno contribuito a far trovare gli organi di polizia quasi disarmati nei confronti dei delinquenti più agguerriti, proprio nel momento in cui l'opinione pubblica, turbata dalla violenza criminale e dal terrorismo a sfondo politico chiede invece provvedimenti più energici per far rispettare l'ordine e ristabilire la forza della legge. Noi ci auguriamo che la suprema esigenza di un giusto equilibrio tra i concetti di autorità e libertà assicuri, nel futuro oltre alla tutela degli onesti, anche la sopravvivenza della nostra democrazia».

Dichiarandosi fiducioso nell'avvenire del popolo italiano e delle sue libere istituzioni, il colonnello Marzella ha sottolineato come l'interesse generale della società richieda un sempre maggiore impegno delle posizioni particolaristiche e delle prospettive ristrette. «Nel retaggio delle nostre tradizioni di valore, sacrificio e abnegazione che ci è stato tramandato da 160 anni di vita dell'Arma — ha concluso l'ufficiale — noi solennemente confermiamo di dedicare tutte le nostre risorse spirituali, intellettuali e materiali all'ordinato sviluppo della società, pensosi solo del bene della Patria».

A chiusura della cerimonia, il generale Fantasia e il colonnello Marzella hanno deposto una corona d'alloro ai piedi del monumento che ricorda i carabinieri caduti nell'adempimento del proprio dovere.

Cronache degli spettacoli

ALDO CECCATO E LA «MESSA» DI JANACEK

Profilo del giovane direttore che Detroit ha «soffiato» a Trieste

(C.G.) L'anno scorso, negli ambienti musicali della nostra città, si cominciò a parlare di una probabile candidatura del maestro Aldo Ceccato quale direttore stabile dell'orchestra del Teatro Verdi. Non se ne fece nulla, con grosso dispiacere da ambo le parti, ma né il diretto interessato né i dirigenti dell'ente avevano alcunchè da rimproverarsi. Al maestro era semplicemente giunta prima un'offerta da parte dell'orchestra di Detroit. La capitale dell'automobile è assetata d'arte e di cultura e, per mettersi alla pari con gli altri maggiori centri degli USA non bada a spese.

E' accaduto così che Detroit ha bruciato sul filo di lana Trieste. A riprova che il nostro teatro avrebbe fatto un buon acquisto, va detto che ormai laggiù il maestro Ceccato se lo tengono ben stretto. Gli hanno messo a disposizione un'orchestra efficiente, un programma di rafforzamento senza limiti; in una parola, gli hanno costruito i ponti d'oro. E proprio in questi giorni è giunta la notizia che il maestro Ceccato era stato nominato oltre a direttore stabile, anche direttore artistico della compagine: con la diretta e specifica responsabilità nella scelta dei programmi, dei collaboratori, nella programmazione dell'intera attività prolettata negli anni futuri.

Aldo Ceccato, appena quarantenne, raggiunge così una posizione prestigiosa, addirittura invidiabile risultando ormai l'unico giovane direttore italiano ad aver mantenuto questa posizione di leader in America.

La gran mole di lavoro che lo attende a Detroit non gli ha impedito di tener fede al suo precedente impegno con Trieste. Gli è stata riservata la chiusura della stagione sinfonica con un concerto che vedrà impegnati, oltre all'Orchestra, anche il coro ed un piccolo stuolo di solisti. Sono i cantanti Luisa Bosabalian, di origine armena ma nata a Marsiglia, Cvetka Ahlin, Horst Laubenthal e Guenter von Kannen. Sono degli artisti stabilmente occupati presso grossi teatri della Germania occidentale, e nel repertorio figura da tempo il brano che qui interpreteranno in «prima» per Trieste: la «Messa glagolitica» di Leos Janacek.

Il musicista scrisse quest'opera fondamentale al ritorno da Londra, nel 1926, dove era stato invitato da un comitato di musicisti per iniziativa di Rosa Newmarch che ebbe tanta parte nella diffusione della musica ceca in Inghilterra. Intimamente legato ai canti popolari della sua terra, il compositore fonde, in quest'opera, le melodie di derivazione sia profana che liturgica, in un personalissimo andamento stilistico col quale sviluppa, attraverso un felice gioco di timbri vocali e strumentali, la concretezza plastica del proprio linguaggio. Il sacrificio di Cristo e la sua Passione sono vissuti come «drammatico urto terreno»; senza fini liturgici, ma come manifestazione della lotta fra la purezza dell'uomo e le sue passioni che si risolve in una suprema catarsi.

Dopo aver, durante tutta la vita, meditato e penato sulle sofferenze degli umili, Janacek celebra i valori di una libera umanità: l'amore e la gioia in una società idealmente rinnovata. Al centro del testo cantato, un ampio interludio sinfonico presenta tre momenti della vita di Cristo: la preghiera nel deserto, la benedizione delle moltitudini, la Passione rivissuta attraverso un solenne assolo di organo (la solista sarà la nota Claudia Termini). L'autore, allorché concepì questa sua opera aveva 72 anni. Due anni dopo egli moriva, di polmonite.

Il concerto di stasera

Questa sera, alle ore 21, si terrà al Teatro Verdi l'annunciato concerto diretto dal maestro Aldo Ceccato con la partecipazione dei cantanti Luisa Bosaballan soprano, Horst Laubenthal tenore, Cvetka Ahlin mezzosoprano, Günter von Kannen baritono, e dell'organista Claudia Termini.

Il programma comprende l'Ouverture accademica di Brahms e la «Messa glagolitica» per soli coro, organo e orchestra di Janacek. Orchestra e coro del Teatro Verdi; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Continua alla biglietteria del teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti.

Pomeriggio musicale per i non vedenti

Giorni fa, il Circolo mandolinistico triestino «Ghislerii» ha offerto un pomeriggio musicale agli aderenti al Circolo ricreativo culturale «Carlo Tomè» dell'Unione Italiana Ciechi. La manifestazione artistica è stata molto gradita dai privi di vista giuliani che hanno lungamente applaudito i vari brani musicali interpretati magistralmente dai complesso.

Assistenza dell'ACI per i mondiali di calcio

A Monaco di Baviera, dal 10 giugno al 10 luglio, in occasione dei Mondiali di calcio, l'Automobile Club d'Italia, in collaborazione con l'Automobile Club di Monaco (AIDAC), ha istituito un Centro di assistenza e informazioni per i turisti italiani che si recano in Germania. Il Centro è nella sede dell'ADAC (Baumgartnerstrasse, 53 — Monaco) ed agirà per le città dove si svolgono i campionati. Sarà in funzione dalle ore 7 alle 18, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, per fornire ai soci dell'ACI e a tutti gli automobilisti italiani informazioni stradali e autostradali, informazioni turistiche e di ricettività alberghiera, nonché assistenza tecnica e soccorso stradale. Basterà chiamare il numero telefonico 7676-6152 (prefisso per chiamare da qualsiasi località della Repubblica Federale 089).

Il sabato, nei giorni festivi e nelle ore notturne il Centro funzionerà per il solo soccorso stradale. Il numero di questo servizio di pronto intervento è 222222 (prefisso dalla RFT 089).

Dal 10 giugno al 10 luglio stazioneranno presso il Centro alcuni carri attrezzati del soccorso stradale dell'ACI, sia per interventi immediati di soccorso stradale e traino in officina, sia per il trasporto in Italia di autovetture seriamente danneggiate.

Un festival scacchistico per studenti della scuole medie si disputerà nella sede di via San Marco 5 del Ricreatorio Pitteri nelle giornate del 7-8, 11, 15, 18, 20, 22, 25 e 27 di questo mese sempre con inizio alle 15,30. Le iscrizioni si accettano nella sede di via Giulia 4 (Caffè Firenze) della Società Scacchistica Triestina.

CONGRESSO A SALSOMAGGIORE

MIGLIORI PROSPETTIVE PER I MALATI D'ASMA

Esposti i risultati ottenuti con una nuova molecola cortisonica, il Beclometasone, nelle forme asmatiche dell'adulto e del bambino

Organizzato dal Centro Minerva Medica, si è svolto a Salsomaggiore l'1 ed il 2 giugno, un Simposio dedicato all'esposizione dei risultati conseguiti nel trattamento dell'asma e della bronchite cronica con una terapia cortisonica veramente innovatrice.

Com'è noto molti malati di insufficienza respiratoria dovuta a broncoostruzioni traggono notevoli benefici dalla somministrazione di preparati cortisonici per via generale. Tale terapia tuttavia, protraendosi nel tempo, presenta gravi inconvenienti che neppure la somministrazione per via aerosolica è riuscita fino ad oggi ad evitare.

La soluzione ideale per il trattamento cortisonico dell'asma sarebbe quindi una molecola cortisonica attiva sulla mucosa bronchiale e al contempo di proprietà tali che ne escludano l'assorbimento, ovvero l'entrata nel circolo sanguigno.

Proprio di un tal genere di terapia si è discusso al Simposio di Salsomaggiore: numerosi clinici italiani e stranieri hanno riferito di esperienze effettuate con il beclometasone dipropionato (Clenil Spray) somministrato per via aerosolica a pazienti affetti da varie forme bronchiali (asma allergico, bronchite cronica, bronchite asmatiforme, enfisema con broncospasmo).

Il nuovo tipo di aerosol cortisonico permette una notevole diffusione del farmaco fino ai più piccoli bronchi: la somministrazione può così conseguire i risultati terapeutici desiderati con dosi molto inferiori a quelle che si richiedono con i tradizionali composti cortisonici somministrati per via orale.

Secondo le prime risultanze, con il nuovo trattamento si avrebbe un miglioramento delle condizioni respiratorie graduale e progressivo: ciò consentirebbe di ridurre col tempo il numero delle somministrazioni, a differenza di quanto avviene con i broncodilatatori i quali, generando assuefazione, spesso richiedono un progressivo aumento delle dosi.

Il Simposio, cui sono state presentate circa trenta relazioni di qualificati broncologi italiani ed esteri, si è articolato in due sedute, una dedicata ai problemi asmatici del bambino e una all'asma bronchiale dell'adulto.

DOMANI E DOMENICA LA TERZA EDIZIONE DELL'«EUROCOM»

FRANCOBOLLI E MONETE IN ARRIVO ALLA MARITTIMA

Una fiera di rilievo nazionale per i collezionisti del settore
Vi partecipano una cinquantina di ditte e operatori commerciali

Ancora una volta la filatelia sta per approdare alla Stazione Marittima e rimanervi all'ancora per breve tempo. Sembra che queste ricorrenti soste all'edificio del molo Bersaglieri le siano particolarmente gradite e congeniali. Fuori di metafora, domani e domenica, nella sala dogana, avrà svolgimento il «3.o Eurocom '74», cioè il convegno commerciale filatelico e numismatico promosso e organizzato per la terza volta dall'«Europa Club Alcide De Gasperi». E' assicurata la presenza di una cinquantina di ditte e operatori del ramo. Dunque, un'autentica fiera del francobollo e della moneta da collezione ,di rispettabili dimensioni, che potrà esser re particolarmente interessante in questo momento, offrendo ai collezionisti l'occasione di rendersi conto, su un piano largamente rappresentativo, della reale situazione del mercato, che oggi inevitabilmente riflette l'andamento della generale congiuntura economica.

L'organizzazione di un convegno commerciale anche di media portata non è impresa da poco nell'attuale difficile e incerta stagione, specialmente se affrontato con le sole forze di un sodalizio prestigioso sì, qual è l'«Europa Club», ma non di massa e per di più con i suoi soci sparsi in tutta Italia. Ad ogni modo il Club in parola, attraverso l'opera fattiva e costante del suo presidente, dott. Pietro Damiani di Vergada, medaglia d'oro della filatelia, e dei membri del consiglio direttivo, ha saputo assicurare anche quest'anno a Trieste, superando le moltiplicate difficoltà, un folto incontro fra i principali operatori filatelici e numismatici, consolidando l'iniziativa intrapresa, con lungimiranza, tre anni or sono, allorché vennero gettate le basi operative per dotare anche la nostra città di un proprio convegno commerciale, in modo da inserirla nel contesto delle attività del mercato nazionale e internazionale.

Roma, Milano, Bologna, Verona, Venezia, Mantova, Firenze, Prato, Riccione, Cecina, Livorno e tanti altri centri minori vantano ormai una ben nota tradizione nel commercio e nel calendaro del collezionismo filatelico e numismatico. Ogni anno, infatti, il nome di queste città esercita un particolare richiamo con manifestazioni solidamente affermate e sostanziosamente sorrette dai rispettivi enti che ne valutano appieno l'importanza al di là delle finalità immediate. La filatelia — è stato detto tante volte — è un mezzo potente e penetrante, anche se sommesso, di conoscenza, il che vuol dire anche pubblicità producente. Trieste, pur annoverando notevoli forze filateliche, non è riuscita ancora a darsi una solida base per una fiera annuale del francobollo e della moneta. Tutto dipende dall'iniziativa e, soprattutto, dalle possibilità dei vari circoli e associazioni.

L'«Europa Club», con una appropriata impostazione e con una capillare e tempestiva azione di propaganda, nel 1972 ha lanciato il primo convegno commerciale e poi, l'anno seguente, il secondo: ambedue le rassegne conseguirono un apprezzabile successo e dimostrarono che Trieste possiede buone carte in mano per essere inserita nel calendario nazionale di tali manifestazioni. Ulteriore conferma si è avuta quest'anno, allorché il rinnovato invito è stato molto bene accolto dagli interessati, tanto da assicurare già in partenza un positivo risultato al «3.o Eurocom '74», con innegabili benefici effetti per l'attività turistica e alberghiera della città. Anche la Federazione nazionale dei commercianti filatelici ha apprezzato in giusta misura l'impegno promozionale, la serietà dei propositi e l'esattezza delle finalità insiti nell'iniziativa dell'«Europa Club», così da considerare i convegni triestini tra i più importanti del settore sul piano nazionale.

Resta però il problema di assicurare la continuità e la periodicità, problema da non lasciar cadere, perché — ripetiamo — la filatelia può essere di giovamento alla città, tanto più che Trieste non è davvero ricca di validi ed efficaci richiami; ogni manifestazione pertanto deve essere considerata preziosa per il il suo auspicato rilancio o, almeno, per tenerne vivo il nome e l'interesse.

Domani e domenica alla Stazione Marittima, liberamente accessibile, i «patiti» dei francobolli e delle monete avranno modo di cercare il «pezzo» raro o mancante alle loro collezioni, di avere un quadro aggiornato delle quotazioni, di realizzare eventualmente le loro raccolte. Ma anche i profani, quanti cioè non sono stati mai «affetti» dalla mania filatelica o numismatica, potranno ricavare un qualche interesse da una visita a questa fiera «sui generis»: collezionismo, dopotutto, significa ricerca, impegno, intelligenza, risparmio, investimento, rapporti, giro d'affari. Il «3.o Eurocom '74» si aprirà alle ore 9 e, salvo l'interruzione pomeridiana, proseguirà fino a sera. Domani, poi, in un albergo della città l'«Europa Club» offrirà un ricevimento agli operatori convenuti a Trieste, e nell'occasione si procederà alla premiazione dei partecipanti alla «4.a Mostra sociale» svoltasi lo scorso 29 aprile all'insegna dell'unità europea.

Un anno dalla morte di mons. Marzari

Il primo anniversario della dipartita di mons. Edoardo Marzari, scomparso il 6 giugno dell'anno scorso, è stato ricordato in meditata intimità dai ragazzi e dai giovani delle istituzioni dell'Opera Figli del Popolo, dallo Scomparso ideata e fondata.

Ricciotti Giollo, il nostro compianto compagno di lavoro, scomparso or è un mese, che in anni lontani era stato uno dei «ragazzi di don Edoardo», scrisse, alla di lui dipartita, che per la sua cultura e per le sue capacità avrebbe potuto fare molta più strada se non fosse stato anche umile e buono, ma che se in vita spesso è stato messo da parte e anche combattuto, i suoi meriti verranno in luce nel futuro, perché la sua esistenza fu come una scia luminosa per virtù e opere.

Orietta Berti domani a Trieste

Prosegue con successo la «Pataca del liscio» a Trieste. Domani sera, avrà luogo al Paradiso il «recital» di un'altra affermata «vedette» della canzone, Orietta Berti, che presenterà il suo vasto repertorio di note canzoni.

L'ORCHESTRA DI BEVILACQUA ALL'AUDITORIUM

JAZZ SINFONICO: UN AMORE DEL PASSATO

Chi poteva immaginare che un giorno il jazz sarebbe diventato occasione di nostalgie? Quante infatti sono affiorate dal concerto di ieri sera all'Auditorium, dove si è esibita, sempre più compatta ed incisiva l'orchestra del «Musiclub» diretta da Alessandro Bevilacqua! Per i più giovani fra il pubblico che si spellavano le mani era la sorpresa delle energie trascinanti di un «sound» di classe; ma per i meno adolescenti era subito il ricordo di tempi eroici, del gran vortice jazzistico d'importazione o fatto in casa. I tempi delle prime «bands» italiane, dei complessi che attiravano in sala autentiche folle evocando antichi numi d'oltre oceano. E Trieste, in questa giostra, aveva il suo posto di prestigio; ne sa qualcosa Gino Cancelli, per esempio, che adesso porta nella solida impostazione dell'orchestra del «Musiclub» una voce di stile genuino ed autentico.

Ma l'orchestra che Alessandro Bevilacqua ha raccolto sotto il segno di un ritrovato amore per il filone sinfonico del jazz, questo spirito lo ha prontamente e quasi giocosamente assimilato, per cui ne è sortita una felice sintesi di linea classica (gran parte degli esecutori provengono dall'orchestra del Teatro Verdi) e di fresca invenzione. Le musiche originali di Alessandro Bevilacqua attingono con modernità di scrittura alla migliore tradizione, ma con un senso della forma e dell'equilibrio costantemente riconquistato. Bella soprattutto la «Piccola Suite» d'apertura, dove si affacciavano discretamente — tanto per pescare un altro souvenir — certi disegni cari a Mullighan e a Baker. E addirittura elegiaco l'«Ariosto» che Gino Cancelli ha intonato nella seconda parte con il flicorno soprano.

Anche gli arrangiamenti su spunti popolari echeggiano questo gusto, come quello «friulano» che stacca da una calibrata fanfara la libera invenzione del flauto (un altro Cancelli, Fulvio, altro punto di forza del complesso per il suo stile graffiante e insieme lucidissimo). Ma giocano egregiamente la loro parte anche il sax di Bruno Rosada, la tromba bassa di Sergio Sicardi, la chitarra di Ennio Guerrato, e persino la preziosa arpa di Giovanna Bellesi, il tutto sostenuto da una omogenea sezione di ottoni e da una percussione irreprensibile.

Ieri sera, poi, a dare il tono al concerto c'era l'omaggio affettuoso e garbato a Duke Ellington, una breve ma fervida parentesi, che ha mostrato come il «Musiclub» su questa strada possa riproporre un gusto strumentale che merita di essere custodito: Alessandro Bevilacqua ha infatti la possibilità di restituirci, tanto per citare una delle più ragguardevoli composizioni ellingtoniane, quella «Liberian Suite» che può ben figurare anche in un repertorio eletto. Tanto più che per il prologo cantato e per le altre pagine del genere, il «Musiclub» dispone di una straordinaria voce, quella di Fiorella Agliata: la sua duttilità, lo swing, il chiaroscuro, la continuità dell'improvvisazione fanno veramente pensare alla mitica «Ella», capitata sotto mentite spoglie all'Auditorium, a corroborare l'entusiasmo del «Musiclub». Per me almeno, una piacevolissima sorpresa, ed un'altra soffiata a tradimento sulla polvere d'oro dei ricordi («Solitudine», «Lullaby of Birdland», ecc.).

Successo meritatissimo, dunque, che meriterebbe altri appuntamenti.

G. Go.

Vigilanza sanitaria intensificata nei porti

Il ministro della Marina mercantile Coppo, allo scopo di eliminare le fonti delle gravi malattie infettive, ha impartito istruzioni a tutte le Capitanerie di porto perché sia intensificata la vigilanza in materia di igiene ambientale e si adottino le necessarie misure, anche in collaborazione con le forze dell'ordine della Regione, dei Comuni e delle autorità sanitarie locali in relazione alla pulizia, all'igiene delle spiagge, dei porti, dei mercati ittici, delle balneazioni e del commercio dei mitili.

MEDMECON

MEDITERRANEAN MIDDLE EAST CONFERENCE

COMUNICATO

MUSCAT

Le Linee della **MEDITERRANEAN MIDDLE EAST CONFERENCE** portano a conoscenza dei Sigg. Caricatori che la situazione operativa nel porto di **MUSCAT** è notevolmente peggiorata negli ultimi tempi ed è tale da far ritenere necessaria l'introduzione di un surcharge di congestionamento su tutto il carico destinato al suddetto scalo.

Le Linee della **MEDMECON** seguono giornalmente tale critica contingenza e qualora l'introduzione di un surcharge non potesse più essere rimandata, i Sigg. Caricatori saranno tempestivamente avvisati a mezzo stampa.

MEDMECON

MEDITERRANEAN MIDDLE EAST CONFERENCE

COMUNICATO

BASRAH

Le Linee della **MEDITERRANEAN MIDDLE EAST CONFERENCE** sono spiacenti di dover informare i Sigg. Caricatori che non hanno altra alternativa che **aumentare** il **surcharge** di congestionamento dovuto sul carico destinato a Basrah dal 5 per cento al **15 per cento**, poiché i ritardi di attracco in questo porto sono notevolmente aumentati nelle ultime settimane.

Il surcharge del 15 per cento sarà applicato su tutto il carico imbarcato per **BASRAH** su navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il **17 giugno 1974** e dopo tale data.

LAVORO e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Vedova di marittimo senza aumenti

«Sono la vedova di un marittimo con certificato n. 4674-Fim, e vengo a chiedere il motivo per il quale sono stata «esclusa» dall'aumento della scala mobile (9,8%), già in vigore dall'1.1.74 mentre la maggioranza dei pensionati marittimi hanno avuto la loro spettanza. Ora io mi domando se tale legge non sia valevole anche per i superstiti, oppure questi devono lottare e vivere di stenti e se la legge è eguale per tutti. O forse il costo della vita per noi è rimasto quello di un anno fa?».

Non esiste alcun motivo giuridico che si opponga alla concessione dell'aumento del 9,8% sulla pensione marittima di cui è titolare la lettrice. L'art. 15 della legge 22-2-1973 n. 27 prevede infatti l'adeguamento al costo di vita di tutte le pensioni della gestione marittimi, sia dirette che di reversibilità dal 1.o gennaio di ciascun anno a partire dal 1974. L'esclusione dall'aumento potrà dipendere da un errore tecnico al quale l'INPS porrà senz'altro rimedio.

Riscatto 20-26 inutile?

«Io sottoscritto Godina Bruno ho presentato domanda per il riscatto 1920-1926 — accettata mi hanno mandato il conto corrente, ed ho pagato, non mi ricordo più quanto, ma sono sicuro oltre le 10.000 lire — poi quando ho raggiunto il 64esimo anno di età, e mi mancavano ancora circa 3 anni per aver la pensione di vecchiaia, mi sono sentito male ed ho fatto domanda di invalidità, la quale è stata accolta, e poi dopo pochi mesi la pensione è arrivata.

«Ora vorrei sapere se mi appartiene qualcosa in più sulla mia pensione d'invalidità, per aver pagato il riscatto 1920-1926, oppure se posso pregare l'INPS di rimborsarmi quell'importo del c.c. già pagato».

I contributi versati per il riscatto del periodo 1920-1926 determinano la ricostituzione della pensione di invalidità di cui il lettore è già titolare. Se però nonostante il cumulo delle due contribuzioni (quella regolarmente versata e quella riscattata) la pensione non riesce a superare il trattamento minimo mensile di attuali L. 42.950, l'aumento derivante dal riscatto viene assorbito dalla integrazione al trattamento minimo e la pensione rimane ancorata a tale importo. Non ci risulta che l'INPS rimborsi in questi casi i contributi versati per il riscatto.

Domenico Pagliaro

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MOVIMENTO NAVI

«Lloyd Triestino»

Prossime partenze: «Arabonna» 10.6 da Genova per Australia (servizio container); «Medariana» 13.6 da Genova per Estremo Oriente (servizio container); «Marconi» 24.8 da Genova, Napoli, Messina per Australia (espresso passeggeri); «Enrico Dandolo» 8.6 da Trieste, Livorno per Estremo Oriente (linea convenzionale); «Asia» 28.8 da Trieste, Venezia, Brindisi per Est Africa, India - Pakistan (espresso passeggeri); «Piero Foscari» 8.7 da Trieste, Venezia per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale)» «Africa» 16.6 da Trieste, Venezia, Messina per Sud Africa (espresso passeggeri); «S. Venier» 11.6 da Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Valencia per Sud Africa, Est Africa (linea convenzionale); «Aquileia» 24.6 da Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 8.6 in arrivo a Fremantle; «Mediterranea» 30-5 partita da Cristobal per Barcellona; «Nipponica» 5.6 partita da Tokyo per Balboa; «Galileo» 6.6 partita da Napoli per Messina; «Marconi» 6.6 partita da Melbourne per Sydney; «Asia» 6.6 arrivata a Trieste; «Africa» 6.6 partita da Messina per Venezia; «Europa» 8.6 in arrivo a Capetown; «A. Volta» 22.6 arrivata a Fiume; «Pacinotti» 24.5 da Valencia per Capetown; «S. Venier» 1.6 arrivata a Napoli; «G. Ferraris» 5.6 partita da Capetown per Walvis Bay; «Capitano Angelo» 7.6 in partenza da Trieste per Venezia; «Caboto» 2.6 arrivato a Mombasa; «Usodimare» 8.6 in partenza da Genova per Marsiglia; «Vivaldi» 29.5 arrivata a Dar es Salam; «Marco Polo» 31.5 partita da Walvis Bay per Pireo; «A. Vespucci» 6-6 in arrivo a Durban; «Aquileia» 7.6 in arrivo a Venezia; «Isonzo» 5.6 in arrivo a Boma; «Piave» 2.6 partita da Douala per Lagos - Apapa; «Rosandra» 5.6 partita da Marsiglia per Dakar; «Quirinale» 19.5 partita da Phuket per Genova; «Esquilino» 6.6 arrivata a Fiume; «Palatino» 28.5 partita da Phuket per Barcellona; «Viminale» 7.6 in arrivo a Keelung; «Enrico Dandolo» 30-5 arrivata a Trieste; «Adige» 5-6 arrivata a Venezia «Cellina» 7.6 in partenza da Karachi per Bombay; «Livenza» 27.5 partita da Durban per Mogadiscio; «A. Gritti» 8.6 in arrivo a Calcutta; «Isarco» 29.5 partita da Mogadiscio per Karachi; «P. Foscari» 6-6 in partenza da Genova per Livorno.

«Italia»

Prossime partenze: «Raffaello» 3.7 da Genova, Cannes, Napoli, Algeciras per Nord America; «Augustus» 12.6 da Napoli per Brasile - Plata; «Colombo» 28.6 da Trieste, Napoli, Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona per Brasile - Plata; «Verdi» 11.6 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «Mazzini» 19.7 da Trieste per Brasile - Plata; «Da Verazzano» 6.6 da Napoli per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 3.6 partita da Algeciras per New York; «Raffaello» 5.6 partita da New York per Genova; «L. da Vinci» 1.6 arrivata a Napoli; «Augustus» 7.6 in partenza da Genova per Napoli; «Colombo» 4.6 partita da Buenos Aires per Trieste; «Donizetti» 6.6 partita da Buenaventura per Guayaquil; «Rossini» 5.6 partita da Buenaventura per Cristobal; «Verdi» 31.5 arrivata a Genova; «D'Azeglio» 2.6 arrivata a Buenos Aires; «Crispi» 29.5 partita da Bari per Santos; «Mazzini» 4.6 partita da Marsiglia per Santos; «Da Noli» 5.6 partita da Cadice per La Guaira «Da Verazzano» 5.6 arrivata a Napoli; «Da Recco» 5.6 partita da S. Francisco per Portland.

«Adriatica»

Prossime partenze: «Enotria» 12.6 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro, Israele; «San Marco» 12.6 da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Grecia, Turchia; «Bernina» 8.6 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo orientale; «Brennero» 18.6 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo orientale; «Corriere del Sud» 10.6 da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo.

Posizione delle navi: al 6.6: «Ausonia» a Istanbul; «Victoria» a Genova; «Enotria» a Limassol; «Messapia» a Genova; «San Giorgio» a Genova; «San Marco» a Izmir; «Bernina» a Trieste; «Brennero» a Beirut; «Stelvio» a Napoli; «Illiria» a Delos-Mikonos; «Palladio» a Genova; «Corriere dell'Est» al Pireo; «Corriere del Sud» al Pireo.

«Tirrenia»

Prossime partenze: «Staffetta Adriatica» 12.6 da Trieste per Mediterraneo Centro occidentale; «Staffetta Tirrenia» 19.6 da Trieste per Mediterraneo Centro occidentale; «G. Borsi» 12.6 da Trieste per Nord Europa; «Valdarno» 27.6 da Trieste per Nord Europa.

Posizione delle navi: «Staffetta Adriatica» 5.6 partita da Marsiglia per Barcellona; «Staffetta Tirrenia» 6.6 partita da Trieste per Bari; «G. Borsi» 7.6 in arrivo a Trieste; «Cagliari» 7.6 in arrivo ad Amburgo; «Valdarno» 29.5 partita da Anversa per Genova; «Vallisarco» 9.6 in partenza da Napoli per Catania.

Bollo postale alla 26.a Fiera

La direzione provinciale delle Poste informa che in occasione della prossima Fiera, nel comprensorio di Montebello funzionerà un ufficio straordinario dotato di un bollo con l'emblema della cornetta postale, la scritta «Servizi distaccati 26.a Fiera campionaria internazionale» e una vignetta.

vi invitiamo ai mondiali di calcio

Nell'imminenza dei Campionati Mondiali di Calcio l'Universaltecnica vi «invita» a seguirli nel più comodo e più piacevole dei modi: seduti nella vostra poltrona preferita, davanti a un fiammante televisore. Magari a colori (perché a Trieste si potranno seguire le trasmissioni a colori effettuate da Capodistria). Sui più nuovi modelli di TV in bianconero e a colori l'Universaltecnica pratica in questo periodo prezzi e condizioni imbattibili: un motivo di più per non rinviarne l'acquisto, consentendovi così di... promuovere (o retrocedere, come volete) il vecchio televisore alla carica di «secondo TV».

Vendita rateale senza cambiali grazie all'accordo TClub - Cassa di Risparmio di Trieste

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 P.zza Goldoni 1

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

L'INGUARIBILE TALENT-SCOUT HA MESSO GLI OCCHI SU UNA FINLANDESE

Toh! Roger Vadim colpito da una certa Sirpa Lane

E' la protagonista di «La ragazza assassinata» di cui il regista francese ha scritto soggetto, sceneggiatura e dove ha anche la parte di prim'attore

Roma, 6

In principio c'era Brigitte Bardot, poco fa Jane Fonda. «E' l'interprete ideale che cercavo, perché deve essere naturale e al tempo stesso estroversa ed introversa. Un tipo apparentemente senza problemi ma interiormente piuttosto complesso. Fra le attrici attualmente a disposizione in Francia nessuna mi soddisfaceva da questo lato. Perciò guardando una rivista scandinava mi ha colpito una certa Sirpa Lane, di origine finlandese, ed ho fatto di tutto per averla nel mio film».

Così Roger Vadim presenta la sua nuova giovane scoperta, l'attrice che lancia nel film «La ragazza assassinata» («La jeune fille assassinée») che sta girando a Roma, dopo aver realizzato in Francia la maggior parte delle scene.

Il noto regista francese ne ha parlato nel corso di un ricevimento svoltosi in casa di Alfredo Bini, che è il coproduttore italiano del film realizzato dalla Paradox Productions di Parigi e dalla Tit Film Produktion di Monaco. Roger Vadim (autore anche del soggetto e della sceneggiatura) ha detto che è un giallo molto aperto, a carattere psicologico. Si tratta della storia di uno scrittore che è interessato alla morte di una ragazza, sua amica. Egli vuol conoscere a tutti i costi la verità sulla sua fine, e pertanto compie un'indagine fra quanti l'hanno conosciuta e frequentata. Alla fine riesce ad appurare come stanno le cose: il vero artefice del delitto, attraverso la psicanalisi, rivive psicodrammaticamente il suo gesto sciogliendo così ogni nodo. In questo modo si autocondanna, liberando così lo scrittore di ogni curiosità.

«Con questa trama — ha spiegato Vadim — mi propongo uno spaccato sulla società francese, perché al di là del giallo cerco di vedere come stanno le cose in fatto di libertà effettiva in un mondo dominato dai tecnocrati e dai politici. Il problema è sempre lo stesso: l'aria che respiriamo si fa sempre più pesante in tutto il mondo. Perciò sul tema della libertà non si finisce mai di parlare chiaramente o di attendere».

Roger Vadim ha continuato dicendo che usa una particolare tecnica narrativa fatta di passato integrato nel presente senza ricorrere mai al flash-back. Uno degli aspetti più interessanti di questo suo nuovo lavoro è appunto questa maniera di raccontare, che presenta un'attrattiva del tutto speciale. Inoltre per Vadim un altro aspetto interessante è dato da alcune scene di necrofilia fra un uomo e la ragazza assassinata, in quanto è soltanto dopo la sua morte che egli riuscirà a possederla con un amore perfetto. «E' una scena — ha rilevato — che lì per lì può apparire impressionante, ma è molto romantica, secondo la migliore tradizione della letteratura e del teatro romantico».

Oltre a Sirpa Lane il cast comprende lo stesso Vadim che si è riservato la parte dello scrittore (nessuno, a suo dire, meglio di lui lo avrebbe potuto interpretare in quanto è condotto con molte annotazioni autobiografiche), Mathieu Carriere, il regista Alexandre Astruc e il principe romano Dado Ruspoli (che debutta come attore) nella parte di se stesso.

(Ansa)

Nicolò Carosio riassunto dalla TV

Milano, 6

Il pretore di Milano dott. Aldo Nova della Quinta sezione civile, in funzione di giudice del lavoro, nella causa promossa dal giornalista professionista Nicolò Carosio difeso dall'avv. Renato Pigliasco contro la Radio televisione italiana, ha pronunciato questa sentenza: «Dichiara illegittimo ed annulla il licenziamento intimato a Nicolò Carosio in data 7 febbraio 1972, e per l'effetto, ordina alla Radio televisione italiana, in persona del legale rappresentante pro-tempore, di reintegrare l'attore nel posto di lavoro precedentemente occupato corrispondendogli la normale retribuzione dalla data di questa sentenza; condanna la Rai Tv a risarcire il danno versando al Carosio un'indennità pari a cinque mensilità dell'ultima retribuzione da determinarsi secondo i criteri di cui all'art. 2122 Codice civile. Condanna la Rai Tv al pagamento delle spese processuali liquidate in 403 mila 69 lire di cui 270 mila lire per onorari». (Ansa)

Giovanna Ralli rischia di soffocare

Roma, 6

Il regista Massimo Dellamano è stato costretto a interrompere per un giorno la lavorazione del suo film «Vittoria story: procuratore della repubblica», per un incidente che ha rischiato di essere molto grave, occorso alla sua protagonista Giovanna Ralli.

Era in programma una semplice scena in cui l'attrice doveva entrare in un ascensore che si richiudeva alle sue spalle. La scena non presentava alcuna difficoltà, tanto che per girarla interamente erano previsti 15 minuti di lavoro. Se non ché alla fine della prima prova le porte automatiche dell'ascensore, interamente costruite in acciaio non si aprivano più per un improvviso guasto meccanico. Inutili i dispositivi di emergenza, inutile l'intervento del guardiano dello stabile. E' stato necessario l'aiuto dei vigili del fuoco che hanno usato la fiamma ossidrica per riuscire a liberare l'attrice che è stato tratta dall'abitacolo semisvenuta e intossicata dalla povertà d'aria e dalle esalazioni della fiamma ossidrica. Subito soccorsa da un medico che le ha prescritto due giorni di riposo, l'attrice è stata accompagnata alla sua abitazione. (Ansa)

DA LUNEDÌ IL FESTIVAL DI ZAGABRIA

Gente del mestiere al cinema d'animazione

Bruno Bozzetto rappresenterà l'Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Zagabria, 6

Bruno Bozzetto rappresenterà l'Italia nella giuria internazionale del 2.o Festival mondiale del cinema di animazione di Zagabria, la cui inaugurazione si avrà lunedì 10 giugno. Gli altri sei componenti sono il canadese Sidney Goldsmith, il sovietico Ivanov-Vano (autore anni fa di una versione in disegni animati del «Pinocchio», presentata anche sul nostro mercato, così come lo scrittore russo Aleksej Tolstoi la manipolò ispirandosi al classico testo collodiano), il cecoslovacco Bretislav Pojar (allievo celeberrino di Jiri Trnka, il quale avrà in seno al Festival una retrospettiva della propria produzione di film con pupazzi animati), il bulgaro Donio Donev, lo jugoslavo Ante Zaninovic e lo statunitense Faith Hubley.

Tutta gente del mestiere, dunque. Il lavoro degli autori rappresentanti ventuno paesi, che passerà lungo sei intense giornate sullo schermo del nuovo teatro per concerti di Zagabria «Lisinski», giustamente sarà esaminato, in vista del verdetto che sarà emesso alla fine, non da teorici ma da chi il cinema d'animazione lo fa da un bel po' d'anni e conosce d'esso tutta la fatica e tutti i rischi.

Perché è noto a tutti, ormai, come quello dell'animatore sia appunto un mestiere da certosini, che impegna per mesi e anni, dentro ateliers in cui praticamente si ripetono con poche varianti gli stessi disegni in un numero incredibile. «Un paese illogico quello dell'animazione — ebbe a scrivere un critico — che esprime però con singolare intensità la sua umanissima sostanza, rispecchiando dell'uomo una delle sue doti più care e nobili: la fantasia».

Insieme al Gran premio di Zagabria 1974 vi saranno altri sei riconoscimenti ufficiali, destinati a varie categorie dal momento che — poniamo — lo short di tre minuti non potrà essere valutato col medesimo giudizio riservato al film di lungometraggio. Uno di questi premi andrà alla migliore opera prima: si riconoscerà, cioè, il talento di un animatore giovane.

L'intero programma sarà in qualche modo siglato dal nome di Walt Disney, di cui s'è festeggiato in tutto il mondo lo scorso anno il cinquantenario d'attività dei suoi ateliers. Ogni giorno vi sarà un programma diverso di shorts realizzati dallo scomparso sorridente autore di Mickey Mouse e Donald Duck. Mentre altre retrospettive, dedicate al meglio della produzione dell'inglese Bob Godfrey, del sovietico Fedor Hitruk, dello statunitense John Hybley, e — come si è già detto — del boemo Bretislav Pojar, assumeranno il compito di completamento d'un programma che il catalogo bilingue della rassegna annuncia ricchissimo e a prova di resistenza anche dello spettatore più fanaticamente amante del cinema cosiddetto «a passo uno».

Gianni Venantino

QUESTA SERA SUL VIDEO

La Medea di Alvaro

«Avvenimenti sportivi» — La replica della partita di calcio Italia - Brasile sarà trasmessa oggi, sul secondo programma alle 18.45; seguirà, al termine, il «Giro d'Italia»: per questo va in onda la sintesi della ventunesima tappa Misurina - Bassano del Grappa.

* * *

«Stasera G7» (TV-1, ore 20.40) — Va in onda, come di consueto, il settimanale di attualità curato da Mimmo Scarano.

* * *

«Adesso musica» (TV-1, ore 21.45) — Appuntamento, anche stasera con la rubrica curata da Adriano Mazzoletti, che manda in onda servizi sulla musica classica, leggera, pop e sulle ultime novità discografiche.

* * *

«Lunga notte di Medea» (TV-2, ore 21) — Con Corrado Alvaro prosegue il ciclo «Dalla narrativa al teatro»: lo scrittore calabrese si è servito della vicenda narrata da Euripide soltanto per lo spunto ad una storia che si svolge ai giorni di oggi, in un immaginario paese del Meridione. La «Medea» di Alvaro, alla quale soltanto la paura, l'ignoranza e la crudeltà della gente attribuisce poteri magici, mentre la sua forza deriva esclusivamente da uno straordinario intuito accresciuto dall'amore, sta a metà tra l'eroina greca e una appassionata donna del Sud.

La tragedia si svolge a Corinto nella abitazione di Giasone e di Medea: la donna, moglie e madre amorosa, attende che Giasone ritorni dalla reggia di Creonte. Medea, in preda ad oscuri presagi, teme questo invito a Giasone, senza la moglie straniera; come donna innamorata, pensa che Creonte offrirà al marito la sua giovane figlia Creusa, e che Giasone troverà logico non rifiutare. Il presentimento si avvera. Creonte in persona la avvertirà che Giasone torna alla sua patria, respingendo la donna che Giasone stesso portò da fuori. Giasone confermerà le parole di Creonte. Medea capisce che è inutile, spiegare, parlare, sperare e vede nella violenza contro i suoi stessi figli l'unico mezzo per sottrarli al fanatismo crudele e all'odio di razza.

Il ruolo di Medea è stato affidato alla grande attrice greca Irene Papas; quello di Creonte ad Andrea Checchi, l'attore recentemente scomparso. Gli altri interpreti sono Pino Micol (Giasone) e Regina Bianchi (Nosside). La regia è di Maurizio Scarparo. (Ansa)

PREMIATI FELLINI, LA LOREN, LA VITTI, MANFREDI E TANTI ALTRI

UN DONATELLO A CIASCUNO NON FA MALE A NESSUNO

Roma, 6

Nel pomeriggio di oggi, nel corso di una breve cerimonia svoltasi all'Anica, sono stati annunciati i vincitori della ventesima edizione dei David di Donatello per la cinematografia internazionale. Tra i quarantasette film presentati alla rassegna (di cui venti di produzione estera) miglior film italiano è stato riconosciuto «Amarcord». Per questo film sono stati premiati sia il regista Federico Fellini sia il produttore Franco Cristaldi. Altro film premiato è «Pane e cioccolata» di Franco Brusati che ha avuto anch'esso due premi: uno a Nino Manfredi, come interprete principale, e uno a Maurizio Lodi Fè, come produttore. Quindi fra gli attori italiani il David è andato a Sophia Loren per «Il viaggio», diretto da Vittorio De Sica, e a Monica Vitti per «Polvere di stelle», diretto da Alberto Sordi.

I David per il cinema straniero sono toccati al regista americano Norman Jewison per «Jesus Christ Superstar», al regista svedese Ingmar Bergman per «Sussurri e grida» e agli attori Barbra Streisand per «Come eravamo» di Sydney Pollack, Tatum O'Neal per «Luna di carta» di Peter Bogdanovich, Al Pacino per «Serpico» di Sidney Lumet e Robert Redford per «La stangata» di George Roy Hill.

Sono stati anche annunciati i premi speciali del consiglio direttivo e della giuria permanente che sono toccati a Goffredo Lombardo, per il settantesimo anniversario della Titanus; a Mario Pesucci, per la sua intelligente attività nel settore della distribuzione; a Silvio Clementelli, come produttore; ad Adriana Asti, per la sua versatilità di attrice; a Turi Ferro, come attore; a Françoise Fabian e Lino Ventura, per «Una donna e una canaglia» di Lelouch; e a Burt Lancaster come attore, in particolare per le sue partecipazioni a film di produzione italiana. Infine è stato assegnato un riconoscimento particolare ad Harriet Andersson, Kary Sylwan, Ingrid Thulin e Liv Ullman, interpreti di «Sussurri e grida».

I David saranno consegnati sabato 20 luglio al teatro greco-romano di Taormina, a conclusione del Festival delle Nazioni. (Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Stasera alle ore 21 concerto diretto dal maestro Aldo Ceccato. Turno A.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Domani alle ore 18 concerto diretto dal maestro Aldo Ceccato. Turno B.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30, ult. 22: «Un Amleto di meno» di Carmelo Bene, il regista italiano più discusso. Film segnalato dalla SICCI. Technicolorscope. Ingresso 700, ridotti 500. V.m. 14 anni.

EDEN, 15.30, ult. 22.15: «Il portiere di notte». Technicolor di L. Cavani. con D. Bogarde, C. Rampling, F. Leroy e G. Ferzetti. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. Lire 1.200. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Borsalino». J.P. Belmondo, A. Delon. Colori. Avventure.

FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Bullitt». Steve McQueen. Colori. (Poliziesco).

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Per amare Ofelia». Un film dell'erotismo che eccita la risata con F. Fabian, P. Renato. e Giovanna Ralli. Technicolor Cineriz. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. Lire 1.200. Inizio film 15.30, 17.45, 20, 22.15: «El topo» di Alexandro Jodorowsky. Colori. V.m. 18 anni. (Drammatico).

RITZ. 16, 18, 20, 22.15. Un film di Terence Young: «Le guerriere dal seno nudo». Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16.30. L'insuperabile Bruce Lee nello straordinario poliziesco: «Il tre dell'Operazione Drago» con John Saxon. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15.30. Uno dei migliori film della presente stagione: «Come eravamo» con Robert Redford e Barbara Streisand. Uno straordinario successo decretato in particolare dal pubblico femminile. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un ottimo «giallo» da vedere dall'inizio: «Spasmo» con R. Hoffman e S. Kendall Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Lo chiamavano Mezzogiorno» con R. Schiaffino, R. Crenna e S. Boyd. Colori. V.m. 14 a. Ultimo giorno.

Oggi all'AURORA
«I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO»
con BRUCE LEE

FILODRAMMATICO. 16.30: «Il caldo letto della vergine». Technicolor con Sybil Danning. Sever. v.m. 18. Film svedese. Prezzi 600-400.

IMPERO. 16. Ancora oggi a richiesta: «La dolce sia della giovinezza» con P. Newman. V.m. 18 a. Domani: «Cinque matti allo stadio» con Les Charlots.

MIGNON. 15.30, ult. 21: «Wang, la furia che uccide». Karatè. V.m. 18 a.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. «Mussolini, ultimo atto». Rod Steiger, Franco Nero, Lisa Gastoni, Henry Fonda e Lino Capolicchio. Regia di Carlo Lizzani.

MODERNO
IL POLIZIOTTO E' MARCIO
con Luc MERENDA, R. CONTE, D. BOCCARDO

ABBAZIA. 16.30: «Il mio nome è Mellory (M come morte)». Capolavoro western in technicolor con Robert Wood.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Amo mia moglie». Due eccellenti attori, Elliot Gould (M,A,S,H,) e Brenda Vaccaro (Un uomo da marciapiede) in una vicenda matrimoniale piena di piccanti sorprese. Technicolor. V.m. 18 anni.
ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Camorra».
ASTRA. 16, ult. 21.45: «Polvere di stelle». Un film di esuberante giovinezza con Alberto Sordi e Monica Vitti Visibile a tutti.
IDEALE. 16, ult. 21.30. Technicolor. «El Cid». Charlton Heston, Sophia Loren e Raf Vallone. Capolavoro.
RADIO. 16 - 21 precise. Due spettacoli: «Vie col vento».

Riduzioni ENAL: Ariston-Inc,. Capitol, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

MUGGIA
VOLTA. 17. Technicolor: «Wang Chung colpisce ancora» con Kiang Ben e Hanlin Shun. Avvincente film di karatè.
VERDI. 17: «Senza movente» con Jean-Louis Trintignant, Laura Antonelli, Dominique Sanda e Carla Gravina. Film avvincente di grande successo. Technicolor.

UDINE
ARISTON. 15.30: «L'onorata famiglia: uccidere è cosa nostra».
CAPITOL. 15.30: «I 3 dell'operazione Drago». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «La scuiacciata». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Mani sporche sulla città». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Shaft e i mercanti di schiavi». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Furia gialla».
DIANA. 18: «Violenze erotiche in un carcere femminile». V.m. 18 anni.

GORIZIA
MODERNISSIMO-I.N.C. 17: «Prendi i soldi e scappa» con W. Allen. Colori. Ult. 22.
VITTORIA. 17.15: «Fräulein in uniformes» con C. Mohnel e B. Bergen. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CORSO. 17: «L'ultima neve di primavera» con R. Cestié e A. Belli. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «L'arbitro» con L. Buzzanca e J. Collins. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Il ritorno di Chen» con Bun e Tong Chi. Scope a colori. V.m 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE
AZZURRO. 18: «La montagna sacra» di Alexandro Jodorowsky.
EXCELSIOR. 17.30: «Sistemo l'America e torno» con Paolo Villaggio. Technicolor.
PRINCIPE. 18: «Questo nostro simpatico mondo di pazzi». Jean Jeanne e Marina Vlady. Technicolor.

GRADO
BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10: Ludwig van Beethoven: «Missa Solemnis» con il Coro di Vienna e l'orchestra filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan. Audizione stereofonica.

GRADISCA
COMUNALE. 19-21.30: «Lo spavaldo» con R. Redford e M. Pollard.

CERVIGNANO
NUOVO. «Fiesta de toros».

RONCHI
RIO. «Lady Frankenstein».

PALMANOVA
ITALIA. «Le cinque facce della violenza».
GARIBALDI. «La fabbrica dell'orrore».

GEMONA
SOCIALE. «Peccato veniale».

TARCENTO
MARGHERITA. «Wang - La morte vestita di bianco».

SAN DANIELE
T. CICONI. «Casa di bambola».

CASARSA
ROMA. «Tarzan nel cimitero degli elefanti».

Eccezionale PRIMA VISIONE

AL GRATTACIELO

Il film dell'erotismo che eccita la risata



VIETATO AI MINORI

OGGI ALL'
Ariston - I.N.C.

L'ultima opera del regista italiano più discusso

SNCCI



FESTIVAL:
CANNES 1973 BELGRADO 1974
LONDRA 1973 ROTTERDAM 1974

Vietato minori 14 anni

UCV CIT **VIENNA**

Viaggio in pullman albergo di seconda categoria
Lire 64.500
più tassa d'iscrizione.
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621

Leningrado e Mosca
IN AEREO
dal 27 giugno al 4 luglio. - Volo jet da Lubiana - Visite di Leningrado e Mosca - Alberghi di prima categoria superiore.
Quota Lire 210.000
Prenotazioni:
Ufficio Centrale Viaggi C.I.T. Piazza dell'Unità d'Italia 6
Ufficio Turistico dell'Adriatico Via Imbriani 11 e Gall, Trotti 2

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.30: Giornale radio; 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: Il meglio del meglio; 12: Giornale radio; 12.10: E ora l'orchestra; 13: Giornale radio; 13.20: Che passione il varietà; 14: Giornale radio, 14.07: Il brancaparole; 14.40: «Le maschere nere», 15.a ed ultima puntata; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Un classico all'anno - Ugo Foscolo; 16.30: Sorella Radio; 17: Giornale radio; 17.05: Un disco per l'estate; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: La sfinge a sei corde; 18.45: Discoseduisco; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.30: Sui nostri mercati; 19.30: Ballo liscio; 20: Concerto del premiati al XXII Concorso internazionale di esecuzione musicale di Monaco di Baviera; 21.20: Conversazione; 21.25: I big dell'orchestra: E. Morricone e R. Ortolani; 22: Andata e ritorno; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Marina Pagano e Chi Lites; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: «Le maschere nere»; 9.50: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.35: I dischi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: 57.o Giro d'Italia - da Bassano del Grappa; 15.30: Giornale radio; 15.40: Juke-box nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.20: 57.o Giro d'Italia - da Bassano del Grappa; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19. I dischi per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Concerto dell'orchestra da camera di Colonia; 11.30: Meridiano di Greenwich, 11.40: Concerto della «Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da N. Marriner; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: A. Toscanini: riascoltiamolo; 15.30: Il disco in vetrina; 16: Civiltà musicali europee: la Polonia; 17. Listino Borsa di Roma; 17.10: Poeti d'album; 17.25: Classe unica; 17.45: Scuola materna; 18. Discoteca sera; 18.20: Il mangiatempo; 18.30: Musica leggera; 18.40: Su il sipario; 18.45: Piccolo pianeta, 19.15: Concerto della sera, 20.15: Le malattie iatrogene; 20.45: Conversazione; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Orsa minore: Cosmogonia animalesca, di L. Poli, 22.30: Parliamo di spettacolo.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Giovani oggi: «Armi che contano» - «Under 19»; 16.20: «Wallenstein», opera in tre atti da F. Schiller - musica di M. Zafred - atto 2.o; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

18.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

TV GUASTO?

Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori
Radio Trevisan, tel. 72627

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30 Scuola elementare.
10.50 Scuola media.
11.10 Scuola media superiore.
12.30 Sapere: «I giocattoli», 2.a puntata.
12.55 «La scuola della ricerca», 5.a puntata.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
16.00 Scuola elementare.
16.20 Scuola media.
16.40 Scuola media superiore.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.15 «Click: Facciamo una foto».
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 «Avventure nel Mar Rosso», 6.o episodio.
18.10 «Nell'acqua e sulla terra», documentario.
18.45 Sapere: «Gli zingari», 3.a e ultima puntata.
19.15 Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Stasera - G7», settimanale di attualità.
21.45 «Adesso musica», classica leggera pop.
22.30 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.45 Calcio: Italia-Brasile, replica della finale del campionato del mondo in Messico.
— Sintesi della ventunesima tappa, Misurina - Bassano del Grappa, del 57.a Giro d'Italia.
20.00 «Ore 20», attualità.
21.00 «Lunga notte di Medea», tragedia di Corrado Alvaro, con Irene Papas, Pino Micol.
22.10 «Uomini e scienze», settimanale.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante musiche; 11: Musica per voi; 11.50: Giornale radio; 12: Brindiamo con ; 13.30: Notiziario; 14: Terza pagina; 16: Cori italiani; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Ritmi d'oggi.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

20: L'angolino dei ragazzi, 20.15: Telegiornale; 20.35: «Condannerlen, romanzo sceneggiato» - 2.a puntata; 21: Telefilm; 21.50: Cori di casa nostra.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

17.35: Tobogan: a Caporetto; 18.10: Orizzonti; 18.25: Musica dell'America Latina; 18.50: Atletica leggera; 19.15: Cinque minuti per una lingua migliore; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.25: Commento settimanale di economia; 20.45: «La vita coniugale», film - 2.a parte; 22.40: Telegiornale; 23: Festival della canzone slovena.

NAZIONALE
OGGI eccezionale PRIMA
dell'avvenimento cinematografico della stagione
«UN FILM DI UNA FORZA FUORI DAL COMUNE AL QUALE DIFFICILMENTE SI PUO' RESISTERE»



INIZIO FILM 15.30, 17.45, 20, 22.15 — V. M. 18 ANNI

Oggi al RITZ
Una pellicola eccezionale, diretta da Terence Young, un maestro del cinema spettacolo
IL LORO MOTTO ERA: FACCIAMO LA GUERRA E POI L'AMORE



Soggetto di DINO MAIURI e MASSIMO DE RITA • tratto da un romanzo di RICHARD AUBRY
sceneggiatura di DINO MAIURI • MASSIMO DE RITA e SERGE DE LA ROCHE
musiche composte e dirette da RIZ ORTOLANI • direttore associato JOHNNY DWYER
Organizzatore generale NINO KRISMAN • TECHNICOLOR
UNA COPRODUZIONE: MONTEBUDI FILM, ROMA FILES FILMS LA SOCIETE, PARIS MONTANA & ZURBANO FILMS, MADRID

VIETATO AI MINORI 18 ANNI

HANS K. HOFFERMANN, LA F.G.R. FILM E LA DIREZIONE DEL CINEMA
FILODRAMMATICO
SONO LIETI DI POTER FINALMENTE PRESENTARE IN ANTEPRIMA ASSOLUTA PER L'ITALIA, IL FILM SVEDESE BOCCIATO 9 VOLTE DALLA CENSURA, CHE AVREST POTUTO VEDERE 2 ANNI FA SE IL REGISTA NE AVESSE ACCETTATO LE MUTILAZIONI



IL CALDO LETTO DELLA VERGINE
Severamente vietato ai minori di 18 anni - Prezzi 600 - 40

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Ristorante chiuso. Taverna aperta ore 19.30.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
il ristorante Bottega del Vino è aperto anche di giorno per pranzi. Di sera si cena e si danza.

RISTORANTE DANCING «CARAVELLA»
Inizio stagione dei bagni e ballo tutte le sere con la «Sacra Stirpe dei Cobra». Specialità cucina alla marinara.

MARINA NUOVA LIDO - MONFALCONE
Ristorante - self-service. Inizio stagione bagni.

MORETTI «SANS SOUCI» — GRADO
Dall'8 al 16 giugno, trattenimenti con l'orchestra «Ieri oggi domani»

BORSE E MERCATI

Milano: resistente

Milano, 6

Chiusura resistente con qualche isolato recupero e ridotti scambi. Il mercato è riuscito a bloccare un ulteriore slittamento, anche se non ha conservato gli spesso discreti recuperi iniziali. Infatti, in apertura si notavano discrete migliorie sotto la spinta di un rimbalzo tecnico dopo la nuova perdita subita ieri dalla quota; ma in seguito il nuovo rarefarsi della domanda e il ritorno dell'offerta costringevano la quota ad assestarsi su basi più calme, anche se generalmente migliori, seppur di poco a ieri.

Tra i valori che sono riusciti a mettere a segno discreti recuperi vanno segnalate le Cascami (più 8,1 per cento), Flaminia (più 6 per cento), Trafilerie (più 3,7 per cento), Pierrel (più 3,2 per cento). Da segnalare poi il nuovo balzo delle Donzelli che, dopo il rinvio della chiamata di chiusura, hanno guadagnato oltre il 17 per cento.

Perdite di rilievo hanno subito invece le Gasnapoli e Viscosa priv. (meno 6 per cento), Perlier (meno 4,5 per cento) e Marzotto (—4 per cento).

I titoli pilota sono finiti sui minimi con modeste variazioni da ieri, a eccezione delle Imm. Roma, che hanno recuperato circa il due per cento.

Prezzi ancora in assestamento nel dopoborsa.

Il reddito fisso ha denunciato una maggiore resistenza dopo le sensibili perdite di ieri. Anzi su alcuni valori si notavano spunti di ripresa.

L'indice «Mediobanca» è a 65.06 (+ 0,34).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 9.000.000; Buoni del tesoro 252 milioni; obbligaz. 2.842.600.000; azioni 5.274.200, di cui 1.050.000 Imm. Roma, 620.000 Montefibre, 253.000 Rinascente e 282.000 Montedison.*

DOPOBORSA — Affari nulli con prezzi più calmi delle chiusure (rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 38000-43000; sterlina oro n. c. 39000-43000; marengo svizzero 39000-43000; oro fino (IVA esclusa) 3200-3300; argento (IVA esclusa) 101500-105500; platino n.q.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 700-720; sterlina 1680-1780; franco svizzero 236-246; franco francese 140-150; marco tedesco 272-282.

TRIESTE

Mercato ancora debole con piccoli recuperi per Generali, Ras, Bastogi, Finsider, Pirellone, Stet, Beni Stabili e Immobiliare. Anche tra i locali calano le Premuda (4.000) e le Tripcovich (1200 punti). Piuttosto debole pure il reddito fisso.

Ass. Italiana 166000; Ass. Generali 68800; Ras 83450; Anic 1050; Liquigas 309; Montedison 783; Rinascente 230; Rinascente priv. 199; Gerolimich 20900; Premuda 1670000; Sip 2190; Tripcovich 150800; Bastogi 1870; Finmare 250; Finsider 414; Pirelli S.p.A. 1080; Sme 1997; Stet 2400; Beni Stabili 6760; Immobiliare 538; Cantieri —; Fiat ord. 1550; Fiat priv. 1155; Dalmine 397; Italsider 740; Terni 135; Marzotto priv. 1490; Viscosa ord. 2060; Viscosa priv. 1320.

NEW YORK

L'indice «Dow-Jones» dei titoli industriali è salito fortemente, portandosi in chiusura a 845,35, con un aumento di 15,07 punti rispetto a ieri. I titoli che hanno guadagnato terreno sono circa mille, contro i 390 che ne hanno perso. Gli scambi hanno interessato 13,36 milioni di azioni, contro i 16,68 di ieri. Secondo gli osservatori, la ripresa è largamente da attribuire al ribasso dei tassi che alcune banche hanno cominciato ad attuare.

LONDRA

Chiusura irregolare in una giornata di scarso interesse e di limitati affari. Stabili i petroliferi, guadagnano i più importanti bancari, poco richiesti i finanziari. Indice a 286,60 (+ 2,31).

A ZURIGO — Andamento irregolare in sede di chiusura. Gli scambi sono stati limitati: 35 i titoli che hanno segnato dei rialzi, contro 27 che hanno visto scendere i loro prezzi. Stabili i bancari e gli assicurativi, irregolari finanziari e industriali. Indice a 205 (+ 1,99).

Prezzi dell'oro

Londra, 6

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	155,50	(+ 2,18)
Francoforte	158,96	(+ 4,06)
Hongkong	158,21	(+ 8,98)
Londra	159,00	(+ 4,50)
Macao	155,04	(+ 4,27)
Milano	163,00	(+ 7,37)
New York	159,30	(+ 4,50)
Parigi	163,65	(+ 2,54)
Roma	163,00	(+ 7,37)
Zurigo	159,00	(+ 4,75)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	7,18	—
Capitalitalia	»	10,29	—
Equitalia	»	5,69	—
Europrogr.	frsv	131,18	—
First Fund	doll	12,36	15,16
Fonditalia	»	10,66	—
Intercontinental	»	10,64	—
Interfund	»	10,66	11,30
Interitalia	lire	8294	9065
Intertrust	doll	9,71	10,55
Italfortune	»	9,90	10,49
Italunion	doll	10,42	11,36
Mediolanum S	»	11,47	12,47
3-R-Manag	lire	6033,11	—
Rominvest	doll	10,83	11,70

Titoli azionari

TITOLI	5-6	6-6
Alimentari e agricole		
Alimont	6435	6400
Bonifiche Ferraresi	4550	4650
Chiari & Forti	3055	3055
Eridania	2445	2411
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	7750	7700
Motta	3030	3041
Romana Zucchero	544	565
Romana Zucch. pr.	894	885
Venchi Unica	820	801
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	52000	52480
Assicuratrice Ital.	165500	166200
Comp. Ass. Milano	18350	18570
» » » pr.	10870	11070
Comp. Latina	1830	1840
» » priv.	1500	1493
Generali	68500	68800
Italia Assicuraz.	25820	26010
L'Abeille Italiana	20400	20390
Fondiaria Incen.	16200	16300
La Fondiaria Vita	30020	29510
R.A.S.	82400	83450
S.A.I.	18750	18200
Toro Assicuraz.	43000	43200
» » priv.	20510	20600
Ausonia	7290	7300
Bowring	—	—
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	20700	20450
Banco di Roma	20400	20100
Banco Lariano	9760	9780
Credito Italiano	2362	2369
Interbanca priv.	27020	27300
Mediobanca	78410	78000
Cartarie - Editoriali		
Binda	77000	77000
Burgo	15100	15100
» priv.	7650	7620
Donzelli	2900	3400
Mondadori priv.	3699	3660
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1950	1980
Cer Pozzi	1300	1310
Eternit	2350	2380
Italcementi	32575	32750
Richard Ginori	533	530
UNICEM	6011	6010
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	1050	1051
Brioschi	62000	62500
Caffaro	430	432
Carlo Erba	5460	5575
» » priv.	5300	5249
Italgas	874	874
Lepetit	15710	15710
» priv.	15660	15710
Liquigas	310	309,25
» priv.	—	—
Mira Lanza	36005	36000
Montedison	783	782
Napoletana Gas	1049	980
Perlier	1100	1050
Petrolifera Italiana	3455	3455
Pierrel	5510	5690
Rumianca	1420	1435
Saffa	7010	7020
Siossigeno	6430	6450
Monted. Gemina	716	710
Commercio		
La Rinascente	231	230
» » priv.	200	199
Silos di Genova	4272	4350
Standa	13910	14000
Comunicazioni		
Alitalia priv.	4520	4540
Ausiliare	6030	6050
Aut. Torino-Milano	5000	5010
Italcable	4460	4475
Nord Milano	6800	6700
S.I.P.	2180	2190
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1159	1201
Marelli E.	892	895
Pan Electric	3000	2999
Tecnomasio	480	490

TITOLI	5-6	6-6
Finanziarie		
Agricola	3400	3380
Bastogi	1850	1870
Centrale	15140	15130
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	2890	3890
Finmare	250	250
Finsider	400	414
Flaminia Nuova	1840	1950
Generalfin	2003	2015
Gim	3700	3700
I.F.I. priv.	3990	4050
I.F.I.L.	20100	20010
Invest	4725	4750
Mittel	3950	3930
Pirelli & C.	1921	1895
Pirelli S.p.A.	1081	1079
Riva Finanziaria	3580	3510
Sarom	3830	3800
S.M.E.	1999	1957
Stet	2398	2399
Part. Finanziaria	1900	1890
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3581	3580
Beni Immob. Italia	1300,50	1280
» » » pr.	818	810
Beni Stabili	6740	6760
Certosa	4750	4740
Coge	2053	2023
Condotte d'Acqua	781	780
De Angeli Frua	7500	7480
Gen. Immobil.	530	539,75
Gilardini	3450	3460
Iniziativa Edilizia	6500	6610
La Milano Centrale	42500	42000
Risanamento	11295	11500
Trenno	5680	5720
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1550	1540
» priv.	1146	1150
Franco Tosi	8400	8380
Nebiolo	370	355
Olivetti	1614	1605
» priv.	1365	1378
Westinghouse	3940	3950
Worthington	3000	2970
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi - Izar	1720	1720
Dalmine	401	397,50
Falck	7440	7499
» priv.	5700	5710
Ilssa Viola	5099	5100
Italsider	744	740
Magona	2595	2620
Metalli	3300	3295
Monte Amiata	1790	1800
Pertusola	4100	4100
Siele	1606	1600
Terni	140	135
Trafilerie	1830	1900
Tessili		
Centenari e Zinelli	1072	1075
Cantoni	15990	16030
Cucirini	6980	7005
Cascami Seta	12000	12980
Fisac	2395	2335
Lanerossi	3590	3540
Lanificio di Gavardo	3380	3360
Linif. e Canapif.	940	952
Marzotto priv.	1552	1490
Montefibre	200	198
» pref.	294	292
Olcese Veneziano	581	580
Rossari	—	—
Rotondi	95000	94000
Scotti	1548	1540
Snia Viscosa	2050	2053
» » priv.	1403	1320
Tilane	1460	1490
Unione Manifatture	35100	35100
Diverse		
Acqu. De Ferrari	3401	3400
Acque Potabili	1630	1630
Calz. di Varese	6950	7100
C.I.G.A.	5000	5010
CIR	8520	8670
Pacchetti	380	385
Rejna	2390	2390
Smeriglio	175	175
Terme Acqui	1459	1460
Acqua Marcia	3580	3651

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		6-6
Rendita	5%	89.60
Prest. Red. 1934	3,50%	99.95
Ricostruzione	3,50%	85.20
»	5%	90.70
Redim. Trieste	5%	87.30
Rif. Fondiaria	5%	89.—
Redimibile 54	5%	88.40
Edil. Scol 67	5,50%	86.50
» » 68	5,50%	86.30
» » 69	5,50%	87.90
» » 70	6%	92.—
» » 71	6%	92.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.40
» 1975 II	5%	95.30
» 1977	5%	89.—
» 1978	5%	87.—
» 1979	5,50%	91.—
» 1980	5,50%	89.—
» 1981	5,50%	86.90
Am. FF.SS 67/87	6%	78.70
» » 68/88	6%	78.50
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	85.70
» » 71/86	7%	86.50
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	91.50
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	87.50
» XXIII	5%	78.80
» XXIV	5,50%	79.20
» XXV	6%	80.—
» XXVI	6%	75.70
» XXVII	6%	75.70
» XXVIII	7%	81.55
» XXIX	7%	81.20
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	89.20
» XXXI opt.	7%	94.40
» XXXIII	7%	81.50
» XXXIII opt	7%	86.50
» 64	6,25%	84.—
» Autostrade	6%	75.—
» Finan 66	6%	78.30
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl.	5%	69.90
» » »	5,50%	71.—
» » »	6%	70.50
» » »	7%	78.50
C.O.P ss I	6%	79.—
» » II	6%	79.—
» » III	6%	78.50
» » ANAS	6%	71.50
» Dota I	6%	79.40
» » II	6%	78.—
» in St 1.a	6%	78.50
» » » 2.a	6%	78.—
» » » 3.a	6%	77.50
» » » 4.a	6%	77.90
» » » 5.a	6%	78.—
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	85.50
» » » II	7%	85.—
» » » III	7%	85.—
» » » IV	7%	84.90
Elfer	6%	95.60
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	96.60
» (59)	5,50%	82.50
» (60)	5%	80.10
» (61)	5%	78.—
» (65) I	6%	79.—
» (65) II	6%	79.—
» (66) I	6%	77.90
» (66) II	6%	77.90
» (67)	6%	77.80
» (69) I	6%	79.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	85.—
» 72	7%	90.—
» 72 II serie	7%	86.50
Pian Ver (61) I	5%	78.—
» » (62) II	5%	84.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.—
» » (65) II	6%	79.—
» » (65) III	6%	79.—
» » (65) IV	6%	78.50
» » (67) V	6%	78.50
» » (67) VI	6%	78.—
» » (68) VII	6%	77.70
» » (71) I	7%	88.80

TITOLI		6-6
» » (71) II	7%	85.50
Pubbl. Ut.	5,50%	74.20
» » ord.	6%	93.—
» » vent.	6%	75.—
» » Ed. (46)	5,50%	87.—
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	93.—
» » » (56)	6%	90.20
» » Montec.	6%	88.50
Sviluppo Ind ss B	7%	81.70
» » » C	7%	89.90
» » » D	7%	82.—
» » » E	7%	77.—
» » » F	7%	78.10
Isveim (61) III	5,50%	93.50
» (62) IV	5,50%	89.80
» (62) V	5,50%	88.—
» (62) VI	5,50%	87.60
» (63) VII	5,50%	83.—
» (63) VIII	5,50%	83.30
» (64) IX	6%	90.50
» (64) X	6%	80.50
» (65) XI	6%	78.90
» (66) XII	6%	77.40
» (67) XIII	6%	76.—
» (67) XIV	6%	74.90
» (68) XV	6%	82.40
» (69) XVI	6%	—.—
» (70) XVII	7%	84.50
» (71) XVIII	7%	81.80
» (71) XIX	7%	81.80
» (72) XX	7%	82.—
Enel 65 I	6%	80.—
» 65 II	6%	79.50
» 66 I	6%	78.90
» 66 II	6%	77.90
» 67	6%	77.70
» 68 I	6%	77.—
» 68 II	6%	77.—
» 69 I	6%	76.10
» 69 II	6%	76.—
» 70	7%	83.80
» 71	7%	81.90
» 72/87	7%	81.—
» 72/92	7%	81.70
» 73/93	7%	81.15
» Europa	6%	85.45
» 58 vent.	6%	88.90
» 64	6%	89.60
» 65 II	6%	88.50
» 68	6%	88.50
» Gela	5,50%	87.10
» sud 58	6%	92.80
» 60	5,50%	91.70
» 61	5,50%	87.10
» IV	5,50%	82.—
» V	5,50%	81.10
» VI	5,50%	81.—
» VII	5,50%	87.80
» VIII	5,50%	91.—
» IX	6%	90.10
I.R.I. 56/74	6%	97.90
» 57/75	6%	97.70
» 58/74	6%	98.—
» 57/77	6%	91.—
» 58/78	6%	94.—
» 57/79	5,50%	86.50
» 68/80	5,50%	84.50
» 61/88	5,50%	72.80
» 63/83	5,50%	78.60
» 64/82	6%	81.—
» 65/83	6%	—.—
» Alfa R	7%	89.—
» Elett opt	5,50%	86.50
Timavo	7%	—.—
Autostr C.C 63	5,50%	72.05
» » 65	6%	80.30
» » 67	6%	76.—
» » 68 I	6%	76.70
» » 68 II	6%	77.75
» » 69	6%	76.10
» » 71	7%	82.—
» » 72	7%	81.80
B Sic Op ss 6%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.70
C.R XI-XIII-XV	6%	91.80
C.P Piemonte	6%	95.—
Gr Fond Toscana	6%	91.—
Cred Fondiario	5%	86.50
» Fond conv	6%	82.20
» » 1985	5%	87.50
» » 1986	6%	87.50
» » 1987	5%	87.50
» » 1990	6%	84.—
» » 1991	6%	84.—
» » 1992	5%	84.20
» » 1995	6%	84.50
» » 1996	6%	84.—
» » 1997	5%	83.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	82.50	B.E.I. 66/86	6,50%	90.—
E.N.I. 66/81	5%	90.25	» 67/82	6,50%	89.—
» 65/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	88.—
» 67/82	6,50%	88.—	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	86.25	» 69/84	7,50%	90.25
» 68/88 I	6,75%	93.—	C.E.C.A. 66 giu	6,50%	92.—
» 68/88 II	6,75%	93.—	» 66 dic	6,50%	92.—
» 69/81	7%	94.—	» 67/87	6,50%	92.—
I.M.I. 70/81	7,25%	86.25	» 67	6,50/7%	92.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA					
Trieste Sede	tel 37941	Monfalcone	tel 40400		
Trieste Borsa	» 24609	Udine	» 56045		
		Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705		

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL PUNTO SULLA CRISI ENERGETICA

PETROLIO DIFFICILE

L'illusione del petrolio facile e dell'energia a basso prezzo è durata poco. Era iniziata alla fine degli anni '50, grazie alle continue scoperte di giacimenti, all'abile mediazione delle grandi compagnie, all'ancor scarso peso politico dei paesi produttori. Si pensava che, anche in assenza di nuovi ritrovamenti, con le riserve accertate ammontanti a 90 miliardi di tonnellate, il problema di una scarsa disponibilità di petrolio si sarebbe posto solo nel corso degli anni '80. C'è stata invece un'impennata eccezionale dei consumi e la recente crisi medio-orientale ha accelerato bruscamente i tempi, mettendo in seri guai i paesi industrializzati, che ricorrono agli idrocarburi per il 75-80 per cento dei loro consumi.

Ci si è buttati a capofitto nella ricerca di fonti alternative, ma è sicuro che nel breve e medio periodo sarà ancora il petrolio la fonte principale. Gravi le conseguenze per l'Europa e il Giappone, che lo devono importare del tutto; gravissime per l'Italia, che è priva anche di combustibili solidi.

Disponiamo tuttavia, per il nostro Paese, di una base seria per una valutazione realistica del problema: il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulle fonti di energia condotta dalla XII Commissione industria della Camera sotto la presidenza dell'on. Misasi. Cominciamo con alcuni dati.

Lo sviluppo dell'economia italiana nel dopoguerra ha comportato un notevole aumento dei consumi di energia, saliti tra il '52 e il '72 ad un saggio medio dell'8 p.c. l'anno, superiore a quello del reddito nazionale espresso in termini reali (+5,6 p.c.). Da paese prevalentemente agricolo quale eravamo, siamo arrivati a essere una nazione industriale inserita in pieno nel mercato mondiale.

Tuttavia il nostro livello di vita è ancora lontano da quello degli altri Paesi del MEC e nella stessa Italia c'è un forte squilibrio fra Sud e Nord. Non è perciò pensabile di poter tagliare a lungo i consumi energetici, se non si vuol cadere in una grave recessione (è stato calcolato che una riduzione del 10 p.c. dei rifornimenti petroliferi ai Paesi della CEE comporterebbe una stasi del reddito della Comunità, mentre riduzioni del 20 p.c. e del 30 p.c. provocherebbero una caduta del reddito e dell'occupazione rispettivamente del 2,7 p.c. e del 1,5 p.c. nel primo caso, del 6,8 e del 4,5 p.c. nel secondo).

Resta una sola via: elaborare una politica organica di razionalizzazione dei consumi energetici, combattendo gli sprechi e intensificando l'attività dei settori che consumano meno energia.

I due obiettivi s'incontrano — osserva il documento della Commissione — in una politica di riforme che dia impulso agli investimenti e ai consumi sociali. Questi, «con il miglioramento dei trasporti pubblici necessario per consentire una parziale sostituzione di quelli privati, con l'intensificazione dell'attività rivolta allo sviluppo dell'edilizia abitativa, al riassetto urbanistico, al miglioramento della dotazione di scuole e di attrezzature sanitarie, e così via, provocano tutti una concentrazione di risorse in settori ove la realizzazione degli investimenti e la loro successiva gestione avviene con un basso coefficiente di consumi energetici rispetto all'occupazione e al reddito prodotto».

La crisi energetica, d'altra parte, pone gravi problemi anche alla bilancia dei pagamenti. Al riguardo le indicazioni della Commissione parlamentare sono nette: occorre contenere i beni di consumo e d'investimento ad alto contenuto d'importazione, sia pure sempre in via eccezionale e transitoria.

Più in generale, si richiede una politica di ampio respiro per ridurre la forbice tra importazioni ed esportazioni, sia valorizzando risorse e potenzialità interne, sia promuovendo condizioni favorevoli allo sviluppo delle esportazioni.

Essa però dovrebbe accompagnarsi a un'azione decisa per garantire che prosegua nel futuro lo sviluppo dei settori che già contribuiscono validamente alle esportazioni e sono punti di forza della nostra economia: il settore chimico, ad esempio, e quello siderurgico.

Nella siderurgia, in particolare, l'Italia ha raggiunto una situazione di sostanziale equilibrio negli scambi con l'estero; sono state avanzate anzi «interessanti esportazioni di servizi di assistenza tecnica oltre che di impianti, soprattutto verso i Paesi del Terzo mondo».

Sul fronte del petrolio, gli ultimi avvenimenti hanno posto in evidenza alcuni aspetti negativi del ruolo esercitato dalle grandi compagnie multinazionali e hanno posto invece in primo piano, come interlocutori, i paesi produttori. E' probabile che questi, grazie al nuovo ruolo politico ed economico assunto sulla scena mondiale, non mireranno più soltanto al reinvestimento all'estero dei loro capitali, ma anche allo sviluppo economico sul loro territorio. Ciò richiederà un'intensa collaborazione con i paesi industriali consumatori, i quali potranno scambiare le risorse energetiche con prodotti e servizi tecnologici.

Saranno necessari perciò — ed è una prospettiva che interessa particolarmente l'Italia — rapporti diretti con i paesi produttori anche al di fuori della tradizionale mediazione delle grandi compagnie. Si dovrà prevedere in particolare, per quanto riguarda il nostro Paese, il ridimensionamento di certi settori come quello della raffinazione degli idrocarburi, in cui è probabile che si impegnino direttamente i paesi produttori per accelerare invece la crescita dei settori verso cui si dirigerà la domanda di questi ultimi.

In questa prospettiva è auspicabile un'azione collettiva dei paesi membri della CEE; ma data l'incerta situazione attuale, è urgente intraprendere subito iniziative con i paesi produttori che ci facciano partecipi del loro sviluppo, senza compromettere tuttavia l'azione successiva nell'ambito della Comunità.

Appare essenziale in proposito — rileva la Commissione — «l'esistenza in Italia dei grandi gruppi a partecipazione statale, e in particolare dell'IRI, tenuti all'osservanza delle direttive del Governo ma capaci di agire con la duttilità propria delle imprese private, «sfruttando in pieno le capacità ad essi offerte dalle loro caratteristiche polisettoriali, nonché l'immagine che hanno saputo creare di sé nei paesi in via di sviluppo grazie alle realizzazioni già compiute e ad una previdente politica di cooperazione tecnica».

Queste prospettive tuttavia devono essere inquadrate in una chiara politica energetica, che persegua due obiettivi principali: nel lungo periodo limitare la dipendenza del nostro paese dal petrolio, potenziando soprattutto il programma delle centrali nucleari; nel breve periodo assicurare il rifornimento del petrolio a un prezzo chiaramente fissato, e ristrutturare la raffinazione e la distribuzione attraverso il rafforzamento del ruolo svolto dall'ente di Stato.

I. I.

LE «FUGHE» DI VALUTA ALLA BASE DELLO SQUILIBRIO DEI CONTI CON L'ESTERO?

Un beneficio d'inventario per il deficit commerciale

Alterazioni di prezzo nelle fatture relative a operazioni di «import» ed «export» potrebbero avere inciso in maniera vistosa sull'andamento reale della bilancia

Roma, 6

La più gran parte del cospicuo deficit commerciale italiano potrebbe nascondere una esportazione non autorizzata di capitali, prima e più che un reale squilibrio dei nostri conti con l'estero: questo è quanto si può dedurre da un'analisi comparata di tutti gli elementi ufficiali disponibili sulla complessa materia. Un tentativo di approssimazione basato sull'analisi dei prezzi unitari all'importazione di lire del deficit del 1973 possono essere ripartiti in 1900 miliardi di esportazione di capitali e in 1355 miliardi di deficit commerciale vero e proprio.

Il problema sorse allorché — iniziata la libera fluttuazione della lira italiana nel febbraio 1973 e applicati i primi provvedimenti restrittivi sull'esportazione di capitali — la fantasia degli operatori incominciò ad attuare l'antico adagio «fatta la legge, trovato l'inganno».

Secondo quanto riferirono all'epoca gli operatori bancari e secondo quanto riporta la stessa relazione 1973 della Banca d'Italia, un mezzo piuttosto diffuso per esportare capitali fu quello di fatturare le esportazioni a un valore inferiore a quello effettivamente pagato dall'acquirente e quello di far fatturare le importazioni a un prezzo superiore a quello effettivamente sborsato. In entrambi i casi, la differenza veniva dalla contro-parte estera versata in valuta in banca di fiducia dell'operatore italiano. Mascherando l'esportazione non autorizzata di capitali, in questo modo si veniva, quindi, ad attribuire alle importazioni un onere superiore a quello reale e alle esportazioni un ricavo decurtato.

Non esistono, ovviamente, mezzi atti a misurare esattamente cosa sia in realtà avvenuto, ma esistono indicatori ufficiali che possono essere utilmente sfruttati per un tentativo di approssimazione della realtà.

L'indicatore più valido è offerto dall'indice «Istat» dei prezzi all'importazione e all'esportazione: questo indice, nella media del 1973 (1966 = 100), risultò pari a 116,9 per le importazioni e a 117,2 per le esportazioni. Con il passare dei mesi, la situazione mutò progressivamente fino a che — nel gennaio scorso — si aveva l'indice import pari a 199,5 e quello export a 157,1. In sostanza, risultava che i prezzi pagati dagli operatori italiani sulle importazioni si erano accresciuti in 13 mesi del 71 p.c. e del 34 p.c. quelli incassati sulle importazioni.

E' da notare che il 1973 è stato un anno straordinariamente incerto e ricco di elementi contrastanti: per quanto riguarda l'Italia è indubbio che lo smisurato aumento dei prezzi unitari delle materie prime industriali sia stato incisivo per la nostra economia, così come i valori in lire non possono non avere subito l'impatto di una moneta progressivamente deprezzatasi sui mercati internazionali. Così che le importazioni — a parità di prezzo in valuta — risultavano essere costate più lire e viceversa per le esportazioni.

E' indubbio, tuttavia che l'aumento mondiale dei prezzi dei manufatti, pur evolvendosi con maggiore vischiosità temporale dei prezzi delle materie prime, è stato registrato come il mezzo attraverso il quale gli esportatori «scaricavano» sui loro acquirenti i maggiori oneri sulgli acquisti di materie prime. Ciò è quanto si è verificato nei prezzi interni e sarebbe per lo meno strano che lo stesso fenomeno non si sia avuto solo sulle esportazioni italiane di manufatti.

Un tentativo di quantificazione conduce a identificare anzitutto in 42 punti la differenza tra i due indici di gennaio (199,5 nei prezzi import e 157,1 nei prezzi export). Da questa differenza è opportuno detrarre l'impatto del deprezzamento della lira, valutabile nel 10 p.c. nella media del 1973 e ragguagliabile in 20 punti (il 10 p.c. sull'indice 199,5).

Inoltre è opportuno detrarre altri 9-10 punti per esprimere la tendenza a «scaricare» sui manufatti i maggiori oneri pagati sugli acquisti con 3-4 mesi di ritardo. Residuano 12-13 punti percentuali, che sintetizzano la parte «non spiegabile» dello squilibrio; o meglio, la parte attribuibile fondatamente all'esportazione non autorizzata dei capitali realizzata attraverso l'alterazione dei prezzi indicati in fattura. (Italia)

Un nuovo passo per l'ampliamento dei rapporti economici italo-cecoslovacchi si è avuto con l'insediamento, all'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), della sezione cecoslovacca prevista dall'intesa di collaborazione promozionale stipulata nel 1972.

La bilancia commerciale in aprile

Roma, 6

La bilancia commerciale nell'aprile scorso, secondo i dati provvisori dell'«Istat», ha avuto un passivo di 811 miliardi contro i 490 di gennaio, i 714 di febbraio e i 751 di marzo: in conclusione, nei primi quattro mesi di quest'anno la bilancia commerciale è in passivo per 2766 miliardi.

Le importazioni sono ammontate a 2377 miliardi (valore CIF, comprendente le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera italiana) e le esportazioni FOB (franco frontiera nazionale) a 1566 miliardi; in particolare, vi è stato un aumento del 113,5 per cento delle importazioni e dell'81,1 per cento delle esportazioni.

Nel periodo gennaio - aprile 1974, in conclusione, le importazioni sono ammontate a circa 8360 miliardi di lire e le esportazioni a circa 5593 miliardi di lire, con variazioni nei confronti dello stesso periodo del 1973, pari rispettivamente a più 99,8 per cento e a più 70,6 per cento.

Pertanto, nei primi quattro mesi del 1974 la bilancia commerciale ha presentato un saldo passivo che coincide quasi col saldo passivo verificatosi nei primi undici mesi del 1973. (Ansa)

L'ACCORDO AL LUSSEMBURGO SULL' «IMPORT» ALIMENTARE

UNA BOCCATA D'OSSIGENO DALLA CEE PER LA ZOOTECNIA

Ma non esiste un meccanismo comunitario che possa compensare l'arretratezza delle nostre attuali strutture - I prezzi della carne

Roma, 6

Il sottosegretario all'agricoltura, on. Elvio Salvatore, sull'accordo raggiunto martedì a Lussemburgo in merito alle limitazioni italiane sulle importazioni alimentari, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Abbiamo concordato con i nostri soci della CEE un accordo accettabile. Non abbiamo ottenuto tutto; ma le nuove misure comunitarie sono comunque migliori dei provvedimenti unilaterali, che in ogni momento potevano essere annullati da contromisure unilaterali.

«Quello che abbiamo ottenuto dalla CEE è comunque soltanto una boccata di ossigeno: consente alla nostra zootecnia di sopravvivere, non certo di rimettersi in sesto. Non esiste infatti alcun meccanismo di politica comunitaria che possa compensare l'arretratezza delle nostre strutture. La soluzione va cercata in Italia, non a Bruxelles. E va ricercata con rapidità.

«Una delle questioni che dovremo affrontare con estrema urgenza e con grande chiarezza è quella della effettiva realizzazione degli interventi annunciati e approvati, a cominciare da quelli per la zootecnia. Siamo arrivati a metà del 1974, ma le misure di sostegno alla zootecnia, approvate dal Parlamento, non sono ancora operanti. Il ritardo è grave e preoccupante. Più preoccupante ancora è che il ministero del Tesoro abbia manifestato anche in questi giorni una forte resistenza a dar effettiva copertura finanziaria alla legge che stanzia 60 miliardi nel 1974 a sostegno della zootecnia, nonostante che il piano zootecnico del ministero dell'agricoltura slitti al 1975. Il che significa che gli interventi immediati, da tutti ritenuti indispensabili, rischiano di essere impossibili.

«Per quanto riguarda il prezzo della carne e l'ultimatum dei macellari, che pretendono aumenti immediati al consumo, bisogna dire con forza che la richiesta è del tutto ingiustificata. Anzitutto non è vero che l'obbligo del deposito sulle importazioni abbia fatto crescere i prezzi all'origine: il fenomeno si è verificato "a caldo" solo per qualche giorno; poi i prezzi sono tornati verso livelli bassi. Anche la quantità di carne importata è rimasta pressocché uguale: dalla Germania, ad esempio, abbiamo importato in maggio 23 mila 673 quintali di quarti posteriori. E nelle cifre delle importazioni giornaliere non si riscontra alcun effetto limitativo dopo l'istituzione del deposito.

«In secondo luogo, i prezzi al consumo sono rimasti fermi (e alti) in tutto il lungo periodo in cui il prezzo alla produzione era sceso. Anche qui, i dati parlano chiaro: i vitelli di prima e seconda qualità quotavano all'ingrosso (a Roma) 1600 lire al chilo nel luglio 1973. Il prezzo è sceso regolarmente dall'autunno in poi, stabilizzandosi sulle 1450 lire nei primi mesi del '74. Nonostante la "frustata" della condizione, il prezzo a fine maggio non aveva ancora riguadagnato la quota (1600) del luglio 1973: è arrivato infatti a 1585.

«Ed è una pretesa davvero impudente quella di collegare il prezzo al consumo con quello alla produzione solo quando ci sono rincari. Accettarlo sarebbe come garantire, a spese dei consumatori, superprofitti crescenti ai vari intermediari». (Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	258,90	258,35	258,87
Fiorino olandese	245,70	243,00	245,70
Franco belga	17,12	16,30	17,11
Corona danese	108,60	110,30	108,55
Corona norvegese	118,69	118,00	118,64
Corona svedese	148,39	148,50	148,29

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	643,00	649,50	642,95
Dollaro canadese	668,00	655,00	668,00
Peseta spagnola	11,29	11,30	11,29
Escudo portoghese	26,18	25,20	26,21
Scellino austriaco	36,00	35,50	35,98
Franco francese	131,60	136,00	131,47
Franco svizzero	219,00	219,70	218,80
Yen nipponico	2,30	2,27	2,29
Lira sterlina	1546,25	1561,00	1548,62
Dracma greca	—	20,50	—
Dinaro jugoslavo	—	44,40	—

Il tasso medio ponderato di variazione del cambio della lira con le altre monete è del 18,08% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

TRAFFICI PER L'INDIA - PAKISTAN - BANGLADESH E SRI LANKA

Le Linee Conferenziate informano i signori Caricatori che, con decorrenza dalle navi che iniziano a caricare nei singoli porti il 10 giugno 1974, il CAV dall'Italia per l'India - Pakistan - Bangladesh e Sri Lanka viene ridotto dal 10% all'8.30%.

I CAV dagli altri porti dell'Europa, nonché da quelli del Regno Unito per l'India - Pakistan - Bangladesh e Sri Lanka vengono ridotti, sempre dal 10 giugno p. v., al 20.78 p.c. e al 9.45% rispettivamente.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società per Azioni fondata nel 1892
Sede sociale e Direzione Generale in Vicenza
Capitale sociale e riserva L. 10.200.000.000
Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 68

Convocazione Assemblea Straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 18 giugno 1974 alle ore 10,30 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 giugno 1974 alle ore 10,30 presso la sede dell'Ente Fiera di Vicenza, viale degli Scaligeri, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da nominali L. 4.816.000.000 a nominali L. 9.632.000.000, mediante emissione di n. 48.160.000 azioni da nominali L. 100 ciascuna;

2. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale;

3. Conferimento di poteri per l'attuazione delle delibere adottate.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti devono depositare i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea oltre che presso tutti gli sportelli della Banca Cattolica del Veneto anche presso:

LA CENTRALE - FINANZIARIA GENERALE S.p.A., P.TTA M. BOSSI 2, MILANO

e presso i seguenti istituti e loro dipendenze:

BANCO AMBROSIANO - CREDITO VARESINO - BANCO D'IMPERIA - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA PASSADORE & C. - BANCA ROSENBERG COLORNI & C. - BANCA DEL GOTTARDO S.A., LUGANO.

Vicenza, 16 maggio 1974

p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il presidente: dott. Massimo Spada

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA

Carli spiega Carli
In un colloquio all'Espresso, il governatore e il direttore generale spiegano il perché delle scelte economiche indicate dalla Banca d'Italia.

Il complotto nero
Seguendo le piste che i neofascisti hanno tracciato in cinque anni di violenza si può fare il censimento dei finanziatori, dei complici, dei killer.

La prostituzione delle tredicenni
«Stelline filanti»: così vengono chiamate le prostitute adolescenti che da qualche tempo costellano i marciapiedi della Milano bene.

Mercato dell'arte falsa
La differenza fra quadro autentico e uno «non» si fa sempre più sottile: ci sono i falsi - falsi, i falsi autenticati, i falsi di bottega ...

esperte in economia

ATA-Univas



Regent

Regent fa sentire in tutto la sua potenza. In velocità, in ripresa, in tenuta di strada, in frenata. In tutto, tranne che nel consumo: fa 13 Km. effettivi con 1 litro di benzina.

Solo una vera esperta in economia come la Regent sa contenere così il consumo senza rinunciare a niente della sua potenza.

Regent 1300 cc. - 1500 cc.

Mini

Mini fa sentire in tutto la sua versatilità. In città, in autostrada, in pianura, in montagna. In tutto, tranne che nel consumo: fa 16 Km. effettivi con 1 litro di benzina.

Solo una grande esperta in economia come la Mini sa contenere così il consumo senza rinunciare a niente della sua versatilità.

Mini 1000 - 1001 - Cooper - Matic

INNOCENTI
auto speciali per gente speciale

FILIALE LEYLAND INNOCENTI DI PADOVA Piazza De Gasperi, 12 - tel. 30294
BELLUNO Giovanni Manzolli & C. Via Feltre, 258 - tel. 25087
BOLZANO Mich S.p.A. Via Ospedale, 2 - tel. 21979
GORIZIA Autolsontina Via XXIV Maggio, 14 - tel. 87573
MESTRE Autolambro Corso del Popolo, 7 - tel. 56094
PADOVA Bepi Koelliker Automobili & C. Viale Codalunga, 4/i - tel. 662855
PORDENONE L'Automobile Viale Grigoletti - tel. 5541
ROVIGO Motoricambi polesana Viale Porta Po, 67 - tel. 21109
THIENE Fratelli Contro Via Santa Rosa, 3/A - tel. 32810
TRENTO m.a.s. di Aichner Via Brennero, 43 - tel. 33134
TREVISO Sile Motori Viale della Repubblica, 278 - tel. 62743
TRIESTE Filotecnica Giuliana Via Paolo Reti, 2 - tel. 36613
UDINE Autofriulana Viale Europa Unita, 33 - tel. 56330
VERONA Tino Guidotti & C. Piazza Renato Simoni, 33 - tel. 24186
VICENZA Safo Viale della Pace, 249 - tel. 500348

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. STABILE per Opicina pratica lavori domestici referenziata cercasi. Presentarsi negozio Monti, via S. Spiridione 5. 46856 B
ASSUMO domestica referenziata orario da combinarsi zona Cologna in Monte. Telefonare 774572 dopo le 16. 46654 B
CERCASI domestica stabile referenziata due persone ottimo trattamento. Tel. 422513.
CERCASI bambinaia esperta, referenziata, per due bambini due quattro anni, mesi estivi, otto ore, mesi invernali cinque ore, famiglia signorile, ottima retribuzione. Telefonare 825680 ore 12-13. 75858 B
CERCASI aiuto domestico ogni mattina. Tel. 774415. 75812 B
CERCASI prestaservizi 8.30 - 15 media età, amante bambini. Scrivere Cassetta 15 I, SPI Trieste. (46852 B)
DOMESTICA cercasi 4 mattine 3 ore. Tel. 33962. 01 B
DOMESTICA fissa senza dormire ore 7-17, esperta referenziata, cerca famiglia signorile, altissima retribuzione, dal mese di agosto. Telefonare 825680 ore 12-13. 75860 B
DOMESTICA capace cerca famiglia in villa estiva a Padriciano oppure orario da combinarsi. Tel. 30206. 46848 B
FAMIGLIA cerca domestica stabile. Telefonare 412735.
150.000 offro a domestica giovane capace volonterosa stabile con dormire. Tel. 765252, 815273 46562 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA e autocarro 25 quintali telonato offresi prontamente a ditta per consegne città. Telefonare 822197. 46539 C
AUTISTA con autocarro 650 centinato offresi a seria ditta. Telefonare 771087 dopo 20.30. 46555 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telef. 417006. 46552 CC
A.A.A.A.A. ROLE' (legno), riparazioni, verniciatura, cambio cinghie. Telef. 750524 orario negozio. 46587 CC
A.A. SGOMBERO abitazioni cantine, compero mobili rimanenza. Tel. 750566. 46822 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti, Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 46858 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41/C, telefono 790497. 46664 CC
IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigoriferi lavatrici. Tel. 273230 24658 CC
MALOSSI: riparazioni e applicazione veneziane. Nordio 9, tel. 767432 - 763475. 46399 CC
PELLE - montoni ecc. pulisce - tinge con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 24530 CC
SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine locali materiali, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 46686 CC
TRASLOCHI trasporti vari, personale qualificato, servizio accurato. Risparmierete, telef. 773528. 24394 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. SUPERMERCATO assume cassiere, commesse ed aiuto macellaio. Rivolgersi in via Grimani n. 11, tel. 766208. 49798 D
A.A.A. COMMESSA e aiuto commessa cercansi per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 24736 D
A.A.A. SOCIETA' assume elemento militesente, massimo anni 45, titolo studio medio superiore, altro medio inferiore. Presentarsi piazza Unità d'Italia 7 primo piano stanza 18, domani dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 17. 75664 D
A.A. CERCASI aiuto banconiere/a. Presentarsi Bar Eugen, via Carducci 32. 24736 D
A. STUDENTI o rappresentanti delle province di Udine Gorizia Trieste offresi interessante combinazione di lavoro. Cassetta postale n. 18 Van den Eynde Gorizia. 24720 D
ABILE giovane dattilografa-o conoscenza inglese cercasi. Telefonare orario ufficio, telef. 421053. 46561 D
AD esperto assicuratore residente Monfalcone affiderebbesi importante agenzia tutti rami. Offerte Cassetta I, SPI Gorizia. 6544 D
AIUTO banconiere, apprendista cercansi. Bar via Imbriani 4, tel. 35075. 46796 D
ALBERGO cerca personale femminile anche apprendiste per sala piani cucina stagione estiva. Presentarsi Grado, Hotel Villa Vera, Marco Polo 4. 46501 D
APPRENDISTA cerca ditta medicinali. Presentarsi via San Lazzaro 16. 75824 D
APPRENDISTA e aiuto banconiera, via Tarabocchia 3, bar Donà. 24837 D
APPRENDISTA per macelleria 15-16 anni. Via Madonna del Mare 19. 46523 D
APPRENDISTA commessa o commessa cerca negozio casalinghi, piazza Ospedale 3. 46519 D
APPRENDISTA commessa, presenza, volonterosa, buon trattamento, cerca camiceria Franchi, via Genova 19. 46770 D
ASSUMIAMO immediatamente 3 intervistatrici, 2 distributrici buoni omaggio. Tel. 793655. 24851 D
AUTISTA patente C cercasi. Tel. 68973. 75810 D
AUTISTA per consegne e ritiro cercasi. Candor via Fianona 4 (Valmaura) telefono 821395. 24859 D
AUTISTA privato anche magazziniere, seriamente referenziato massimo quarantenne, buona retribuzione cercasi. Telefonare 68750. 24730 D
BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno, Carducci 17, tel. 35607. 10 D
BANCONIERI camerieri assumo prontamente stagionali o fissi. Tel. 211450 Vatta. 0046460 D
BARMAN capace cerca subito Hotel delle Palme, Lignano Pineta. Scrivere o presentarsi direttamente. 6575 D
BATA calzature assume commesso commessa e apprendista. Presentarsi piazza Borsa n. 1. 46844 D
BUON TRATTAMENTO ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego o commessa cerca confezioni Sergio, via Roma 8. 46838 D
CAMERIERE e internista cerca Salvatore, piazza Venezia. Presentarsi 13-15. 46866 D
CASSIERA di negozio giovane volonterosa seria referenziata anche se diplomata ragioniera cercasi per subito. Preferibilmente conoscenza slovena e/o croato. Trattamento buono. Presentarsi seralmente ore 19.30 Grandi Magazzini Giovanni via Ghega 6. 1 D
CASSIERA referenziata capace perfetta conoscenza slavo - croato cerca abbigliamento. Telefonare 68750. 24730 D
CERCA istruttore di guida autoscuola Mambrini, piazza Dalmazia 2, Trieste. Presentarsi tutti i giorni escluso il sabato. 46547 D
CERCANSI urgentemente cuoco-a e ragazzo-a al bar. Tel. 224155. 75838 D
CERCANSI cuochi cuoche personale per mensa. Rivolgersi mensa Modiano. 46497 D
CERCANSI garzona e mezza lavorante parrucchiera, compenso iniziale 25.000 sett. Tel. 41020 dalle 14-16. 46794 D
CERCANSI donne interniste. Buffet Benedetto, XXX Ottobre n. 19. 46764 D
CERCANSI per pronta assunzione, piazzisti addetti alla consegna muniti di patente C. Telefonare 814272 ore ufficio.
CERCASI apprendista elettricista massimo 16enne. Telefonare ore pasti al 416320. 24833 D
CERCASI apprendista o mezza lavorante parrucchiera ottima retribuzione. Tel. 722248. 24835 D
CERCASI cuoco-a per ristorante domeniche chiuso, ottimo trattamento. Tel. 35735 ore 15-18. 24821 D
CERCASI internista. Presentarsi in serata night club Mexico via XXX Ottobre 4. 46840 D
CERCASI mezza lavorante parrucchiera pratica manicure. Salone Lucia, tel. 811238. 46824 D
CERCASI perito elettrotecnico anche primo impiego, presentarsi ufficio ore 17-18 Elettrotecnica Industriale, via Fiamma 80, tel. 811331. 75856 D
CERCASI apprendista o banconiera, riposo settimanale domenica. Tel. 37392. 46802 D
CERCASI urgentemente impiegata telegrafista. Chiamare 225152 ore ufficio. 75836 D
CERCASI pratico fornitura banchi e magazzino, referenze. Kobal, piazza Garibaldi 10. 24756 D
CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera. Salone «Giuliana», viale D'Annunzio 29, tel. 755202. 24845 D
CERCASI apprendista o mezza lavorante auto. Via Maiolica n. 13. 14 D
CERCASI urgentemente apprendista o aiuto banconiera. Telef. 743909. 150 D
CERCASI internista trattoria 8 ore diurne paga ottima. Tel. 817390. 24682 D
CERCASI manicure. Salone Carrucci, via Carducci 12, telef. 37303. 46489 D
CERCHIAMO ambosessi da inserire in centri elettronici dopo corso di specializzazione a pagamento. Alti stipendi ottime possibilità carriera. Telefono 93605. 6270 D
CERCHIAMO commesse giovani bella presenza negozio abbigliamento giovane, paga sindacale - provvigione. Scrivere Cassetta 16 I SPI Trieste. (24825 D)
COMMERCIALISTA assume efficiente segretaria azienda dinamica pratica lavori ufficio esperienza stenodattilo ottima retribuzione. Inviare offerte manoscritte Cassetta 14 I SPI Trieste. (46846 D)
COMMESSA, aiuto commessa cerca pasticceria Gasperi, Carducci 39. Domenica chiuso. 46583 D
COMMESSA pratica ramo cerca CALZATURE S. ANTONIO, P.ZZA S. ANTONIO, 5. Presentarsi orario negozio. 46810 D
COMMESSA cercasi Calzature La Familiare, via Molino a Vento 3. 24684 D
COMMESSA e apprendista cerca calzoleria Sovrana, via S. Lazzaro 13, Trieste. 24831 D
COMPAGNIA Navigazione Ligure ricerca per imbarco motocisterne bandiera italiana 20-100.000 tonn. seguente personale: primo, secondo, allievo ufficiale coperta, primo, secondo, allievo ufficiale macchina, operaio tornitore, fuochisti ingrassatori, marinai. Rivolgersi: Tagliaretti, piazza De Marini 3-22 Genova. Telefono 296988. 6597 D
CONFEZIONI Gioia cerca commessa apprendista conoscenza slavo. Valdirivo 17. 46380 D

Comodo.

Puoi informarti sulle corse



Puoi telefonare la tua schedina



Puoi ritirare la vincita già dopo 24 ore

Un concorso che dura 52 settimane, anno dopo anno, deve essere comodo. Il pagamento delle vincite, ad esempio. Noi del TOTIP ve le liquidiamo già il martedì successivo al concorso. (In pratica Vi chiediamo solo di pazientare mentre facciamo lo spoglio). Sempre a proposito di comodità: non avete ancora sentito parlare del nostro "Servizio giocate a mezzo telefono", oppure del nuovo "Notiziario TOTIP"? I nostri ricevitori saranno lieti di fornirVi ogni chiarimento in merito. Comodo, no?

totip

al Totocalcio non esistono vincitori di "Serie A" o di "Serie B"

ci sono soltanto ultramilionari

QUESTE SONO LE PIÙ GROSSE VINCITE CON IL CAMPIONATO DI SERIE B e C

303 MILIONI nel concorso n. 40 del 1972/73
248 MILIONI nel concorso n. 17 del 1967/68
223 MILIONI nel concorso n. 4 del 1972/73
183 MILIONI nel concorso n. 39 del 1968/69
170 MILIONI nel concorso n. 3 del 1967/68

tra le 20 maggiori vincite al Totocalcio 5 sono di Serie B

ANCORA 2 CONCORSI PER DIVENTARE MILIONARIO AL Totocalcio

Continua in 14.a pagina

INTERVENTI DI VALPREDA E MERLINO NELL'UDIENZA DI IERI

Rolandi rimane il cardine del processo di Catanzaro

A che ora il tassista si presentò ai carabinieri? - Notevole attesa per la deposizione di un teste-chiave trasportato da lui poco prima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catanzaro, 6

Due precisazioni di Mario Merlino e di Pietro Valpreda hanno aperto la diciannovesima udienza del processo per gli attentati del 12 dicembre 1969. Merlino non ha voluto chiarire se la sua «svolta ideologica» dalla destra alla sinistra avvenne subito dopo il viaggio in Grecia nell'aprile del 1968: «Ho già reso conto nella precedente udienza a questo tipo di domande», ha risposto. «Non me la sento di ripetere le stesse cose ogni volta che qualcuno decide di chiedermelo».

Valpreda, invece, ha risposto, anche se l'episodio in discussione ha provocato qualche perplessità in aula. Durante un viaggio in autostop a Reggio Calabria per assistere al processo contro un gruppo di anarchici, Valpreda venne fermato dai carabinieri. Come recapito lasciò un numero di telefono. Ebbene a questo numero corrispondeva l'abbonato Domenico Zangari, reggente provinciale di «Ordine nuovo», l'organizzazione fuori legge della destra extraparlamentare.

Valpreda ha precisato che su questa circostanza furono fatte a suo tempo le debite indagini e che i carabinieri avevano registrato un numero sbagliato: «Le cifre erano le stesse — ha spiegato — ma scritte in modo diverso. Insomma, noi demmo come recapito a Reggio Calabria il numero di telefono di Giovanni Aricò, che era uno degli anarchici che dovevano essere processati. I carabinieri sbagliarono a scrivere il numero, come ammisero poi in un loro successivo rapporto, e venne fuori questa storia. Non ho mai visto e conosciuto questo reggente di "Ordine nuovo", figuriamoci!».

Successivamente il brigadiere D'Arpa ha specificato una circostanza di estremo interesse. Rolandi si presentò nel suo ufficio alle 9.30 per dire che forse, il giorno della strage, aveva trasportato proprio in piazza Fontana il probabile attentatore. Questa dell'orario in cui per la prima volta Rolandi si presentò agli investigatori è una precisazione che conforta una vecchia tesi della difesa, e che cioè i carabinieri sapessero già da due giorni che c'era un tassista pronto a riconoscere in Valpreda il probabile attentatore.

Nell'udienza del 24 maggio il colonnello Aldo Favali disse di avere saputo esattamente alle 9.20 («Ricordo l'ora con precisione perché guardai l'orologio», ripetè il teste in aula) che ai carabinieri si era presentato un tassista che poteva essere molto utile alle indagini. La differenza di orario è sensibile, in quanto, presentatosi verso le 9.30, Rolandi parlò dapprima con D'Arpa; poi fu avvertito il comandante della stazione Duomo, cap. Napoletano, il quale verosimilmente mandò una staffetta in piazza del Duomo a dire al col. Favali che c'era questo testimone-chiave.

Considerando i tempi, le distanze e, soprattutto, il fatto che a piazza del Duomo c'erano già migliaia di persone che si apprestavano a seguire i funerali delle vittime, appare davvero impossibile che il col. Favali possa avere saputo alle 9.20 della presenza di Rolandi. Del resto, che il tassista Rolandi si sia presentato subito (e non la mattina del 15) alle autorità inquirenti è confermato da molte altre circostanze.

Innanzitutto, fu lo stesso tassista a ripeterlo più volte in successive interviste: «Arrivato in piazza Fontana poco dopo la strage ho lasciato il tassì sulla strada e ho cercato un agente. L'agente ha preso il mio nome, il numero del tassì e poi mi hanno chiamato in questura», dichiarò Rolandi alla «Domenica del Corriere» il 30 dicembre 1969. E il 14 dicembre, quando ancora nessuno poteva sapere di Rolandi, il «Corriere della Sera» scrisse che «qualcuno ha visto in faccia colui che ha deposto la bomba» e che «uscirà dalle foto segnaletiche la figura dell'ignoto criminale». E quando si conobbe finalmente la storia del tassista, lo stesso quotidiano non esitò a scrivere che «un autista di tassì, Cornelio Rolandi, la sera stessa dell'eccidio si era presentato alla polizia perché aveva un ricordo assai vivido di una corsa di quel pomeriggio».

C'è, infine, la testimonianza del prof. Paolucci, il quale, la mattina del 15, poco prima che Rolandi si presentasse dai carabinieri, fece una corsa col tassista, che gli sembrò stesse recitando una commedia: quella dell'uomo dibattuto fra la necessità di non immischiarsi in cose più grandi di lui e il bisogno di raccontare quella storia che lo opprimeva fino a farlo star male. Paolucci verrà a deporre sabato prossimo: si attende da lui la conferma di questa storia di un teste-chiave, che risulterà decisivo in tutto il prosieguo dell'inchiesta, che sarà il cardine conclamato dell'accusa, ma che sarebbe stato tenuto nascosto per due giorni e tre notti. Capirne il perché significherebbe diradare non poco le tenebre che, da quasi cinque anni, continuano ad avvolgere la verità della strage di Piazza Fontana.

Roberto Chiodi

INTENSA VIGILANZA

Giornalisti minacciati al processo Marini

Vallo della Lucania, 6

Nel corso della quinta udienza del processo contro l'anarchico Marini, accusato di omicidio, il prof. Pecorella, a nome del collegio di difesa, ha denunciato il clima di intimidazione che si sarebbe creato intorno al processo con fatti che possono avere una incidenza sul processo stesso.

«Vi è — ha detto Pecorella nel corso dell'udienza — un'artificiosa azione di turbamento che può avere lo scopo di essere usata al momento opportuno per far saltare il processo. Ieri pomeriggio, due giornalisti, Bruno Petretta dell'agenzia "Ansa" e Gianfranco Tintori di "Paese sera", erano stati stretti con una manovra spericolata accanto ad un muro da un'auto e qualcuno dalla macchina ha gridato parole minacciose. Successivamente — ha continuato Pecorella — è stato trovato sul tergicristallo dell'Alfa 1750, di proprietà del giornalista Tintori in sosta davanti all'albergo, un biglietto minaccioso dove si diceva: "Porco, farai la fine di quelli di Brescia"».

Lo scritto è stato presentato dall'avv. Torre al pubblico ministero a nome del collegio di difesa dell'anarchico; il biglietto, che è stato acquisito agli atti, è stato anche letto in aula. Il prof. Pecorella, rivolgendosi alla corte, ha poi detto: «E' vero che il volantino è una farneticazione, ma anche quelli di Brescia lo erano e non averli presi sul serio ha comportato i lutti che tutti sappiamo».

Il procuratore generale, dal canto suo ha detto: «Non si può sottovalutare quanto è accaduto e do esplicita assicurazione che faremo di tutto perché i servizi di ordine siano ancora più efficienti e che vi sia tranquillità per tutte le persone che intendono assistere al processo e per quelle che vi partecipano». *(Ansa)*

IL RITORNO DEL PRIGIONIERO



Telefoto Up.

Tel Aviv — Uno dei soldati israeliani liberati dai siriani viene accolto con abbracci e lacrime di gioia dei suoi familiari

NEL SECONDO VOLUME DI «GULAG»

Solgenitsin: «Lenin formò i primi lager»

Poi fu Stalin a potenziarli - Migliaia i morti fra i 66 milioni di prigionieri

Parigi, 6

Alexander Solgenitsin afferma nel secondo volume di «Arcipelago gulag» (che sarà messo in vendita la prossima settimana a Parigi) che i campi di lavoro furono parte costituente dello stato sovietico fin dalla sua nascita e non una successiva creazione di Stalin. La nuova parte dell'esplosivo documento addossa quindi la responsabilità [illegible] famigerato sistema [illegible] stesso Lenin, l'idolatrato fondatore dell'Unione Sovietica e contraddice clamorosamente la linea ufficiale del Cremlino, basata sulla tesi secondo cui i campi furono una «aberrazione» originata dal «culto della personalità» di Stalin.

Stalin, secondo Solgenitsin non fece altro che potenziarli per far fronte ai monumentali problemi economici del sistema comunista. Il volume di 650 pagine continua il dettagliato resoconto del premio Nobel sul sistema dei campi di lavoro in cui Solgenitsin stesso trascorse otto anni della sua vita.

Lo scrittore afferma che ben 66 milioni di persone passarono per i campi di lavoro tra il 1918 e il 1958 e che la prima istituzione del genere fu un campo di prigionia zarista all'uopo trasformato, nell'isola di Solovki, a Nord del Circolo Polare Artico. Secondo Solgenitsin, migliaia [illegible] sconosciuti perirono nei campi [illegible] dovevano mantenerli [illegible] al lavoro al massimo per tre mesi.

Il sistema dei campi, egli afferma, [illegible] si diffuse in tutto il paese. Iniziato come detto, sotto Lenin, il sistema fu perfezionato — dice Solgenitsin — sotto la direzione di Naphtali Frenkel, un generale della polizia segreta assai vicino a Stalin, ma finito poi lui stesso in prigione per borsa nera.

Secondo Solgenitsin, mentre sotto Lenin i campi ospitavano detenuti politici considerati ostili al sistema sovietico sotto Stalin vennero sviluppati e trasformati in strumento per mantenere in piedi la pericolante economia sovietica «attraverso manodopera la meno cara possibile e preferibilmente non pagata». *(Ap)*

RACCAPRICCIANTE SCIAGURA PER LA BRAVATA DI UN GIOVANE PRESSO BRESCIA

Diciassettenne su auto rubata travolge e uccide tre ragazzi

Le vittime avevano 7, 9 e 11 anni - Due erano fratelli - Il guidatore è stato arrestato mentre tentava di fuggire - Auto contro camion nell'Agrigentino: tre morti e un ferito

Calcinatello, 6

Tre ragazzini di sette, nove e undici anni sono stati travolti e uccisi ieri sera da un'automobile risultata rubata, alla guida della quale si trovava un giovane di 17 anni che è stato arrestato.

Le vittime sono Sandra Piazza di sette anni, Renata Gatti di undici e il fratello di questa, Andrea, di nove. I tre stavano camminando per le strade di Calcinatello, un comune del Bresciano, quando sono stati travolti da un'«Autobianchi Primula coupé» rubata poco prima. Dopo l'incidente il guidatore, un giovane di 17 anni, sprovvisto quindi di patente, ha cercato di fuggire e di nascondersi, ma è stato arrestato dai carabinieri.

Tre persone sono morte e un'altra è rimasta ferita nello scontro fra un autocarro e un'«Autobianchi A 112» avvenuto sulla statale «115», nella località «Torre di Gaffe», presso Agrigento. I morti sono Nazareno Castellino di 27 anni, che era alla guida dell'auto e due suoi amici, Giovanni Zarbo di 22 anni e Giuseppe Di Mocheli di 19.

Nello scontro l'autocarro è uscito di strada ribaltandosi. Nella cabina di guida vi erano il guidatore, Umberto Iapichello di 19 anni, che è rimasto illeso e suo padre Antonio di 53, ricoverato invece nell'ospedale di Licata per alcune ferite al viso.

A Milano una ragazza è morta in seguito alle ferite riportate in un incidente in cui è rimasta coinvolta mentre era alla guida di un motorino; un giovane che era sul sellino posteriore è rimasto gravemente ferito. *(Ansa)*

CONCORSO IN OMICIDIO

Ordine di cattura per padre Coppola

Palermo, 6

Padre Agostino Coppola, il pronipote del boss italo-americano Frank «tre dita», arrestato nei giorni scorsi nel quadro delle indagini sulla «anonima sequestri», ha avuto notificato un nuovo ordine di cattura, riguardante, questa volta, l'accusa di concorso nell'omicidio dell'allevatore Vito Gallina, assassinato il 5 febbraio in contrada Rocchetta Alta, nelle campagne di Fabriano. Un fratello del Gallina, Giovanni, il 26 maggio scorso venne ucciso a Villagrazia di Carini, presso Palermo. Era da poco rientrato da Fabriano dove, a quanto pare, oltre a interessarsi della situazione patrimoniale lasciata dal fratello, aveva cercato di indagare sulla sua uccisione.

Vito Gallina era stato inviato al soggiorno obbligato a Fabriano tempo addietro. Concluso il periodo della misura di prevenzione, aveva deciso di fermarsi stabilmente in quella zona, avviando una consistente attività di allevatore. Il fratello Giovanni aveva scontato una condanna a 19 anni di reclusione per l'uccisione di un giovane che aspirava alla mano della sorella. Uscito dal carcere aveva intrapreso l'attività di autotrasportatore assieme al figlio.

In base agli elementi raccolti dagli inquirenti, Vito Gallina si sarebbe rifiutato di tenere nascosta nella sua proprietà, nelle Marche, una delle vittime della «anonima sequestri», secondo richieste che sarebbero venute più o meno direttamente da padre Coppola. Al rifiuto dell'allevatore, seguì l'omicidio. *(Italia)*

DRAMMA A PESCARA

DONNA UCCIDE un uomo in tribunale

Pescara, 6

Una donna ha ucciso a coltellate un uomo stamane nell'atrio del palazzo di giustizia a Pescara. La donna è stata quindi arrestata da un sottufficiale dei carabinieri.

Il fatto di sangue è avvenuto nella tarda mattinata, alla presenza di due magistrati di Pescara, i sostituti procuratori Oronzo e Amicarelli, che si trovavano in compagnia del col. Lepore della guardia di finanza. La donna, che ha 34 anni, è proprietaria di un modesto appartamento in cui abita l'uomo ucciso, di 44 anni. La proprietaria, che abita in un garage in condizioni disagevoli, aveva presentato istanza di sfratto nei confronti del proprio inquilino. Stamane c'era stata udienza in pretura in seguito all'istanza e il pretore aveva concesso all'uomo un mese di proroga, per consentirgli di trovare un appartamento da affittare per trasferirvi la famiglia.

Al termine dell'udienza, ancora dentro l'edificio del palazzo di giustizia, i due hanno violentemente litigato. La donna ha estratto un coltello avventandosi contro il suo inquilino e colpendolo ripetutamente. *(Italia)*

DUE GIORNI DOPO ESSERE STATA RAPITA A MARSIGLIA

Uccisa a coltellate una bimba in Francia

«Ho perso la testa», ha confessato il suo assassino (un ventenne) Era stato preso mentre fuggiva dopo aver provocato un incidente

Marsiglia, 6

Marie-Dolores Rambla, una bimba di otto anni rapita lunedì mattina nelle vicinanze della sua abitazione nel quartiere marsigliese dei Chartreux, è stata uccisa. Il suo corpo è stato trovato ieri sera in un boschetto a poche centinaia di metri dal villaggio di Peypin, nei dintorni di Marsiglia. Dopo averla strangolata, il rapitore si è accanito sulla sua vittima colpendole il volto con sassi. Il referto del medico legale precisa che la bimba è stata certamente uccisa lunedì poco dopo mezzogiorno, ma non ha subito violenze carnali.

Il ventenne Christian Ranucci, dopo aver tenuto testa per lunghissime ore agli inquirenti, ha infine confessato all'inizio del pomeriggio di avere rapito e ucciso la bimba. In precedenza era stato messo a confronto con gli automobilisti testimoni dell'incidente stradale da lui provocato lunedì a mezzogiorno, allorché si dirigeva verso Tolone con la sua «Peugeot 304». I testimoni non lo avevano formalmente riconosciuto, ma avevano confermato che l'autore dell'incidente stradale da loro inseguito aveva fermato la sua vettura sul ciglio della strada in prossimità del luogo in cui è stato trovato il cadavere di Marie-Dolores e si era allontanato correndo attraverso la brughiera trascinando con sé una bimba.

«L'ho uccisa in un momento di panico quando ho visto di essere inseguito ho perduto la testa. Se non avessi avuto l'incidente stradale avrei riportato la bambina a casa entro sera». Questa la confessione di Christian Ranucci, il quale ha detto di aver ucciso la bambina «a coltellate e a colpi di pietra». Il giovane sarà deferito domani all'autorità giudiziaria. La polizia sta attualmente cercando di accertare se egli abbia commesso altri atti del genere.

Il rapitore e assassino è stato arrestato per caso. Lunedì, qualche ora dopo il rapimento, a mezzogiorno, mentre si dirigeva in automobile verso Tolone, aveva infatti provocato un incidente stradale, ma non grave. Invece di fermarsi, il Ranucci si era dato alla fuga: ad un certo punto aveva poi fermato la vettura sul ciglio della strada e si era allontanato in direzione della brughiera trascinando una bambina.

Fermato dalla polizia, il giovane ha negato per tutta la notte e fino al tardo pomeriggio di avere rapito e ucciso Marie-Dolores, il cui corpo, col volto orrendamente sfracellato da colpi di pietra, era stato trovato nella serata di ieri. Il Ranucci ha conservato il controllo di se stesso anche quando è stato messo a confronto con gli automobilisti coinvolti nell'incidente e con il fratellino della vittima, Jean di sei anni, che aveva visto il rapitore. Alla fine, però, ha ceduto. *(Ansa)*

TRAGICA GITA IN MARE

ANNEGANO IN FRANCIA sacerdote e 5 bambini

Bordeaux, 6

Un sacerdote, Charles Prues di 45 anni, e cinque bambini fra i 7 e i 12 anni sono annegati in prossimità della spiaggia di Moliets-Et-Maa (dipartimento delle Landes) nel corso di una gita al mare a cui partecipavano ieri 83 scolari di due villaggi pireneici vicini a Tarbes: Orleix e Dours.

La gita era stata organizzata da don Prues, parroco di Orleix, assistito da due anziani parrocchiani e dagli autisti dei due pullman utilizzati per il viaggio. Ignoravano tutti che la spiaggia di Moliets-Et-Maa è estremamente pericolosa a causa delle forti maree e delle correnti.

Poco dopo mezzogiorno, il sacerdote ha autorizzato una ventina di «grandi» a fare il bagno. Ben presto, però, numerosi altri bambini si sono precipitati in acqua e — salendo la marea — si sono rapidamente trovati in difficoltà. Tuffandosi a più riprese, don Prues ha salvato una decina di scolaretti prima di essere travolto a sua volta da una gigantesca ondata. Il suo cadavere, al pari di quello delle altre cinque vittime, è stato ripescato nel corso del pomeriggio. *(Ansa)*

IL FRONTE DEL DISSENSO

FAINBERG OTTIENE il «visto» per Israele

Mosca, 6

Dopo un lungo periodo trascorso in vari ospedali psichiatrici e un recente sciopero della fame, anche il dissidente sovietico di origine ebraica Viktor Fainberg ha ottenuto il visto per emigrare dall'URSS in Israele. Fonti non ufficiali hanno fatto sapere oggi che Fainberg — che ha 42 anni ed è un critico d'arte di professione — intende partire il 19 giugno prossimo alla volta di Tel Aviv.

Arrestato per la prima volta nell'agosto del 1968 assieme ad altre quattro persone con le quali aveva tentato di organizzare sulla piazza Rossa di Mosca una dimostrazione di protesta contro l'invasione della Cecoslovacchia, Viktor Fainberg era stato successivamente internato in un ospedale psichiatrico dove ha trascorso quasi cinque anni.

Rilasciato nel 1973, era stato nuovamente internato in manicomio alla fine di aprile. *(Ansa)*

MENTRE STAVA VISITANDO UNA PIANTAGIONE

Italiano sequestrato dai guerriglieri eritrei

Originario dell'Alto Adige, è amministratore di una grossa azienda agricola nella zona

Addis Abeba, 6

Un cittadino italiano, Franco Ennemoser, nativo dell'Alto Adige, è andato ad aumentare il numero degli ostaggi attualmente in mano dei ribelli del Fronte di liberazione eritreo (ELF), che si oppone al governo di Addis Abeba. Franco Ennemoser è amministratore di un'importante azienda agricola che coltiva circa 500 ettari di terreno ed occupa circa 2000 persone.

Il rapimento, di cui si è avuta notizia soltanto ora, è avvenuto lunedì pomeriggio nei pressi di Agordat, mentre Ennemoser era in visita ad una piantagione della sua azienda; contemporaneamente i ribelli hanno danneggiato l'impianto idrico della piantagione per ostacolare l'irrigazione dei bananeti e delle altre coltivazioni.

A Lagundo, nei pressi di Merano, la moglie dell'Ennemoser — Maria Bogge, nata a Rivoli Torinese — quando ha avuto notizia del rapimento del marito non si è affatto turbata. Maria Bogge ha detto che il marito è stato rapito già un'altra volta (ma per ottenere un riscatto) e ha sostenuto che il marito è benvoluto in tutta l'Eritrea e che ha molte speranze che possa tornare presto in libertà. *(Ansa)*

IN SEI MESI SONO MORTE QUASI VENTICINQUEMILA PERSONE

L'INDIA È NELLA MORSA DI UN'EPIDEMIA DI VAIOLO

E' la più grave al mondo dall'inizio del secolo - Si estende a macchia d'olio nonostante le vaccinazioni - Il governo ne sminuisce la portata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 6

L'epidemia di vaiolo che imperversa in India è la più grave che si sia registrata nel mondo dall'inizio del secolo, dicono i funzionari del servizio sanitario, e negli ultimi sei mesi ha ucciso, in varie regioni del paese, quasi venticinquemila persone. I funzionari aggiungono che la cifra di 10 mila vittime fornita dal governo di Nuova Delhi alla organizzazione mondiale della sanità si basa su calcoli prudenziali.

«E' senza dubbio la più grande epidemia di vaiolo nel mondo dai tempi della prima guerra mondiale», ha detto un esponente della WHO (World Health Organization, Organizzazione mondiale della sanità). «Fin qui abbiamo segnalazione di 103.830 casi di vaiolo in India e ogni giorno arriva notizia di un impressionante numero di altri casi».

A Ginevra un portavoce della WHO ha detto oggi che dei 123 mila casi di vaiolo registrati nel mondo dall'inizio dell'anno alla fine di maggio 103 mila si sono avuti in India, e di essi 70 mila nel solo stato di Bihar, uno dei pochi focolai della malattia ancora esistenti nel mondo. Il tasso di mortalità è calcolato sul 25 per cento, e questo dà una cifra di circa trentamila morti in tutto il mondo dall'inizio dell'anno; di essi venticinquemila in India e di questi diciassettemila nel Bihar.

I funzionari della WHO in India dicono che sono i viaggiatori in arrivo dal Bihar e dall'Uttar Pradesh, le zone ove la malattia è più diffusa, a portarla in altre zone del paese e nel vicino Nepal. «Viaggiatori e commercianti che sono ancora nel periodo di incubazione e ignorano di avere la malattia — ha detto un funzionario — attraversano quotidianamente il confine senza presentarsi ai posti di controllo sanitario». Negli ambienti dell'organizzazione si dice che oltre trentamila incaricati, divisi in squadre, ispezionano i villaggi indiani e che essi hanno finora individuato nel Bihar 70.393 vaiolosi, e altri 19.590 nell'Uttar Pradesh.

Il governo, dicono ancora gli esperti, ha fin qui cercato di attenuare nelle sue dichiarazioni la portata dell'epidemia, per timore che si diffonda il panico, specie fra i turisti stranieri. Le squadre sanitarie visitano migliaia di villaggi, e non appena trovano una zona infetta vaccinano chiunque vi si trovi. «Ma ci vorrebbero mille anni — ha detto uno dei funzionari — per vaccinare tutti gli indiani al ritmo attuale, così la nostra è una azione di semplice contenimento della malattia».

Si sta ora studiando la possibilità di compiere una grande operazione il mese venturo, allorché cadranno le piogge dei monsoni, che solitamente impediscono alla gente di lasciare i villaggi. Intanto sono stati dislocati nelle stazioni ferroviarie e in quelle degli autobus volontari incaricati di individuare le persone infette.

Negli ultimi mesi le autorità sanitarie indiane hanno condotto casa per casa una ricerca delle persone ammalate di vaiolo a Nuova Delhi.

Sylvana Foa

APPROVATA LA LEGGE

LEGALE L'ABORTO nella Germania federale

Bonn, 6

Il Parlamento della Germania federale ha superato il veto posto dalla Camera Alta, controllata da elementi conservatori, ed ha approvato un disegno di legge che rende legale in Germania l'aborto nei primi tre mesi di gestazione.

La legge entrerà in vigore non appena sarà stata firmata dal Presidente Gustav Heinemann e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. A favore della legge hanno votato 260 deputati, mentre i contrari sono stati 218. *(Ap)*

Super-aste a Londra

Londra, 6

Un violino costruito nel 1706 da Antonio Stradivari è stato venduto oggi per 62.000 sterline (circa 95 milioni di lire) nel corso di un'asta organizzata a Londra dalla casa specializzata «Sotheby's». Il violino, denominato «Corbett Stradivari» perché appartenuto al violinista e compositore inglese William Corbett, è stato acquistato da un giovane fabbricante di violini tedesco.

Sempre a Londra, un commerciante di New York, Lew Feldman, si è aggiudicato per 90.000 sterline (circa 139 milioni di lire) una copia manoscritta dei «Racconti di Canterbury» messa all'asta dalla «Christie's». La stessa cifra record fu pagata a un'asta svoltasi nel 1966 nella capitale britannica, per un manoscritto delle «Metamorfosi» di Ovidio. Il manoscritto dell'opera di Geoffrey Chaucer risale, secondo gli esperti, alla metà del secolo XV.

Durante l'asta organizzata dalla «Christie's» è stata venduta anche, per 60.000 sterline (circa 92 milioni di lire), una copia della prima edizione stampata del «De Oratore» di Cicerone, realizzata nel 1465. *(Ansa - Reuter - Upi)*

«Tank» sovietico in Vietnam



Telefoto Upi

Ben Cat — Militari sudvietnamiti ispezionano un «tank» di fabbricazione sovietica semidistrutto

6 GIUGNO '44: TRE MILIONI E MEZZO DI SOLDATI ALLEATI SBARCANO IN NORMANDIA

Trent'anni dal «giorno più lungo»

Solenni cerimonie di ex combattenti per ricordare l'avvenimento e rendere omaggio alle vittime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 6

«La grande crociata contro il nazismo ha avuto inizio». Con questo comunicato il generale Dwight Eisenhower annunciò al mondo, la sera del 6 giugno 1944, il successo della più colossale operazione di sbarco mai effettuata: l'«Operazione Overlord», l'attacco alla roccaforte europea a partire dalle coste della Normandia.

Trent'anni dopo, solenni cerimonie si svolgono da ieri per rendere omaggio alle vittime, con la partecipazione di rappresentanti delle forze alleate, nelle principali località dello sbarco: a Bayeux, a Carantan, a Saint-Mere-Eglise. Sulle spiagge «Juno», «Utah» e «Omaha Beach» gli ex combattenti sono stati raggiunti oggi dal generale Omar Bradley, 81 anni, comandante in capo del dodicesimo Corpo d'armata durante tutta la campagna europea 1944-'45.

Sulla «Pointe du Hoc», lo strapiombo senza vegetazione che domina da trenta metri d'altezza la spiaggia, furono decimati trent'anni fa i «rangers» americani del colonnello Rudder che avevano ordine di conquistarla «ad ogni costo» per mettere fuori uso le batterie che, dall'alto di essa, martellavano il corpo di sbarco. Dei 200 «rangers» che presero parte all'operazione ne sopravvissero solamente venti.

Una decina di essi hanno rivissuto stamane, sotto una fitta pioggia, l'eroica impresa. Quarantasei «rangers» hanno simulato infatti l'attacco della «Pointe du Hoc». Sotto il fuoco a salve dei soldati che occupavano la vetta i «rangers» hanno scalato lo strapiombo con corde e scale, in compagnia di tre veterani.

L'«Operazione Overlord» era scattata il 5 giugno 1944, il giorno «D 1» secondo la terminologia del comando militare alleato. In Francia pioveva a dirotto, sul mare soffiava un forte vento. Il comandante in capo delle forze alleate Eisenhower esitò a lungo, poi si decise: era impossibile rinviare lo sbarco. Venne dato il via, di conseguenza, alle forze colossali ammassate in Inghilterra, un milione e cinquecentomila americani, un milione e settecentocinquantamila britannici, 175 mila soldati dell'Impero, 44 mila volontari di paesi europei occupati dai nazisti, venti milioni di tonnellate di materiale bellico.

La sera del primo giorno, il 6 giugno (il famoso «giorno più lungo»), 75.215 inglesi e 57.050 americani, oltre alle tre divisioni aviotrasportate che avevano iniziato l'attacco nella notte tra il 5 e il 6, avevano già messo piede in territorio francese. Rommel e von Rundstedt tentarono disperatamente di impedire agli alleati di continuare ad ammassare uomini e materiale nelle «teste di ponte», ma non vi riuscirono.

Il successo alleato fu favorito da tutta una serie di coincidenze: Rommel aveva lasciato il suo reparto per recarsi in Germania; erano assenti il comandante della «Zona Normandia» e il comandante del corpo corazzato di riserva; vi fu l'incredulità dei responsabili tedeschi circa l'imminenza dello sbarco, «rivelata» dall'intercettazione di un messaggio di Londra alla resistenza francese. Senza contare poi che i tedeschi, impegnati a sorvegliare ben 5.000 chilometri di costa, dall'Olanda fino a tutto il periplo delle coste francesi, avevano opinioni strategiche divergenti a proposito del sistema di difesa.

Carlo Rebecchi

CRONACHE SPORTIVE

DOMANI A VIENNA COLLAUDO AZZURRO

LA COMITIVA ITALIANA LASCIA STAMANE COVERCIANO ALLA VOLTA DELLA CAPITALE AUSTRIACA

RIVA IN FORSE AL «PRATER» IL SOSTITUTO SAREBBE BONINSEGNA

Solo precauzionale la rinuncia al cagliaritano - Già rientrate le polemiche sulle dichiarazioni di Juliano

Coverciano, 6

Domani mattina si parte alla volta dell'Austria. La strada azzurra per Monaco passa per Vienna. Il calcio italiano accede ai campionati del mondo attraverso una partita amichevole, l'incontro di sabato con l'Austria che precede di una settimana l'esordio azzurro nella «Fifa World Cup». Per la prima volta nel dopoguerra l'Italia va alla rassegna iridata nel ruolo di una delle favorite, ma come sempre ci va in un clima non proprio tranquillo. E' bastata l'assegnazione dei numeri delle magliе azzurre per attizzare la scintilla della polemica, per provocare reazioni tra coloro che hanno avvertito di essere considerati rincalzi.

Uno sfogo di Juliano, di cui diremo più avanti, e i commenti più o meno pepati di altri hanno minato la saldezza del piedistallo su cui era stato eretto il castello azzurro del «tutto a posto», un edificio che pure aveva resistito alla ventilata riesumazione della antica staffetta Mazzola-Rivera. La tensione, dunque, è in aumento come del resto è comprensibile alla vigilia del torneo mondiale. Ma anche altri motivi inducono all'apprensione.

C'è anzitutto il timore che la nazionale di oggi non sia ai livelli dello scorso magnifico anno culminato con lo storico successo di Wembley e, sulla base delle indicazioni fornite dal campionato, si nutrono dubbi sulla condizione di alcuni azzurri come Rivera, Mazzola, Benetti, Morini, lo stesso Riva, il quale peraltro ha un leggero ma persistente dolore alla gamba sinistra.

E' inoltre diffusa la preoccupazione che la sola partita amichevole del «Prater» non sia sufficiente a completare la preparazione della squadre per il torneo mondiale, quando quasi tutte le altre nazionali sono da tempo in Germania e sostengono da più giorni incontri amichevoli per trovare assestamento di gioco e amalgama. Non solo, ma si avverte il pericolo che un eventuale passo falso a Vienna possa acuire nel «clan» italiano conirasti e dissidi che certamente avrebbero negativa influenza psicologica sul rendimento del complesso nel «mondiale».

E' certo, peraltro, che un solo collaudo prima di giungere in terra tedesca non potrà bastare a dissipare tutte le perplessità proposte dall'ultima esibizione azzurra nella sonnolente «amichevole» del febbraio scorso a Roma con la Germania occidentale.

Il risultato avrà una sua importanza perché una sconfitta, o forse persino un pareggio, può compromettere la serenità della nazionale. Il pericolo maggiore, comunque, sta nel considerare l'incontro come una «sgambatura», una partita di rodaggio, anziché un «test» di efficienza degli azzurri. Gli altri rischi sono palesi. Una vittoria dell'Italia verrebbe accolta con indifferenza perché la squadra di Valcareggi è giustamente considerata più forte dell'Austria.

La partita è anche difficile per gli azzurri perché gli austriaci sono alla ricerca di un risultato di prestigio che li riabiliti dopo la mancata promozione iridata sfuggita loro per un soffio avendo perduto di misura (1-2) lo spareggio di Gelsenkirchen con gli svedesi. Senza contare che superare una delle favorite, per di più la tradizionale rivale italiana, sia pure in amichevole, costituisce una tappa importante nella strada che conduce al riscatto per la squadra di Stastny. Di più. Mentre gli austriaci si impegneranno a fondo, con ogni energia, per raggiungere l'obiettivo, gli azzurri saranno istintivamente portati a sottrarsi dalla lotta accesa per salvaguardare la loro integrità fisica, tanto preziosa in Germania, in un torneo serrato e ad alto potenziale agonistico quale è il campionato del mondo.

La partita, quindi, si presenta densa di rischi per gli azzurri, ma sono pericoli che la nazionale deve correre proprio per dare ulteriore conferma del suo carattere, del suo ritrovato orgoglio, della sua saldezza atletica e psicologica. La rappresentativa italiana, che in Austria ha giocato undici volte e sempre al «Prater» di Vienna (quattro vittorie, un pareggio e sei sconfitte), si schiererà in formazione-tipo, fatta eccezione per i dubbi su Riva. Sostituzioni ammesse: quattro (Valcareggi ne avrebbe preferite addirittura undici).

Il c.t. azzurro sembra orientato a compiere nella ripresa due o tre cambi, in particolare a fare entrare Bellugi, Juliano e Causio. Significativa appare l'utilizzazione dello juventino che potrebbe preludere a un ritorno alla staffetta messicana, con l'inserimento di Causio nell'altalena tra Mazzola e Rivera. La formula, come si dimostrò in Messico, rimane soluzione tattica felice, specie in un torneo mondiale, ma la sua riesumazione, sia pure indiretta, nell'amichevole di Vienna, rischia di turbare il morale dei due «senatori» che di staffette non vogliono sentire parlare. Ultimo aspetto della partita del «Prater»: il record di Zoff. Il portiere in azzurro non subisce gol da 1007 minuti e il primato potrebbe tradursi in pericoloso complesso ai mondiali. C'è chi si augura che Zoff possa liberarsi a Vienna del pesante fardello dell'imbattibilità.

Ma torniamo un momento indietro al capitolo Coverciano. Dopo le voci sulla staffetta tra Mazzola e Rivera alcune dichiarazioni di Juliano avevano messo nei giorni scorsi ancor più in subbuglio l'ambiente della nazionale. Lo «scugnizzo», eterna riserva azzurra, aveva ritenuto che il ruolo di comprimario nella formazione italiana gli fosse stato assegnato solo in virtù della sua... posizione geografica, in considerazione del fatto che milita nel Napoli. «Finché Zoff giocava nella compagine partenopea — aveva detto — in nazionale non era titolare in quanto il posto era di Albertosi, che allora vestiva la maglia della Fiorentina. Adesso che le cose sono cambiate si sono invertiti i ruoli ma non per me che sono rimasto in una squadra del Sud».

Oggi il capitano del Napoli ha fatto rilevare che nelle sue dichiarazioni «non c'era niente di drammatico» e ha soggiunto. «L'errore è stato mio di parlarne in quella forma e facendo questo non mi sono attenuto alle disposizioni che, logicamente per una comunità, ci sono state date all'inizio di questa vita collegiale. Con questo ritengo chiuso l'episodio».

Anche Valcareggi ha chiarito ai giornalisti che lui, assieme al presidente del settore tecnico Carraro, ha parlato di quanto affermato da Juliano e altre cose come quelle di Wilson che ha il figlio malato e di Facchetti che ha parlato della preparazione della squadra) riportate dai vari giornali di ieri.

«La dichiarazione di Juliano — ha detto il C.T. — non era cattiva, ma ha indubbiamente un po' disturbato l'ambiente ne abbiamo discusso tutti assieme e si è riscontrato peraltro che non c'era niente di drammatico. Il fatto stesso che Juliano sia qui con noi, ne è una chiara dimostrazione. Ci sono delle polemiche che come sempre in queste circostanze fioriscono qua e là. Io desidero, logicamente, tenere i ragazzi uniti e sdrammatizzare tutto; mi sembra la cosa più giusta, siamo in ventidue e in ventidue andiamo in Germania e cioè quelli annunciati e che non possiamo più cambiare. In fondo tutti i mali non vengono per nuocere ed anche in questa occasione ci sia offerta la possibilità di guardarci negli occhi e di riconfermare il comune obiettivo: i mondiali».

«Capitolo chiuso», dice Valcareggi che, scorrendo la formazione dell'Austria di ieri in allenamento a Vienna, torna a parlare dell'incontro di sabato. Gigi Riva, a proposito della prossima partita, accusa un indolenzimento con contrazione alla coscia sinistra ed è probabile pertanto che disputi solo un tempo o rimanga addirittura a riposo. Il C.T. la formazione azzurra la darà addirittura soltanto domani mattina; se Riva contro gli austriaci non potrà giocare il suo posto sarà occupato da Boninsegna che così, dopo quasi due anni, tornerà ufficialmente a indossare la maglia azzurra nell'inconsueto ruolo di estrema sinistra.

Torneo di Monfalcone

Questi i risultati registrati ieri sera al Torneo calcistico di Monfalcone: cat. giovanissimi: Falco - Tergeste 1-0; allievi: Adello - San Canziano 3-2; juniores: Gradese - Ponziana 1-0 (sospesa per pioggia nella ripresa).

Questo il programma di oggi: ore 18.30: recupero della gara sospesa Gradese-Ponziana; 19.15 (Campo Marcelliana) San Michele-Staranzano cat. giovanissimi; 20 Ronchi - Virtus Gorizia cat. allievi; 21.15 Monfalcone - Mariano cat. juniores.

● PELE' - La FIFA ha ufficialmente invitato Pele a dare il calcio d'inizio della partita inaugurale dei mondiali Brasile-Jugoslavia.

PAREGGIO CON QUATTRO GOL DINANZI A 90 MILA SPETTATORI

Gli jugoslavi deludono ma i fischi vanno a... Gonella!

L'arbitro italiano «troppo compiacente» verso la squadra inglese

Jugoslavia-Inghilterra 2-2 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 6' Channon, al 24' Petkovic, nella ripresa all'8' Oblak, al 35' Keagan. JUGOSLAVIA: Maric, Buljan, Krivokuca (Hadziabdic), Bogicevic, Katalinski, Muzinic (Bajevic), Petkovic, Oblak, Surjak, Acimovic, Dzajic. INGHILTERRA: Clemens, Hughes, Lindsya, Todd, Watson, Dobson, Keagan, Channon, Worthington (McDonald), Bell, Bruking. ARBITRO: l'italiano Sergio Gonella.

Belgrado, 6

E' finita con un pareggio (2-2) la partita tra le nazionali di calcio della Jugoslavia e dell'Inghilterra l'altra sera a Belgrado, nello stadio della Stella Rossa, di fronte a un pubblico record di 90 mila spettatori, quegli spettatori che non hanno saputo nascondere la delusione per il risultato e per la prestazione delle due squadre. C'è da dire comunque che una parte del biasimo del pubblico è caduto sulle spalle dell'arbitro italiano Gonella, reo, secondo gli jugoslavi, di avere permesso un gioco intimidatorio da parte degli inglesi, in particolare nel primo tempo.

A riprova delle critiche rivolte al direttore di gara italiano, si fa notare che il terzino sinistro Krivokuca è stato costretto a lasciare il campo di gioco prima della fine del primo tempo per infortunio ed è problematica la sua presenza tra gli atleti che si recheranno in Germania per il torneo finale della Coppa del mondo.

Il gioco inizia con gli jugoslavi all'attacco, sostenuti da un tifo indemoniato. L'entusiasmo si spegne però ad un tratto, quando su una puntata offensiva inglese, il portiere Maric, da pochi giorni indicato come il migliore calciatore jugoslavo del momento, alza a candela un pallone che ricade in mezzo a una selva di uomini tra cui si fa luce Shannon che non ha difficoltà a battere l'estremo difensore in quel momento coperto da almeno tre giocatori.

Con gli entusiasmi della folla si spengono anche le velleità dei giocatori, i quali stentano a carburare e riprendersi. Senza biasimo ne encomi la partita va avanti finc al 24', quando il centravanti jugoslavo Surjac, notato il portiere inglese Clemens in posizione avanzata, serve con un pallonetto Apetkovic, appostato non molto lontano dalla porta, il quale di testa rende vano il tentativo di Clemens.

Nella ripresa gli jugoslavi stringono le trame del loro gioco e si esibiscono in una serie di offensive che per una ragione o per l'altra non si concludono con il gol. La difesa inglese è ben registrata e non allarga le maglie, ma all'ottavo minuto Oblak batte da lontano una cannonata che si va a insaccare proprio all'incrocio dei pali.

Poi, la partita registra un ugual numero di occasioni mancate da una parte e dall'altra e al 35' infine, la mazzata del pareggio.

Basket Coppa Europa L'Italia vince ancora

Bologna, 6

Nel quadro della Coppa Europa di pallacanestro, ieri sera l'Italia ha battuto la Francia 74 a 51 (32-22). L'Italia ha messo una grossa ipoteca sulla Coppa Europa di pallacanestro conquistando contro la Francia il settimo successo consecutivo. Dopo un primo tempo alterno, nel corso del quale sono apparsi un po' impacciati di fronte ai modesti transalpini, nella ripresa gli azzurri hanno tovato il bandolo della matassa e, oltre che a mettere al sicuro la vittoria hanno anche offerto scampoli di ottima tecnica cestistica.

Il c.t. Primo ha schierato la sua squadra a uomo con Bisson su Bonato, Serafini su Clabau, Zanatta su Zuttion, Iellini su Lodent e Bertolotti su Chachemire. Il risultato si è mantenuto in parità sino al 16° 16-16). Successivamente i francesi hanno adottato la difesa individuale e gli azzurri si sono trovati maggiormente a loro agio.

Oggi la Tris a Ponte di Brenta

Con venti metri di penalità Tarchezio, Gland, Barcarolle L, Bruschino, Ournellie Rainbow e Ramenga di Iesolo possono distinguersi anche se dovranno intraprendere un duro inseguimento per gli onerosi passaggi. La francese Barcarolle L, appersa in ripresa a San Siro, il soggetto più attendibile assieme allo specialista Tarchezio.

Premio Quick Song, lire milioni, corsa Tris:

m 2020
1 Petruzza (G. Pieropan)
2 Daquilibe (R. Mescalchin)
3 Frustone (G. Fabbroni)
4 Empoli (Ez. Bezzecchi)
5 Dariolo (A. Esposito)
6 Sbarra (L. Canzi)
7 Coldivia (M. Ventura)
8 Pagot (M. Belladonna)
9 Cacito (A. Quadri)
10 Olimpiodoro (R. Leoni)

m 2040
11 Tarchezio (S. Milani)
12 Gland (R. Nesti)
13 Barcarolle L (W. Baroncini)
14 Bruschino (I. Pandolfo)
15 Ournellie R. (G.C. Baldi)
16 Ramenga di I. (E. Gubellini)

I nostri favoriti. Pronostico base: 13 Barcarolle L, 3 Frustone, 11 Tarchezio. Aggiunte sistemistiche: 7 Coldivia, 15 Ournellie Rainbow, 4 Empoli.

Week-end a Monaco

E' avvenuta nei giorni scorsi a Milano, alla presenza di alcuni fra i più popolari giocatori di calcio, l'estrazione dei venticinque premi messi in palio dalla Wilkinson Sword per concorso «Wilkinson Campioni del mondo». I premi consistevano in un week-end a Monaco per due persone, viaggio e soggiorno pagati, in occasione della finalissima e della partita per il terzo e quarto posto.

La sorte non ha favorito alcuni abitante della nostra regione.

LA PRIMA FRAZIONE SULLE DOLOMITI HA «INFIAMMATO» L'INTERESSE SUL GIRO D'ITALIA

Fuente conquista la «Tre Cime» Baronchelli fa tremare Merckx

L'italiano (secondo all'arrivo) rosicchia 29 secondi all'asso belga - Generose prove di Gimondi e di Conti



Telefoto Ansa

Tre Cime di Lavaredo — Gian Battista Baronchelli precede Merckx sulle dure rampe verso il traguardo; fra poco lancerà l'attacco che lo porterà a sfiorare la prestigiosa maglia rosa

Tre Cime di Lavaredo, 6

«GB», un capolavoro sulla Cima Coppi. Ha staccato in salita un grandissimo Merckx carpendogli di netto 29" in classifica con azione secca e perentoria, tipica del campione. Il Giro nel segno di Baronchelli penetra in estremis nel fascino di una incertezza senza precedenti nella sua storia più recente. Un italiano, una recluta, d'incanto si pone come alternativa parabile e concreta a un monopolio straniero che fino ad oggi non aveva dato segni di flessione. Forse domani potrebbe tramontare l'era Merckx al Giro d'Italia. E' questa l'ultima speranza a due giorni dalla conclusione che accompagna la fiumana di tifosi che fino a oggi hanno confortato la corsa con una presenza massiccia per le strade solleciati e infiammati da entusiasmi che ricordano i tempi lontani del ciclismo.

Un capolavoro di Baronchelli che per non rimanere incompiuto necessita ancora di una rifinitura, forse la più importante e difficile ma non impossibile per il mantovano ma bergamasco d'adozione, quella di colmare in un giorno solo, domani, nell'ultima cavalcata delle Dolomiti quella mancata di secondi (dodici) che ancora lo divide da Merckx. Le Tre Cime di Lavaredo hanno messo a fuoco in Baronchelli un personaggio che per ruolo e per predestinazione reclama con autorità le sembianze del protagonista. La migliore testimonianza su Baronchelli è ancora quella che spontaneamente gli fornisce Merckx: «Un grande campione del futuro».

La Cima Coppi ha chiamato a raccolta sugli impervi tornanti, che hanno edificato la sua storia ricca di imprese illustri, gli scalatori più celebrati che senza esclusione di colpi si sono dati battaglia sulle prestigiose rampe. Ancora una volta si è espresso al meglio Fuente, che ha colto la sua quinta affermazione in salita ma l'epicentro della lotta, questa volta, ha visto lo spagnolo estraneo, rimanendo la sua pur splendida impresa avulsa dal tema centrale e appassionante della giornata. La sfida esaltante si è svolta esattamente alle sue spalle con la maglia rosa alternativamente in bilico tra Merckx e Baronchelli e con l'inserimento nobile, qualche volta disperato, di protagonisti assolutamente di primo piano come il sempre più sorprendente Conti, alla pari con i più agrandi», e come l'indomabile Gimondi.

Un tono sotto invece Battaglin, che ha fallito un appuntamento importante per lui, mentre Bitossi e Perletto sono riusciti ancora una volta a non rimanere nell'anonimato. Fuente è scattato a 8 km dalle Tre Cime di Lavaredo, cioè prima di Misurina. Sono necessari sei chilometri per raggiungere quota 2.400. Da Misurina il dislivello è di 700 metri e la pendenza massima del 17 per cento. Tuttavia la salita vera è di quattro chilometri preché gli iniziali 500 metri sono seguiti da un falso piano di un chilometro e mezzo. Quasi tutti i corridori ne sono rimasti sorpresi. Anche Fuente, che altrimenti avrebbe attaccato più tardi e avrebbe usato un rapporto migliore.

Fuente, presto distaccatosi e inseguito dal gruppetto dei migliori è giunto in vetta visibilmente affaticato. La sua impresa è stata apprezzabile, il risultato concreto un po' meno. Il distacco da Merckx in classifica lo ha ridotto a 3'22". Impossibile la rimonta tutta di un fiato domani.

Il discorso migliore sul «resto» degli italiani rimane ancora una volta incentrato sul «vecchio» Felice Gimondi. Il campione del mondo ha tirato fuori la sua grinta quando, piantato in asso da Merckx lanciato felicemente all'inseguimento di Baronchelli, con perseveranza lo ha saputo riacciuffare tagliando in sua compagnia il traguardo.

Domani l'ultimo episodio, quello decisivo del giro prima della tradizionale conclusione «pacifica» al traguardo finale di Milano. Cavalcata delle Dolomiti, 194 chilometri da Misurina a Bassano del Grappa con gli ostacoli in salita del Falzarego, del Valles, del Rolle e del Monte Grappa. Baronchelli dovrà trovare il momento propizio per attaccare perché domani sera non si possa dire che, se avesse osato di più e prima, avrebbe potuto vincere il Giro d'Italia.

ORDINE D'ARRIVO: 1) José Manuel Fuente (Sp - Kas) in 5 ore 40'53" alla media oraria di km 28,689; 2) Giambattista Baronchelli (Scic) a 1'18"; 3) Costantino Conti (Zonca) a 1'41"; 4) Eddy Merckx (Bel - Molteni) a 1'47"; 5) Lopez Carril - Sp. - Kas) s.t.; 6) Gimondi s.t., 7) Battaglin a 1'58"; 8) Bitossi a 2'10"; 9) Galdos a 2'27"; 10) Perletto a 2'37"; 11) Aja a 2'46"; 12) De Schoenmaecker a 2'56"; 13) Schiavon a 3'04"; 14) Lazcano a 3'08".

CLASSIFICA GENERALE

1) MERCKX 100.38'46"; 2) Baronchelli a 12"; 3) Gimondi a 32"; 4) Battaglin a 1'20"; 5) Conti a 2'14"; 6) Fuente a 3'22"; 7) Bitossi a 3'40"; 8) Pettersson a 3'43"; 9) Moser a 4'28"; 10) Lopez Carril a 6'11".

La grande festa di Pordenone

Pordenone, 6

Trentamila a Pordenone per il battesimo di tappa del Giro d'Italia. E' la prima volta nella sua lunga storia che la più popolare manifestazione ciclistica nazionale sceglie appunto Pordenone per sostarvi una notte. Trentamila, ma forse più lungo l'abbondante chilometro della via Merconi, fino a poco fa «circonvallazione» e oggi meravigliosa e modernissima arteria centrale di una città freneticamente lanciata verso un'estensione che non conosce limiti.

Trentamila sportivi di ogni età che hanno fatto a gara per superarsi in un indicibile entusiasmo contenuto nei limiti del civismo e di una esemplare correttezza. Ricordiamo pochi arrivi di tappe, e no abbiamo visti tanti, disciplinati come questo che ha sanzionato la già riconosciuta maturità sportiva della capitale del Noncello.

La volata del gruppo compatto, erano in 107, l'ha vinta il campione d'Italia Paolini ma i veri vincitori di questa indimenticabile giornata sono stati l'impareggiabile pubblico di Pordenone e gli organizzatori locali che l'hanno curata. Finito il volatone c'è stato il lento e ordinato «deflusso» di quel trentamila, e una volta tanto i corridori non sono stati vittime delle solite «pacche» sulla schiena, l'incalcolabile numero di esercizi pubblici si è andato via via riempiendo, non sono stati trascurati i «bar bianchi» (incredibile!) e mentre lentamente calava la sera è stato possibile scambiare quattro chiacchiere con i protagonisti della vicenda.

De Gimondi, Merckx, Fuente ai più modesti gregari tutti disponibili al colloquio, una volta terminati i miracolosi massaggi del post-gara. A noi interessava sentire l'opinione di Renzo Della Santa il patron delle Flicas la giovane formazione di Valvasone (che è poi a due passi da Pordenone) al suo debutto al Giro. «Sono veramente contento del comportamento dei miei ragazzi; stiamo affrontando un'interessante esperienza: abbiamo vestito anche la maglia rosa, il primo giorno e senza qualche errore tecnico-strategico l'avremmo potuta conservare qualche tempo di più. Comunque come équipe siamo circa a mezza classifica, il che non è poco; quest'altr'anno faremo ancora meglio». Anche Remigio Zanatta il D.S. della Flicas una volta tanto si lascia andare: «Bravi tutti anche perché in un "Giro" come questo non è facile mantenersi a galla».

Piuttosto imbronciato Marino Basso che proprio su queste strade trovò giusto 16 anni fa il suo trampolino di lancio («posso mica essere contento se non c'è una volata che mi riesce!») mentre di ottimo umore Marino Fontana, il tecnico della Jolly - Ceramica che ha in Battaglin il suo più valido elemento.

I «grandi» li lasciamo in pace; su di loro si è già detto tutto. E insieme al cav. Vianelli, a Mario Maschietto, al presidente provinciale del CONI cav. Mario Agosti, al cav. Ferigo presidente dell'ANVGC regionale, al maestro dello sport Gregori ci allontaniamo dalla scena con tanta pace nel cuore e con la certezza che Torriano non tarderà a ricordarsi ancora una volta di Pordenone. Troppo squisita e genuina ne è stata l'ospitalità.

Luciano Golinelli

SODDISFAZIONE NEL «CLAN» FRIULANO

Raggiunta l'intesa fra Snaidero e Lamberti

Previsto un potenziamento della squadra arancione

Udine, 6

Beppe Lamberti guiderà la Snaidero nella stagione 1974-75: l'accordo fra l'allenatore bolognese, artefice della salvezza della squadra arancione nel campionato appena concluso, e la società è stato raggiunto dopo un lungo colloquio con i dirigenti, conclusosi con la sigla di un contratto triennale. Lamberti, dopo aver sistemato gli affari economici e le questioni di famiglia a Bologna, firmando il contratto ha confermato le previsioni della vigilia che lo volevano ancora alla guida della Snaidero.

«Non ho molto da aggiungere — ci ha detto in proposito — a quanto a suo tempo ebbi a dichiarare a proposito della squadra e dell'ambiente udinese, dove mi sono trovato benissimo. Per quanto riguarda la squadra, io mi sono già abbondantemente affezionato ai giocatori, anche se mi rendo conto che ci vorrà qualche ritocco per portarla a disputare un campionato più onorevole che non quello appena concluso. Prima di firmare il contratto, ho chiesto alcune garanzie, che mi sono state fornite; ora, insieme al direttore sportivo Giancarlo Sarti e a Dario Snaidero, abbiamo già impostato un programma per il futuro.

Giancarlo Sarti e Dario Snaidero dal canto loro rispondono all'unisono alla nostra domanda riguardo i programmi futuri: «Il programma è già stato varato, ma restano le grosse difficoltà del mercato, particolarmente avaro in fatto di giocatori disponibili a un certo livello. Oltretutto, fino al 22, le società che ne hanno fatto richiesta non sapranno se saranno ammesse o meno alla serie A «minore», per cui ogni eventuale movimento è sospeso».

Giorgio Verbi

CAMPIONATO DEL MONDO DI CALCIO

Biglietti di Tribuna Centrale Numerata per:

ITALIA - HAITI
ITALIA - ARGENTINA
ITALIA - POLONIA

per l'acquisto rivolgersi a:
PATERNITI VIAGGI - Corso Cavour 7 - Trieste - tel. 61283

UN'INTERVISTA CON IL PROBABILE FUTURO PRESIDENTE DELL'UNIONE SPORTIVA TRIESTINA

Belrosso: «Per fare una buona squadra ci vuole un tecnico capace e di grido»

«Credo di essere uno sportivo. Dico "credo" perché in questo paese, dove tutti si dichiarano amanti dello sport solo per il fatto di andare allo stadio (o di comprare la "Gazzetta"), c'è il pericolo di venire fraintesi, di passare per sbruffoni. Ecco, potrebbe dire la gente: quello si professa uomo di sport e non ha mai calzato le scarpe bullonate, o non ha mai fatto una corsa in bicicletta! Io, ci tengo a dirlo, queste cose le ho fatte, da semplice dilettante; e nei limiti di tempo disponibili continuo a farlo. Non sono mai stato un campione, ma sportivo credo di sì...».

Giovanni Belrosso si presenta così. I primi passi sulla scena calcistica sono indubbiamente i più delicati e nello stesso tempo i più importanti; ed è per questo che il probabile futuro presidente alabardato ci tiene a compierli con decisione ma anche con chiarezza di idee. Niente discorsi complicati, frasi difficili, allusioni velate; i problemi vanno affrontati di fronte, con le carte ben scoperte sulla tavola. Calabrese di nascita, da quasi 30 anni residente a Trieste (dove ha sposato una triestina), ha il piglio autoritario del capitano d'azienda. Con questa mentalità manageriale si accinge ad affrontare la nuova avventura in alabardato.

Si accinge, dicevamo, perché è proprio Belrosso a voler mettere i primi necessari puntini sugli «i». «Non si tratta di riserve vere e proprie — afferma — perché l'accordo in linea di massima è già raggiunto; restano però ancora da appianare con i dirigenti dimissionari, e in particolare con l'avvocato Colammi, i termini dell'accordo stesso. Dobbiamo cioè affrontare e risolvere assieme il problema degli impegni finanziari; ci sono aspetti di questa situazione che io ancora non conosco perfettamente. Per principio sono abituato a prendere delle decisioni solo quando mi son fatto un quadro esatto, fin nei più piccoli particolari, dei problemi da affrontare. Ma credo troveremo sicuramente un'intesa soddisfacente».



Belrosso non lo dice, ma ci pare di capire che è proprio lui, fra tanti nomi coinvolti in questa faccenda, a volere stringere i tempi della trattativa. Oggi stesso potrebbe esserci l'incontro chiarificatore, presente anche il dott. Cardarelli amministratore delegato della Finanziaria. Lo stimolo per mettersi subito al lavoro, insomma, è pressante. «Ritengo di poter dire — continua — che la società va ristrutturata per intero, dalle fondamenta». E' già implicito in questa dichiarazione un orientamento preciso: niente deve essere lasciato al caso e all'improvvisazione, ma tutto deve essere programmato in base a scelte e progetti precisi. Nel calcio come in una azienda.

«Per costruire una buona società — afferma — ci vuole soprattutto un manager con i fiocchi. Un uomo rappresentativo, che nel mondo del calcio sia conosciuto a livello nazionale e che di quel mondo conosca tutti i segreti. Questo sarà il nostro primo traguardo: ma è chiaro che il tempo a disposizione non è molto; bisognerà muoversi entro una decina di giorni. Quando avremo trovato questa persona allora cominceremo a pensare agli acquisti e alle vendite, insomma a preparare la squadra di domani».

— Questo personaggio sarebbe dovuto essere Nereo Rocco...

«Ormai lo sanno tutti, e sarebbe infantile negarlo. Purtroppo Rocco ha preso improvvisamente un'altra strada per motivi che personalmente non conosco. Ma posso assicurare che Rocco rimarrà sempre un nostro amico e potremo contare sui suoi consigli e sulle sue indicazioni».

— In definitiva un consigliere particolare?

«Insisto nel dire un amico. Un amico su cui contiamo non poco».

Mentre parliamo, il nostro solerte Lasorte scatta fotografie su fotografie. Il dottor Belrosso, dietro la scrivania, soggiace di buon grado a questa esigenza; ma ogni tanto mostra di schermirsi. Alla fine sorride e apre una parentesi nel discorso propriamente tecnico. «In tanti anni che sono a Trieste — dice — non ho mai cercato pubblicità a buon mercato. Avrei potuto farlo, dal momento che sono un amante del volo e ho fatto parecchi raid aerei, vincendo anche qualche gara. Ho corso in auto e ho giocato a pallone come dilettante. L'anno scorso ho praticamente costruito la squadra di softball, poi abbinata alla Siderdulna. Eppure, da sportivo quale credo di essere, non ho mai voluto scendere in... piazza per vestire il mio nome e la mia foto sui giornali».

— Ora però la pubblicità s'impone...

«Lo comprendo: ma non vorrei essere mal interpretato. Vorrei per esempio si desse il giusto risalto anche all'opera svolta dagli altri amici che con me hanno intrapreso questa "avventura". Mi riferisco in particolare a Baroncini e a Collino, che a questa "avventura" hanno creduto prima di me. Una cosa comunque tengo a dire in modo particolare agli sportivi triestini: e cioè che se il nostro gruppo assumerà definitivamente la guida della società alabardata, lo faremo con la ferma intenzione di raggiungere traguardi concreti. La nostra politica è quella di riportare la Triestina al ruolo che le compete: non sappiamo in quanti anni, ma la meta verrà raggiunta».

Come programma «di volo» non c'è male; se poi lo assicura uno che il brevetto di pilota lo ha da oltre trent'anni... allora ci pare sia proprio il caso di illuderci ancora. In fin di conti dovrebbe essere anche una questione di corsi e ricorsi storici: dopo lungo periodo di «vacche magre», possibile non sia venuto anche per la Triestina quello delle «vacche grasse»?

Gianadolfo Trivellato

LA RIUNIONE FERIALE

Tivoli vince a Montebello

Ingresso gratuito e più di qualche «neofita» a Montebello per la feriale imperniata sul Premio dei Tritoni. Sulla media distanza il «clou» ha avuto epilogo sorprendente per l'affermazione di Tivoli che comunque nulla ha rubato, anzi, trovando giusto premio per l'ottima condizione oltre che per la scaltrezza di Antonio Quadri che ha sfruttato al massimo situazione e possibilità del portacolori di Roberto Iuliano. Deso è stato il più sollecito al via, seguito da Forese e Tibil, mentre il penalizzato Barbiche avanzava all'esterno al passaggio dell'ultimo giro vedendo contrato da Forese ai 40 finali. Sull'allargamento di Forese, Tivoli riusciva a farsi posto nella scia di Deso, poi, tentando quest'ultimo allungava ai 200 conclusivi mettendo in crisi sia Barzache sia Forese, quadri portava Tivoli all'esterno per attaccare con decisione sulla dirittura. Con folate superiori, Tivoli svettava alla conclusione ottenendo giusto premio alla sua impeccabile condotta di gara.

Nella corsa riservata ai gentlemen, nitido primo piano di Marchi di «Galoppo e Trotto» di Firenze, che ha pilotato egregiamente un cavallo di grande ordine come Montopoli. Dopo un allineamento anche troppo laborioso, Monto scattava al comando su Quart (Re David), Tamiro del milanese Bertolini, Goiana, con Rabich, che sbagliava sulla prima curva, e Randara Way in Firmiani. L'ondeggiante Goiana disturbava l'avanzata di Randara Way che perdeva terreno nei confronti dei cavalli di testa, riuscendo però a rientrare per il rallentamento di Montopoli. Una puntata di Tamiro (Bertolini credeva di aver finito un giro prima) veniva controllata da Montopoli che nel penultimo giro si scrollava di dosso i rivali mentre Randara Way marcava un brevissimo errore. Nel finale netto era il dominio di Montopoli, e contenuto il recupero di Randara Way che riusciva a prevalere in foto su Inquart e Tamiro.

Nel dopocorsa, premi e champagne per tutti, mentre il presidente dell'USSI di Trieste Ivo Soncini portava il saluto agli ospiti complimentandosi con i protagonisti.

Vittoria allo sprinto di Inferno su Fearless d'Ausa in apertura del convegno (falloso Impai), sprint bruciante di Bureto che piegava Colombaresistendo ad Angio Prà nel Premio delle Ninfe, e corsa del di Ritapin (in ottima forma) che relegava alle piazze Gilvi e Altona nel Premio delle Miriadi.

Tra i gentlemen, bel primo piano di Egidio Susmel che in sella a Gheghegè rendeva vani i tentativi di Edera prima e quelli successivi di Talavera. Il conclusivo Premio delle Sirene, facile assunto di Viola sfilava il gruppo senza colpo ferire per vincere poi chiaramente sul favorito Tomaso d'Ausa impegnatosi quest'ultimo soltanto nel finale di gara. Oltre Nicea e Misco erano rimasti vittime di errori.

Doppiette di Antonio Quadri (Tivoli e Infedele), e di Benito Destro (Sioureto e Viola).

Mario Germani

Premio delle Marine (L. 840.000 m 1660): 1) Infedele (A. Quadri); 2) Fearless D'Ausa. 5 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 15; 13, 13; (35). Premio delle Ninfe (L. 700.000 m 1660): 1) Sioureto (Be. Destro); 2) Angio Prà. 4 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 22, 18; (83). 93. Premio delle Naiadi (L. 700.000 m 2060, giornalisti): 1) Montopoli (P. Marchi); 2) Randara Way; 3) Inquart; 4) Tamiro. 5) Giolana. Tempo al km 1.26.2. Tot.: 34; 23, 14; (33). 163. Duplice accoppiata (1.a e 3.a corsa): 6720 per 100 lire. Premio delle Miriadi (L. 700.000 m 2060): 1) Ritapin (F. Calchin); 2) Gilvi. 5 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 26; 14, 14; (35). Premio delle Maree (L. 600.000 m 1700): 1) Gheghegè (E. Susmel); 2) Talavera. 6 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 38; 24, 26; (86). 83. Premio dei Tritoni (L. 1.000.000 m 2100): 1) Tivoli (A. Quadri); 3) Desto. 4 part. Tempo al km 1.22.9. Tot. 40; 25, 20; (35). 189. Premio delle Sirene (L. 700.000 m 1680): 1) Viola (Be. Destro); 2) Tomaso D'Ausa. 7 part. Tempo al km 1.26.7. Tot.: 63; 29, 17; (37). 497. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 79.430 per 100 lire.

● MINI BASKET. Questo pomeriggio alle ore 13, presso la palestra della scuola «E. Formis», di via Vasari 23, avranno luogo la cerimonia di chiusura e la premiazione dei corsi di mini-basket del Centro Addestramento.

«A» DI BASEBALL: SCONTRO AL VERTICE FRA BERNAZZOLI E MONTENEGRO

Il Buzzin torna a Ronchi Forse questa è la volta buona...

Battibile il Norditalia terzultimo in classifica - Cumini in casa dell'Europhon

Il campionato degli oriundi (come definirlo altrimenti considerato che ogni settimana ne arrivano un paio dagli Stati Uniti?) ha in calendario sabato e domenica ancora uno scontro al vertice. Il Bernazzoli, dopo aver stracciato la scorsa settimana l'Europhon, si appresta ad usare lo stesso trattamento alla capolista Amaro Montenegro, balzato al comando del gruppo grazie allo sgambetto dei parmensi ai lombardi. Un derby emiliano ad altissimo livello; una partita che richiamerà attorno al «diamante» di Parma il pubblico delle grandi occasioni.

L'Europhon ritornerà a giocare sul campo di casa ospitando il Cuminicucine. I milanesi, con il dente avvelenato, attendono a pie' fermo l'arrivo dei ronchesi decisi a incasellare i quattro punti. Lo scontro di Parma potrebbe offrire l'occasione ai lombardi di riportarsi in vetta ed è facilmente intuibile con quale spirito l'Europhon affronterà il Cuminicucine. La squadra di Miani, che sabato scorso ha sprecato ancora una buona occasione per migliorare la propria classifica cedendo via libera nella prima partita al Mobilcasa, promette comunque battaglia. I ronchesi insomma sono fermamente intenzionati a gettare nella lotta tutte le loro energie pur di riuscire ad assicurarsi almeno una delle due partite.

Dopo le due trasferte proibitive (ma esistono partite che non si presentino sotto questa etichetta per i biancoverdi?) sui campi dell'Amaro Montenegro e della Colombo Nettuno, il Buzzinlettini ospiterà a Ronchi la Norditalia. A tavolino i bollatesi, che si ritrovano al terz'ultimo posto della classifica, non dovrebbero costituire ostacolo insormontabile per i triestini. Il fatto è che la squadra di Delise, pur disputando qualche bella partita, non è ancora riuscita a cogliere la prima vittoria e ciò condiziona un po' l'intero complesso. Un successo, ecco cosa forse manca al Buzzin, e chissà che domani o domenica contro il Norditalia non sia la volta buona.

SERIE B

La Libertas, che in virtù del doppio successo ottenuto sul campo del quotatissimo Lyons Firenze è un po' la squadra del momento nel campionato cadetto, è attesa ora da due impegni casalinghi consecutivi. I biancoscudati ospiteranno sabato e domenica lo Junior Kal Modena e la settimana successiva riceveranno la visita del Parma. Se la squadra di Giorgi collezionerà altrettante vittorie, nel girone di ritorno i triestini avranno la possibilità di reinserirsi nella lotta per le primissime piazze. Lo Junior Kal Modena non dovrebbe risultare avversario molto temibile, a patto però che i triestini affrontino gli emiliani con lo stesso spirito con cui hanno giocato a Firenze.

SERIE C

Per le squadre regionali una domenica di sosta. La manifestazione, giunta a metà del suo percorso, si concede una settimana di riposo per riprendere il 16 giugno con la prima giornata di ritorno.

SOFTBALL SERIE A

La Lubiam, dopo il doppio successo interno nel recupero di domenica contro il nove novarese, giocherà a Padova nella penultima giornata d'andata sul campo dell'Arcella. Il derby veneto si annuncia sotto il segno dell'incertezza. Le ragazze di Romolo De Carli sono lanciatissime, ma le patavine non sono da sottovalutare.

BASEBALL G. d. G.

All'Alpina Trieste la fase comunale

Si è conclusa sul «diamante» di Villa Opicina la fase comunale dei Giochi della Gioventù di baseball. Il successo, come volevano le previsioni, è andato ai biancoverdi dell'Alpina, che nella finalissima si sono imposti alla maniera forte sulla Libertas con il netto risultato di 15-1.

I biancoverdi che hanno ottenuto il titolo sono: Trento, Brandolisio, Paolettich, Bubic, Stander, Cernecca, Chirsinich, Roter, Altin, Sirotich, Sossi, Bonanno, Gellici.

Baseball minore

Le fasi regionali eliminatorie dei vari campionati minori di baseball e softball stanno per tagliare i traguardi posti a metà percorso o si apprestano ad iniziare il girone di ritorno. A riposo il torneo «De Martino», è il campionato di Serie D di baseball a reggere il cartellone.

SERIE D

La partita di maggior interesse verrà disputata a Monfalcone fra la Libertas monfalconese e il C.I. Eurjapan Trieste. Si giocherà con inizio alle 16.30. Nella mattinata a Villa Opicina il Cus Trieste ospiterà alle ore 10 l'ASSB Trieste. Questo il resto del programma: Cervignanese - OAB Gorizia (16.30), Polisportiva Edera Pordenone - Staranzano (16.30), Drag Bears San Lorenzo Isontino - Green Mice (10).

SOFTBALL SERIE C

Le squadre si apprestano ad iniziare il girone di ritorno. Domani mattina a Villa Opicina, alle ore 10, l'I.H.S. ospiterà il Dragons di San Giorgio di Nogaro. Domenica a Buttrio, con inizio alle 10, giocherà l'ASS Trieste.

TENNIS

Proseguono domenica i «Criteria» giovanili

Seconda giornata, domenica, dei «Criteria» regionali giovanili di tennis. Una sola partita verrà disputata nella nostra città. Questo il programma:

Criteria Ragazzi: Livenza Sacile B-«de Braida» Udine, Friuli Venezia Giulia-Livenza Sacile A, Gorizia-Triestino B, Monfalcone-Triestino A.

Criteria Allievi: Triestino-Livenza Sacile, «de Braida» Udine-Latisana, Pordenone-Monfalcone, Friuli Venezia Giulia-Gorizia.

Tutte le partite avranno inizio alle ore 9.

CALCIO ALLIEVI

Trieste - Monfalcone domenica in via Flavia

Proseguirà domenica con le semifinali, il torneo regionale di calcio organizzato dal Settore giovanile e riservato a rappresentative allievi di Comitato. La selezione triestina, affidata a Marino Zanon, giocherà in casa ospitando quella di Monfalcone. La partita verrà disputata sul campo di via Flavia alle ore 10.30. Nel turno eliminatorio la rappresentativa triestina aveva superato quella di Latisana grazie ai calci di rigore.

IN SERIE «A» GIORNATA DI NOTEVOLE INTERESSE QUELLA DI DOMANI

Rotelle: una vera bagarre per evitare la retrocessione

Triestina in casa con il Breganze e Goriziana a Monza: occorrono punti a tutti i costi

Giornata di elevato interesse quella del 17.o appuntamento, fissato per domani sera: ci sono ben cinque partite in cui sono interessate squadre che lottano per evitare la retrocessione. Soltanto la gara di Novara tra capolista e terzi in classifica, i sorprendenti baresi, non corre alcun rischio in fatto di mutamenti nella graduatoria. Su tutto il resto del fronte, da Trieste a Lodi, da Viareggio a Monza e a Bassano, si preannunciano duelli accanitissimi: è in gioco la sopravvivenza, e quando si chiama in causa materia di questo genere tutto diviene possibile. Auguriamoci che prevalga il buon senso e speriamo che la scelta sugli arbitri, chiamati a dirigere i cinque incontri chiave, cada su persone dal polso fermo e dai nervi saldi. Il campionato, giunti a questo bivio — sesta di ritorno — chiede agli uomini del fischietto uno sforzo che non è da poco.

Vediamoli questi scontri tanto... decantati e reclamizzati. Il Bassano (11 punti, ultimo posto) gioca in casa e deve pensare solo a vincere, se intende prolungare la cambiale. La Goriziana a Monza dovrà cercare il risultato impossibile, la vittoria cioè a spese dei brianzoli. Gli isontini sono a quota 13 punti e se si fermano rischiano scavalcamenti e discesa. Per Scieghi il recupero degli squalificati e degli infortunati sarà fondamentale. Il Viareggio (12 punti) ospiterà il Modena che in questo momento non può regalare punti. Il Valdagno andrà a Lodi: i viaggianti hanno 15 punti, i padroni di casa 14: la squadra perdente potrebbe trovarsi domani notte in cattive acque.

Anche la nostra città è, hockeisticamente parlando, in zona pericolo: dei rotellisti alabardati — il calcio ha fatto strada, ha insegnato!... — non avremmo mai pensato di fermarci a linguaggi del genere, retrocessione, salvezza e cose simili. E' forse la prima volta nella storia unionista della stecca e delle rotelle che ciò si verifica. Quindi la gara col Breganze va presa con la dovuta cautela, anche perché al momento attuale non sappiamo su quali forze Prinz potrà disporre per questo incontro che osiamo definire «terribile». Perché nascondere la verità? Il Breganze fa paura, la classifica alabardata è fragile, oltre che lacunosa, quindi tutti sperano che l'incubo della retrocessione riceva domani una mazzata in testa. Il tutto per sperare meglio e di più nelle partite che ci dividono dalla conclusione.

Programma 17.ma giornata: Triestina-Breganze (3-6); Bassano-Follonica (1-3); Novara-Bari (9-6); Monza-Goriziana (7-7); Viareggio-Modena (3-5); Lodi-Valdagno (5-4).

SERIE «B»

Due sole le squadre giuliane impegnate in questa «quarta» di ritorno. Il Ferroviario, infatti, recupera l'incontro col Seregno, attualmente impegnato in un torneo in Germania, nella festività infrasettimanale di giovedì 13. La capolista pordenonese avrà una difficile trasferta, quella di Thiene (faccia testo la gara dell'andata!): ci auguriamo che proprio in questo delicato momento (superallenamento?) l'allenatore Torre non si abbandoni ad esperimenti... suicidi, come quello di trasferire Dall'Acqua nelle retrovie e Fonzari in attacco. Per i gradesi è in programma il viaggio a Reggio Emilia, che lascia poco sperare.

Programma 13.ma giornata: Reggio Em.-Grado (5-7); Vercelli-Trissino (4-7); Milano-H. Lodi (4-11); Thiene-Pordenone (4-5); Ferroviario-Seregno (2-4) si gioca giovedì 13 giugno.

SERIE «C»

A passo ridotto le due squadre giuliane domani ferme entrambe in questa «terza» di ritorno.

Programma 10.ma giornata: Sandrigo Arena-Bologna (4-4); Zanella Bross-Padova (4-3); riposano Monfalcone e H. Triestini.

B. I.

PATTINAGGIO

Domenica saggio al Ferroviario

Il saggio annuale della sezione di pattinaggio artistico del Dopolavoro Ferroviario avrà luogo domenica 9 giugno sulla pista di viale Miramare. Alla manifestazione prenderanno parte circa ottanta atleti, i quali si esibiranno in numeri individuali e collettivi. La sezione è stata curata nel settore tecnico dalle insegnanti Luisa Gioni-Tirreni e Lucia Poni-Potossi; le due ex pattinatrici triestine degli anni Cinquanta hanno allestito pure la regia e la parte coreografica del saggio rotellistico, che comprende ventidue numeri. L'appuntamento è fissato per domenica alle ore 20.

CALCIO TERZA CATEGORIA

Ancora recuperi nel trofeo «Ronchi»

Tre recuperi verranno disputati domenica a Trieste per il trofeo «R. Ronchi» di calcio riservato alle squadre dilettanti di terza categoria. La manifestazione vivrà la prossima settimana la fase conclusiva: giovedì 13 sono in programma le semifinali e domenica 16 la finalissima.

Queste le partite di domenica: Zaule-De Macori, Baxter-Portuale, Roianese-Libertas Opicina.

Girone «A»: Domio giocate 9 punti 14; Zaule e De Macori g. 7 p. 11; Virtus g. 9 p. 10; Primorec g. 9 p. 9; Giarizzole g. 8 p. 8; Sampvito g. 9 p. 8; Bar Veneto g. 9 p. 7; Campi Elisi g. 8 p. 3; Edilcolor g. 9 punti 3.

Girone «B»: Costalunga g. 9 p. 16; Grandi Motori g. 9 p. 15; Portuale g. 8 p. 14; Baxter g. 8 p. 9; Libertas Opicina g. 8 p. 8; Opicina Supercaffè g. 9 p. 7; Roianese g. 8 p. 2; Fiamma e Acegat g. 8 p. 2; Union g. 9 p. 2.

● SERVOLANA — Il 12 giugno prossimo, nella sala gentilmente messa a disposizione dal Circolo cultura popolare di Servola, si terrà l'assemblea annuale dei soci della società Servolana di pallacanestro. I soci sono convocati per le ore 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda convocazione. L'ordine del giorno prevede la relazione morale, sportiva e finanziaria e l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

OGGI IN VIA FLAVIA

Triestina - Ponziana «15 anni dopo»

Oggi sul campo di via Flavia, Triestina e Ponziana ritornano quindici anni indietro per dar vita a un confronto di sicuro interesse. Saranno di fronte infatti i biancocelesti che riuscirono nella grande impresa di ottenere il prestigioso titolo di campioni d'Italia e gli alabardati che giunsero secondi nel «Trofeo De Martino» e primi nell'importante «Trofeo Perrots». Per gli sportivi, che potranno accedere gratuitamente al campo sportivo di via Flavia, l'occasione di ammirare nuovamente i beniamini di un tempo.

Molti i giocatori che hanno trovato o cercato gloria a Trieste o altrove e che calzeranno nuovamente le scarpe bullonate (qualcuno è ancora sulla breccia) per offrire in questa amichevole uno spettacolo di gioco. Sono tanti i nomi noti che prenderanno parte a questa singolare sfida: nel Ponziana ci saranno, tra gli altri, Cernivani, Jenco, Farina, Suard, Ruan, Pescatori, Marzari, Frontali, Florio, Ghersetich, mentre sul fronte opposto troveremo Miniussi, Dambrosi, Fontanot, Pelin, Rocco, Bizai, Scala, Travain, Demenia, Paoli, Soban, Zampieri, Cossar, Slobec, Colaussig. La partita avrà inizio alle ore 20.

DOMANI E DOPODOMANI LA TRADIZIONALE FESTA DI CHIUSURA

«Parata» alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina, dopo l'intensa attività ginnico-sportiva, scolastica e agonistica della stagione 1973-1974, domani sabato e dopodomani domenica, concluderà l'anno sportivo con una «festa di chiusura» impegnando i suoi duemilacinquecento allievi, in gare e dimostrazioni collettive e individuali, di metodologia fondamentale di tutti gli sport praticati. La sequenza di questa tradizionale «parata» sociale viene articolata con un vasto programma, più sotto riportato, che darà vita alla «festa di chiusura».

Il campo Cologna, gentilmente concesso dal Provveditorato agli Studi di Trieste e tutte le palestre sociali saranno i naturali palcoscenici dove ruoteranno contemporaneamente tutti gli allievi impegnati, tangibile dimostrazione della viva forza della Società Ginnastica Triestina. Una vera carrellata alla quale sono invitati, oltre che i familiari, anche tutti gli appassionati pronti ad applaudire tutti i piccoli e grandi protagonisti.

Ecco il programma:

Sabato 8 giugno - campo Cologna - ore 16 - Sezione Atletica leggera - sez. ginnastica «corsi di avviamento allo sport»: dimostrazioni con circuito training; esibizioni alle varie specialità atletiche eseguite dalle atlete e dagli allievi dei corsi sociali.

Sede sociale - via Ginnastica 47 - Ore 16: sezione pallacanestro maschile (fondamentali - incontri); 17: sezione ginnastica (dimostrazione di ginnastica artistica maschile e femminile); 17: sezione scherma (incontri e assalti alle tre armi); 17: sezione judo (tecnica di attacco e difesa, combattimenti a coppie, difesa personale - proiezioni); 17.30: sezione pallacanestro femminile (fondamentali - incontri).

Domenica 9 giugno - sede sociale - via Ginnastica 47 - ore 9.30: sezione ginnastica maschile (dimostrazione ginnico-artistica); 11.30: sezione ginnastica femminile (dimostrazione ginnico-artistica).

Atletica al «Grezar»

Ancora un'interessante riunione d'atletica leggera viene proposta domani dalla Polisportiva del CSI. La manifestazione, riservata alle categorie allievi, juniores e seniores regolarmente tesserati per società affiliate alla FIDAL, avrà luogo allo stadio «Pino Grezar». Il programma tecnico della riunione prevede per la categoria allievi le seguenti gare: 100, 400, 1500, 400 h, alto, peso, disco, staffetta 4 x 100; per le categorie juniores e seniores sono previste le seguenti prove: 100, 200, 800, 5000, asta, lungo, disco, giavellotto, staffetta 4 x 100. Il ritrovo delle giurie e dei concorrenti è fissato per le 16.30. La prima gara avrà luogo mezz'ora più tardi.

Questo il programma completo: ore 17: m 400 h (A), alto (A), peso (A), asta (J/S); ore 17.20: m 200 (J/S); ore 17.30: disco (J/S); ore 17.40: m 400 (A); ore 18: m 800 (J/S); ore 18.15: m 100 (A), disco (A), lungo (J/S); ore 18.30: m 100 (J/S); ore 18.45: m 1500 (A), giavellotto (J/S); ore 19: m 5000 (J/S); ore 19.20: staffetta 4 x 100 (A); ore 19.30: staffetta 4 x 100 (J/S).

● TIRO A VOLO. Domenica prossima allo stand di Muggia si svolgerà la quinta prova del campionato sociale di skeet (50 piattelli). La gara avrà inizio alle ore 8.30. Direttore di tiro sarà Franco Giannella. Nella stessa giornata e in quella di giovedì 13 giugno presso la STTV si svolgeranno a partire dalle 15.30 due grandi gare gastronomiche alla fossa (50 piattelli).

Tennis: parte il «Bonivento»

Giugno è il mese del trofeo «Bonivento» valido per i campionati regionali di tennis per categorie d'età, una manifestazione che di anno in anno ha raccolto un sempre maggior successo tecnico e di partecipazione. L'idea è sorta sei anni fa nella nostra città quando alcuni dirigenti del Tennis Club Triestino decisero di dare vita ad una competizione diversa dalle altre. Da allora il trofeo messo in palio dallo sportivissimo Livio Bonivento, ha assunto un interesse sempre maggiore.

I campionati regionali per categorie d'età avranno inizio domani mattina sui campi del T.C. Triestino di Padriciano e si concluderanno domenica 16. Anche quest'anno la manifestazione si articolerà su otto prove, cinque maschili e tre femminili.

Verranno assegnati i seguenti titoli:

Singolare maschile: categoria «A» (fino ai 15 anni); categoria «B» (dai 15 ai 18 anni); categoria «C» (dai 18 ai 30 anni); categoria «D» (dai 30 ai 45 anni); categoria «E» (oltre i 45 anni).

Singolare femminile: categoria «A» (fino ai 15 anni); categoria «B» (dai 15 ai 18 anni); categoria «C» (oltre i 18 anni).

L'anno scorso i titoli sono stati assegnati in campo maschile a Pieve (cat. «A»), Zoccoletto (cat. «B»), Bassi (cat. «C»), Strukelj (cat. «D»), de Ebner (cat. «E»). Fra le femmine si sono imposte: Lollis (cat. «A»), E. de Ebner (cat. «B»), Pesle (cat. «C»).

QUALIFICAZIONE II CATEGORIA

Stock - Aiello può decidere

Penultima giornata delle qualificazioni del campionato dilettanti di seconda categoria di calcio che dovranno indicare la squadra che potrà accedere al campionato maggiore se si renderà libero qualche posto. A Trieste si giocherà l'incontro Stock - Aiello, una partita che può decidere. L'Aiello, che giovedì prossimo nell'ultimo turno riposerà, comanda la classifica con quattro punti inseguito ad una lunghezza dalla coppia Ricreatorio Porzio e Natisone. La Stock è quarta con due punti e una vittoria la porterebbe in vetta.

Notiziario *PESCAsportivo*

Avrà luogo domenica mattina sulla diga foranea «Luigi Rizzo» il campionato italiano per società di pesca con canna. Si daranno battaglia 120 concorrenti formanti le 30 squadre affermatesi nelle prove di selezione disputate nelle sette zone della penisola. Ben otto saranno le squadre di Trieste, fra le quali due del Dopolavoro PP.TT., due dell'Italsider, due dell'Adria Club-CP de Stradi, una della Dreher e una dell'Arac. E' da molti anni che i triestini inseguono il prestigioso titolo per società e questa volta hanno la possibilità di conquistarlo in quanto i pescasportivi impegnati sono davvero forti e hanno oltre tutto il vantaggio di «giocare» in casa; le migliori «chances» le hanno le prime squadre dell'Italsider, delle Poste e dell'Adria Club-CP de Stradi. La squadra da battere sarà quella del GS Urania di Genova, campione uscente, ma certamente daranno filo da torcere anche i concorrenti di Savona, Livorno, Venezia, Pisa, Napoli, Catania, Milazzo, Ravenna, Forlì.

E' a disposizione un ricco montepremi con medaglie e coppe offerte da vari enti, autorità e ditte. Il centro operativo della manifestazione è quest'anno a Muggia grazie alla felice collaborazione prestata alla FIPS da quell'Azienda di soggiorno. Le premiazioni seguiranno a Muggia.

Otto «sub» triestini saranno in gara domenica prossima a Portorose nella coppa denominata «Primo Maggio». La manifestazione è articolata in due prove: una di fotografia subacquea e una di caccia subacquea. Fra i cacciatori scenderanno in acqua Stefanutti-Ghersina (Ghisleri) e Novel (Italsider) - Sabadin (SS Lanterna); fra i fotografi Cainelli-de Walderstein (Tergeste).

Si disputa domenica il 15.o Trofeo Mondo Sommerso, gara di caccia subacquea per rappresentative regionali. La competizione avrà luogo ad Arbatax in Sardegna e per il Friuli-Venezia Giulia vi sono stati invitati dalla FIPS e da Mondo Sommerso i due nazionali Purincich e Martinuzzi, rispettivamente del Tergeste e del Ghisleri, nonché Stengel (Tergeste) e Zanchi (Ghisleri) riserva ufficiale; accompagnerà i nostri concorrenti Benci del Ghisleri.

Da quanto sopra emerge chiaramente la grossa mole di lavoro cui sono chiamate in questo periodo la sezione provinciale della Federazione italiana pesca sportiva e le varie società. In questo «boom» di attività vanno ricordate ancora due manifestazioni per le quali l'organizzazione è a buon punto. Il 13 giugno verrà disputato per la seconda volta nelle acque del golfo (a Sistiana) il Trofeo FIPS, gara di caccia subacquea, mentre il 21 luglio avrà luogo una staffetta di nuoto pinnato sulla distanza di 16 chilometri da Sistiana a Barcola. Quest'ultima manifestazione si affiancherà all'ormai collaudato Trofeo Volli (Grignano-Barcola) e non c'è dubbio che per la formula di gara e il percorso in uno scenario suggestivo si inserirà anch'essa di prepotenza nelle classiche nazionali di nuoto pinnato.

Calcio femminile Mobilgradisca in casa

Il massimo campionato di calcio femminile ha completato il girone di andata. Sotto lo striscione posto a metà percorso è passato per primo l'undici del Falchi Astro di Montecatini con una lunghezza di vantaggio sulle campionesse d'Italia del Gamma 3 di Padova.

Il Mobilgradisca Pordenone, costretto al pareggio sul proprio campo dalla non certo irresistibile Valdobbiadene (i due punti erano d'obbligo) ha potuto comunque chiudere questa prima parte del campionato in ottima posizione a ridosso delle «grandi». Le biancoverdi di Re hanno quindi confermato di poter disporre di un'ottima intelaiatura.

Domenica il Mobilgradisca inaugurerà il girone di ritorno ospitando al «Bottecchia» di Pordenone, alle 17, l'undici della Lombarda. Le milanesi, che si trovano a metà classifica, hanno provveduto di recente a rinforzarsi con l'ingaggio di due giocatrici scozzesi delle quali si dice molto bene. Il Mobilgradisca comunque non dovrebbe fallire l'obiettivo dei due punti per rimanere agganciato alle prime della classe.

MENTRE L'EDERA GIOCHERA' DUE VOLTE IN CASA

PALLANUOTO: IN LIGURIA IL «SETTE» DELLA TRIESTINA

Nuovo impegno esterno per la Triestina questa volta di scena in Liguria a casa del Quinto. Dopo i discreti progressi registrati contro il Fiat, per gli alabardati la trasferta ligure potrebbe coincidere col primo successo o col primo pareggio esterno della stagione. Tutti i casi ipotecare l'esito dell'incontro di Genova è difficile dato che in casa propria i compagini liguri sanno sempre farsi valere. Tutto dipenderà quindi dalla giornata della Triestina e dalla completezza dei propri ranghi che sino ad oggi presenta delle incertezze circa la presenza del portiere Stille, alle prese con un dolore torcicollo, e di Aldo Mattioli privato improvvisamente dell'affetto del padre scomparso a metà settimana.

Pertanto se i due giocatori suddetti non dovessero partire per Genova l'allenatore Emberger si affiderà a Brunetti, Vassili, Bertazzoli, Brazzach, Pischiutta, Pino, Cechet, Comisso e Bonetta. Nella stessa giornata, quinta dell'andata, si affronteranno Fiat e Fanfulla, Fiamme Oro e Sturla, Cus Roma e Andrea Doria e Lerici e La Pietra.

* * *

Lontana da casa la Triestina, gli amanti locali della pallanuoto avranno la possibilità di vedere all'opera per due giornate consecutive il «sette» dell'Edera impegnato nel campionato di Serie C. Sfumato il successo contro la Mestrina dopo aver comandate le operazioni per due frazioni di gioco i rossoneri di Pino Orzan ritenteranno contro il Cus Milano e quindi contro il Livorno.

E' sperabile che nei due prossimi incontri gli atleti ederini sappiano dimostrarsi migliori nel nuoto e anche nella tenuta. Per i due confronti, contro il Cus domani alle ore 18.30, contro il Livorno domenica alla stessa ora, è previsto l'impiego degli stessi che hanno giocato nella prima partita.

CALCIO VECCHIE GLORIE

Gorizia - Udine Monfalcone - Trieste

Il girone regionale eliminatorio del campionato nazionale per «vecchie glorie» di calcio ha in calendario domani la seconda giornata di andata. La squadra di Udine, la sola ad aver incassato l'intera posta (3-1 ai monfalconesi), renderà visita alla rappresentativa di Gorizia. La selezione triestina, che sabato scorso ha pareggiato con gli isontini, giocherà sul campo dell'undici monfalconese.

AL GREZAR CON FORTITUDO-ROSANDRA

SI CONCLUDE DOMANI LA COPPA INTER S. SABBA

Domani sera al «Grezar» la «Coppa Inter S. Sabba» vive l'ultimo atto della sua sesta edizione: Fortitudo e Rosandra Zerial sono le compagini che si contenderanno il trofeo. Le due protagoniste del torneo non hanno avuto un cammino troppo facile. La Fortitudo, a parte il primo turno in cui non ha avuto difficoltà per sbarazzarsi del Primorje, ha dovuto battersi prima contro il Circolo Marina Mercantile superandolo solo grazie ai rigori e poi contro il Ponziana. Contro i biancocelesti di Russo, la squadra muggesana ha fornito una brillante prestazione guadagnandosi a pieni voti l'ammissione alla finale. Per i ragazzi di Marino Zanon l'obiettivo vittoria è d'obbligo: un successo di prestigio farebbe senz'altro dimenticare agli appassionati tifosi muggesani, sempre tanto vicini alla squadra, il deludente fine campionato.

Se il pronostico dà un certo favore alla Fortitudo, soprattutto per la grinta e vivacità dimostrata nell'arco del torneo, il Rosandra Zerial non starà a guardare. La squadra di Frontali ha avuto facilitata la via verso la finale dall'inattesa eliminazione del San Giovanni ad opera della gagliarda Libertas che proprio nella semifinale contro i rosandrini, ha sbagliato solo i calci di rigore: come a dire chi di rigore ferisce... Norbedo e compagni quando scendono in campo sono capaci di qualsiasi impresa e dopo i derby del campionato appena concluso, questo incontro si annuncia particolarmente interessante, e certamente non mancherà un folto pubblico a far da cornice alla manifestazione. In precedenza alla finalissima, con inizio alle 18.30 scenderanno in campo per disputarsi la finale di consolazione, il Ponziana e la Libertas: i biancocelesti vorranno chiudere la stagione nel migliore dei modi ma dovranno fare i conti con i biancoscudati di Ulcigrai.

Con un prestito Compass, potete fare un secondo viaggio di nozze.



E per vostra moglie non ci sarà regalo più bello.

E questo è solo un esempio. Compass è per tradizione la Società Finanziaria fatta su misura per la famiglia. Con i suoi programmi di prestiti personali, automobilistici e immobiliari, con la nuova iniziativa del "contaperto", Compass copre tutte le esigenze di una famiglia. Alle condizioni più chiare, che spesso sono anche le più convenienti. Per questo oggi Compass può essere considerata uno strumento di estremo interesse. Oggi Compass può permettervi di realizzare cose che solo pochi anni fa per molti restavano semplici desideri insoddisfatti. L'acquisto di una casa, il rinnovo dell'arredamento, una vacanza finalmente diversa, un soggiorno di studio, l'acquisto di una nuova vettura non sono più da considerare un lusso, ma "veri investimenti" che garantiscono come minimo un modo di vivere più giusto, più sereno.

un prestito COMPASS è un buon investimento.

Le nostre sedi sono nelle principali città. Potete rivolgervi a:

Milano: • Largo La Foppa, 1 (Ang. Moscova) - Tel. 3492773 • Viale Lunigiana, 40 - Tel. 6882451 • Largo Sett. Severo - Tel. 4984354 (Compassmarket) Sesto S. Giovanni - Via Risorgimento, 22 Tel. 2428178 (Compassmarket) Genova - Corso A. Podestà, 1 - Tel. 540129 Torino - Via S. Teresa, 3 - Tel. 515243 Bologna - Piazza Martiri, 1 - Tel. 238727 Padova - Largo Europa, 6 - Tel. 662111 Firenze - P.zza della Signoria, 4/A - Tel. 263247 Roma - Viale Liegi, 41 - Tel. 854841 Bari - Piazza Umberto, 58 - Tel. 232320 Napoli - Via N. Tommaseo, 4 - Tel. 404184 Catania - Corso Sicilia, 43 - Tel. 274041 Brescia - Via F. Cavallotti, 7 - Tel. 57311 Novara - P.zza Martiri della Libertà, 4 - Tel. 35114 Varese - Via Bagaini, 6 - Tel. 280018 Verona - Corso di Porta Nuova, 3 - Tel. 31451 Trieste - Via Donota, 4 - Tel. 38957 Parma - Via Garibaldi, 1 - Tel. 22100 Ancona - Via Matteotti, 74 - Tel. 23226 Livorno - Via Monte Grappa, 5 - Tel. 39530 Pescara - Corso Umberto I, 94 - Tel. 34147 Taranto - Lungomare Vitt. Eman., 15 - Tel. 26825 Palermo - Piazza Castelnuovo, 26 - Tel. 211239 Cagliari - Via Roma, 157 - Tel. 56230 Reggio Calabria - Via 2 Settembre, 47 - Tel. 91251

Oppure alle Assicurazioni Generali della vostra città.

CONTABILE pratica macchina Audit assume ditta Panauto, via Coroneo 33. 75820 D

CUOCO-A cercasi pensione Bibione. Tel. 04321 43224. 24799 D

CUOCO - cuoca, cameriere camere e sala, lavapiatti per lunga stagione estiva e invernale cercansi. Stipendio 150-180.000, vitto e alloggio. Retribuzione cuoco da convenirsi. Pensione Solaia - Selva Gardena. Tel. (0471) 75104. 6568 D

DIRETTORE macchina cercasi per imbarco motocisterna italiana 20.000 tonn. Buone condizioni economiche. Pregasi inviare curriculum Cassetta 3 A SPI 16121 Genova. 6598 D

DONNA per cucire, tre giorni alla settimana, cercasi. Candor via Fianona 4 (Valmaura), telef. 821395. 24859 D

FARMACIA campagna località balneare vicino Jesolo cerca farmacista anche recente abilitazione disposto trasferirsi eventuale posizione stabile. — SPI, Cassetta 54 E, 30100 Venezia. 6587 D

GRUISTA per importante cantiere edile cerca impresa costruzioni. Telefonare 794717 ore 18 - 20. 46812 D

IMPIEGATA dattilografa capace cercasi. Presentarsi dalle 19 alle 20 Associazione commercianti, via dei Rettori 1. 75834 D

IMPIEGATA anche mezza giornata cercasi. Presentarsi oggi dalle 19 alle 20 Associazione commercianti, via dei Rettori 1. 75832 D

INTERNISTA cercasi. Trattoria 3 porte Petronio 2. 46485 D

MONTATORI impianti riscaldamento assume primaria ditta trattamento economico di rilievo, possibilità di cottimi. Cassetta 3 I SPI Trieste. (24809 D)

PER cucina curata per 50 persone cerchiamo cuoco (a) e aiuto cuoco (a), anche cameriera sala, cameriera piani. Hotel Rainell, Ortisei - Val Gardena. Tel. (0471) 76145. 6583 D

FRESATORE provetto cerca officina navalmeccanica. Cassetta 7 H, SPI Trieste. (24783 D)

IMPIEGATA dattilografa cercasi. Telefonare 817328 dalle nove alle tredici. 46784 D

PORTIERE anche pensionato cercasi. Tel. 37134. 46307 D

PRIMARIA Ditta cerca montatori per impianti di riscaldamento per assunzione stabile o cottimisti, compensi elevati. Cassetta 3 I, SPI Trieste. (24809 D)

FULITRICE tre ore giornaliere cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 15. 46788 D

RAGIONIERA cerca importante società commerciale per lavoro stabile purché volonterosa. Indicare precedenti occupazioni, Cassetta 23 I, SPI. 46577 D

SALDATORI venditori esperti filiale di un gruppo tedesco, fabbricante materiali speciali per saldatura, cerca collaboratori esterni residenti a: Gorizia - Trieste da inserire nella propria organizzazione di vendita. Casella 44 B, SPI - 20100 Milano. 6574 D

SALONE Cherie cerca apprendista parrucchiera. Tel. 790432. 46436 D

SOCIETA' commerciale assumerebbe ragioniera, possibilmente già pratica lavori amministrativi, paghe, contributi. Cassetta 23 I, SPI. 46577 D

STENODATTILOGRAFA mansioni corrispondenza ufficio, cercasi. Cassetta 17/G SPI, Trieste. (24673 D)

STIRATRICE cercasi 2 volte settimana. Tel. 36953. 75830 D

STIRATRICE pratica cerca pulitura via San Vito 37911. Buona paga. 46005 D

STUDIO professionale cerca impiegata anche primo impiego. Scrivere Cassetta 22 I, SPI. 75854 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

PENSIONATO distinto cerca stanza ammobiliata centro città. Telef. 763157 ore 11 - 12 feriali. 46575 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza paraggi borgo S. Sergio tel. 821244. 46591 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

GIOVANE impartisce lezioni inglese. Tel. 32460 ore pranzo. 75828 G

ITALIANO latino tedesco matematica medie inferiori. Telefonare 761841. 46834 G

LINGUA inglese viva grammatica ragionata insegna diplomato università americana. Tel. 771169. 46541 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AQUILINIA panoramico 3 stanze soggiorno comfort primo ingresso prontamente affittasi agenzia Licciardello, tel. 61309. 46804 I

AFFITTASI camera tinello cucinino bagno orticello a pensionati. Tel. 415705. 46766 I

AMMOBILIATO: due stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento 100.000. Telefono 793090. 24849 I

APPARTAMENTO piazza CARLO ALBERTO 3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 46808 I

APPARTAMENTO zona tribunale 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta. Affittasi VESTA Gallina 4. 46593 I

APPARTAMENTO ammobiliato zona centro 4 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore. Affittasi VESTA Gallina 4. 46593 I

APPARTAMENTO lussuoso in palazzina salone 2 stanze cucina doppi servizi taverna con giardino proprio, affitta primo ingresso. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46808 I

APPARTAMENTO signorile 4 camere cucina accessori affittasi. Tel. 794885 753872. 75842 I

GRADISCA miniappartamento centro arredato, libero, garage, vendesi. Telefonare 99320 lunedì martedì 13.30-14.30. 400 I

NEGRELLI LOCALE 2 fori facciata mq 65, completamente rifiniti, servizi affittasi. Immobiliare Italia tel. 38102. 10 I

RITTMEYER pronto ingresso piano primo 8 stanze servizi riscaldamento autonomo ascensore affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

S. GIOVANNI signorile 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore 115.000 affittasi. Telefonare 767993. 24857 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

APPARTAMENTO 1 - 2 stanze cucina doccia centro cercasi affitto. Telefonare 35935. 24841 L

CERCASI caponnone mq 300 circa, con possibilità manovra autocarri. Telefonare 0432 / 24995 ore pasti. 6606 L

CERCASI affitto quartierino con servizi. Tel. 743342. 46758 L

DISTINTO cerca affitto stanza soggiorno comfort moderni piani alti anche periferia. Cassetta 12 I SPI Trieste. (46818 L)

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

CHITARRA studio partetta vendesi occasione lire 9000. Telefonare 412237. 46870 M

DUE quadri pittore triestino professore Umberto Noni vendonsi. Telef. 744722. 46565 M

PELLICCE — Settimana del persiano (ocelots - Peludas) — Persiano da lire 300.000 in poi. aZmpe nere, marrone da lire 200.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre n. 16, III piano ascensore. 37 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano. Troverete leopardi somali, giaguari, ghepardi, ocelot messicani, lontre visoni canadesi tutti gli incroci, persiani, swakara Sud Est, zibellini, castori, castorini breitschwanz modelli altamoda 1974-75 prezzi incredibili. 46589 M

PER sgombero con urgenza cedesi grossi panconi, mobilio sartoria. Tel. 743914. 24953 M

VENDESI cucciolona Bracca tedesca unicolore iscritta riporta. Telefonare 60786 ore negozio. 46792 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili antichi moderni. Telefonare 30358. 46509 N

LIBRI moderni ed antichi di ogni argomento stampe cartoline documentazioni varie acquistiamo. Telefonare feriali 68525. 24622 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A.A. ELIMINAZIONE alcuni articoli vendiamo salotti guardaroba soggiorni mobili vari prezzi eccezionali Maranzana via Geppa 15. 24855 NN

ATTENZIONE! visitate vasta esposizione mobili, arredamenti, prezzi convenienti: «Poltis - Grimani 11. 111 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni massima garanzia prezzi bassissimi. Piccardi 49. 46379 NN

VENDESI lettino pieghevole nuovo. Tel. 411501. 24753 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano. Telefono 69086. 20/1 O

ORO argento acquisto massimo prezzo, scambio, vendo. Oreficeria piazza Ponterosso 5. 24750 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. OFFERTA SPECIALE. Fino al 15 giugno la DI. BE.MA. regala a tutta la sua clientela, la quale acquisti una confezione completa dello stesso prodotto, mezzo litro di latte Venezia a lunga conservazione. Ricorda inoltre a tutti i consumatori i suoi prezzi più convenienti: Acqua minerale gassata a L. 75 il litro, non gassata L. 85 al litro. Bibite in acqua minerale (arancia, ginger, chinotto, pelmo, gassosa) L. 140 al litro. Vino Merlot - Tocai - Cabernet gradi 10.5 L. 225 al litro, gradi 12 L. 255 al litro. Birra 2/3 L. 150. Latte a lunga conservazione L. 160 al litro. Tali prodotti consegnati a domicilio vengono aumentati della spesa di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA. Via Commerciale 27, tel.: 418762. Depositi e Sede via Pagliericci 2, tel.: 795043, 740485.

OLIO puro oliva pugliese direttamente dal produttore lire duemila al litro. Prenotazioni tel. 824939 ore 21. 46599 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AG. Alemagna cerca venditore Charms militesente. Presentarsi dalle 17 alle 19, rotonda Boschetto 2. 46760 P

ARTICOLI reclamistici novità fabbrica torinese conosciuta con clientela cerca agente pratico ramo. Scrivere Fasano, casella ferrovia 87, 10100 Torino. 6571 P

IMPORTANTE industria prodotti di bellezza cerca agenti dinamici possibilità carriera zone Emilia Romagna Toscana Tre Venezie. Casella 62 B SPI 20100 Milano. 6602 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA — CONCESSIONARIA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2 PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. — FIAT 500, 600, 850 berlina, Special, 1100 R, 1238; SIMCA 1000 GLS, 1301 S 1501 S, 1 GLS; CHRYSLER 160, 180, tomatica; AUTOBIANCHI 112, Primula '65; ALFA meo 1300; OPEL Kadett; NAULT R 10; FORD Cort Tanus; CITROEN ID; Prinz 4 L. APERTO GIO FESTIVI. 5

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONAR CHRYSLER SIMCA MAT SUNBEAM, PADOVAN CARLI, V.LE R. SANZIO vetture nuove pronta co gna. Auto usate revisio con garanzia: Fiat 850 6 500 71, 1100 R 66, 128 69, nault R 12 70, NSU 4 L 6 Citroen Ami 8 Break 72, 65, Simca 1000 dal 64 a 1100 68 72, 1301 dal 69 a Chrysler 180 71. Aperto fes 46492

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA NARDO, via del Bosco 20, lefono 796348. «RIVENDI RE AUTORIZZATO ALFA MEO». Valutiamo il mas il vostro usato, offriamo ve e usate con minimi an pi e rateazioni fino a 36 silità. Permutiamo usato usato. Aperto anche fe dalle 10 alle 13. ALFA RO 2000 berlina 1972, GT ve 2000 1972, 1750 berlina 1750 GT veloce 1971, 2000 der 1973, 1600 super 1971, 1974, 1300 TI 1970, Alf 1973, 1972; FIAT 500 L 126 1973, 850 special 1971, berlina 4 porte 1970, 128 1971, 124 berlina 1968, 124 cial 1972, 125 special aut tica 1972; INNOCENTI Minor MK3 1971, 1970; A BIANCHI Primula 65 3 te 1970; RENAULT TL 6 BMW 1600 1968. VISITA CI!!! 467

A.A. AUTOMERCATO, via setti 41 (via Pietà). Fiat (semestrale); 500 69 68 66, 70; 1100 R; 124 68; 850; Minor Mk. 2 69; NSU 70; Opel Manta 72; Ta 1300 71; Escort 1100 70; via Coupé 70; Simca 1000 Giulia 1300 TI 69 66. Ritir usato. Rateazioni. 466

A.A. 128 Moretti pronta gna, A 112 73, A 111 67 70, 850 coupé 68, 850 68, 124 67, 125 68, 124 68, Simca 1100 70, Alfa 72. Citroen DS 71, 750 Autosalone Trieste, via G 16. 24

A. MUGGIA AUTOSALONE SICH, VIA BATTISTI 20, 272621. Permutasi usato usato: GT Junior '72, 11 GT 1750 '69, 850 coupé der '69, 500 giardiniera '67 '67, Mini Cooper '68, Ch '70, Giulia T '67, 238 Pul '70, imbarcazioni Lord Winner e Sidencraf. D chiuso e giorni feriali o negozio.

AUTOCCASIONI Pipan, via teri 13. Permuto rateizzo. 125 S 69, 128 73, 124 68, 1 850 S coupé, 500 72 68, M 70 68, Capri 71, Simca 13 1100 Special 72, Fulvia C 66, Junior 71, Flavia 18 246

AUTOSALONE Fiegl, stra Fiume 19, tel. 766880. Ve esposizione «LANCIA E TOBIANCHI». Assortim autovetture usate selezio permute comode dilazion perto mattinate festive. 466

A-1 LA VETTURA USATA SUPER GARANTITA

A-1 è il marchio di gar su tutti i veicoli usati nuova concessionaria Visitate la mostra del in via Balamonti 60. Pos lità di permutare usato usato e vendita anche anticipo.

BELLISSIMO Fiat Dino con radio stereo metallizz Altro M.G.A. 1600 spider do permuto rateazioni Fo ria 6. 0046

FIAT 500 Giardiniera bo assicurata. 500 65 occa vendonsi. Tel. 774289. 466

FULVIA HF 1600 128 Rally visibile via Cologna 4 se Lancia. 46

GIULIA 1750 1971 1970, Super 1971, Junior. Arti 246

INNOCENTI 950 spyder occasione 180.000. Tel. 7

MERCEDES 250 privato Telefonare al 29374 mat 465

MOTO Honda 750 cc ver Autorimessa piazzetta S cia n. 4, tel. 68314. 46

OCCASIONE unica Fiat 12 cial fine 69 pluriaccesso vendo urgentemente 67 Telefonare 68372. 75

OCCASIONISSIMA Mini Export 1973 perfetta b accessoriata privato causa partenza urgente. fonare 32614. 46

SIMCA 1000 bollata assic vendesi 100.000. Telefono 743118 ore 15-18. 467

VENDESI canotto Laros 8 tore Chrysler 9/9 HP. Trimarano 40 con carrello Settefontane 71, tel. 7934 46

VENDESI goletta due Diesel 80 cavalli armati pronta subito. Telefonare pasti 0431-50081. 66

VENDO Mercedes 200 D 1974 L. 4.300.000. Tel. Udine. 6

VENDONSI Flavia 2000, T Alfa 2000 1972, GT 1972, ta 1973, Audi 60 1972, R coupé 17 L, BMW 2500 Visibili garage via S. F sco 60, telefono 771222. 46

VERA occasione vendesi mone nuovo. Tel. 820006 8-13. 466

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per par

A.A.A. INCASSATE 10.000 naliere impegnando 1.60 Il capitale resta vostro lutandosi. Garanzie contr li documentazione com Scrivere, telefonare 049-6 IGS, via Savelli 15, Pado 66

BOUTIQUE centrale bene viata vendesi 8.000.000. Grado posizione centra genzia Gentile, Toro 8. 46

CALZOLERIA centralissima desi compresa merce 25 mi. Altra vendesi con imp le Altra vendesi attiv milioni. Agenzia Gentile, 8. 46

CEDESI attività commer bene avviata con annessa ficina. Affittansi VESTA lina 4, telefono 730344. 46

Continua in 16.a pagina

Italia

Il giorno in cui si costruiranno delle case con la stessa rapidità con cui possono essere demolite, il merito sarà anche dell'Anic.



Buona parte dei problemi della edilizia possono essere imputati ad un'idea del costruire che sembra essersi fermata alle soglie del nostro secolo.

Ciò che colpisce, cioè, è il persistere, nell'edilizia, di un momento artigianale, caratterizzato da un'estrema lentezza, da un alto costo dell'impresa, da una scarsa flessibilità produttiva.

L'ANIC, che è il secondo gruppo chimico italiano, sta portando avanti un suo intervento particolarmente innovativo in questo settore, cercando di arricchirne ed aumentarne i contenuti tecnologici.

Nei centri di ricerca infatti, si è idealmente scomposta e smontata la casa-tipo dei nostri giorni per poterla, in un vicino futuro, ricostruire in un modo nuovo.

Secondo una tecnica, cioè, che trasformi l'attuale e dispersivo cantiere edile nella sede di una razionale attività industrializzata.

Sarà allora possibile, con una mano d'opera molto specializzata, costruire case più funzionali in tempi assolutamente più brevi.

Con un evidente ed enorme risparmio di denaro, che darebbe, come primo ed immediato risultato, un vigoroso impulso all'edilizia sociale.

Insieme a nuove tecniche, l'edilizia di domani avrà naturalmente bisogno di nuovi materiali: quando si passerà dalla costruzione mattone su mattone a quella (per esempio) parete su parete, le nuove pareti dovranno avere caratteristiche di leggerezza, di robustezza, di resistenza, diverse da oggi.

Aziende industriali ubicate in varie zone del Paese potranno produrre in serie "componenti" standardizzati, utili a "montare" le case con tecniche nuove e nuovi materiali, con costi e qualità più convenienti.

Oggi il gruppo ANIC si accinge a produrre lastre, tubi, profilati, blocchi finestra in resine sintetiche, studiando i suoi semilavorati per il momento in cui le abitazioni, popolari o di lusso, i capannoni, industriali o agricoli, gli ospedali e le scuole verranno pensati con nuove tecniche di costruzione, di fabbricazione e di prefabbricazione.

In provincia di Terni ed a Caltagirone stanno sorgendo due centri produttivi dell'ANIC destinati a fornire all'edilizia questi semilavorati in resine sintetiche. In un futuro che non sarà lontano, l'ANIC potrebbe fornire all'edilizia una nuova edilizia.

La chimica che non dimentica l'uomo.

ANIC

Materie plastiche. Gomme sintetiche.
Fibre chimiche. Fertilizzanti. Chimica fine.

vi aiutiamo a spendere meglio il vostro denaro...

casaviva

mobili, forniture per l'arredamento, elettrodomestici, lampadari
Roveredo in Piano (PN), strada per Piancavallo - Telefono 94154

invito al confronto

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIUNITI A LUSSEMBURGO I MINISTRI DELLE FINANZE DELLA COMUNITA'

CONSULTO TRA I «NOVE» SU CRISI E INFLAZIONE

Il primo «malato» è ovviamente l'Italia - Proposto un piano di solidarietà finanziaria Altra parte i membri dovrebbero rinunciare a provvedimenti di tipo protezionistico

Lussemburgo, 6

I ministri finanziari dei «nove» si sono riuniti oggi a Lussemburgo per esaminare la grave crisi economica nella quale si dibatte da alcuni mesi la Comunità europea nel suo insieme e l'Italia in particolare. La commissione esecutiva ha proposto che il consiglio, fin dalla prossima riunione, metta a punto un dispositivo di solidarietà comunitaria e che, nell'ambito del fondo europeo di cooperazione monetaria, un conto speciale di importanti dimensioni (finanziato direttamente o attraverso prestiti raggruppati e garantito solidarmente all'esterno) possa venir utilizzato a favore di uno stato della CEE (a condizione, peraltro, che esso pratichi una politica tale da porre rimedio alle difficoltà che incontra. Questa proposta che è contenuta in un documento preparato nelle ultime ore, scaturisce chiaramente dall'esigenza di frenare la crisi economica italiana, anche se non se ne fa una esplicita menzione.

Entro il 15 luglio il consiglio dovrebbe disporre le direttive necessarie. Inoltre, i ministri europei dovrebbero definire le misure da proporre ai partner della CEE per rafforzare la concentrazione economica e monetaria internazionale in un periodo nel quale, soprattutto in materia di reimpiego dei capitali disponibili, tale concentrazione è più necessaria che mai.

La nota della commissione ammonisce che i deficit crescenti della bilancia dei pagamenti possono spingere alcuni paesi della comunità ad adottare misure nazionali di salvaguardia pericolose per l'unità del Mercato comune. Di conseguenza, la commissione ha proposto di creare il dispositivo di solidarietà comunitaria. L'esecutivo ha altresì chiesto ai ministri di pronunciarsi a favore di un sistema di fluttuazione concertata di tutte le monete comunitarie.

Il documento della commissione europea è stato valutato in termini positivi dal ministro del tesoro Colombo che, insieme al governatore della Banca d'Italia, Carli, ha rappresentato l'Italia alla riunione. Colombo ha detto che il piano della commissione apre la strada alla solidarietà comunitaria, ma ha tenuto a far osservare che i due problemi fondamentali ai quali deve far fronte l'economia italiana — l'aggiustamento della bilancia dei pagamenti e la lotta all'inflazione — devono essere affrontati con decisione e all'interno del paese. «Noi — ha detto il ministro — dobbiamo creare le premesse per il rilancio economico, adottando tutte le misure interne necessarie. Soltanto così la solidarietà europea può agevolare il cammino del risanamento. Altrimenti, continuando l'emorragia monetaria, qualsiasi aiuto rischia di disperdersi nel tempo e cadere in un pozzo senza fine».

(Ansa)

IN PORTOGALLO 41 casi di colera

Lisbona, 6

I casi di colera accertati fino a ieri in Portogallo — informa il ministero degli affari sociali — sono 41, uno dei quali mortale. Gli affetti dal male sono internati in ospedali dell'Algarve (provincia meridionale dove si sono manifestati i primi casi), di Lisbona e di Oporto.

(Ansa)

S.U. e URSS: discorso di Nixon

Annapolis, 6

La politica di distensione con l'URSS e l'azione statunitense in Medio Oriente sono stati i principali temi di un discorso, dedicato esclusivamente alla politica estera, pronunciato dal Presidente Nixon all'Accademia navale di Annapolis, nel Meryland. Circa i rapporti con l'Unione Sovietica dove si recherà in visita il 27 giugno, Nixon ha criticato i parlamentari americani che esigono mutamenti nella politica interna dell'URSS per portare avanti il processo di distensione, affermando che gli Stati Uniti non devono intervenire negli affari interni di altri paesi e che indebite pressioni sull'URSS potrebbero facilmente distruggere l'opera svolta nella ricerca della pace.

Alludendo alle pressioni esercitate dal Congresso affinché gli Stati Uniti esigano la liberalizzazione della politica di emigrazione dall'URSS prima di normalizzare le relazioni economiche, Nixon ha espresso preoccupazione per quella che ha definito una pericolosa errata interpretazione della distensione Est-Ovest. «La nostra politica estera — ha detto — deve riflettere i nostri ideali e i nostri scopi: non potremo mai accettare passivamente la soppressione delle libertà umane. Ma vi sono dei limiti alla nostra azione... e dobbiamo chiederci quale prezzo — in termini di rinnovato conflitto — saremmo disposti a pagare per esercitare pressioni a favore di cause umanitarie ...noi non accoglieremmo volentieri l'intervento di altri paesi nei nostri affari interni e non possiamo aspettarci che tali paesi siano cooperativi con noi quando cerchiamo di intervenire direttamente nei loro affari interni. Nell'era nucleare la nostra prima responsabilità deve essere quella di prevenire una guerra che potrebbe distruggere tutte le società».

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

PROPOSTA DA MANSFIELD

Respinta a Washington la riduzione delle truppe

Washington, 6

Il senato ha respinto con 54 voti contro 35 l'emendamento patrocinato dal senatore democratico Mike Mansfield mirante a ridurre di 125 mila unità i 433 mila effettivi dell'esercito e dell'aeronautica di stanza oltremare.

La proposta del senatore è sempre stata osteggiata dalla Casa Bianca. La sconfitta di Mansfield si risolve pertanto in un'indiretta vittoria del Presidente Nixon. *(Ap)*

OTTIMAMENTE CONSERVATO

SCOPERTO IN ALASKA cadavere di 1600 anni

Isola di St. Lawrence, 6

Nell'isola di St. Lawrence, in Alaska, è stato trovato il cadavere di una donna morta 1600 anni fa. L'antropologo George Smith dell'università dell'Alaska ha dichiarato che la scoperta apre «una finestra sul passato».

Il corpo venne trovato un anno fa da cacciatori eschimesi che lo posero in ghiaccio artificiale per conservarlo fino al momento in cui potesse essere consegnato agli scienziati. Secondo Smith, il corpo è in notevole stato di conservazione, con la pelle marrone e incartapecorita e i capelli ancora intatti. *(Ap)*

IL MISTERIOSO SEQUESTRO IN IRLANDA DEI DUE NOBILI

SCONOSCIUTI I RAPITORI DEI CONTI DI DONOUGHMORE

C'entra o no l'IRA? Nessuno è in grado di rispondere - Gli autori del rapimento non si sono fatti vivi - Forse ferita la contessa

Dublino, 6

Stamane, mentre si apprendeva che la polizia irlandese segue ora decisamente la pista dell'IRA nelle indagini sul rapimento dei conti di Donoughmore, a Londra si accentuavano le perplessità di fronte a tale ipotesi. Il settantunenne Lord Donoughmore è stato rapito con la moglie, sessantasettenne, martedì sera, dalla sua casa di campagna presso Clommel nella contea di Tipperary. E're. E' stata subito fatta l'ipotesi che i due siano stati rapiti dall'IRA, la quale avrebbe fatto tale colpo per chiedere, in cambio della liberazione dei due rapiti, il trasferimento in un carcere dell'Ulster delle persone detenute in carceri inglesi per azioni dinamitarde, soprattutto le sorelle Price.

Si fa tuttavia rilevare che i conti di Donoughmore sono irlandesi e sono stati rapiti in Irlanda. Se l'IRA chiede per la loro liberazione misure da parte del governo britannico in relazione ai detenuti dell'IRA stessa, non si vede cosa possa fare il governo irlandese presso quello di Londra per l'accoglimento di tale eventuale richiesta, in quanto il rapimento dei due Donoughmore non riguarda l'autorità britannica.

In ogni caso, la verità si dovrebbe sapere tra non molto tempo. Perché le sorelle Price e altri detenuti sono in pericolo di vita, e se i rapitori dei conti di Donoughmore hanno agito per ottenere il loro trasferimento da un carcere inglese ad uno dell'Ulster dovrebbero farsi vivi al più presto. Se invece hanno agito per danaro, potrebbero ritenere utile aspettare a chiedere il riscatto, puntando sull'ansia crescente della famiglia dei Donoughmore per le condizioni fisiche dei due rapiti. E' stato inoltre trovato del sangue per terra di fronte alla residenza dei Donoughmore, e la contessa è stata malmenata mentre veniva rapita.

«Penso che dovrebbero essersi sviluppi nelle prossime 24 ore — ha detto stamane a Dublino uno dei dirigenti della polizia irlandese. I figli dei Donoughmore hanno fatto sapere che la famiglia è pronta a pagare il riscatto».

Sempre stamani si è appreso che un detenuto dell'IRA, morto per polmonite lunedì scorso nella prigione di Parkhurst nell'isola di Wight dopo un lungo sciopero della fame, sarà sottoposto ad autopsia, perché vi sono state accuse secondo le quali la sua morte è stata causata non da polmonite cui l'organismo indebolito non ha resistito bensì da perforazione dello stomaco e lesione dei polmoni provocate dal tubo con il quale veniva nutrito per forza.

Nelle prime ore del pomeriggio, si è appreso che il figlio maggiore dei conti di Donoughmore, il visconte di Suirdale, ha offerto una cospicua cifra a chi fornisca alla famiglia informazioni atte al ritrovamento dei genitori rapiti. Egli ha anche lanciato un appello ai rapitori, perché prendano contatto con la famiglia, dalla settecentesca Knocklofty House dove per due secoli i Donoughmore protestanti, hanno avuto un ruolo importante nella politica anglo-irlandese. Lord Suirdale e il fratello, Mark Hely-Hutchinson, si tengono in continuazione a portata di telefono. Quando gli è stato chiesto quanto la famiglia avrebbe pagato, Lord Suirdale ha risposto: «Molto, ma è difficile dire: chi può dare un prezzo ad una vita umana?». «Abbiate un po' di umanità con mio padre e mia madre» — egli ha detto nel suo appello ai rapitori, tre uomini mascherati, con accento nordirlandese, i quali hanno anche sparato trascinando via i due vecchi con un'auto rubata ritrovata poco dopo vuota. A Dublino si nutrono timori per la vita dei rapiti.

(Ansa)

Chirac ottiene la fiducia



Telefoto Upi

— Presentazione al parlamento francese del nuovo premier Chirac. Le sue dichiarazioni programmatiche non hanno ricevuto buona accoglienza: avverse le sinistre, freddina la maggioranza. Al termine del dibattito, comunque, il governo Chirac ha ottenuto la fiducia

UFFICIALI NEGOZIATI PER LA DECOLONIZZAZIONE

Sospese le trattative tra Soares e il Frelimo

Finora niente accordo: se ne riparlerà a luglio Altre minatorie pervenute al Presidente Spinola

Lusaka, 6

I negoziati di pace per il Mozambico tra portoghesi e Frelimo sono stati aggiornati a mezzogiorno e rinviati alla prima metà di luglio. Non vi è raggiunto alcun accordo di tregua. Un comunicato congiunto diffuso dalle due parti dice che l'istituzione di una tregua dipende da un preliminare accordo globale relativo ai principi politici fondamentali. La delegazione portoghese, capeggiata dal ministro degli esteri Mario Soares, è ripartita in giornata per Lisbona per consultazioni col governo.

Intanto, il Fronte nazionale per la liberazione dell'Angola (Fnla) ha avvertito oggi le autorità portoghesi che non considererà vincolato da alcun accordo possa essere raggiunto nei negoziati tra il governo e l'organizzazione di guerriglia rivale «Movimento nazionale per la liberazione dell'Angola» (Mnla). Il portavoce del Fnla in Europa, Pakou Zola, ha detto di ritenere che l'intenzione di Lisbona di negoziare solo con il Mnla sia «una provocazione contro il popolo angolano».

A Lisbona, il Presidente Antonio de Spinola ha dichiarato oggi di aver ricevuto minacce anonime alla sua vita da movimenti estremisti. «Alle lettere minatorie — ha detto Spinola parlando nella cittadina di Evora — rispondo che da molti anni ho consacrato la mia vita alla nazione. Quale gloria più grande può attendersi qualsiasi portoghese di quella di morire per la libertà del popolo?». Il generale non ha fornito indicazioni sugli autori delle lettere, ma ha affermato di averne ricevute molte.

(Ap)

ERA STATO ORGANIZZATO DA DUE COLONNELLI

GOLPE IN BOLIVIA SUBITO STRONCATO

Il grosso delle truppe rimasto fedele a Banzer Diversa la versione di un quotidiano di La Paz

La Paz, 6

La calma regna oggi in tutta la Bolivia dopo un incruento tentativo di colpo di stato compiuto da alcune unità militari nella notte tra martedì e mercoledì. Secondo la versione dei fatti data dal governo, il tentativo di rivolta è stato opera di un ridotto numero di ufficiali del reggimento corazzato «Tarapaca», al comando dei colonnelli Prado Salmon e Lopez Leyton.

I ribelli sono riusciti ad impadronirsi per breve tempo del palazzo presidenziale, dal quale era però assente il capo dello stato, generale Hugo Banzer, che si trovava in visita in una località della Bolivia meridionale. A quanto ha dichiarato il governo, i ribelli non hanno ottenuto alcun appoggio dalle altre unità: le truppe fedeli al Presidente Banzer hanno anzi immediatamente reagito circondando il palazzo presidenziale e riassumendo il controllo della situazione. Le truppe ribelli si sono arrese e i due capi della rivolta sono stati arrestati.

Il quotidiano «La Voz del Pueblo» dà invece un'altra versione dei fatti, affermando che è stato l'imprigionamento di Prado e Lopez, destinati ad essere esiliati in Paraguay, all'origine del sollevamento e non viceversa. *(Ansa)*

GHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fulvio 6

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il 2 giugno è spirato a Palermo l'

AMMIRAGLIO

Bruno Bonetta

Lo piange e Lo ricorda il figlio FRANCO con DINA, la sorella PALMA unitamente ai familiari e ai parenti tutti.

Prendono parte al lutto:
— CARLO e MARISA
— GIORGIO e GIOVANNA
— NIKI e ROSANNA
— LELE
— ALDO e ANDY
— NINO e MARIA PIA
— MARIO DINTIGNANA
— CARLO CIANA
— RENATA JARAK
— RICO e ROBERTO.

Si associano al lutto del diletto amico: FULVIO e ULLA.

Partecipano al dolore di Franco per la perdita del caro papà, NITO e CHIARA CALCAGNO.

Si associano al grave lutto che ha colpito l'amico Franco:
— PIPPO e GRAZIETTA FRANCO
— FULVIO e LAVINIA GATTEGNO
— FRANCO e GRAZIA PATICCHIO
— CLAUDIO e DONATELLA CADDEI
— MIMMO e MARGI CALVANI
— ROMANO e RENATA SPAGNOLI
— ENZO e RENATA LIONETTI
— CESARE GIANNI

†

La Prof. RENATA PESS, con profondo cordoglio annunzia, che la sua diletta zia

Irene Vallani

ha serenamente concluso la Sua giornata terrena.

Il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il giorno 5 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Regina Gerbi n. Maraldo

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio FERRUCCIO con la moglie WILMA, i nipoti FABIO e SUSANNA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto della famiglia:
— EDI JABLANSCEK e famiglia
— GIORGIO OESER e famiglia
— MARIO POLO e famiglia
— NEREO POTOK e famiglia
— MARIO ROBBA e famiglia

†

Il giorno 5 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Pletersek

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, il fratello, la cognata e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Renato Sossi

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento al prof. Della Volta, al prof. Ceevese, al prof. Cillo della Clinica Morgagni di Padova, al medico curante dott. Ramovecchi ed alla buona infermiera Verilda Sicora.

I FAMILIARI

Il 6 giugno ricorreva il I anniversario della scomparsa di

Maria (Ieti) Leporini ved. Trucchi

La ricordano con immutato affetto il figlio MARINO con la moglie SILVIA, NINO con la moglie LINA, LAURA, GIOCONDA col marito RICCIOTTI, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 6 giugno 1974

†

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra»

Pia Miller Degrassi

non è più con noi.

Ne danno l'annuncio, con inestinguibile rimpianto, gli angosciati figli RIEGO e LUCIANA, il genero NINO UMANI, i nipoti GIANNI e STEFANO, la sorella MARIA PIA CREPAZ e la cognata ANITA DEGRASSI.

La cara salma è stata provvisoriamente deposta nel Cimitero di S. Anna, in attesa di poter essere definitivamente tumulata nella tomba di famiglia ad Isola d'Istria.

Un grato e riconoscente pensiero al direttore prof. G. Mocavero, ai medici, al personale paramedico del centro di Rianimazione dell'Università di Trieste per la loro indefessa, generosa e costante attività svolta con alto senso di altruismo e dedizione professionale.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Con vivissimo dolore prendono affettuosa parte al lutto le famiglie congiunte QUARANTOTTI GAMBINI, de FRANCESCHI, DE BERTI GAMBINI, QUARANTOTTI DEGRASSI, CURATO e GIANNOTTI.

†

Il 5 giugno è mancata improvvisamente ai suoi cari

Emma Stuparich n. Vesnaver

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, la sorella e il fratello lontani e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Addolorati per il triste lutto che ha colpito la piccola Anna Stuparich per la perdita della mamma, il maestro ENRICO ALFONSI con gli SCOLARETTI della II F e le loro FAMIGLIE porgono sentite condoglianze.

† Ieri 6 giugno è mancato al nostro affetto

Francesco Luin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SPERANZA, il figlio ROBERTO, la mamma, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 7 giugno alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

L'E.R.I.T. e l'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI PRODOTTI ZOOTECNICI partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Francesco Luin

† Il giorno 5 giugno 1974, dopo lunghe sofferenze cessava la sua vita

Narcisa Lagatolla n. Ptazek

Ne danno il doloroso annuncio a quanti la conobbero e amarono il marito NICOLA, il figlio VINICIO con la nuora FELICITA e i nipoti CRISTINA, CARLO e CLAUDIO, il fratello RICCARDO e la sorella ARMIDA con il marito FRANCESCO MITTEREGHER.

I funerali avranno luogo venerdì 7 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Carolina (Carla) Zelial

si è spenta il giorno 6 giugno.

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO e SERGIO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per l'unanime dimostrazione di solidarietà tributata al nostro indimenticabile

Emidio Bosiglau

ringraziamo sentitamente i parenti, gli amici, i colleghi di lavoro e tutti coloro che, in vario modo, vollero esserci vicini in questo doloroso momento.

I FAMILIARI

La Ditta DURISSINI D., unitamente ai DIRIGENTI, TECNICI e MAESTRANZE tutte, esprime i sensi del più accorato cordoglio per l'immatura scomparsa di

Emidio Bosiglau

avvenuta per incidente sul posto di lavoro, e si associa al dolore dei familiari, della ditta Cipci e dei suoi colleghi di lavoro.

La Soc. CIPCI unitamente al PERSONALE tutto prende parte al lutto della famiglia per l'immatura perdita del suo collaboratore

Emidio Bosiglau

I COLLEGHI tutti di lavoro partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del compianto amico

Emidio Bosiglau

L.U. S. OPICINA SUPERCAFFE' si associa al dolore per la tragica scomparsa del suo collaboratore.

†

Il giorno 5 giugno ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Anna Berger

Ne dà il triste annuncio la figlia ANITA con il marito ENRICO SIMONETTI e gli adorati nipoti TIZIANA e MAURO, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al Primario dott. prof. Klugmann, al dott. Fanna, ai signori medici e a tutto il personale della I Geriatria per le umane cure prodigate.

I funerali seguiranno oggi 7 corrente alle ore 14.45 partendo direttamente dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le congiunte famiglie MUNGHERLI, BRAULIN ed ERCELLI.

†

Il giorno 5 giugno è spirata la nostra cara

Carla Fonda ved. Galli

Angosciati ne danno la triste partecipazione i figli DOMENICO, MIRA, ELDA, MARI e NELLI, i generi, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 7 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il 4 giugno, dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Giuseppe Russo

Pensionato Italsider

Profondamente addolorati lo annunciano, a tumulazione avvenuta, i figli ENNIO e UGO, le nuore e i nipoti LIVIO, STEFANO, CRISTINA e WALTER.

Nel contempo ringraziamo vivamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore.

Si associa al lutto dell'amico Ugo Russo per la morte del padre, l'amico INNOCENTI.

Si associano al lutto dell'amico Ugo Russo, i colleghi dell'Officina Centrale Italsider BISIO, LENA, VIGINI, BARONCINI, GRISAN, CORETTI, SABADIN, MORI, PALERMO, FLOZER.

†

Il 5 corrente è mancato ai suoi cari

Giovanni D'Oria

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio SERGIO con la moglie ANNA, i nipoti FRANCO e PAOLO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Buttiglioni per la sua costante assistenza ed a tutti coloro che ci sono stati vicini nella dolorosa circostanza.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 4 giugno è mancato ai suoi cari

Oscar Stefani

pensionato Italsider

A tumulazione avvenuta lo annunciano, con dolore, la moglie ANNA, la figlia, il figlio, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Elisabetta ved. Pollanz

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

I familiari di

Rodolfo Sulini

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un pensiero riconoscente al comando Vigili del fuoco e ai colleghi.

«Allora gli apparve un angelo dal cielo a confortarlo. Ed essendo in agonia pregava ancor più intensamente; e il suo sudore fu come gocce di sangue che scorrevano fino alla terra»
(dal Vangelo)

7-6-1961 — 7-6-1974

Amalia Ursini

Cara Mamma la Tua diletta figlia SILVANA Ti ricorda con perenne affetto.

Nella necrologia di

Laura Buchacher

apparsa il 5 giugno, dovevasi leggere il 3 giugno anziché il 30 maggio.

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Rupini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIANA, il figlio FABIO, la figlia MAURIZIA con il fidanzato BRUNO, i suoceri, i cognati, la nipotina e i parenti tutti.

I familiari ringraziano sentitamente i sigg. medici e il personale tutto della III Medica e, in particolare, il medico curante dott. E. Visintini, per le cure prestate.

I funerali avranno luogo domani, sabato, alle ore 15.30, dalla Cappella di via della Pietà direttamente alla volta del Duomo di Muggia.

Muggia, 7 giugno 1974

L'UNIONE SPORTIVA MUGGESANA partecipa al lutto della famiglia Rupini per la perdita del caro

Gildo

Partecipano al lutto ALLENATORE e GIOCATORI dell'U.S. Muggesana.

Partecipano al dolore le famiglie SEVERINO e LUIGI ZECCHIN.

†

Il giorno 6 giugno 1974 è mancato improvvisamente al nostro affetto

Guido Mattei

pensionato FF.SS.

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ALDO, la nuora ELSA, l'adorata nipotina CRISTINA, la sorella LUIGIA (assente), i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. Gino Dapas, ai signori medici ed al personale tutto della divisione II medica.

I funerali avranno luogo oggi 7 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Si è spento il 5 corrente il nostro caro

Antonio Abrami

pensionato

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie MARIA, le figlie, i generi, le nipotine, le sorelle, la cognata e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della I Medica e in particolar modo al medico curante dott. Martelanz ed a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 5 giugno è venuto a mancare il nostro caro

Livio Delise

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, il fratello MARINO con la moglie GRAZIA e la piccola TIZIANA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e personale della Patologia Chirurgica e particolarmente al medico curante dott. R. Umek.

I funerali avranno luogo oggi 7 giugno alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La DIREZIONE della «Orion S.p.A.» si associa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Rodolfo Muscovi

fedele suo collaboratore per lunghi anni.

Commossi per le manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Antonio Lorenzi

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel dolore per la scomparsa della nostra cara mamma

Rosalia ved. Savastano

I FIGLI

Una S. Messa verrà celebrata a Barcola il giorno 8 giugno, alle ore 8.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Umberto Bergeri

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

I FAMILIARI

Il marito, i figli e i familiari della cara

Concetta Varesano

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

7-6-1969 — 7-6-1974

Nel quinto anniversario della morte di

Dora Miniussi

i figli e i parenti La ricordano con immutato affetto.

Oggi ricorre il quarto anniversario della morte di

Mario Gridelli

Una Messa verrà celebrata nella chiesa del Seminario, in via Besenghi 16, oggi, 7 giugno, alle ore 19.

LINA
e don LUCIO GRIDELLI

CEDESI negozio ricambi accessori auto-moto causa malattia. Scrivere Cassetta 25 I SPI. 46601 R

CEDESI 130 mq negozio centralissimo. Cassetta 13 I SPI. 46828 R

FINANZIARIA concede pochissimi giorni prestiti a privati mutui ipotecari sconto portafoglio qualsiasi cifra, telefono 0481 - 2791. 6550 R

OREFICERIA orologeria zona centrale vendesi 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 46614 R

PIZZERIA forte lavoro controllabile vendesi 35.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 46614 R

SALONE parrucchiera affittasi. Telefonare 743444. 46347 R

TABACCHERIA edicola merceria vera occasione vendesi 5.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 46614 R

TRATTORIA zona S. Giacomo vendesi o gestione ampie facilitazioni telefonare 68-421. 24736 R

TRATTORIA ristorantino centrale adatta eventualmente anche altra attività vendesi 12.000.000. Trattoria con immobile giardino vendesi. Altre con appartamenti zona panoramica vendonsi. Agenzia Gentile. Toro 8. 46616 R

CASE, VILLE, TERRENI
8 Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA. Trieste, piazza Fonterosso 3, tel. 81512 38102 vende: MONFALCONE costruzioni avanzate appartamenti centralissimi e periferici varie grandezze massimi comfort consegne 1974-75 prezzi assoluta concorrenza mutui accordati 50% ottimo investimento capitale. Escluse informazioni telefoniche. - MUGGIA ALBERGO RISTORANTE a mare 23 letti tutti servizi ristorante capienza 100 persone interno 100 esterni attrezzatissimo ogni licenza. Informazioni ufficio escluse telefoniche. MATRIMONIO ANNULLATO vera occasione appartamento 2 stanze servizi lusso completamente mobiliato e arredato tutto nuovo piano 7.o centralissimo libero pure ottimo investimento capitale. 10 S

A.C. BARTOLI Borgo San Sergio avanzata costruzione palazzine vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24765 S

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati 7 stanze servizi 250 mq. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24765 S

A.C. GRADO vendonsi locali Parco delle rose fronte ingresso spiaggia varie grandezze da mq 20 30 35 70 220 circa siti nello stesso stabile. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24765 S

A.C. LOCALE GRADO adibito a ristorante pressi campeggio Parco delle rose ingresso principale spiaggia vendesi cedendo eventualmente anche licenza. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24765 S

A.C. OCCASIONE D'Annunzio vendesi appartamento occupato 4 stanze cucina bagno wc poggiolo riscaldamento autonomo. Altri occupati SAN GIACOMO stanza cucina possibilità bagno wc poggiolo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 24765 S

A.C. OTTIMO INVESTIMENTO capitale vendesi locale centro Grado adibito a Bar. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24765 S

A.I. CARPINETO. Bellissimo appartamento V PIANO LIBERO OTTOBRE. 2 camere, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta. 21.000.000 trattabile. ESPERIA, Imbriani 8. 24532 S

A.I. CENTRALISSIMO IV piano 2 camere salone grande doppi servizi terrazze ascensore centralnafta vendesi LIBERO. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24532 S

A.I. COMMERCIALE. ULTIMO PIANO, VISTA MARE, 2 camere, salone, servizi, PIU' LASTRICO SOLARE, ogni comforts, posto auto e cantina, VENDESI LIBERO. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24502 S

A.I. PRONTINGRESSO. COMMERCIALE, NUOVO. Ultimo piano PANORAMICO 2 camere salone servizi PIU' ANNESSA MANSARDA, 4 TERRAZZE, ogni comforts, box auto e cantine, VENDESI DIRETTAMENTE ESPERIA, Imbriani 8, Tel. 29235. 24502 S

A.I. PRONTO INGRESSO LUSSUOSI 200 mq 4 camere salone doppi-tripli servizi ogni comfort moderno box auto e cantine. MUTUO GIA' ACCORDATO. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 24532 S

A.I. VIGNETI 61. Costruzione stabile 5 piani. Bellissimi appartamenti 2 camere, saloncino, servizi, terrazza, ogni comforts, posto auto e cantina. ATTICO GRANDE TERRAZZA. MUTUO GIA' CONCESSO 20 ANNI. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17. Informazioni tel. 29235. 24502 S

A.I. VISTA MARE. PALAZZINA COSTRUZIONE. 2 minuti dal centro. Appartamenti 2 camere, saloncino, servizi, terrazze, ATTICO CON 140 mq DI TERRAZZA CON VISTA SU CITTA' E GOLFO. RIFINITURE SIGNORILI. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. Visione progetti e informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24532 S

A.I. ZONA VERDE. CONSEGNA FINE 1974. Ultimi 3 camere saloncino doppi servizi terrazza ascensore centralnafta BOX AUTO e CANTINA. OCCASIONE 25.500.000 III piano. MUTUO GIA' ACCORDATO 9 milioni 350.000 20 ANNI. VENDITE DIRETTE ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24532 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Vendonsi appartamenti camera cucina bagno; altri 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46469-2 S

A. ACIT. BORGO S. SERGIO vendonsi appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucina giardino proprio centralnafta pronta entrata. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46461-5 S

A. ACIT. MUGGIA casetta modesta 3 stanze cucina bagno terreno 400 mq vendesi. San Lazzaro 3, tel. 68810. 46469-3 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti soggiorno 4 stanze cucina doppi servizi zona verde panoramica. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46469-1 S

A. ACIT. STRADA FRIULI vendonsi appartamenti salone 4 stanze mansarda vista panoramicissima. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46469-1 S

A. AGENZIA Savoia, Udine, tel. 22195 vende meravigliosa collina di mq 14.000 con progetto approvato in zona Moruzzo. Finanziamenti su immobili fino 70%. 6573 S

A. VENDESI zona PROSECCO casetta da ristrutturare, con 900 mq giardino. Tel. 31102. 75844 S

A CAMPEGGIATORI roulottisti nautici vendonsi ultime miniparticelle terreni costa laguna navigabile con strada acqua elettricità ottime prospettive sviluppo turistico. Scrivere Rovere, via Colloredo, Udine. 6603 S

ACQUISTO contanti 1-2 stanze primi piani centrale. Luzardi, piazza San Giovanni 3. 46868 S

AGENZIA Eureka vende ville, appartamenti anche lungomare facilitando pagamento. Telefonare 0431 - 71950. 6555 S

APPARTAMENTO libero zona Boschetto vendesi, 2 stanze, cucina, bagno, tutto rimesso nuovo, Tel. 772922. 75840 S

AM.CO. Appartamento centrale luminoso, adatto investimento: 4 stanze, cucina, servizio vendiamo lire 12.000.000. San Francesco 11, telef. 61203.

APPARTAMENTO in palazzine STADIO saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo posto macchina centralnafta vende in contanti 7.000.000 rimanenza mutuo approvato. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46808 S

APPARTAMENTO piazza Volontari GIULIANI vuoto 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46808 S

ARTA Terme appartamentino lussuoso arredato garage, vendo, ottimo reddito investimento. Telefono 272630. 46557 S

CASETTA modesta 2 alloggi stanza stanzetta cucina, uno vuoto, orticello. Zona Università vendesi. Tel. 793090. 24849 S

COMPERO casetta qualsiasi zona anche vecchia con giardino pagamento contanti. Telefonare 754493. 46808 S

DUE stanze cucina rimesso nuovo vuoto vendesi. Tel. 793090. 24849 S

FORTUNIO 8. Ultimi appartamenti occupati. Camera cameretta cucina bagno riscaldamento. ALTRI 2 camere cameretta soggiorno cucinino bagno riscaldamento. ALTRO 3 camere cameretta soggiorno cucinino bagno riscaldamento cantina. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 alle 12.30. Informazioni telefonare 29235. 01 S

GRADO-PINETA, vendonsi appartamenti piccoli e grandi, con e senza riscaldamento, zona Pineta, Città Giardino e Centro Grado. Agenzia Immobiliare Giuliana, v.le Capri-corno 15, Grado. Aperta tutti i giorni compresi festivi, Telefono (0431) 80735. 3085 S

GRADO centro negozio libero posizione commercialissima privato vende 18.000.000. Telef. 0432-62793 Udine. 6575 S

PERMUTO appartamento Trieste con uno Grado. Tel. 38343. 75818 S

PERUGINO bellissimo libero, 4 stanze, cucina, bagno, ripostigli, vasto poggiolo, riscaldamento, ascensore vendesi. Telefonare 767993. 24857 S

PRIVATO scambia appartamento nuovo palazzina Villa Revoltella mq 100 con più piccolo qualsiasi zona conguagliando. Telefono 910008 o 795915. 3106 S

PRIVATO acquista esclusivamente da privati appartamenti case terreni in Udine Grado Lignano. Scrivere Cassetta 39 A SPI Udine. 6587 S

TERRENI Muggia favorevoli combinazioni, vende studio professionale. Eventuale progettazione, costruzione, permute. Tel. 768305. 46816 S

TERRENO costruibile Opicina mq 1000 allacciamenti sul posto vendesi. Telefonare 767993. 24857 S

ULTIMI due lotti terreno per ville vendonsi Muggia. Telef. 61061. 46868 S

VENDESI casa rustica vani cinque zona amena Natisone. Telefonare ore 14, 23810, Udine. 6572 S

VENDO vano arredamento adattabile panetteria salumeria anche separatamente. Tel. 53344. 46830 S

VENDONSI ville prefabbricate cemento prezzi convenienti. Progetti standard terreni edificabili. Tel. 33576. 46313 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti signorili alle Ginestre; zona piazza Vico e via Romagna. Tel. 413333. 262 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI appartamento Grado Pineta, luglio settembre, 7 posti letto, posto macchina coperto, Telef. 52803 Trieste. 46545 T

GRADO Pineta affittasi luglio - agosto 6 letti. Telefonare al 732361 ore 11-13. 46754 T

GRADO Pineta affittasi 2 appartamenti, uno con 3 letti, l'altro con 5 letti, in villetta posta tra i pini, a 100 m dalla spiaggia, tutti i conforti, poggioli e giardino per bambini. Telefono 29020 - 61190. 46782 T

HOTEL Garni «Bologna», 39031 Brunico Dolomiti, tel. (0474) 35917, nuova costruzione apertura fine giugno. Posizione incantevole e tranquilla, adiacente al bosco. Camere con bagni-docce, telefono, TV aria condizionata, ogni comfort. 6582 T

OFFERTA speciale: villeggiatura montagna, albergo «Posta» San Candido (Bolzano). Giugno L. 5.500, luglio L. 6.500 - 7.500, settembre L. 6.000. Telefono (0474) 73133. 6569 T

ACQUISTATE un appartamento al mare, aumento valore+reddito+vacanze. Scrivere: TOSI, Valverde di Cesenatico, telefono 0547-86681 gratis materiale illustrativo. 6429 T

AFFITTASI luglio agosto settembre appartamento 6 posti letto, Grado Pineta. Telefonare 766215 dopo le 19. 23956 T

AFFITTO appartamento Grado Pineta 6 posti letto, tel. 271698. 45703 T

AL mare vendiamo appartamenti in villa vicini spiaggia, pineta. Scrivendo oggi stesso a: Ufficio vendite Marina di Lesina s.r.l., Lesina (Foggia), tel. 0882-91291 aperto anche festivi, riceverete gratis esauriente materiale illustrativo. 6431 T

APPARTAMENTI al mare con sole L. 1.500.000 di anticipo potrete acquistare signorile appartamento. Scrivere uff. vendite «Croce del Sud», Valverde di Cesenatico, tel. 0547-80583. 6430 T

BELLARIA, Hotel Faro, via Reno 3, tel. 0541-44040, familiare, vicino mare, tranquilla, mezzo al verde, vasto parco giochi, parcheggio, camere servizi; bassa 3300-3700; luglio 3800-4200 complessivi; agosto modici. 6225 T

CATTOLICA, HOTEL CRISTINA, tel. 961071, 20 m mare, moderno, tranquillo, ascensore, camere con doccia, wc; bassa 3200-3800; alta modici, interpellateci. 5606 T

CATTOLICA, Hotel Lugano, tel. 0541-961695 abit. 961113, sul mare, camere con-senza servizi, TV, bar, parcheggio, cucina e gestione proprietari; bassa lire 3100; 1-14/7 3500; alta 4600 compl., interpellateci. 6339 T

CORVARA affittasi appartamento 5 posti letto tuttoconfort mesi estivi, telefonare sabato-domenica 763038. 45586 T

CORVARA affittasi 6 letti tutti conforts luglio agosto settembre, tel. 224307. 45688 T

GRADO Pineta fronte spiaggia appartamento attico due letti affittasi. Telefonare ore pasti 792027 46384 T

GRADO Pineta appartamento quattro letti più divano affittasi. Telefonare 794237 ore ufficio. 24408 T

HOTEL BALTIC, SAN MAURO MARE, Forlì, direttamente spiaggia, moderno, tutte camere servizi, balconi, cucina eccellente, menù alla carta, prezzi vantaggiosi. 5639 T

IGEA MARINA - RIMINI. Villa Roxy. Via Virgilio, 122. Telef. 0541/630171. Vicino mare, cucina genuina. Bassa stagione 2600 - 2900. Luglio 3100-3400 compreso IVA. 5863 T

LIGNANO Sabbia d'Oro affittasi appartamento ammobiliato mesi estivi, tel. 209115. 45851 T

LIGNANO Pineta privato affitta appartamento. Tel. 815545, ore pasti. 76650 T

MIRAMARE di Rimini. Pensione tre Grazie. Via Sarsina. Tel. 0541/900124 - 32330, vicinissima mare, moderna, camere servizi. Bassa 3500. Luglio 4000, Agosto 4600 compreso IVA. 6021 T

MIRAMARE - RIMINI. Hotel Bing. Viale Bari. Telef. 32762. Vicinissimo mare, tranquillo, camere con-senza servizi, balconi. Autoparco. Cabine mare. Bassa 3000 - 3500. Alta 4500 - 5000 completa. 6044 T

MIRAMARE, RIMINI, PENSIONE CA' VANNI, via Mantova, angolo via Gubbio, tel. 0541-32171, vicina mare, tutte camere servizi, ascensore, TV, parcheggio, cabine mare; bassa 3300; luglio 4300; agosto 5000. 6342 T

MISANO MARE, HOTEL HAMILTON, via Bramante 7, tel. 615399, nuovo, vicino mare, tranquillo, camere servizi, balconi, bar; maggio 3200; giugno 3400; luglio 4000; agosto 4500 complessive. 5353 T

MISANO MARE, VILLA LUIGI, via Sicilia, tel. 0541-615670, vicino mare, tranquilla, parcheggio, familiare, cucina curata; giugno settembre e 25-31-8 3000; luglio 3600; 1-25/8 4000 compreso IVA, sconti bambini. 6341 T

PIANCAVALLO affittasi apparscina coperta giugno/settembre Tel. 53336 75603 T

tamento 4 posti letto con pi-

RICCIONE - Hotel Alfa Tao. - Tel. 0541/42006. Tranquillo, conforts, ottimo trattamento. Parcheggio. Giardino, prezzi da L. 3200 a L. 4500 compl. sconto bambini. 5093 T

RICCIONE. Hotel S. Francisco. Tel. 0541/42728, vicinissimo mare. Camere servizi. Maggio 3200. Giugno-sett. 3600. Luglio 4700-5000 compl. Garage. 5897 T

RICCIONE, HOTEL GRAND PRIX, tel. 0541-615420, non lontano dal mare, tranquillo, parcheggio ampio, ascensore, bassa 3300, alta 4300 tutto compreso. 5968 T

RICCIONE - HOTEL LINDA, viale D'Annunzio 103, tel. 0541/41050. Camere doccia vista mare, ascensore, autoparco. Bassa 4500; media 6.100; alta 6800 complessive. 5864 T

RICCIONE, Hotel Franchini. Tel. 0541/41333 vicinissimo mare, moderno, confort, cucina eccellente. Maggio 3200, giugno e settembre 3400; luglio 4600-5000 compreso IVA. Agosto interpellateci. 6085 T

RICCIONE - Hotel Montecarlo, tel. (0541) 42048/42608, sul mare, camere servizi, balconi, parcheggio, trattamento individuale, cabine spiaggia. Bassa 4000. Alta 6000 tutto compreso. 6202 T

RICCIONE - Hotel Pensione Clelia, viale S. Martino 66, tel. 41494, ab. 40606. Vicinissimo mare, comforts, cabine spiaggia. Bassa 3000-3450, media 3650-2950, alta 3800-4100 complessive. 5563 T

RICCIONE, PENSIONE SOMBRERO, via Monti, tel. 0541-42244. Moderna, conforts, camere servizi, cucina romagnola. Pensione completa bassa 3000-3500, alta 4000-4500, sconti bambini. 6041 T

RICCIONE - Pensione Cortina, tel. 0541/42734., Vicina mare, moderna, comforts, cucina genuina. Bassa 3000, media 3600. Alta 4000. Interpellateci. 5695 T

RICCIONE - HOTEL METROPOL viale Ceccarini, tel. 41339 Centrale, vicinissimo mare, camere servizi. Bassa 3500;

RIMINI, HOTEL INTERNAZIONALE, via R. Elena, 37, tel. 81255, camere servizi, balconi sul mare; bassa 3700; media 4700; alta 6000. Interpellateci. 6187 T

RIMINI - Hotel Embassy, viale Parisano 13-15, tel. 0541/24344 vicinissimo mare. Camere con senza servizi. Nuova gestione. Maggio 2100-2500, giugno-sett. 2400-2800 compl. Alta modici. 5829 T

RIMINI, Hotel Fedora, piazza Pascoli. Tel. 0541/81230. Centrale, pochi passi mare, confortevole, camere servizi, bar, ascensore. Bassa lire 4000 IVA compresa. Dir. Prop. Rastelli. 6092 T

RIMINI - Hotel Marebello, tel. 32255, 20 metri mare, tranquillo, moderno, tutte camere servizi, soggiorno, bar, parcheggio. Bassa 3500-3700 compl. Alta modici. Prop. dir. Vannucci.

RIMINI - MARABELLO, PENSIONE PINUCCIA, tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato, parcheggio, prezzi convenienti, interpellateci. 5907 T

RIMINI - MAREBELLO - Pensione Lieta, tel. 0541/32481. Vicina mare, parcheggio, camere servizi, balcone, cucina romagnola. Bassa 3200-3500, luglio 4000, agosto interpellateci. Gestione propria. 5649 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Majestic. Tel. 32267. Sulla spiaggia, nuovissimo, camere servizi, cucina rinomata. Autoparco. Prezzi modici. Interpellateci. 6071 T

RIMINI - MARABELLO - Hotel Vernel, tel. 33105. 4 passi mare, camere servizi, balconi, telefono. Aria condizionata. Bassa 2800-3100, luglio 3800-4000, agosto interpellateci. 5284 T

RIMINI - MIRAMARE. Hotel Rubens. Tel. 0541/33443. Nuovo, tranquillo, vicino mare, camere con-senza servizi, balcone. Bassa 2800 - 3200. Luglio 3400 - 4000 compl. 5937 T

RIMINI - MIRAMARE. Hotel Impero. Tel. 32028 - 82517. 50 metri mare, moderno. Giugno-sett. 3000 - 3500. Luglio 3500 - 4000. Agosto 4500 - 5000 compl. sconti speciali famiglie. 5669 T

RIMINI, Marina Centro PENSIONE ARPA, viale Trento, tel. 23868, 20 m mare, camere servizi, familiare, cucina casalinga. Bassa 3800, alta 4800; interpellateci. 5611 T

RIMINI MIRAMARE, PENSIONE MAYOR, via P. Piemonte, tel. 0541-32075, prima linea, parcheggio, giardino, bar, cucina casalinga; bassa 3000; media 3600; alta 4200 compl. 6428 T

RIMINI. Pensione Ranieri. Via Delle Ros. Tel. 0541/81326. Vicina mare, camere con-senza servizi. Parcheggio. Bassa L. 3000. Luglio 3600 IVA compresa. Agosto interpellateci. Camera servizi L. 300 supplemento. 5844 T

RIMINI, PENSIONE TRANQUILLA, viale Misurata, telefono 24317, vicina mare, camere con-senza servizi, cucina bolognese; giugno e dal 26.8 e sett. 2800; luglio 3300; agosto 3800 compl. 5610 T

RIMINI, PENSIONE GIOIA, via Boccaccio, tel. 0541-81504, vicina mare, familiare, parcheggio, camere con-senza bagno; giugno settembre 3000; luglio 3500-3900, agosto interpellateci. 6343 T

RIMINI - RIVABELLA, HOTEL SARA, tel. 26977, diretto. spiaggia, confortevole; bassa 3100-3600 compl.; alta modici; parcheggio. 6338 T

RIMINI - RIVAZZURRA. Hotel Bacco. Viale Taranto 29. Tel. 0541/33391 (abit. 900011) nuovo ogni confort, aria condizionata. Parcheggio recintato. Bassa 3000-3400. Luglio 3700 pensione completa. Apertura 15-5. 5984 T

RIMINI - Viserbella - Hotel Anglia. Tel. 0541/738585. Sul mare ogni confort. Parcheggio, servizio e cucina particolarmente curati. Bassa 3900. Luglio 5000. Agosto 5600. Nuova gestione. 5140 T

RIMINI - Viserbella. Hotel Playa. Tel. 0541/734705. Diretto. mare. moderno. Autoparco. Bassa 3200 - 3400. Luglio 4100 - 4300 compreso IVA. Dir. Prop. 5842 T

RIMINI - VISERBELLA. Hotel Cadiz. Tel. 734613. Diretto. mare, tutte camere servizi, balconi. Ottima cucina. Bassa L. 3400. Luglio 4200. Agosto interpellateci. 5841 T

RIMINI RIVAZZURRA - HOTEL PALMIRI, tel. 32622. 50 m spiaggia, moderno, tutte camere con doccia wc, ascensore. Giugno-sett. 3600, luglio 4000 tutto compreso. agosto interpellateci. 5819 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL MANOLA, tel. 32221. Al mare, moderno, tutte camere bagno, telefono, balcone. Maggio 2800, giugno sett. 3300, luglio 4000, agosto 4500-5000. Interpellateci. 5818 T

RIMINI, Marina Centro, PENSIONE CUCCIOLO, tel. 25743. Tranquilla, cucina romagnola, ottimo trattamento. Bassa 2500, luglio 3200, agosto interpellateci. 6037 T

RIMINI - MARABELLO - Hotel Navona, di Santarini Sergio, tel. 33312, moderno, pochi passi mare, camere servizi, balcone, telefono, autoparco. Bassa 2700-3000 pensione completa. Luglio - agosto interpellateci. 5288 T

RIMINI - MARABELLO - Hotel Sans Souci, tel. 32798, moderno, vicinissimo mare, camere con-senza doccia, wc. Maggio-settembre 2700 - 3000, giugno 3000-3300, luglio-agosto modici. Dir. Prop. 5484 T

RIMINI. Pensione Mignon. Viale Misurata Tel. 24234 20 m mare, moderna, conforts. Bassa 3500, alta interpel. Parcheggio. Apertura Dir. Motta.

RIMINI - PENSIONE BIZZOCCHI, via Cagl lef. 60532. Tranquilla, mare, camere con-ser zi, parcheggio. Spec 15/6 2500 - 2700, 16-30 3200, luglio 3300-3500 interpellateci.

RIMINI - PENSIONE Direttamente spiaggia 3200. Interpellateci. T

RIMINI - HOTEL DI 2.a cat., tel. 0541/80011 re, tutte camere ser ni, aria condizion TV colori, menù a sc sa 6000, alta da 7500 IVA compresa.

RIMINI PENSIONE N tel. 81050, via Severin ri. Vicina mare, cam senza servizi. Bassa luglio 3700-4000 co agosto interpellateci.

RIMINI HOTEL CR viale R. Elena 133, 80491, fronte mare, giardino, parcheggio 3700-4000. Luglio 5500 plessive.

RIMINI - VISERBA - NE ROSY. Tel. 7380 mare, tranquilla, Bassa 2600-2900; lug agosto 4100 complessi

RIMINI - PENSIONE via Prati, tel. 81281. ma mare, familiare, salinga. Bassa 2500 presa. Sconto bambi

RIMINI - MIRAMARE SIONE ESEDRA - Pochi passi mare, tranquilla, parcheggi 2600, luglio 3400 agos pellateci.

RIMINI, Pensione Nilo risano. Tel. 50175 Nu no mare, confort, pr cialissimi. Interpellat prop. Antonelli Sugani

RIMINI - VISERBA - prem, tel. 734403 - 7 rett. spiaggia. Camer ascensore, parcheggio settembre 3500, lug agosto 5000. Servizio mare compresi. Inter

MATRIMONIALI
U Lire 200 per

ASPIRANDO ottimo ma inviamovi gratuitame sta autorizzata oltre autentiche, aggiorna vantaggiosissime «PR MATRIMONIALI». tennale esperienza, Istituto «FOCOLARE STACHI, 45, Milano.

SE PERDE I DENTI

è rovinato. Non così l'uomo: si fa una bella protesi e la completa con la super-polvere

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL 241372 291606

RISCOPRIAMO L'ITALIA
Viaggi e Soggiorni
UCV - CIT - Piazza Unità n. 6

mercato nazionale dell'occasione

Alla *Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1, telefono 793940 - 762778,* troverete autovetture d'occasione con pagamento rateizzato e 3 mesi di garanzia: *Fiat 1100 R '68, R 4 '68, Prinz 1000 '69, Fiat 850 '68, R 6 S '70-71, R 8 S '69-70, R 6 TL '70-71, R 10 '69, R 10 automatico '68, Opel Kadett coupé '70, Simca 1000 '67, R 12 TL '70-72, R 12 Gordini rally '72, Peugeot 204 '71, Primula coupé '68, Contratto Fiat 126 - 127 - 128, R 16 TL '69-70, R 16 TS '70-71, Fiat 125 '68, Fiat 128 coupé '72.*

ANTIFURTO

L'Universaltecnica sarà lieta di illustrarvi le caratteristiche di un nuovissimo sistema antifurto della SAET: veramente sicuro, veramente efficace. Per abitazioni, uffici, negozi. La sua protezione è tanto valida, da aver indotto le compagnie d'assicurazione a praticare tariffe speciali a chi protegge i propri locali con le perfezionatissime apparecchiature della SAET.

Vendita rateale senza cambiali grazie all'accordo TClub - Cassa di Risparmio di Trieste

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE
Corso Saba 18 - P.zza Goldoni 1 - Via Zudecche 1

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE NAZIONALE

ricerca, per stabilimenti ubicati nel Veneto, due giovani diplomati per il compito di addetto alle

relazioni con il personale

in posizione di staff della Direzione di Stabilimento, con dipendenza funzionale dalla Direzione centrale del Personale

Si richiede:

— esperienza, anche di durata limitata, maturata nell'ambito dei Servizi del Personale di media-piccola Aziende e Associazioni di categoria.

— Azienda o nel settore sindacale di media-grandi carattere maturo ed attitudine ai rapporti umani

Costituirà titolo valutabile una cultura a livello universitario. Il trattamento offerto sarà commisurato al grado di preparazione dei candidati prescelti.

E' previsto un iniziale periodo di training.

Garantendo la massima riservatezza, si prega inviare domanda corredata da curriculum a

CASELLA 83/N SPI 20100 MILANO

Tre partite di calcio al giorno... e vostra moglie?

Se non avete il secondo televisore
questo è il momento buono per ottenerlo:

EVITATE LE DISCUSSIONI PER LA SCELTA DEI PROGRAMMI

acquistando il secondo TV
alle condizioni più favorevoli da Ramani
scegliendo tra le migliori marche esistenti:

ADMIRAL - EMERSON - EUROPHON
FIDES - GRUNDIG - INDESIT - MINERVA - NAONIS
PHONOLA - SINUDYNE

sergio **Ramani**
TRIESTE - VIA REVOLTELLA 10

il mio è **Westinghouse!**
il condizionatore che si distingue
presso ogni qualificato Rivenditore di elettrodomestici

